

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 552

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

(Esercizio 2019)

Comunicata alla Presidenza il 29 aprile 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA
PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE

2019

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Alessandro Ortolani e la dr. Rosaria Calafato

Determinazione n. 31/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 marzo 2022, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art.16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale;

visto l'art. 6, comma 9, della citata legge n. 84 del 1994, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità di sistema portuale al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Autorità, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il già menzionato esercizio.

RELATORE

Francesco Uccello

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	2
1.1. Inquadramento normativo	2
1.2. L'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone	4
2. ORGANI.....	8
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	13
3.1 Segretariato generale	13
3.2 Dotazione organica e fabbisogno di personale.....	14
3.3 Spesa del personale	16
3.4 Gestione del personale	18
4. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE DELLE OPERE PORTUALI	21
4.1 Dai Piani regolatori portuali al Documento di pianificazione strategica di sistema	22
4.2 Piano operativo triennale.....	23
4.3 Programma triennale delle opere	25
4.4 Esecuzione delle opere portuali e PNRR.....	27
5. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL DEMANIO PORTUALE	33
5.1 Gestione dei punti franchi	33
5.2 Gestione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali	34
5.3 Servizi di interesse generale	38
5.4 Traffico portuale.....	40
5.5 Attività negoziale.....	42
5.6 Sportello unico amministrativo	44
5.7 Partecipazioni.....	45
5.8 Contenzioso	50
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	52
6.1 Andamento generale della gestione.....	53
6.2 Rendiconto finanziario.....	54
6.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui	59
6.4 Conto economico	62
6.5 Stato patrimoniale.....	64

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	67
-----------------------------------	----

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi agli organi di amministrazione e di controllo	12
Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale.....	15
Tabella 3 - Spese per il personale (impegni).....	17
Tabella 4 - Costo medio unitario del personale (esercizio 2019).....	18
Tabella 5 - Programma triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili	25
Tabella 6 - Porto di Trieste - Opere infrastrutturali ultimate negli anni 2018-2019	29
Tabella 7 - Spese per le infrastrutture portuali	31
Tabella 8 - Concessioni e canoni demaniali.....	37
Tabella 9 - Canoni demaniali - Accertamenti e riscossioni anni 2017-2019.....	38
Tabella 10 - Traffico porto di Trieste.....	42
Tabella 11 - Traffico porto di Monfalcone.....	42
Tabella 12 - Totale traffico portuale AdSP	42
Tabella 13 - Procedure di affidamento e spesa sostenuta nell'anno 2019	44
Tabella 14 - Principali saldi contabili della gestione.....	53
Tabella 15 - Conto del bilancio (dati aggregati di competenza)	54
Tabella 16 - Rendiconto finanziario 2018-2019 - Parte entrata.....	56
Tabella 17 - Rendiconto finanziario 2018-2019 - Parte uscita	57
Tabella 18 - Entrate tributarie	58
Tabella 19 - Redditi e proventi patrimoniali	59
Tabella 20 - Situazione amministrativa	59
Tabella 21 - Conto economico	63
Tabella 22 - Stato patrimoniale - Attività.....	65
Tabella 23 - Stato patrimoniale - Passività.....	66

INDICE DELLE FIGURE

Figure 1 - Assetto partecipazioni dirette e indirette	50
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019 dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2017 e 2018, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 129 del 5 dicembre 2019 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 234.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Inquadramento normativo

L'autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale (di seguito AdSP) è un ente pubblico non economico di rilevanza nazionale avente, tra i propri scopi istituzionali, il compito di indirizzare, programmare e coordinare le operazioni ed i servizi in ambito portuale. L'Autorità è stata costituita (con la denominazione di "Autorità portuale di Trieste") con la legge del 28 gennaio 1994, n. 84, nell'ambito del riassetto della legislazione in materia portuale, ed ha assunto l'attuale configurazione per effetto del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lett. f), della legge 7 agosto 2015, n. 124", nonché del successivo d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 ("Correttivo porti").¹

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di esposizione nel precedente referto, al quale si fa rinvio per gli aspetti generali. Occorre, piuttosto, soffermarsi sulle modifiche introdotte dal d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, all'art. 5 della legge n. 84 del 1994, in materia di programmazione e realizzazione delle opere portuali.

Al riguardo, la novella semplifica e accelera l'attività programmatica delle AdSP volta a definire l'assetto complessivo e la destinazione d'uso delle aree portuali, eliminando la prevista adozione del Piano regolatore di sistema portuale, inizialmente concepito come unitario strumento di sintesi delle linee strategiche di sviluppo di tutti i porti del sistema, e demandando al solo Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) il compito di individuare, per ciascun porto, gli obiettivi di sviluppo, gli ambiti portuali, retroportuali e di interazione tra porto e città nonché gli assi di collegamento viario e ferroviario. I Piani regolatori portuali (PRP), concepiti come piani territoriali di rilevanza statale, restano di competenza esclusiva delle AdSP con riferimento alle sole aree portuali e retroportuali, residuando alle Autorità stesse mere funzioni consultive con riguardo alle aree di interazione porto-città, oltre alla necessità di una previa intesa con gli enti territoriali competenti ai fini

¹ La riforma del 2016 ha riorganizzato i 57 porti di rilevanza nazionale in 15 Autorità di sistema portuale, centri decisionali strategici collocati nelle realtà portuali maggiori, ovvero nei porti definiti "core" dalla Comunità europea.

dell'adozione degli strumenti urbanistici relativi ai collegamenti viari e ferroviari di "ultimo miglio".

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, costituita con la nomina del suo Presidente in virtù del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 361 del 8 novembre 2016, ha assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Trieste aggiungendo, su richiesta della Regione Friuli-Venezia Giulia, anche quelle relative al porto di Monfalcone.

Ai sensi della disciplina transitoria dettata dall'art. 22 del citato d.lgs. n. 169 del 2016, gli organi della soppressa Autorità portuale sono restati in carica sino all'insediamento dei nuovi organi dell'AdSP, rendendola, di fatto, operativa solo da quella data².

Sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), ora denominato Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims),³ l'AdSP è dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, finanziaria e di bilancio. Oltre ad indirizzare, programmare e coordinare le operazioni ed i servizi portuali, svolge la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorveglia la fornitura dei servizi di interesse generale, amministra in via esclusiva le aree e i beni del demanio marittimo e pianifica lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordina le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici in ambito portuale e promuove forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali. In ragione della netta separazione tra il ruolo operativo, affidato al mercato, e il ruolo autoritativo di vigilanza e regolazione affidato all'Autorità di sistema portuale, non è più consentito all'AdSP esercitare, direttamente o tramite società partecipate, operazioni portuali e attività ad esse strettamente connesse⁴.

Al fine di coordinare a livello nazionale le scelte strategiche relative ai grandi investimenti infrastrutturali ed alla pianificazione urbanistica in ambito portuale, è stata istituita, ai sensi dell'art. 11-ter della legge n. 84 del 1994, la "Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale", presieduta dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e composta dai Presidenti delle attuali 16 AdSP (oltre a 5 rappresentanti designati dalla Conferenza Unificata). L'organismo ha natura consultiva e svolge funzioni di indirizzo e

² Dell'art. 22, c. 1, del decreto in parola è stata fornita una puntuale interpretazione da parte del MIT, con nota prot. n. 25755 del 23 settembre 2016.

³ L'art. 7 del d.lgs. n. 169 del 2016 ha confermato, altresì, il controllo della Corte dei conti sul rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP con le modalità previste dall'art. 2 della l. n. 259 del 1958.

⁴ In tal senso dispone l'art. 6 della legge n. 84 del 1994.

di proposta al fine di definire, in un contesto più ampio, la politica infrastrutturale nazionale e di garantire la coerenza delle singole pianificazioni strategiche portuali con il Piano generale dei trasporti e della logistica, con le indicazioni europee in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, e con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Di rilievo strategico per la crescita dello scalo portuale di Trieste appare anche l'adozione del decreto Mit n. 368 del 13 luglio 2017, che affida all'AdSP l'organizzazione amministrativa per la gestione dei punti franchi compresi nella zona del porto di Trieste. Lo scalo triestino, infatti, è storicamente dotato di una zona franca internazionale, in quanto connotato da varchi doganali interclusi costantemente presidiati dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dalla Guardia di finanza e dall'Autorità marittima. Il regime di franchigia doganale offre all'AdSP nuove opportunità operative, commerciali e fiscali fondate sul principio della extraterritorialità, in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo economico e produttivo dell'intero scalo portuale.

1.2. L'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone

Relativamente alle modalità del passaggio dello scalo di Monfalcone all'interno del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, in attuazione dell'art. 6, c. 2-bis, lett. a), l. n. 84 del 1994 e del d.p.r. 29 marzo 2018, n. 57,⁹ occorre considerare come, in precedenza, il porto non fosse sede di Autorità portuale, sicché le funzioni di regolazione erano esercitate dalla Regione, mentre taluni compiti residuali inerenti alla gestione delle attività portuali continuavano ad essere svolti da un'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia (ora Camera di Commercio Venezia Giulia), organo camerale privo di personalità giuridica ma dotato di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria. Alla Capitaneria di porto di Monfalcone residuavano infine, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 84 del 1994, le funzioni di polizia e di sicurezza previste dal Codice della navigazione e dalle leggi speciali, nonché le funzioni amministrative sul demanio marittimo statale ai sensi del protocollo d'intesa tra il Mit e la Regione Friuli-Venezia Giulia intervenuto, in data 11 settembre 2012.

⁹ Con il d.p.r. n. 57 del 2018 è stato modificato l'Allegato A della legge n. 84 del 1994, recante l'elenco dei porti rientranti nelle singole AdSP istituite dall'art. 6, aggiungendo al punto 15), relativo all'AdSP del Mare Adriatico Orientale, anche il porto di Monfalcone, come richiesto dal Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia al fine di perseguire una più efficiente razionalizzazione del sistema portuale della regione.

Nelle more del perfezionamento dell'apposita intesa tra l'AdSP e la Regione, prevista dall'art. 5, c. 2, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 per definire le modalità attuative del d.p.r. n. 57 del 2018 circa l'inserimento del porto di Monfalcone nel sistema portuale del Mare Adriatico Orientale e il subentro nella gestione delle relative attività, con deliberazione n. 14 del 13 settembre 2018, il Comitato di gestione ha istituito, ai sensi dell'art. 6-bis, c. 2 (ultimo periodo), l. n. 84 del 1994, un Ufficio amministrativo decentrato presso il porto di Monfalcone, dando mandato al Presidente di adottare i relativi atti necessari alla sua costituzione ed al suo funzionamento. L'Ufficio ha operato, principalmente, per uniformare l'ordinamento del porto di Monfalcone alla disciplina dettata dall'AdSP, in attuazione degli artt. 16, 17 e 18 della legge n. 84 del 1994, per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nonché per la concessione delle aree demaniali.⁶

Dalla data della sua costituzione fino alla data di incorporazione dell'Azienda speciale della suddetta Camera di commercio (avvenuta il 29 ottobre 2020), la gestione delle attività portuali dello scalo di Monfalcone è stata condotta da entrambe le strutture.

Per superare il dualismo gestionale ed uniformare la gestione demaniale e patrimoniale delle aree in dotazione, l'AdSP, con deliberazione del Comitato di gestione n. 10 in data 11 luglio 2019, ha ritenuto di procedere, dapprima, all'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone (ivi incluso il relativo personale dipendente) e, successivamente, all'attivazione delle procedure di legge per la demanializzazione dei terreni e dei beni di detta Azienda speciale.⁷

In particolare, per la determinazione del valore di mercato del compendio immobiliare e dei relativi impianti e macchinari oggetto di cessione, l'AdSP si è rivolta ad una società di consulenza del settore, che ha stimato il valore complessivo dell'Azienda in un range compreso

⁶ L'Ente segnala, tra gli altri, i seguenti provvedimenti: decreto n. 1580 del 13 giugno 2019, recante approvazione del "Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali e commerciali, che si esercitano nel Porto di Monfalcone"; decreto n. 1592 del 3 settembre 2019, recante approvazione del "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Monfalcone"; decreto n. 1595 del 10 settembre 2019, recante il "Regolamento per l'attuazione del piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/1994".

⁷ In merito alle problematiche inerenti l'inclusione del porto di Monfalcone nell'ambito dell'AdSP, il Mit, con nota n. 32601 del 18 dicembre 2018, ha condiviso "la procedura individuata in proposito, ovvero, procedere ad una acquisizione del patrimonio dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone, quindi alla demanializzazione di tali aree, la cui delimitazione, da effettuarsi a seguito di ricognizione congiunta con la locale Capitaneria di porto e tenendo conto di eventuali approvazioni di altri enti coinvolti, sarà conclusa con deliberazione del Comitato di gestione di codesto Ente". Per quanto riguarda la richiesta dell'AdSP di un preventivo parere sull'atto ricognitorio da deliberare, il Mit ha risposto che "...tale possibilità non rientrando più nelle competenze di questa Direzione rischierebbe di essere inopportuna, anche in considerazione del fatto che la scrivente è al momento in attesa di ricevere informazioni da parte delle Autorità di sistema portuale, in modo da aggiornare e integrare - a maggior ragione a seguito della riforma portuale - i dati del SID-Portale del Mare".

tra euro 27.420.000 ed euro 32.180.000. Il prezzo concordato per l'acquisto è stato di 15 milioni, da versarsi in rate da 1,5 milioni nel periodo di 10 anni.⁸

Per il passaggio del relativo personale (8 unità), l'AdSP ha invece ritenuto di avviare le procedure per la modifica della pianta organica approvata nella fase della sua costituzione, al fine di renderla rispondente alle esigenze derivanti dall'acquisizione dell'Azienda speciale.

La suddetta vicenda acquisitiva, definita come operazione di "trasferimento del compendio aziendale",⁹ per i suoi aspetti inediti e le connotazioni di atipicità desta molteplici perplessità.

Si osserva, in primo luogo, che per l'acquisto del compendio immobiliare aziendale non sono state seguite le modalità previste dall'art. 12, commi 1 e 1-bis, del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, per le operazioni di acquisto e vendita di immobili "effettuate sia in forma diretta sia indiretta". L'AdSP, infatti, quale ente pubblico inserito nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, avrebbe dovuto munirsi dell'attestazione di congruità del prezzo di acquisto da parte dell'Agenzia del demanio e produrre, contestualmente alla comunicazione del piano triennale di investimenti al Ministero dell'economia e delle finanze, la dichiarazione relativa all'indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto.¹⁰

In ordine alla utilità ed alla ragionevolezza dell'acquisto degli impianti e dei macchinari strumentali alle attività di movimentazione e stoccaggio non risulta documentazione in atti, né il provvedimento che ne ha autorizzato l'acquisizione motiva in ordine all'impiego di detti beni ed alle connesse funzioni amministrative da esercitare ai sensi della legge n. 84 del 1994, le quali, peraltro, non possono essere svolte dalle AdSP, in base all'art. 6, c. 11, contestualmente all'espletamento, in via diretta o tramite società partecipate, di operazioni portuali o di altre attività ad esse strettamente connesse.¹¹

⁸ Da quanto emerge dalla relazione di stima redatta dalla società, l'asset è costituito da un compendio immobiliare principalmente adibito ad attività di movimentazione e stoccaggio, per una superficie commerciale di 51.127 mq. consistente in alcuni capannoni, due palazzine ad uso uffici, tettoie, magazzini e terreni, oltre ai relativi impianti e macchinari necessari alle attività di movimentazione e stoccaggio.

⁹ In tali termini sembrerebbe esprimersi, come riferito dall'Ente, l'Atto pubblico n. rep. 5349 e racc. 3586, registrato a Trieste il 17 novembre 2020, n. 9438.

¹⁰ Con nota n. 692/P in data 18 gennaio 2022, trasmessa in sede di contraddittorio, l'AdSP ha asserito che "la prevista demanializzazione della pressoché totalità delle opere acquisite, induce ad assimilare, per analogia iuris, la fattispecie in esame a quella disciplinata dalla norma di interpretazione autentica introdotta con l'art. 10-bis del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, il quale statuisce che la disciplina limitativa in tema degli acquisti immobiliari non si applica, fra le altre ipotesi, alle procedure relative alle convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali."

¹¹ Sul punto, la richiamata nota dell'Ente trasmessa in sede di contraddittorio replica osservando che "per quanto riguarda la ragionevolezza, l'utilità e l'economicità dell'acquisto del compendio aziendale, tali elementi, oltre ad essere stati sussistenti con il sopra richiamato parere del Ministero vigilante, sono stati altresì corroborati dalla perizia di stima di primaria società del settore, richiamata nelle premesse della deliberazione n. 19/2019, indicativa di un valore ben superiore rispetto a quello che sarà effettivamente corrisposto dall'AdSP".

Il citato limite di cui all'art. 6, c. 11, della legge n. 84 del 1994 sembra escludere, altresì, la configurazione stessa di un "trasferimento di azienda", come previsto dal comma 5 dell'art. 2112 cod. civ., in ragione del fatto che l'attività imprenditoriale condotta da un'articolazione funzionale della Camera di commercio secondo criteri di gestione, esercizio e funzionamento tipici di un'attività economica organizzata secondo gli schemi del diritto privato, non può conservare la propria identità economica nel passaggio della sua titolarità ad un ente pubblico che svolge attività di carattere squisitamente amministrativo, secondo metodi organizzativi e di gestione del tutto differenti.

In tale contesto, neppure i compiti svolti dall'Azienda speciale sembra potessero interferire, più di tanto, con le funzioni assegnate all'AdSP, in quanto limitati, come prevedeva il suo statuto, alla promozione delle attività portuali ed alla fornitura di servizi alle imprese.¹²

In merito all'assorbimento delle 8 unità di personale dell'Azienda speciale - avvenuto nel mese di ottobre 2020 - si osserva che, in ossequio al principio di concorsualità nell'accesso a pubbliche funzioni di cui all'art. 97, comma 3, della Costituzione, l'AdSP avrebbe potuto internalizzare solo lavoratori assunti sulla base di procedure selettive idonee a valutarne le competenze professionali.¹³ Sul punto, l'AdSP riferisce che "tra essi, tutti coloro che sono stati assunti dall'Azienda speciale a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 165/2001, hanno a tal fine sostenuto una selezione pubblica disciplinata dai principi di cui all'art. 35, comma 3, del predetto decreto legislativo".

In ordine alle dette criticità, questa Sezione si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti istruttori circa l'effettivo utilizzo dei beni acquistati e dei lavoratori assunti, nell'ambito del prefigurato processo di demanializzazione e di corretto inserimento nei profili professionali previsti dalla dotazione organica dell'Ente.

¹² Quanto alle funzioni amministrative esercitate dalla Regione fin dal 2009, la stessa aveva in più occasioni manifestato la volontà di consentire il subentro dell'AdSP. Si richiamano, in tal senso, la nota del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia prot. 10230 del 16 settembre 2016 diretta al Mit, l'atto di generalità della Giunta regionale n. 1674 del 7 settembre 2018 e lo stesso art. 5, c. 2, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28.

¹³ Tale principio viene ribadito anche dall'art. 76, c. 8, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale esclude che il personale delle Aziende speciali create dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura possa transitare, in caso di cessazione dell'attività delle Aziende medesime, alle predette Camere di commercio, se non previa procedura selettiva di natura concorsuale e, in ogni caso, nel rispetto del contingente di assunzioni effettuabili in base alla normativa vigente.

2. ORGANI

Sono organi dell'AdSP, ai sensi del novellato art. 7 della l. n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, la cui durata in carica è stabilita in quattro anni.

Nel fare rinvio alle precedenti relazioni per le informazioni di dettaglio circa le attribuzioni proprie di ciascun organo, si forniscono, di seguito, elementi informativi relativi alle vicende soggettive degli organi dell'AdSP nonché indicazioni circa i compensi attribuiti e le spese sostenute per il loro funzionamento.

Il Presidente

L'attuale Presidente dell'AdSP, già Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, è stato confermato nell'incarico con decreto Mit n. 262 del 15 dicembre 2020, emanato d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia dopo che il TAR del Lazio, Sez. I, aveva annullato, con sentenza n. 7297 del 24 giugno 2020, il provvedimento dell'Anac, adottato in data 4 marzo 2020, con il quale era stata dichiarata la nullità del precedente atto di nomina (decreto n. 361 del 8 novembre 2016) conseguente all'accertamento di una causa di inconferibilità dell'incarico di Presidente, ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. b), d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.¹⁴

Il TAR, optando per una interpretazione restrittiva del divieto, ha riconosciuto, infatti, che la pregressa assunzione dell'incarico di Presidente del Consiglio di amministrazione della Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. (società partecipata al 40 per cento dall'AdSP) non integra gli estremi del divieto di conferimento dell'incarico di Presidente dell'AdSP, di cui al citato art. 4, in quanto l'AdSP è estranea alla nomina del suo Presidente, essendo quest'ultima di competenza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il quale, al contrario dell'AdSP, non esercita alcuna attività di regolazione né di finanziamento nei confronti della società medesima.

Inoltre, il Collegio ha escluso che la norma possa essere intesa quale clausola generale a presidio di possibili conflitti di interessi, pur riconoscendo l'esigenza, *de iure condendo*, di una formulazione in qualche modo estensiva o "evolutiva" della disposizione, che ne armonizzi la

¹⁴ Nel caso di specie, la norma vieta l'assunzione di incarichi di amministratore di un ente pubblico da parte di coloro i quali, nei due anni precedenti, abbiano ricoperto cariche in enti di diritto privato finanziati o regolati dallo stesso ente pubblico che conferisce l'incarico.

lettura con quanto previsto dall'art. 9 del d.lgs. n. 39 del 2013 e con l'art. 11, c. 8, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP).

A seguito dell'accoglimento del ricorso, è stato ripristinato l'ordinario funzionamento dell'Ente mediante la revoca della gestione commissariale, nel frattempo intervenuta con decreto Mit n. 233 del 5 giugno 2020, ed il reintegro del Presidente, che dal 16 luglio 2020 non svolge più incarichi presso la società partecipata.

In ordine agli emolumenti degli organi previsti dal decreto del Mit 16 dicembre 2016, n. 456, il tetto di spesa stabilito per il Presidente in 230 mila euro annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali, distingue un massimo di euro 170 mila per la parte fissa e di euro 60.000 per la parte variabile. All'emolumento variabile è associato un parametro di risultato consistente nel raggiungimento di obiettivi annuali determinati con direttiva del Mit ed accertati seguendo specifiche modalità di rilevazione e di riconoscimento della *performance*.

Per l'anno 2019, il compenso mensile stabilito per il Presidente con delibera del Comitato di gestione n. 4 del 12 aprile 2017, è stato fissato nella misura massima prevista, corrispondente, per la parte fissa, ad euro 14.166,67 e, per l'emolumento variabile, ad euro 4.409,64, salvo successivo conguaglio.

Il Presidente dell'AdSP ha inoltre percepito, nel 2019, una indennità di 33.286,80 quale Presidente del Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area Giuliana, mentre non ha percepito alcun emolumento per l'incarico di Consigliere di amministrazione dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone e di Presidente del Consiglio di amministrazione di Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. (incarico protrattosi dal 29 aprile 2015 al 16 luglio 2020).

In ordine ai compensi percepiti per incarichi aggiuntivi ricoperti presso enti pubblici nazionali, si richiama l'attenzione degli organi di vigilanza e controllo sul rispetto del limite del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito dall'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 23-ter, c. 2, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il Comitato di gestione

Con decreto del Presidente dell'AdSP n. 1522 del 27 marzo 2017 si è provveduto alla costituzione del nuovo Comitato di gestione, composto di soli 4 membri, in luogo dei 22 dell'ex

Comitato portuale.¹⁵

Con deliberazione n. 1 del 12 aprile 2017, il Comitato di gestione, in conformità all'art. 9, c. 6, della l. n. 84 del 1994, come modificato dall'art. 11 del d.lgs. n. 169 del 2016, ha adottato il proprio regolamento di funzionamento, successivamente modificato, su indicazione di questa Corte, con deliberazione n. 13 dell'11 luglio 2019. La modifica ha riguardato la sostituzione dell'art. 7 nella parte in cui prevedeva, in difformità dall' art. 3, c. 6, lett. f), del d.p.r. 27 luglio 1995, n. 388, l'integrazione dell'organo con magistrati della Corte dei conti a supporto dell'attività del Presidente.

Benché l'art. 3 del citato d.m. n. 456 del 2016 prevedesse un gettone di presenza per ciascuno dei suoi componenti nel limite massimo di 30 euro lordi a seduta giornaliera, il Comitato di gestione, con deliberazione n. 19 del 20 dicembre 2018, ha stabilito la gratuità assoluta dell'incarico ed il carattere onorifico della prestazione, in considerazione della persistente rinuncia al predetto gettone di presenza da parte dei suoi componenti.

Il Collegio dei revisori dei conti

L'organo di controllo è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit tra gli iscritti all'albo dei revisori legali. Tra questi, un componente effettivo ed un supplente sono nominati su designazione del Mef. Il Collegio dei revisori in carica, insediatosi il 13 febbraio 2017, è stato nominato con decreto Mit n. 373 del 17 novembre 2016, per la durata di un quadriennio.

Terminato il mandato il 16 novembre 2020, il Collegio ha operato, dapprima, in regime di *prorogatio* ordinaria ai sensi dell'art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, e, successivamente, sulla base dell'art. 33, c. 1, del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, che ha consentito la proroga dei termini di rinnovo "fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla loro ricomposizione". Con decreto Mims n. 428 del 28 ottobre 2021 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori, a far data dal 15 novembre 2021.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti hanno titolo ad una indennità di carica, al rimborso spese e al trattamento di missione (nella misura prevista per i dirigenti dell'Ente) in caso di residenza anagrafica in un Comune diverso da quello nel quale l'Ente ha eletto la sua

¹⁵ L'organo è composto dal Presidente dell'AdSP (che lo presiede) e dai rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia, del Comune di Trieste e della Capitaneria di porto.

sede principale o da quello nel quale vengono svolte le riunioni.

Altri organismi di supporto

In conformità a quanto previsto dall'art. 11-bis della l. n. 84 del 1994 e dal decreto Mit 18 novembre 2016, il Presidente dell'AdSP, con decreto n. 1525 del 6 giugno 2017, ha istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, organo collegiale rappresentativo con funzioni consultive composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, dal Comandante del porto di Trieste e da altri 13 componenti designati dalle associazioni di categoria in rappresentanza delle imprese portuali e degli altri operatori del settore.¹⁶

I componenti l'Organismo di partenariato svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle sue attività sono a carico degli enti e/o organismi associativi rappresentati.

Il Comitato di gestione dell'AdSP è tenuto a motivare adeguatamente le eventuali decisioni che disattendano gli orientamenti emersi in seno all'Organismo di partenariato.

A seguito del protocollo d'intesa siglato il 20 dicembre 2019 dall'AdSP e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per definire le modalità attuative dell'inserimento del porto di Monfalcone nel sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ed il relativo passaggio di competenze nella gestione delle attività portuali, la composizione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare è stata integrata, in attuazione del d.p.r. 29 marzo 2018, n. 57 e dell'art. 5, c. 2, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28, dall'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio (o suo delegato), dal Sindaco del Comune di Monfalcone (o suo delegato), dal Direttore centrale infrastrutture e territorio del Comune stesso e da un rappresentante del Consorzio per lo sviluppo economico del monfalconese.

Nel prospetto che segue è riportata, distintamente per gli anni 2018 e 2019, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo (comprensiva dei rimborsi spese).

¹⁶ Pur non facendo parte degli organi dell'AdSP, l'Organismo di partenariato della risorsa mare (nel quale sono confluiti i rappresentanti delle Istituzioni che rivestivano cariche politiche, nonché i rappresentanti degli operatori e delle imprese che componevano gli ex Comitati portuali) è chiamato a svolgere funzioni consultive di partenariato economico sociale con particolare riguardo al processo decisionale relativo a: l'adozione del Piano regolatore di sistema portuale e del Piano operativo triennale, la determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità dell'operatività del porto, il progetto di bilancio preventivo e consuntivo e la composizione degli strumenti di cui all'art. 9, c. 5, lett. l), della citata l. n. 84 del 1994.

Tabella 1 - Compensi agli organi di amministrazione e di controllo

Descrizione	2018	2019	Δ	Δ %	Incid.2019
Compensi Presidente	229.550	230.000	450	0,20	73,0
Rimborsi spese Presidente	10.006	9.244	-762	-7,62	3,0
Contributi INPS Presidente	23.146	23.400	254	1,10	7,4
Gettoni di presenza Comitato di gestione	180	0	-180	-100,00	0,0
Compenso Collegio dei revisori	46.232	35.656	-10.576	-22,88	11,3
Rimborsi spese Collegio dei revisori	13.349	16.744	3.395	25,43	5,3
Totale	322.463	315.044	-7.419	-2,30	100

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale

Dai dati esposti in tabella si evince come l'indennità di carica corrisposta al Presidente nell'anno 2019 non ecceda il tetto di spesa di 230 mila euro, in quanto i contributi previdenziali di euro 23.400 costituiscono oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.

In sede istruttoria, l'AdSP ha specificato che i gettoni di presenza corrisposti nel 2018 inerivano ad arretrati del cessato Comitato portuale, mentre nulla è stato erogato all'attuale Comitato di gestione, neppure a titolo di rimborso spese.

Come evidenziato nel precedente referto, gli emolumenti spettanti agli organi non sono più soggetti alle decurtazioni previste dall'art. 6, c. 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'art. 5, c. 14, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

3.1 Segretariato generale

Per la gestione amministrativa, l'AdSP si avvale di un Segretariato generale, composto dal Segretario generale e da una Segreteria tecnico-operativa, istituita ai sensi dell'art.10 della l. n. 84 del 1994.

Al Segretario generale sono attribuite le funzioni di vertice amministrativo e non più quelle di organo dell'AdSP, come previsto prima del d.lgs. n. 169 del 2016. È nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata esperienza manageriale o qualificazione professionale nel settore ed è assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta.

Il Segretario generale dell'AdSP è stato nominato con delibera del Comitato di gestione n. 5 del 12 aprile 2017, di conferma dell'incarico precedentemente conferito dal Comitato portuale dell'Autorità portuale di Trieste con delibera n. 1 del 10 aprile 2015.

Come evidenziato nel precedente referto, il provvedimento di nomina era viziato da carenza del titolo di studio prescritto per l'accesso alla dirigenza pubblica (diploma di laurea). Alla scadenza dell'incarico (9 aprile 2019), le relative funzioni sono state provvisoriamente affidate ad un dirigente in servizio, in possesso dei requisiti di legge (senza oneri economici aggiuntivi per l'Ente), per essere nuovamente affidate, con delibera n. 18 dell'8 agosto 2019, per un ulteriore quadriennio al precedente Segretario generale, che nel frattempo aveva conseguito il richiesto titolo di studio.

Con riguardo all'assetto della Segreteria tecnico-operativa dell'AdSP, approvato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 17 del 25 settembre 2017 ed illustrato nel precedente referto, si evidenzia come questo sia stato successivamente riveduto ed integrato alla luce dell'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone. Con delibera del Comitato di gestione n. 9 del 15 ottobre 2020, si è deciso, infatti, di aumentare il numero delle Direzioni, portandole da 7 a 8,¹⁷ così da alleviare il carico della ex "Direzione tecnica, servizi, ambiente ed energia" (ora "Direzione tecnica, pianificazione, ambiente ed energia") e seguire con maggior puntualità lo svolgimento dei servizi di interesse generale affidati mediante gara pubblica. La

¹⁷ In precedenza, le direzioni erano così articolate: Direzione affari generali, Direzione amministrazione demanio, Direzione attività portuali, Direzione infrastrutture ferroviarie, Direzione tecnica, ambiente, servizi ed energia, Direzione patrimonio e partecipate e, infine, Direzione amministrazione e finanza,

nuova “Direzione affidamenti e servizi” si suddivide, a sua volta, in due unità organizzative di coordinamento: “Gare e contratti” e “Area tecnica servizi”.

In particolare, per migliorare la gestione dei processi, è stata creata una ulteriore struttura di *staff* a supporto del Segretario generale e della Segreteria del Presidente; la “Direzione attività portuali”, divisa al suo interno in un’area amministrativa ed una operativa (ora accorpate), è stata potenziata con altre quattro aree dedicate alla gestione della viabilità, delle merci pericolose e della sicurezza; il numero complessivo delle aree funzionali passa, quindi, da 17 a 20.

3.2 Dotazione organica e fabbisogno di personale

La struttura della Segreteria tecnico-operativa della ex Autorità portuale di Trieste, approvata con delibera del Comitato portuale n. 9 del 31 agosto 2010, prevedeva un organico di 94 unità, di cui 7 dirigenti, 35 quadri e 52 impiegati.

Con la costituzione dell’AdSP Mare Adriatico Orientale la dotazione organica è stata rideterminata con delibera n. 17 del 25 settembre 2017, al fine di adeguarla all’esercizio delle nuove competenze istituzionali e agli indirizzi della Direttiva ministeriale n. 245 del 21 maggio 2017. La pianta organica è stata dunque portata a 110 unità (incluso il Segretario generale), suddivise in 7 dirigenti, 45 quadri e 58 impiegati.¹⁸

Aderendo alle osservazioni della Corte e del Ministero vigilante, l’AdSP ha adottato, in data 3 ottobre 2019, il primo Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021. Muovendo da una consistenza effettiva di 104 unità in servizio al 31 dicembre 2018, il piano stimava una evoluzione del modello organizzativo della Segreteria tecnico-operativa in crescita, al 31 dicembre 2019, di una sola unità. Tale previsione scontava già l’integrazione del porto di Monfalcone nel sistema portuale, avvenuta con la modifica dell’ambito circoscrizionale dell’AdSP ad opera del d.p.r. del 29 marzo 2018, n. 57.

Di lì a breve, tuttavia, con la citata delibera n. 9 del 15 ottobre 2020, il Comitato di gestione dell’AdSP decideva di varare una nuova dotazione organica di complessive 129 unità (incluso il Segretario generale), suddivise in 8 dirigenti, 50 quadri e 71 impiegati. L’atto veniva motivato dall’esigenza di dare compimento all’acquisizione dell’Azienda speciale del porto di Monfalcone (con relativo assorbimento delle 8 unità in servizio, di cui un dirigente, un

¹⁸ La revisione della pianta organica è stata approvata dal Mit con nota n. 28159 del 19 ottobre 2017.

amministrativo e 6 addetti), a cui si aggiungevano nuove esigenze di adeguamento della struttura al fine di conseguire una migliore redistribuzione delle risorse esistenti e l’inserimento *ex novo* di alcune figure specialistiche.

La nuova dotazione organica prevede un incremento di 19 unità ed un costo aggiuntivo stimato in euro 1.716.500 l’anno (+28 per cento). In proposito, il Ministero vigilante, con nota n. 27724 del 11 novembre 2020, ha giudicato la proposta di revisione organica compatibile con i compiti dell’Ente, approvandola subordinatamente alla condizione che “la copertura totale dei posti sia effettuata con gradualità in relazione alle risorse finanziarie di codesta Autorità”. Dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022, adottato il 4 dicembre 2020, si evince che il costo potenziale massimo della nuova dotazione organica, riferito a 129 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato, ammonta ad euro 12.340.995.

Tanto premesso, la tabella seguente evidenzia la consistenza del personale in servizio al termine del 2019, posta a raffronto con quella dell’esercizio precedente e con la dotazione organica approvata nel 2017.

Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale

Qualifiche	Pianta Organica (Delibera n. 17 del 25/9/2017)	In servizio al 31/12/2018		In servizio al 31/12/2019	
		Unità di ruolo a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato	Unità di ruolo a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato
Impiegati	58	68	5	69	12
Quadri	45	29	-	33	-
Dirigenti	6	6	-	6	-
Segretario Generale	1	1	-	1	-
Totale	110	104	5	109	12

Fonte: AdSP MAO

I dati mostrano un notevole disallineamento tra le qualifiche previste in organico e i livelli professionali posseduti dal personale in servizio. Lo squilibrio si concretizza, al termine del 2019, in una eccedenza di 11 impiegati in soprannumero e relativa vacanza di 12 quadri, con relative assegnazioni a mansioni superiori e progressioni di carriera. A tale riguardo, l’AdSP si limita ad evidenziare come il superamento della dotazione organica complessiva della

categoria “impiegati” sia compensato dalle maggiori vacanze di organico nell’area “quadri”, sì da contenere il costo complessivo entro il tetto massimo consentito.¹⁹

In questo contesto, le procedure di reclutamento programmate non sembrano migliorare le criticità evidenziate, considerato che nel 2018 sono stati assunti 29 impiegati di ruolo (a fronte di 2 cessazioni), mentre nel 2019 si è proceduto all’assunzione di 3 quadri e di altri 2 impiegati (a fronte di 4 cessazioni), in aggiunta a 7 assunzioni con contratto a tempo determinato.

Ulteriori perplessità nascono dall’anomalo utilizzo del personale a tempo determinato, il quale, anziché andare a compensare le vacanze in organico, va a sovrapporsi al personale già soprannumerario. Le assunzioni effettuate nel biennio 2018-2019 (pari a 11 unità) sono state, infatti, tutte inquadrate nei livelli del personale impiegatizio.

Tale situazione comporta un *deficit* di capacità organizzativa e gestionale che si ripercuote, inevitabilmente, sulla capacità di pianificare gli interventi, di controllarne i risultati e di ottimizzare le risorse. Le accennate vacanze di organico si accentuano con la nuova pianta organica, riferita a 129 unità, prevedendosi una crescita della dotazione di quadri da 45 a 50 unità.

Occorre, tuttavia, sottolineare come la situazione tenda a normalizzarsi, avendo l’AdSP, alla data odierna, iniziato a porre rimedio all’anzidetta criticità, provvedendo all’assunzione di n. 7 quadri, in luogo di altrettanti impiegati cessati, e avviando le procedure per l’assunzione di ulteriori n. 4 quadri, in occasione della prevista cessazione di n. 4 impiegati.

Si invita l’Ente a proseguire in tale direzione fino al totale riassorbimento del personale in soprannumero ed alla copertura delle vacanze esistenti nei ruoli organici del personale con qualifica di quadro.

3.3 Spesa del personale

Con la deliberazione n. 2 del 18 febbraio 2016, il Comitato portuale ha provveduto ad applicare al personale dell’AdSP il c.c.n.l. dei lavoratori dei porti sottoscritto in data 15 dicembre 2015, con effetto 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2018, rinnovato, per la parte economica, in data 30 aprile 2021. Al personale dirigente (compreso il Segretario generale) si applica il c.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, rinnovato per il periodo 1° gennaio 2019 - 31

¹⁹ In sede di contraddittorio, nel confermare lo squilibrio in organico, l’AdSP attribuisce la responsabilità della situazione, principalmente, al sistema “privatistico” delle progressioni di carriera ereditato dalla precedente Autorità Portuale e superato con il Regolamento interno adottato con deliberazione del Presidente n. 133 del 2 marzo 2020.

dicembre 2023.

Con deliberazione n. 3 del 12 aprile 2017 il Comitato di gestione ha approvato il contratto integrativo di secondo livello, con l'obiettivo di superare nel breve/medio periodo le criticità derivanti dalle carenze di organico mediante una gestione più flessibile del personale, compensando le relative mansioni con indennità supplementari (indennità di funzione integrativa, indennità di polifunzionalità, superminimo, premi di produttività, indennità di vacanza contrattuale etc.).

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente sostenuta per il personale nel 2019, incluso il personale a tempo determinato ed il Segretario generale, con le variazioni di ciascuna voce rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Tabella 3 - Spese per il personale (impegni)

Tipologia emolumento	(migliaia)		
	2018	2019	Δ%
Emolumenti fissi al personale dipendente	4.260	4.395	3,17
Emolumenti variabili al personale dipendente	53	56	5,66
Emolumenti Segretario generale	184	137	-25,54
Oneri contrattazione decentrata integrativa	1.210	1.468	21,32
Oneri previdenziali assistenziali fiscali a carico	1.466	1.663	13,44
Altri oneri per il personale (Tfr, tempo libero, polizza san.)	90	104	15,56
Indennità e rimborso spese missioni	30	40	33,33
Corsi di formazione	141	118	-16,31
TOTALE	7.434	7.981	7,36

Fonte: elaborazione Corte conti su dati di bilancio

La spesa sostenuta nell'esercizio 2019 ammonta a quasi 8 milioni, con un aumento del 7,4 per cento rispetto al 2018, in parte riconducibile all'assunzione di 12 unità in servizio. Gli oneri da contrattazione decentrata integrativa (pari a 1,5 milioni) costituiscono una delle voci di spesa di più significativo incremento (+21,3 per cento).

Altra voce decisamente in crescita è costituita dagli oneri per missioni (+33,3 per cento), una tipologia di spesa soggetta ai limiti di cui all'art. 6, comma 12, del d.l. n. 78 del 2010. Il superamento del tetto di spesa è stato richiesto dall'Ente in sede di adozione del bilancio di previsione 2019 (delibera n. 15 del 31 ottobre 2018) per far fronte alle maggiori spese dovute ai quotidiani spostamenti di personale da e verso il porto di Monfalcone, a seguito del suo inserimento nel sistema portuale. A consuntivo, la spesa sostenuta per le missioni è stata pari

ad euro 39.802, superiore di euro 9.250 rispetto al limite previsto dalla predetta normativa, ma inferiore di euro 198 rispetto alle previsioni approvate dal Ministero vigilante.

La spesa impegnata per il personale con contratto a tempo determinato è pari a euro 356 mila per emolumenti fissi e variabili ed euro 98 mila per la contrattazione decentrata.

La tabella seguente evidenzia il costo medio unitario per ciascuna posizione professionale nell'esercizio 2019.

Tabella 4 - Costo medio unitario del personale (esercizio 2019)

Posizioni	Pianta organica approvata	Copertura effettiva organico	Costo annuo	Costo medio unitario
Dirigenti	6+1*	6+1*	1.463.728	209.104
Quadri	45	33	2.989.110	90.579
Impiegati	58	69	3.802.501	55.109
Totali	110	109	8.255.339	75.737

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ente

*Segretario generale

I dati esposti in tabella mostrano un costo medio unitario non particolarmente elevato, sul quale incide in modo rilevante il costo per il Segretario generale e per il personale dirigente.

3.4 Gestione del personale

L'AdSP è tenuta ad applicare, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 84 del 1994, i principi desumibili dal titolo I del d.lgs. n. 165 del 2001 in materia di reclutamento. In tal senso, non le è consentito assumere personale con modalità privatistiche, essendo tenuta a selezionare i propri dipendenti mediante pubblico concorso e nel rispetto delle norme pubblicistiche relative ai requisiti richiesti per l'accesso alle diverse qualifiche.

Come stabilito dal Regolamento sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche amministrazioni, di cui al d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487, le assunzioni per concorso pubblico prevedono la selezione dei candidati mediante la modalità per "titoli ed esami" e non per "titoli e colloquio", come prevede, invece, il regolamento interno dell'AdSP nella versione da ultimo adottata con deliberazione del Presidente n. 133 del 2 marzo 2020.

A tale riguardo, l'Ente, aderendo alle osservazioni formulate da questa Corte nel precedente referto, ha in corso modifiche al proprio regolamento che vanno nella direzione auspicata, utili anche ai fini della corretta attuazione delle progressioni interne tra aree funzionali.

Con riguardo alla gestione del personale delle società in controllo pubblico, l'AdSP ha adottato, con deliberazione n. 54 del 14 febbraio 2020, l'atto generale di indirizzo nei confronti degli organi amministrativi delle due società controllate (Porto di Trieste Servizi S.r.l. ed Adriafer S.r.l.) finalizzato al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2020-2022, in attuazione dell'art. 19, c. 5, del d.lgs. n. 175 del 2016 (TUSP).

In esecuzione a tale atto di indirizzo, le due società hanno adottato un proprio regolamento interno per la disciplina dei criteri e delle modalità di reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e degli altri principi di cui all'articolo 35, c. 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. Inoltre, in quanto società "in house providing", Porto di Trieste Servizi S.r.l. è tenuta anche ad uniformarsi al regolamento per la disciplina delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché al regolamento per l'affidamento di incarichi professionali di studio e consulenza, adottati dall'AdSP in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Con riguardo alle collaborazioni esterne, anche nel 2019, al pari degli esercizi precedenti, non risultano somme impegnate sul capitolo di parte corrente relativo alle spese per consulenze.

L'AdSP ha invece pubblicato, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, l'elenco degli incarichi esterni affidati nel 2019 ad avvocati del libero foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio per i casi in cui non sia stato possibile avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Stato. Quasi tutti gli incarichi sono stati oggetto di affidamento diretto per motivi di urgenza. In ossequio ai principi di imparzialità, trasparenza e rotazione degli incarichi, l'AdSP si è dotata, al pari di quanto fatto con l'istituzione dell'albo degli operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia, di un elenco di professionisti abilitati all'esercizio del patrocinio legale, come suggerito dalle Linee guida n. 12 "Affidamento dei servizi legali" approvate dall'ANAC con delibera del Consiglio n. 907 del 24 ottobre 2018.

In quanto destinataria delle disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione, l'AdSP ha aggiornato, con delibera presidenziale n. 31 del 30 gennaio 2019, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il triennio 2019-2021, integrato con l'aggiornamento del Piano della performance 2019-2021 e con

il Sistema di gestione della qualità.

Con riferimento alla trasparenza, l'AdSP ha provveduto a pubblicare, nell'apposita sezione del sito istituzionale, i referti al Parlamento della Corte dei conti relativi agli esercizi precedenti,³⁰ mentre, con riferimento alla *performance* amministrativa, ha proceduto alla nomina del Responsabile dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) con delibera presidenziale n. 355 del 2 luglio 2018.

Gli obiettivi del Segretario generale e dei dirigenti per l'anno 2019 sono stati assegnati contestualmente all'approvazione del Piano della *performance* 2019-2021 e, successivamente, ciascun dirigente ha provveduto ad assegnare gli obiettivi al personale dipendente. Il 6 maggio 2019, il Segretario generale ha trasmesso all'OIV la Relazione sulla *performance* relativa al 2018 (adottata sulla scorta delle procedure di valutazione in essere nello stesso anno), che l'OIV ha validato con verbale n. 5 del 17 maggio 2019. La Relazione sulla *performance* relativa al 2019, elaborata sulla base del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato con delibera n. 29 del 30 gennaio 2019, è stata invece trasmessa dal Segretario generale all'OIV il 13 maggio 2020, con relativa validazione in data 19 maggio 2020.³¹

Con delibera del Presidente n. 209 del 21 maggio 2020 sono stati assegnati i premi per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* di competenza dell'anno 2019, per una spesa complessiva di euro 698.549 (distinta in euro 562.347 per oneri derivanti dalla contrattazione decentrata integrativa ed euro 136.202 per oneri previdenziali, assistenziali e fiscali).

³⁰ Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

³¹ Per quanto riguarda la certificazione della ripartizione per fasce di merito, il verbale dell'OIV n. 3 del 18 maggio 2020 riferisce quanto segue: "Dalla Relazione sulle Performance emerge un tasso medio di raggiungimento degli obiettivi da parte del personale pari a 91,3 e una deviazione standard sul totale dei dipendenti (esclusi i dirigenti) pari a 7,3. I giudizi sono maggiormente differenziati nelle direzioni: Patrimonio e Partecipate (14,6) e Amministrazione e Finanza (12,5). Infine, il grado di differenziazione dei giudizi delle valutazioni effettuate dal SG è pari a 2,0. L'OIV rileva, in generale, un maggior tasso di differenziazione dei giudizi rispetto all'anno 2018, per il quale esprime apprezzamento. Si tratta di un segnale di una maggiore consapevolezza della funzione e dell'utilità degli strumenti del ciclo delle performance nell'indirizzare le strutture e le attività dell'amministrazione".

4. ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE DELLE OPERE PORTUALI

Prima delle modifiche introdotte dal richiamato d.l. n. 121 del 2021, l'AdSP del Mare Adriatico Orientale organizzava e programmava la propria attività intorno a tre atti di indirizzo fondamentali previsti dalla l. n. 84 del 1994:

- il Piano regolatore di sistema portuale (Prdsp), volto a delimitare gli ambiti portuali e a definire l'assetto complessivo e la destinazione d'uso delle aree del porto;
- il Piano operativo triennale (Pot), che, sulla base del Prdsp, individua le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle;
- il Programma triennale delle opere (Pto) che indica, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire.

Il nucleo di detto processo programmatico, che consente all'AdSP di pervenire a successive definizioni degli obiettivi di intervento, consiste nella ricerca delle soluzioni organizzative che meglio riescono a collegare, in modo coerente, le priorità individuate a livello di pianificazione strategica con gli obiettivi gestionali da conseguire nelle successive fasi attuative della programmazione.

Il nuovo approccio alla pianificazione strategica portuale voluto dal d.l. n. 121 del 2021 assume direttamente il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) come strumento di raccordo (in luogo del Piano regolatore di sistema portuale) che l'AdSP deve predisporre in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica, con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali.

Al Dpss sono demandate le seguenti funzioni: definire gli obiettivi di sviluppo del sistema portuale; perimetrare le aree destinate a funzioni strettamente portuali, retroportuali e di interazione porto-città, individuando i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio (di tipo viario e ferroviario) con i singoli porti del sistema e gli attraversamenti del centro urbano; descrivere in una relazione illustrativa l'assetto territoriale del sistema portuale ed i criteri seguiti nella individuazione dei contenuti delle rappresentazioni grafiche.

A supporto delle attività programmatiche delle AdSP sono state adottate: le "Linee guida per la redazione dei Piani regolatori di sistema portuale", redatte dal Consiglio superiore dei lavori

pubblici nel 2004, prima dell'introduzione del Dpss, ed aggiornate nel marzo 2017; le "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", di cui al d.m. 16 giugno 2017, n. 300 di attuazione dell'art. 8 del d.lgs. 29 dicembre 2011, n. 228, e il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici", di cui al d.m. 16 gennaio 2018, n. 14.

4.1 Dai Piani regolatori portuali al Documento di pianificazione strategica di sistema

Il porto di Trieste è dotato di un aggiornato Piano regolatore portuale (Prp), approvato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia il 1° aprile 2016, mentre per il porto di Monfalcone, transitato nel sistema portuale del mare Adriatico orientale solo nel giugno del 2018, è stata adottata, con delibera del Comitato di gestione n. 31 del 20 dicembre 2019, una variante localizzata al vigente Prp avviata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia già dall'anno 2017.

Per favorire l'integrazione dei due distinti piani regolatori portuali in una effettiva pianificazione di sistema, l'art. 5 della l. n. 84 del 1994, come novellato dalla legge n. 156 del 2021, di conversione del d.l. n. 121 del 2021, ha concepito il Dpss come strumento di condivisione, tra AdSP, comuni e regioni interessate, degli elementi essenziali per lo sviluppo del territorio (quali obiettivi, scelte strategiche e caratterizzazione funzionale delle aree portuali), ciò al fine di creare le condizioni per favorire l'armonico assetto infrastrutturale dei porti del sistema ed il loro miglior uso, nell'intento di amplificarne i traffici portuali.

Ai piani regolatori dei singoli porti è demandato, poi, il compito di entrare nel merito delle scelte tecniche e di tradurre i principi condivisi nel Dpss in articolati tecnici ed elaborati grafici. Eventuali proposte di modifiche non sostanziali agli assetti planimetrici o alle funzioni delle aree portuali, rese necessarie da esigenze sopravvenute, possono essere veicolate attraverso il procedimento di approvazione dell'Adeguamento tecnico funzionale (Atf), mentre, allorché siano necessari interventi di riqualificazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza delle funzioni non direttamente correlate allo sviluppo strategico, è possibile ricorrere allo strumento della Variante-stralcio (Vs).²² Con l'art. 14 del d.lgs. n. 232 del 2017, di modifica

²² Cfr. art. 5, commi 4 e 5, della l. n. 84 del 1994.

dell'art. 22 del d.lgs. n. 169 del 2016, sono altresì consentite, in via transitoria, varianti localizzate (VI), finalizzate alla qualificazione funzionale del porto o ad interventi improcrastinabili di natura infrastrutturale, il cui ritardo rappresenta un ostacolo alla sicurezza e allo sviluppo del porto ovvero influisce sul corretto utilizzo di fondi nazionali ed europei caratterizzati da scadenze di esecuzione e di spesa.

Anche il porto di Trieste, già dotato di un Prp che permette di sviluppare interventi infrastrutturali diversificati per settori e per modelli di investimento, ha in corso di approvazione una proposta di adeguamento tecnico funzionale, adottata dal Comitato di gestione con delibera n. 3 del 30 gennaio 2019 ed inviata, successivamente, al Consiglio superiore dei lavori pubblici per quanto di competenza.²³ Nel corso del 2019 è stato adottato, con deliberazione n. 30 del 20 dicembre 2019, un secondo adeguamento tecnico funzionale che si integra con il primo per estenderne le possibilità di ormeggio e adeguare maggiormente l'assetto infrastrutturale del porto.²⁴

4.2 Piano operativo triennale

Le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche sono individuate, in coerenza con i Piani regolatori portuali, all'interno di un Piano operativo triennale (Pot), che ha lo scopo di stabilire, ai sensi dell'art. 9, c. 5, lett. b), della legge n. 84 del 1994, come novellato dall'art. 6 del d.lgs. n. 232 del 2017, l'ordine di priorità degli interventi, secondo il diverso livello di interesse e di urgenza che l'Autorità assegna a ciascuno di essi sulla base delle risorse finanziarie disponibili e delle opere complessive da realizzare per il miglioramento e lo sviluppo del porto. Con delibera n. 12 del 7 agosto 2017 il Comitato di gestione ha adottato il Piano operativo triennale, successivamente aggiornato con le delibere n. 16 del 2018, n. 36 del 2019 e n. 6 del 2021, al fine di fornire ulteriori elementi di analisi sul processo di inclusione del porto di Monfalcone e sul grado di avanzamento degli obiettivi del piano.

Il Pot 2017-2019 focalizza lo scenario delle azioni realizzabili entro il periodo di riferimento

²³ La proposta riguarda l'avanzamento a mare del fronte di banchina della piattaforma logistica di cui è in corso di costruzione il primo stralcio. Tale avanzamento a mare comporta la realizzazione di una nuova superficie "sul mare" di circa 14.450 mq. L'Atf è stato già recepito dal piano urbanistico del Comune di Trieste.

²⁴ Il porto di Trieste si sviluppa lungo 12 km. di banchine e su 2,3 milioni di mq. di superficie totale (di cui circa 1,8 milioni di mq. in Zona Franca), con 0,9 milioni di mq. di aree di stoccaggio; il porto è in grado di accogliere tutte le tipologie di merce e, in particolare, prodotti petroliferi, rotabili e container.

Per quanto concerne il porto di Monfalcone, questo è costituito da un canale d'accesso lungo 4.500 metri e profondo 11,7 mt.; la banchina di Portorosega dispone di 9 accosti ed è lunga 1.460 metri; l'area portuale retrostante consta di circa 680.000 mq., di cui 65.000 mq. a magazzini coperti.

muovendo dal riconoscimento che il punto di forza dell'AdSP per l'acquisizione di nuove quote di mercati internazionali è nella dotazione di buone connessioni intermodali. A tal fine, il piano intende promuovere la localizzazione nel territorio portuale di attività logistiche e industriali avanzate, innovando i modelli tecnologici delle imprese del distretto portuale e le strategie relazionali verso potenziali clienti e investitori.

Tra le opere di grande infrastrutturazione tese a promuovere lo sviluppo del porto si distinguono tre ordini prioritari di interventi:

- opere di espansione a mare per la terminalistica;
- opere di bonifica ambientale delle aree di proprietà demaniale;
- opere a supporto delle funzioni ferroviarie.

Nel quadro complessivo degli interventi, il Pot riconosce priorità massima agli interventi mirati a realizzare le condizioni di utilizzo e di piena accessibilità ferroviaria delle aree operative collegate alla piattaforma logistica, nonché dei collegamenti ferroviari fra tali zone e le aree del retroporto.²⁸

I lavori per la costruzione della menzionata piattaforma logistica del porto di Trieste rientrano tra gli interventi infrastrutturali di rafforzamento delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T) cofinanziati dal Programma "Connecting Europe Facility" (CEF). La piattaforma costituisce il naturale ampliamento dello scalo Legnami (*terminal* esistente) e il primo stralcio di un ulteriore sviluppo a mare (il molo VIII).

Per le opere ferroviarie collegate alla funzionalità della piattaforma logistica, il Pot prevede l'accorpamento dei diversi interventi in un progetto unitario integrato (*Global project*), così da superare la soglia dimensionale per accedere ai finanziamenti della Banca europea degli investimenti (BEI) per le parti non finanziabili attraverso i fondi comunitari. Il progetto (il cui costo indicativo dei lavori è pari a 146 milioni) prevede interventi per il miglioramento dell'efficienza delle interconnessioni tra la rete ferroviaria ed il porto di Trieste (da ultimare entro il 2025) a carico del gestore nazionale della rete ferroviaria (RFI S.p.a.), alcuni dei quali già inseriti nel Contratto di programma Mit-RFI 2012-2016 per un totale di 60 milioni, ed altri interventi di adeguamento funzionale e di *layout* ferroviario degli scali di Servola, Aquilinia e

²⁸ In particolare, si individuano, tra gli altri, i seguenti interventi: sviluppo a mare del molo VIII (cd. "Piattaforma logistica"); ripristino della tratta ferroviaria Servola-Aquilinia (per permettere adeguata accessibilità ferroviaria alle aree "Ex-EZIT"); potenziamento tecnologico della stazione di Trieste Campo Marzio; bonifica e riuso produttivo delle aree del Punto Franco Nuovo.

Campo Marzio a carico dell'AdSP, per un totale di 51 milioni (da ultimare entro il 2021).

4.3 Programma triennale delle opere

La realizzazione delle opere si svolge, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sulla base di una programmazione triennale e di relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto del Piano operativo triennale ed in coerenza con la programmazione di bilancio. Il Programma triennale delle opere (Pto) è compilato sulla base degli schemi-tipo predisposti dal richiamato d.m. 16 gennaio 2018, n. 14, che costituiscono parte integrante del **bilancio preventivo dell'esercizio**. I nuovi interventi inseriti in programma sono quelli di cui si ipotizza l'avvio e dei quali esiste almeno uno studio di fattibilità.

Il Programma triennale delle opere 2019-2021, approvato unitamente al bilancio di previsione 2019, è stato oggetto di ripetuti aggiornamenti nel corso dell'esercizio e di quelli successivi, passando da un finanziamento iniziale previsto (comprensivo dei costi da imputare sulle annualità successive al triennio considerato) di complessivi 62,5 milioni ad uno di 154,3 milioni per il Pto 2021-2023.

Come si evince dalla successiva tabella, la quale pone a raffronto le diverse tipologie di entrate disponibili per gli interventi inseriti nei Programmi triennali delle opere approvati in sede di bilancio nel quadriennio 2018-2021, non figurano apporti di capitali privati e la crescita delle risorse stanziata in bilancio è riconducibile, principalmente, ad entrate acquisite mediante contrazione di mutui, le quali rappresentano circa il 40 per cento dei finanziamenti totali disponibili in bilancio nel quadriennio.

Tabella 5 - Programma triennale opere pubbliche - Quadro risorse disponibili

Tipologia risorse	Pto 2018-2020	Pto 2019-2021	Pto 2020-2022	Pto 2021-2023
	(bil. prev. 2018)	(bil. prev. 2019)	(bil. prev. 2020)	(bil. prev. 2021)
Entrate con destinazione vincolata	-	2.900.000	518.368	32.429.026
Entrate per contrazione mutui	-	-	8.509.884	36.826.400
Entrate da capitali privati	-	-	-	-
Stanziamenti di bilancio	5.514.031	18.275.113	8.286.256	1.374.769
Altra tipologia				120.974
Totali	5.514.031	21.175.113	17.314.508	70.751.169

Fonte: Bilancio di previsione

Circa la metà delle risorse stanziata in bilancio negli anni 2018-2021 sono state destinate alla realizzazione di due opere principali: i lavori di adeguamento funzionale del raccordo ferroviario Aquilinia-area ex *Wartsila* (stanziamento di 5 milioni finanziato da mutuo BEL, con previsione di riattivazione dell'infrastruttura entro il 2021) e il nuovo *layout* del piano di armamento portuale dello scalo ferroviario di Campo Marzio, entrambi previsti a supporto dello sviluppo dell'intermodalità ferroviaria di corta distanza.

In particolare, quest'ultimo intervento (costo da finanziare 77,7 milioni) è l'unico inserito nell'allegato "Infrastrutture" al DEF 2020, per la cui esecuzione ha ottenuto il cofinanziamento dell'Unione europea, attraverso il programma "*Connecting Europe Facility*" e, per la quota restante, della Banca europea degli investimenti, in stretto coordinamento con gli uffici preposti in sede MIT e UE.

Il progetto mira ad aumentare capacità di gestione dei convogli ferroviari lunghi fino a 750 metri (nuovo *standard* comunitario per il trasporto su ferro), nonché a razionalizzare le manovre da e per i moli del Porto Nuovo di Trieste, cuore delle attività portuali di carattere commerciale.

Il potenziamento dell'ultimo miglio del collegamento ferroviario con la stazione di Trieste Campo Marzio e dei binari di smistamento a servizio del porto triestino rientra nell'ambito di un più vasto intervento infrastrutturale (progetto "*Trihub*"), un piano integrato di rinforzo del sistema ferroviario dell'area compresa fra Cervignano del Friuli, Villa Opicina e Trieste, al servizio dei flussi intermodali dei porti del Mare Adriatico Orientale, di competenza, principalmente, del gestore "RFI S.p.a.". Per il miglioramento infrastrutturale e tecnologico dei binari di smistamento a servizio del porto di Trieste, l'AdSP intende stanziare 52 milioni, mentre "RFI S.p.a." ha in corso lavori per il potenziamento dell'ultimo miglio per un costo preventivato di 75 milioni.²⁶

Benché ritenuto meritevole di un finanziamento di 32,2 milioni, l'intervento di realizzazione del nuovo *layout* del piano di armamento portuale dello scalo ferroviario di Campo Marzio non è stato incluso tra le opere prioritarie finanziate con le risorse del fondo per il rilancio degli investimenti di cui all'art.1, c. 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Per l'effetto, il

²⁶ Il progetto "*Trihub*" risulta, altresì, inserito nell'ambito dell'iniziativa di cooperazione EU-*China Connectivity Platform*, tavolo di confronto fra UE e Cina volto a rafforzare le connessioni di trasporto tra Europa ed Asia. Il progetto è stato vagliato con particolare riguardo alle opportunità di implementazione della pianificata piattaforma ferroviaria intermodale di Servola e della nuova piattaforma ferroviaria intermodale di Aquilinia, ma l'iniziativa non ha prodotto alcun tipo di coinvolgimento effettivo.

decreto Mit n. 353 del 13 agosto 2020 ha incluso solo l'intervento di ampliamento alla radice del molo VI nell'area del punto franco nuovo del porto di Trieste, con una assegnazione di 8 milioni. Tale intervento era già stato inserito nel Pto 2017-2019, ma rimasto privo di effettiva copertura finanziaria fino all'anno 2022, in cui risultano stanziati 12,3 milioni.²⁷ Al momento, risulta redatta la progettazione integrata definitiva ed è in corso di approvazione presso il Ministero dell'ambiente in sede di verifica della compatibilità ambientale (VAS e VIA); si prevede di terminare il primo lotto funzionale di lavori entro il 2023.

Nel corso del 2019 è stata stanziata la somma complessiva di 5,1 milioni, per l'avvio di nuove opere di ristrutturazione del tratto terminale del molo zero (1,45 mln), del restauro del pontone Gru Ursus (3 mln) e della demolizione di un edificio presso l'area dell'ex arsenale San Marco del porto di Trieste (0,9 mln), tutte ancora in fase di progettazione.

4.4 Esecuzione delle opere portuali e PNRR

Il 1° stralcio funzionale dei lavori per la costruzione della piattaforma logistica del porto di Trieste è stato aggiudicato, mediante procedura ristretta, il 7 maggio 2014, per complessivi 113,9 milioni. È l'unica opera eseguita in partenariato pubblico-privato, finanziata per il 76,75 per cento con fondi pubblici e per il 23,25 per cento con fondi a carico del concessionario (il quale potrà godere della gestione trentennale della realizzata piattaforma). La fine dei lavori era inizialmente prevista per la prima metà del 2019, ma lo stato di avanzamento dei lavori ha raggiunto, a tutto il 2019, il 91 per cento, con conseguente slittamento dell'ultimazione dell'opera alla prima metà del 2020.

Il 2° stralcio funzionale, la cui progettazione definitiva è stata aggiudicata con la medesima procedura prevista per il 1° stralcio, prevede lavori di importo stimato pari ad ulteriori 184,45 milioni, interamente richiesti al CIPE ma ancora privi di copertura finanziaria.

Nell'anno 2019 risultano in corso di esecuzione lavori di bonifica dall'amianto (costo dell'opera 2 mln; S.a.l. 83 per cento) ed altri quattro progetti in partenariato, cofinanziati da fondi europei nell'ambito delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T), per il miglioramento

²⁷ Come riferito nel precedente referto, l'opera risultava finanziata solo in parte, per l'importo di 2,74 milioni, dalla dotazione del fondo di cui all'art. 18-bis della l. n. 84 del 1994 (ottenuta con decreto Mit n. 442 del 2016), per l'importo di 1,98 milioni, da fondi derivanti dal progetto europeo AdriUp (finalizzato a sviluppare i traffici commerciali con la Turchia attraverso i collegamenti di Autostrade del mare nel contesto Adriatico-Ionico), e per l'importo di euro 2,33 milioni, da fondi di bilancio dell'AdSP.

della *performance* ambientale e dell'efficienza energetica del porto di Trieste, come di seguito esposti:

- a) progetto *TalkNET - Transport and Logistics Stakeholders Network*, cofinanziato dal programma *Interreg Central Europe* per un importo complessivo di euro 2.482.159, dei quali euro 142.208 a carico dell'AdSP per l'esecuzione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di una rete elettrica per l'alimentazione delle navi da banchina alla radice del Molo VI.²⁸ Il progetto è terminato il 31 agosto 2020;
- b) progetto *SUPAIR - SUstainable Ports in the Adriatic-Ionian Region*, cofinanziato dal programma *Interreg ADRION* per un importo complessivo di euro 1.448.707, di cui euro 159.391 a carico dell'AdSP per l'elaborazione di un piano d'azione per un porto sostenibile e a basse emissioni di CO₂.²⁹ Il progetto è terminato il 30 giugno 2020.
- c) progetto *POSIDON - Polluted Site DecONTamination PCP*, cofinanziato dal programma *HORIZON 2020* per un importo complessivo di euro 6.190.075, di cui euro 4.800.000 a carico dell'AdSP per studiare tecnologie innovative per la bonifica di terreni inquinati in area ex EZIT mediante l'applicazione sperimentale di appalti pubblici *pre-commercial*. Il progetto, da concludersi entro il 2021, ha richiesto una proroga di almeno sei mesi per assorbire i ritardi dovuti all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19;
- d) progetto *GAINN4MED*, cofinanziato dal programma *Connecting Europe Facility* per un importo complessivo di euro 9.300.000, di cui euro 200.000 a carico dell'AdSP per l'implementazione di azioni pilota dirette a diffondere, in una fase di *start-up* del mercato, l'utilizzo di gas naturale liquido (GNL), quale carburante alternativo per le navi. Il progetto è terminato il 30 settembre 2020.

Nel biennio 2018-2019 sono giunti, invece, a compimento lavori di manutenzione straordinaria per un costo totale di 2,7 milioni, le cui opere sono elencate nella tabella seguente, con indicazione dei relativi costi di realizzo.

²⁸ Il progetto mira, più in generale, a rendere i nodi logistici più efficienti (mediante connessioni di ultimo miglio, gestione dei nodi, miglioramento e attivazione di servizi) ed eco-compatibili (con carburanti alternativi e soluzioni di efficientamento energetico).

²⁹ Il progetto mira a ridurre gli impatti ambientali derivati dalla navigazione e dalle operazioni portuali di terra attraverso la costituzione di una rete di porti a basse emissioni di carbonio.

Tabella 6 - Porto di Trieste - Opere infrastrutturali ultimate negli anni 2018-2019

N. progetto	Descrizione intervento	Stato avanzamento lavori		Costo totale dell'opera
		2018	2019	
1742	Restauro e risanamento conservativo degli edifici insistenti sulle p.c.n. 6151 e 6152 del C.C. di Trieste in zona ex Arsenale del Porto di Trieste	100%		616.531
1782	Lavori di ristrutturazione del tetto della Torre del Lloyd	100%		186.800
1806	Intervento di restauro e consolidamento delle facciate del corpo di collegamento tra i magazzini n. 91 e n. 93 siti nell'area ex Arsenale del Porto di Trieste.	35%	100%	366.000
1807	Lavori urgenti di messa in sicurezza e bonifica della copertura e restauro delle facciate del magazzino 93 sito nell'area ex arsenale del Porto di Trieste - lotto copertura	100%		290.000
1818	Lavori di bonifica dell'amianto in matrice friabile nel fabbricato denominato ex magazzini 92 e 93 nel comprensorio della Torre del Lloyd	100%		423.760
1830	Lavori di ripavimentazione del piazzale antistante il varco n. 4 del Porto di Trieste	0%	100%	410.000
1855	Lavori di riqualificazione dei locali siti al V piano della palazzina addossata al Magazzino n. 53 nel Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste	100%		131.684
1825/A	Lavori di completamento del piazzale presso l'area ex cantiere San Marco del Porto di Trieste. - I lotto	100%		300.000

Fonte: Relazione sull'attività es. 2019

A partire dal 2021, nell'ambito degli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) stanziati dall'art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59 per lo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e l'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche), il cui programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale prevede investimenti per complessivi 2.860 milioni, sono stati assegnati all'AdSP del Mare Adriatico Orientale ulteriori 416,5 milioni, come previsto dal decreto del Mims n. 330 del 13 agosto 2021, per l'aumento della capacità del porto di Trieste, gli interventi ferroviari di ultimo miglio nonché l'elettrificazione delle banchine di entrambi i porti del sistema.

Come risulta dal questionario di monitoraggio avviato da questa Sezione di controllo sulle risorse del PNRR, l'AdSP partecipa direttamente alla realizzazione di nove progetti M3C2,

inquadrabili cioè nella Missione 3 del PNRR (Infrastrutture per la mobilità sostenibile), componente 2 (Intermodalità e logistica integrata). Di questi, cinque progetti riguardano la realizzazione di impianti di elettrificazione “cold ironing” a servizio di quattro banchine del porto di Trieste (ovvero i *terminal* crociere, *container*, *traghetti*, *multimodale*) nonché a servizio dello scalo di Monfalcone. Detti progetti, che prevedono investimenti per complessivi 31 milioni di euro, mirano ad una sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera dovute alla produzione di energia elettrica dei natanti fermi in banchina attraverso l’uso di gruppi elettrogeni in dotazione alle navi, piuttosto che mediante un sistema di alimentazione da terra. Altri tre progetti mirano ad aumentare la capacità portuale mediante l’ampliamento delle banchine del molo VII e del *terminal* Noghère (costo previsto 205,5 milioni), mentre l’ultimo intervento è destinato ad eseguire i collegamenti di ultimo miglio dei *terminal* portuali esistenti, per un investimento di 180 milioni.

Per i nove progetti l’AdSP ha già ricevuto (al 11 febbraio 2022) un anticipo di 56,3 milioni ed ha effettuato impegni di spesa per soli euro 57.299.

Quanto a dette assegnazioni di risorse, si osserva come, sotto il profilo finanziario, l’evoluzione della spesa per le infrastrutture portuali sconti già qualche ritardo, come dimostra il rallentamento dei pagamenti totali (-21 per cento rispetto al 2018) ed il più ridotto volume di impegni (-6,2 per cento), accompagnati da una decisa inversione in aumento della consistenza dei residui passivi (+12,7 per cento).

A maggior chiarimento della evidenziata criticità, la tabella seguente espone il quadro delle risultanze della gestione dei residui passivi articolati in base alle diverse fonti di finanziamento delle opere in corso di realizzazione per gli esercizi 2018 e 2019.

Tabella 7 - Spese per le infrastrutture portuali

Fonti di finanziamento	Residui passivi iniziali	Nuovi impegni	Pagamenti totali	Minori residui	Residui passivi finali
	2018				
Bilancio AdSP	27.559.921	5.459.536	8.439.914	2.855.702	21.723.842
Mutui e altri enti pubblici	12.185.326	1.047.833	1.134.039	0	12.099.121
Stato	22.489.086	27.324.945	24.447.469	11.563.287	13.803.274
Regione	1.205.637	3.400.000	138.209	0	4.467.428
Commissariato del Governo	333.421	0	98.121	233.887	1.413
Totale	63.773.390	37.232.315	34.257.752	14.652.876	52.095.077
	2019				
Bilancio AdSP	21.723.842	6.375.978	10.662.254	1.257.195	16.180.370
Mutui e altri enti pubblici	12.099.121	2.999.512	1.765.275	0	13.333.358
Stato	13.803.274	22.752.863	14.588.312	0	21.967.826
Regione	4.467.428	2.800.000	18.283	0	7.249.145
Commissariato del Governo	1.413	0	1.413	0	0
Totale	52.095.077	34.928.352	27.035.536	1.257.195	58.730.699

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto gestionale (ctg. 211/010 e 211/020).

È da considerare, con riguardo alle due annualità esaminate, che l'AdSP impegna nell'esercizio l'intero ammontare dei trasferimenti accertati dallo Stato e dalla Regione, salvo dover procedere, in sede di attribuzione definitiva delle somme, alla cancellazione dei residui passivi per i quali le operazioni di verifica e rendicontazione delle spese sostenute non diano esito positivo (come avvenuto nel 2018 per complessivi 11,6 milioni).

In proposito, l'AdSP ha riferito che le variazioni dei residui passivi afferiscono, per lo più, ad insussistenze di poste passive residuali o rendicontazioni di progetti realizzati con contributi risalenti a passati esercizi, ovvero ad economie che si manifestano a conclusione di lavori e forniture.

Occorre sottolineare, tuttavia, come tale *modus operandi* alteri la reale misura dei residui passivi presenti in contabilità e non offra una esposizione chiara del livello di utilizzo effettivo delle risorse assegnate e delle eventuali esigenze di riprogrammazione. Peraltro, disattende i principi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 quali emergono dagli artt. 26 e 31, il cui combinato disposto stabilisce che le entrate aventi destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio assumendo la relativa obbligazione di spesa verso i terzi, confluiscono nella parte vincolata

dell'avanzo di amministrazione e le corrispondenti prenotazioni di impegno decadono e costituiscono economie di bilancio, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Si rappresenta, pertanto, l'esigenza che l'Ente assuma, a carico del singolo esercizio, impegni pari alle obbligazioni giuridicamente perfezionate ed a rafforzare le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL DEMANIO PORTUALE

5.1 Gestione dei punti franchi

Il porto franco di Trieste comprende cinque distinti punti franchi, di cui tre destinati alle attività commerciali (il punto franco vecchio, il punto franco nuovo, lo scalo Legnami) e due destinati ad attività di tipo industriale (punto franco olii minerali, punto franco del canale di Zaule). La loro funzione principale consiste nell'assicurare che il porto ed i mezzi di transito di Trieste possano essere utilizzati in condizioni di eguaglianza da tutto il commercio internazionale secondo le consuetudini vigenti negli altri porti franchi del mondo. A tal fine, il regime di porto franco garantisce la massima libertà di accesso e transito nonché l'extraterritorialità doganale.³⁰

L'amministrazione dei punti franchi è affidata al Presidente dell'AdSP, in applicazione di quanto disposto dal decreto del Mit 13 luglio 2017, n. 368, emanato in attuazione dell'art. 6, c. 12, della legge n. 84 del 1994. Al Comitato di gestione dell'AdSP sono affidate, invece, le strategie di sviluppo dei punti franchi attraverso l'approvazione di piani operativi triennali che individuano i punti di accesso, i servizi di interesse generale, il sistema logistico e le esigenze di ristrutturazione e manutenzione degli impianti.

In applicazione dell'art. 1, commi 618-620, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, che ha previsto la sdemanializzazione delle aree del porto vecchio di Trieste e lo spostamento del relativo punto franco in altra zona, l'AdSP ha provveduto, d'intesa con il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia e con il Sindaco di Trieste, ad individuare nelle aree retroportuali della zona industriale di Bagnoli della Rosandra il nuovo punto franco denominato "FreeEste".³¹ Le aree prescelte per il regime di porto franco sono dotate di infrastruttura industriale, in grado di deflazionare rapidamente il punto franco nuovo, e di più congrui spazi da mettere a disposizione delle imprese che intendono utilizzare il più favorevole regime doganale per insediare attività manifatturiere e/o di stoccaggio merci.

Al fine di migliorarne le interconnessioni con le infrastrutture portuali, il nuovo piano d'armamento ferroviario ha previsto l'avvio, nel 2019, del progetto di ripristino del binario di

³⁰ Ciò comporta il diritto d'ingresso, senza discriminazioni, di navi e merci, quale che sia la loro provenienza o destinazione, con la possibilità di sostarvi per un tempo indeterminato, in esenzione da dazi, tasse o altre imposizioni diverse dal corrispettivo di servizi prestati, senza necessità di autorizzazione allo sbarco, imbarco, trasbordo, movimentazione e deposito delle merci.

³¹ Cfr. decreto del Presidente dell'AdSP n. 1567 del 23 gennaio 2019.

dorsale che collega *FreeEste* ad Aquilinia Stazione, per un investimento programmato pari a circa 5 milioni.³²

La gestione amministrativa di tutti i punti franchi è regolata dalle disposizioni di servizio dei punti franchi di Trieste, elaborate dall'AdSP e dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli per disciplinare le modalità di accesso e di uscita delle merci e delle persone, le procedure autorizzative per l'insediamento delle attività industriali e logistiche, nonché la tenuta delle contabilità aziendali.

5.2 Gestione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali

Oltre all'immobile ove è stabilita la sede legale, l'AdSP gestisce in proprietà esclusiva un consistente patrimonio immobiliare disponibile, il cui valore contabile ammonta, secondo i dati riportati nello Stato patrimoniale del 2019, a euro 21.274.822. Il valore reale di detto patrimonio immobiliare è stimato, invece, in euro 11.967.934.

Il compendio immobiliare è suddiviso in 7 comprensori, tra immobili strumentali (destinati a compiti istituzionali) e immobili a reddito, dai quali l'AdSP ha ricavato canoni di locazione pari a euro 433.659 (euro 455.968 nel 2018) in linea con la media dell'ultimo quinquennio.³³

Per il consolidamento, la riqualificazione e la messa in sicurezza degli edifici sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria per 4,5 milioni (4,6 milioni nel 2018), completando gli interventi programmati per il 30 per cento circa della spesa.

La circoscrizione territoriale dell'AdSP è costituita, altresì, da aree demaniali marittime, opere portuali e antistanti specchi acquei compresi nel tratto di costa che va da Punta Ronco (Muggia) al torrente Bovedo (Barcola), per la cui disponibilità l'AdSP rilascia, per conto dello Stato, titoli concessori a terzi.

Per la gestione del demanio marittimo l'AdSP si avvale dal 2018 del Sistema informativo del demanio marittimo (SID), che le consente di conoscere lo stato di utilizzo dei beni, la loro localizzazione e ogni altra informazione utile a gestire in modo efficiente le correlate concessioni³⁴.

³² Opera ricompresa nel Piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021.

³³ Nel corso del 2019 sono stati stipulati due nuovi contratti di locazione ed un atto aggiuntivo a contratto di locazione già in essere, per complessivi 90 mila euro di canone annuo.

³⁴ Al fine di favorire l'integrazione fra i sistemi di gestione in uso presso l'Autorità portuale di Trieste ed il SID, a partire dal 2016 è stato avviato l'adeguamento funzionale delle procedure interne nonché il reperimento e la riqualificazione del personale ad esso assegnato, in linea con le prescrizioni impartite dal Ministero vigilante e in accordo con l'Amministrazione tributaria.

In virtù dell'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia e del d.p.r. 29 marzo 2018, n. 57, l'AdSP esercita tali funzioni anche con riferimento ai beni demaniali del porto di Monfalcone, ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. pp), del d.lgs. 1° aprile 2004, n. 111, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti.

In attesa dell'adozione del regolamento attuativo in materia di concessione del demanio portuale, da emanarsi con decreto del Mims ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994, la gestione del demanio marittimo ed il relativo affidamento in concessione delle operazioni e dei servizi portuali³⁵ sono disciplinati dai regolamenti adottati con decreto presidenziale n. 1533 del 25 gennaio 2018 e n. 1543 del 4 maggio 2018, nonché, per il porto di Monfalcone, dai regolamenti provvisori adottati con decreto presidenziale n. 1592 del 3 settembre 2019 e n. 1634 del 29 luglio 2020 nelle more del procedimento di demanializzazione delle aree di proprietà dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone.

Tale disciplina prevede che i procedimenti di rilascio di concessioni demaniali ex art. 18, l. n. 84 del 1994 possano essere avviati su impulso dell'Autorità o su istanza di parte.³⁶

A prescindere dalla circostanza che il procedimento sia stato avviato d'ufficio o su istanza di parte, la scelta del concessionario viene effettuata sulla base di una procedura competitiva rispettosa dei principi enucleati dagli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 50 del 2016, oltre che dagli artt. 49 e 56 del Trattato sul funzionamento dell'UE,³⁷ secondo criteri di valutazione dei concorrenti predeterminati in base ai parametri definiti dalla circolare del Mit n. 3087 in data 5 febbraio 2018.³⁸

³⁵ Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente da imprese portuali autorizzate dall'AdSP (ex artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994) e consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci, e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. I servizi portuali sono disciplinati dalla l.30 giugno 2000, n. 186 e sono definiti come prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

³⁶ Nel primo caso, la ricerca del potenziale concessionario avviene mediante pubblicazione di un avviso/bando; nella seconda ipotesi, contemplata dagli artt. 36 e ss. del Codice della navigazione e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione (d.p.r. 15 febbraio 1952, n. 328), viene presentata apposita istanza da parte di un soggetto imprenditoriale.

³⁷ Trattasi dei tradizionali principi comunitari e costituzionali di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza.

³⁸ I parametri di valutazione delle istanze sono i seguenti:

- a) grado di coerenza con le indicazioni del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e degli altri strumenti di pianificazione e programmazione nazionale vigenti nel settore;
- b) capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al *terminal* per gli utenti e gli operatori interessati;
- c) natura e rilevanza degli investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, quali impianti, attrezzature e tecnologie finalizzate allo sviluppo della produttività portuale, alla tutela dell'ambiente e della sicurezza, sia in termini di "safety" che di "security", compresa la valutazione del finanziamento pubblico/privato utilizzato;
- d) obiettivi di traffico e di sviluppo della logistica portuale e retroportuale e della modalità ferroviaria;

All'istanza deve essere allegato il piano economico e finanziario validato da primaria Società, la documentazione tecnico-progettuale e quella relativa al procedimento di rilascio dell'autorizzazione ex art. 16 della legge n. 84 del 1994. La durata della concessione viene determinata, previa acquisizione dei pareri degli enti competenti, con riferimento al piano industriale, al programma operativo ed agli investimenti complessivamente previsti.

Le concessioni in uso di aree demaniali e banchine vengono rilasciate alle imprese portuali autorizzate dall'AdSP, ai sensi degli artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994, verso la corresponsione di un canone annuale determinato in apposite tabelle aggiornate annualmente sulla base degli indici Istat.³⁹

La seguente tabella dà conto del numero complessivo delle concessioni demaniali in essere al termine del 2018 e del 2019, suddiviso per funzioni e categorie, con separata evidenza dei canoni concessori di competenza dell'esercizio 2019.

e) piano occupazionale, comprendente anche le indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea); f) capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto;

g) sostenibilità e impatto ambientale del progetto industriale proposto, per il livello di innovazione tecnologica e partenariato industriale con università e centri di ricerca contenuti nel programma di attività.

³⁹ La fatturazione dei canoni demaniali avviene nel mese di dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento, immediatamente dopo la pubblicazione degli indici ISTAT a cui i predetti canoni devono essere adeguati ex art. 4 del d.l. 5 ottobre 1993, n. 400. Il termine per il pagamento è fissato al 31 dicembre dell'anno di emissione della fattura, in quanto il canone deve essere corrisposto anticipatamente, come previsto dall'art. 16, c. 1, del Regolamento di navigazione marittima. I canoni devono essere corrisposti entro 15 giorni dalla data di spedizione della fattura, pena la corresponsione di interessi moratori.

Tabella 8 - Concessioni e canoni demaniali

FUNZIONI	CATEGORIE	CONCESSIONI (numero)		CANONI 2019 (euro)
		2018	2019	
COMMERCIALE		171	178	9.165.059
	<i>Terminal operators</i>	28	28	7.064.888
	Attività commerciali	119	124	911.707
	Magazzini portuali	24	26	1.188.464
SERVIZIO PASSEGGERI		2	2	1.123.496
INDUSTRIALE		25	27	3.288.463
	Attività industriali	3	3	1.662.546
	Impianto fotovoltaico	1	1	330.645
	Depositi costieri	5	5	1.166.238
	Cantieristica	16	18	129.034
TURISTICA E DA DIPORTO		68	58	405.489
	Attività turistico ricreative	25	19	75.893
	Nautica da diporto	43	39	329.596
PESCHERECCIA		12	12	115.784
INTERESSE GENERALE		49	58	1.040.443
	Servizi tecnico nautici	16	20	304.711
	Infrastrutture	31	38	735.732
	Imprese esecutrici di opere	2	0	0
VARIE		22	32	75.473
TOTALE GENERALE		349	367	15.214.207

Fonte : Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Al fine di incentivare il traffico di taluni prodotti nel porto di Trieste, l'AdSP ha disposto la riduzione straordinaria del 30 per cento dei canoni demaniali riferiti ai beni destinati al deposito di caffè, legname e prodotti ortofrutticoli. Ulteriori riduzioni di canoni sono state riconosciute, altresì, a seguito di particolari investimenti effettuati dai concessionari per lavori di straordinaria manutenzione ritenuti di interesse per l'AdSP.

A garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte, l'AdSP richiede ai concessionari di prestare apposita cauzione, anche a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa, che non può essere inferiore a due annualità del canone e che deve essere adeguata in presenza di eventuali debiti pregressi. In caso di inadempimento, dopo le procedure di sollecito, sono avviate sia l'escussione della cauzione che le azioni legali dirette al recupero del credito, salva la concessione, da parte del Comitato di gestione, di piani di rientro per la dilazione temporale del debito.

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi dal 2017 al 2019, le entrate accertate e le riscossioni per canoni demaniali di competenza (comprensivi di conguagli per canoni concessori e da autorizzazioni per l'uso di beni demaniali), con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti e sugli accertamenti.

Tabella 9 - Canoni demaniali - Accertamenti e riscossioni anni 2017-2019

Esercizio	Accertamenti per canoni	Entrate correnti	Incidenza %	Riscossioni per canoni	Incidenza %
	(a)	(b)	a/b	(c)	c/a
2017	14.811.174	42.413.137	34,9	1.870.504	12,6
2018	15.135.809	48.700.220	31,1	851.361	5,6
2019	15.925.309	51.968.329	30,6	2.725.974	17,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

I dati evidenziano una discreta crescita delle entrate da canoni demaniali (+5,2 per cento rispetto al 2018), che si attestano intorno al 31 per cento delle entrate correnti. La capacità di riscossione, benché cresciuta, si mantiene, tuttavia, su livelli molto modesti (17,1 per cento delle entrate accertate), che l'AdSP ha giustificato con la circostanza della avvenuta fatturazione (nel 2019) di parte dei canoni di concessione non fatturati nel corso del 2018 e con lo slittamento al 2020 dell'emissione di alcune fatture quale conseguenza di ritardi da parte dei concessionari nella presentazione delle istanze di rinnovo.

L'AdSP ha precisato, inoltre, che la maggior parte dei crediti rimasti da riscuotere sono relativi a pagamenti che i concessionari hanno effettuato nei primi mesi dell'anno successivo alla scadenza del 31 dicembre.

Ciò produce una notevole movimentazione della gestione residui, nella quale risulta riscosso, nell'anno, circa il 74 per cento della massa residui iniziale (pari a 19,3 milioni).

5.3 Servizi di interesse generale

L'art. 6 della legge n. 84 del 1994 annovera, tra i compiti delle AdSP, anche l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali.

A tal fine, l'AdSP ha costituito, nel 2009, la società Porto di Trieste Servizi S.p.a., alla quale ha

affidato la gestione dei servizi di interesse generale individuati dai decreti del Mit in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.⁴⁰ Poiché, nell'espletamento di taluni dei compiti affidati, la società incaricata difettava della necessaria abilitazione, la stessa ha spesso svolto, in passato, l'impropria funzione di stazione appaltante per conto dell'AdSP, gestendo le relative procedure di affidamento in contrasto con quanto disposto dalla legge n. 84 del 1994, che all'art. 6, comma 10, assegna direttamente all'AdSP la concessione dei servizi mediante procedura di evidenza pubblica.

Dopo aver ipotizzato la cessione della partecipazione, l'AdSP ha optato per una soluzione che le consentisse di realizzare il duplice obiettivo di affidare direttamente alla società Porto di Trieste Servizi (trasformata in S.r.l.) la gestione e l'implementazione dei servizi necessari al mantenimento delle infrastrutture e delle parti comuni del porto e, parallelamente, di mantenere nel diretto controllo dell'AdSP le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi a domanda individuale ed in appalto pubblico dei servizi a domanda indivisa.

Con deliberazione n. 15 del 25 novembre 2015, il Comitato portuale ha, dunque, avviato le procedure per la modifica della forma societaria e dello statuto della società Porto di Trieste Servizi S.r.l., al fine di consentirne l'affidamento "in house" della manutenzione dei beni e delle parti comuni in ambito portuale. Esercitando sulla società un controllo gerarchico di natura effettiva (sia strutturale che funzionale) analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi, l'AdSP ha potuto così affidare, in via diretta, alla società l'erogazione di servizi telefonici, telematici, idrici, elettrici e di illuminazione, di manutenzione degli impianti tecnologici, di controllo e monitoraggio dei siti, ed altri servizi specifici in favore dell'AdSP stessa, potendo l'affidatario svolgere per soggetti diversi attività ulteriori in misura non superiore al 20 per cento del fatturato annuo e, comunque, collegate al mantenimento e alla gestione delle infrastrutture delle aree

⁴⁰ L'art. 1 del decreto ministeriale del 14 novembre 1994 indicava i seguenti servizi: A) Servizi di illuminazione (gestione degli impianti di illuminazione e le relative manutenzioni, distribuzione di energia elettrica ai concessionari, agli utenti portuali e alle unità navali); B) Servizi di pulizia e raccolta rifiuti (relativi a spazi, locali e infrastrutture comuni utilizzati da concessionari, utenti e imprese portuali, nonché derattizzazione, disinfestazione e simili, gestione della rete fognaria, pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali); C) Servizio idrico (gestione dell'acquedotto, delle cisterne, della rete idrica e relative manutenzioni, nonché fornitura idrica alle navi in porto e in rada, ai concessionari ed agli utenti); D) Servizi di manutenzione e riparazione (riferiti a beni, impianti, sistemi tecnici e tecnologici, mezzi meccanici oggetto di concessione, di proprietà, ovvero utilizzati da soggetti operanti in porto); E) Gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri; F) Servizi informatici e telematici (fornitura di sistemi informatici e telematici, di supporto informativo e di comunicazioni resi alle Amministrazioni pubbliche, agli operatori privati, alla utenza e, più in generale, ai servizi marittimi); G) Servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto.

Ai detti servizi, il d.m. 4 aprile 1996 ha aggiunto il servizio ferroviario svolto in ambito portuale.

comuni.⁴¹

Occorre peraltro evidenziare che, alla luce della novella di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), della l. n. 84 del 1994, introdotta ad opera del d.lgs. n. 232 del 2017, le attività dirette alla fornitura di servizi di interesse generale agli utenti portuali non sono più individuate dai citati decreti del Mit, ma è compito di ciascuna AdSP determinare quali attività rientrino tra i servizi di interesse generale da affidare in concessione e quali possano essere svolte con diverse procedure di affidamento, fatta eccezione per quelle di derivazione comunitaria, concernenti il servizio di ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi o quello di pulizia degli specchi acqueei, da effettuarsi mediante gara ad evidenza pubblica.⁴²

Quanto ai servizi di manovra ferroviaria, questi sono stati affidati in concessione (per il periodo di 15 anni, a partire dal 1° marzo 2004) alla società partecipata Adriafer S.r.l., mentre il servizio di gestione delle stazioni marittime e assistenza passeggeri è stato affidato in concessione (di durata venticinquennale, a decorrere dal 1° gennaio 2008) alla Trieste *Terminal Passeggeri* S.p.a.

5.4 Traffico portuale

Anche nel 2019 il porto di Trieste conferma una *performance* positiva (risultando il primo porto in Italia per merci movimentate), nonostante il decremento dell'1,1 per cento di merce movimentata rispetto al 2018. Lo scalo triestino si conferma primo in Italia anche per traffico merci su treni e primo nel mediterraneo per movimentazione di merci liquide (petrolio), che si attestano a 43,4 milioni di tonnellate (+0,3 per cento rispetto al 2018).

I dati più rappresentativi sono quelli relativi ai *container* e al traffico ferroviario: il settore *container T.E.U.* registra un traffico estremamente positivo, con 789.640 unità movimentate (+8,9 per cento rispetto al 2018), mentre il traffico ferroviario è in costante aumento, con 9.771 treni movimentati rispetto al picco di 9.733 treni raggiunto nel 2018.

Il settore più in difficoltà è, invece, quello delle merci varie, che ha chiuso l'anno con una flessione del 4,8 per cento sul 2018, determinata dalla categoria *Ro-Ro* (esclusi i contenitori *Ro-Ro*), che registra una contrazione del 24,8 per cento (6.504.361 tonnellate movimentate rispetto

⁴¹ I rapporti intercorrenti tra l'AdSP e la società affidataria dei servizi sono regolati da tre convenzioni: una convenzione quadro e altre due convenzioni afferenti le manutenzioni e i servizi essenziali richiesti, tra i quali figurano, altresì, i servizi di viabilità, di gestione dei permessi di transito illimitato per l'autotrasporto internazionale, di gestione degli edifici e di portierato.

⁴² Cfr., in tal senso, la circolare Mit n. 10251 del 17 aprile 2018, nonché l'art. 4 del d.lgs. 24 giugno 2003, n. 182.

alle 8.650.105 del 2018, pari ad una perdita in valore assoluto di 2.145.744 tonnellate). Tale flessione è riconducibile alla contrazione del traffico da e per la Turchia, che nel 2019 ha segnato una flessione del 23,9 per cento con 277.805 unità transitate. Meritevole di attenzione è, viceversa, la crescita delle merci rinfuse, sia solide che liquide. In decremento anche il traffico passeggeri su traghetti di linea, che con soli 13.776 passeggeri ha segnato una variazione negativa del 67,8 per cento rispetto al 2018, a differenza del traffico croceristico che ha registrato un aumento considerevole (+129,7 per cento) attestandosi a 158.082 unità.

Il 2019 si è chiuso per il porto di Monfalcone con un traffico complessivo merci di 4.093.425 tonnellate, di cui 3.423.688 tonnellate di merce sbarcata e 669.737 tonnellate di merce imbarcata, **in flessione rispetto all'anno precedente del 9,8 per cento**. Ad incidere sull'andamento negativo è stato principalmente il calo del carbone, che rappresenta il 10 per cento del totale dei traffici transitati nel porto, con 418.327 tonnellate movimentate (-48,5 per cento rispetto al 2018). Tale perdita è dovuta al progetto di riconversione **dell'impianto termoelettrico di Monfalcone da energia prodotta tramite combustibile fossile a quella prodotta a metano**.

Dato percentuale negativo anche per la cellulosa (-20,1 per cento) che con 777.127 tonnellate manipolate, rappresenta la seconda tipologia merceologica per peso nello scalo isontino. Positivo è, invece, l'andamento dei prodotti metallurgici, che hanno registrato 2.366.364 tonnellate di merci contro le 2.241.162 del 2018 (+5,6 per cento), volume che rappresenta il 57,8 per cento del traffico complessivo dello scalo. Il traffico di autovetture, con 265.134 tonnellate di mezzi transitati, evidenzia una crescita del 14 per cento sul 2018. Il traffico navi ha fatto registrare, infine, un decremento del 22,4 a causa del minor traffico di carbone.

Le tabelle seguenti illustrano, per il triennio 2017-2019, la movimentazione delle merci e dei passeggeri nei singoli porti di Trieste e Monfalcone e nel complesso del sistema portuale.

Tabella 10 - Traffico porto di Trieste

	2017	2018	2019	Δ %
MERCI (tonnellate)				
Rinfuse liquide	43.750.555	43.234.735	43.349.423	0,27
Rinfuse solide	1.639.595	1.665.508	1.717.294	3,11
Merci varie	16.557.304	17.776.259	16.930.728	-4,76
Totale Merci	61.947.454	62.676.502	61.997.445	-1,08
N. Container TEU movimentati	616.153	725.426	789.640	8,85
<i>di cui pieni</i>	547.579	658.330	699.616	6,27
N. Passeggeri di linea	27.328	42.724	13.776	-67,76
N. Croceristi	112.266	68.815	158.082	129,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 11 - Traffico porto di Monfalcone

	2017	2018	2019	Δ %
MERCI (tonnellate)				
Rinfuse liquide	0	0	0	0,00
Rinfuse solide	3.458.382	3.238.124	2.949.211	-8,92
Merci varie	1.175.029	1.299.154	1.144.214	-11,93
Totale Merci	4.633.411	4.537.278	4.093.425	-9,78
N. Container TEU movimentati	866	1.088	902	-17,10
<i>di cui pieni</i>	866	1.088	902	-17,10
N. Passeggeri di linea	864	148	124	-16,22
N. Croceristi	0	0	0	0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 12 - Totale traffico portuale AdSP

	2017	2018	2019	Δ % 2019/2018
MERCI (tonnellate)				
Rinfuse liquide	43.750.555	43.234.735	43.349.423	0,27
Rinfuse solide	5.097.977	4.903.632	4.666.505	-4,84
Merci varie	17.732.333	19.075.413	18.074.942	-5,24
Totale Merci	66.580.865	67.213.780	66.090.870	-1,67
N. Container TEU movimentati	617.019	726.514	790.542	8,81
<i>di cui pieni</i>	548.445	659.418	700.518	6,23
N. Passeggeri di linea	28.192	42.872	13.900	-67,58
N. Croceristi	112.266	68.815	158.082	129,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

5.5 Attività negoziale

Per l'approvvigionamento di beni e servizi l'AdSP si avvale degli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a., salvo fare ricorso ad altre procedure negoziali per i fornitori esteri non abilitati al sistema MEPA e per l'acquisto di beni o servizi non previsti o non corrispondenti alle specifiche esigenze della stazione appaltante.

Con deliberazione n. 408 del 20 agosto 2018, l’Autorità ha approvato uno schema di convenzione con la Regione Friuli-Venezia Giulia per l’adesione alla rete delle stazioni appaltanti della Regione. In tal modo, l’AdSP ha la possibilità di utilizzare quotidianamente, a titolo gratuito, la piattaforma di *e-procurement* regionale (denominata “eAppaltiFVG”) per le procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture di importo superiore a euro 5.000, come prescritto dalla normativa vigente.

Per quanto concerne l’attività negoziale delle società partecipate, si evidenzia che, mentre la società *in house* Porto di Trieste Servizi S.r.l. fa ricorso alle centrali di committenza, ciò non è possibile per la società Adriafer S.r.l., deputata alle operazioni di manovra e trazione ferroviaria, in quanto i beni e servizi di relativo interesse (locomotori, servizi di manutenzione, ecc.) non sono, per loro natura, disponibili su MEPA e/o in convenzione Consip.

Con riguardo alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, con delibera n. 33 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il nuovo regolamento interno, che ha abrogato, tra l’altro, le disposizioni del precedente regolamento sulle modalità di attivazione e gestione dell’Albo degli operatori economici per l’affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia, assunto con delibera n. 2 del 12 aprile 2017.

Nel corso dell’anno 2019 sono state bandite tre procedure di gara di importo superiore a 1 milione di euro, per servizi di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei del porto di Trieste, servizi di pulizia di uffici ed ambienti vari nonché per lo sviluppo di tecniche di bonifica alternative.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi: al numero di contratti stipulati nel 2019, all’importo della spesa sostenuta ed all’incidenza di ciascuna tipologia di acquisto rispetto al totale dei contratti stipulati nell’anno.

Tabella 13 – Procedure di affidamento e spesa sostenuta nell'anno 2019

Tipologia	Numero contratti	Totale spesa	Composizione % su totale contratti
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	89	1.364.500	13,9
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	14	3.490.533	35,7
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara art. 63 d.lgs. 50/2016	-	-	-
Procedura aperta art.60 d.lgs. 50/2016	10	4.443.008	45,4
Convenzioni Consip, MEPA, accordi quadro, ecc.	66	378.966	3,9
Altro (Procedura ex art. 1, c. 912, l. n.145/2018)	2	105.819	1,1
TOTALE	181	9.782.826	100,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

5.6 Sportello unico amministrativo

Al fine di garantire una più efficiente gestione dei procedimenti amministrativi ed autorizzativi in ambito portuale, in data 30 settembre 2021 è stato approvato, con delibera presidenziale n. 27, il Regolamento di funzionamento dello Sportello unico amministrativo, uno strumento digitale innovativo, previsto dall'art. 15-bis della legge n. 84 del 1994, che assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure amministrative inerenti le attività economiche di competenza dell'AdSP, ad eccezione di quelle concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli (a sua volta teso a velocizzare e rendere trasparenti le procedure per i controlli delle merci in entrata e in uscita dall'Italia), per il quale è stata prevista l'adozione di uno specifico d.p.r., di recente adottato in data 29 dicembre 2021, n. 235.

Il Regolamento definisce i criteri organizzativi e i metodi di gestione operativa del sistema telematico secondo uno schema standard redatto dal gruppo di lavoro di Assoport, costituito a tal fine dal 2019, coerentemente con le Linee guida diramate dal Mims in data 19 luglio 2021. Attraverso la partecipazione automatizzata dei soggetti deputati ad operare in porto e dei diversi uffici dell'AdSP coinvolti nelle singole pratiche, il sistema consente la verifica della completezza delle istanze e della documentazione trasmessa, ne controlla il processo, il rispetto dei tempi, fino al rilascio dell'atto conclusivo.

La struttura organizzativa prevede la nomina di un responsabile dello Sportello unico amministrativo, un responsabile del procedimento e un gestore del sistema informativo, oltre al personale addetto al *front office*, per le funzioni di ricezione delle istanze e di informativa al

richiedente, ed al *back office*, per gestire l'istruttoria ed i rapporti con il richiedente durante l'iter procedimentale.

5.7 Partecipazioni

In esecuzione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'AdSP, adottato con deliberazione n. 274/2015 ai sensi dell'art. 1, co. 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, l'Autorità ha provveduto a ridurre il numero delle proprie partecipazioni, passando da dieci a sei società partecipate, di cui quattro in via minoritaria. Allo stato, risultano realizzati i principali obiettivi del Piano, ad eccezione della società Adriafer S.r.l. per la quale era prevista, in origine, la vendita a privati di almeno il 51 per cento del capitale sociale, in quanto società gerente servizi di interesse generale in ambito portuale. I risultati positivi conseguiti dalla società hanno, tuttavia, indotto l'AdSP a ripensare la procedura di vendita a suo tempo avviata e a conservare il controllo esclusivo della stessa.

Con delibera n. 11 del 2020, il Comitato di gestione ha adottato il nuovo Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 175 del 2016.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni sulle società partecipate dall'Autorità all'esito delle misure di razionalizzazione adottate.

La Adriafer S.r.l. è una società con unico socio, partecipata al 100 per cento dalla AdSP, che opera nell'ambito del comprensorio portuale di Trieste svolgendo il ruolo di gestore unico del servizio di manovra ferroviaria dei treni in arrivo e partenza dalle infrastrutture portuali. La società, successivamente definita "strategica" per lo sviluppo delle attività portuali, è titolare di apposita concessione e di licenza d'impresa ferroviaria rinnovata dal Mit il 2 aprile 2019 per ulteriori 5 anni. In virtù di apposita convenzione sottoscritta con l'AdSP in data 17 dicembre 2019, è titolare del diritto di uso esclusivo dei binari del comprensorio di Trieste fino al 25 novembre 2023.

In qualità di gestore unico dei servizi di manovra ferroviaria, è tenuta ad assicurare, ai sensi delle delibere n. 70/2014 e n. 18/2017 dell'Autorità di regolazione dei trasporti, che l'affidamento dei servizi di manovra a favore delle imprese ferroviarie, di autotrasporto e di logistica, sia effettuato sulla base di condizioni economiche effettivamente eque, non discriminatorie e trasparenti, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2177 del 22 novembre 2017.

Adriafer S.r.l. realizza un fatturato medio di 9,4 milioni ed ha chiuso il bilancio per il 2019 con un utile di euro 451.031 (153.198 euro nel 2018); le risorse umane in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019 ammontano a 90 unità (77 unità nel 2018 e 55 unità nel 2017) per un costo di 5,8 milioni.

Altra società strategica per lo sviluppo delle attività portuali è la già richiamata società “*in house providing*” Porto di Trieste Servizi S.r.l., alla quale è stata affidata, dal novembre 2015, la gestione dei servizi di interesse generale necessari al mantenimento e allo sviluppo delle infrastrutture portuali e, in particolare, la gestione dei servizi informatici e telematici, di illuminazione, viabilità, gestione degli edifici e manutenzione ordinaria, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale e retroportuale.

Porto Trieste Servizi S.r.l. realizza un fatturato medio di 9,1 milioni ed ha chiuso il bilancio 2019 con una perdita di esercizio di euro 718.968 (a fronte di un utile di euro 59.386 nel 2018), generata da sopravvenienze passive legate ad un contenzioso con il personale; le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2019 ammontano a 72 unità (72 unità nel 2018 e 44 unità nel 2017) per un costo di 5,7 milioni.

Tra le società partecipate ma non controllate figura la **Trieste Terminal Passeggeri S.p.a.**, società partecipata al 40 per cento dalla AdSP, che opera nella gestione delle stazioni marittime e nei servizi di supporto ai passeggeri in forza di concessione venticinquennale in scadenza nel 2032. La società gestisce, altresì, i parcheggi delle rive, del Molo IV e del Porto Vecchio.

La società realizza un fatturato medio di 4,9 milioni ed ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di euro 526.334 (a fronte di una perdita di esercizio di euro 103.317 nel 2018); le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2019 risultano pari a 14 unità (13 unità nel 2018 e nel 2017) per un costo di 0,6 milioni.

L'Agenzia per il lavoro nel porto di Trieste S.r.l. (ALPT) è una società promossa e partecipata dalla AdSP al 35 per cento del capitale sociale, avente ad oggetto, ai sensi dell'art. 17, co. 5, della legge n. 84 del 1994, la fornitura di lavoro portuale temporaneo alle imprese per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali nell'ambito del porto di Trieste.

All'atto della costituzione (24 maggio 2016) la società ha iniziato ad operare con un organico costituito da 111 unità lavorative, delle quali 59 provenienti dalla acquisizione del ramo d'azienda di lavoro portuale esercitato da altra società a responsabilità limitata che forniva la manodopera in ambito portuale e 52 provenienti dal fallimento di altra società cooperativa. Al

termine del periodo di sperimentazione della durata di un anno dalla sua costituzione, l'AdSP, con delibera del 27 aprile 2018, ha ceduto quota parte della sua partecipazione in via maggioritaria al capitale sociale (corrispondente al 51 per cento) in favore degli altri soci privati (distribuita in misura paritetica tra di essi), realizzando così, unitamente a livelli regolari di impiego del personale, le condizioni per la rideterminazione dell'organico sociale, stabilito in 205 unità (nota AdSP n. 3009 in data 18 marzo 2019).

Il bilancio della società approvato per l'esercizio 2018 risulta in utile per euro 17.846 (euro 825 nel 2017) e le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2018 risultano pari a 142 unità. Il fatturato medio realizzato dalla società nel 2019 è di 7,8 milioni ed il risultato economico dell'esercizio è di 9.210 euro; il numero medio di dipendenti nell'anno 2019 è di 170 unità, per un costo di 7,7 milioni.

L'AdSP detiene, inoltre, il controllo del 33,33 per cento del pacchetto azionario (per un valore nominale pari a 40.000 euro) in Alpe Adria S.p.a., società di logistica (*Multimodal transport operator - M.T.O.*) che attraverso la gestione coordinata del vettore ferroviario, stradale e marittimo organizza e gestisce servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci e delle unità di carico. Alpe Adria S.p.a. è impegnata nello sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali dei tre porti del Friuli-Venezia Giulia – Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro – nonché degli altri centri intermodali della piattaforma logistica regionale, adempiendo altresì ad un ruolo **strategico di "driver" logistico** essenziale per lo sviluppo del sistema portuale. La società opera mediante una rete integrata di collegamenti da e per il Nord-Est Italia e il Centro-Est Europa ed ha fortemente sviluppato l'attività nel settore del trasporto intermodale *container*, del trasporto combinato strada-rotaia *Rollende Landstrasse (Ro-La)* e, ad avviso dell'Ente, sarebbe in grado di estendere l'ambito d'integrazione trasferendo il proprio *know-how* anche nel comparto dei trasporti convenzionali.

La società realizza un fatturato medio di 46 milioni, in continua espansione, ed ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di euro 205.341 (euro 10.275 nel 2018); le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2019 risultano pari a 6 unità (invariate rispetto al biennio 2017-2018) per un costo di 0,5 milioni.

L'AdSP detiene, infine, una partecipazione minoritaria anche nella **Interporto di Trieste S.p.a.**, società partecipata al 20 per cento dalla AdSP, avente ad oggetto la fornitura di servizi logistici, servizi intermodali e servizi doganali. La società si configura come area retroportuale di

supporto ai *terminal* marittimi del porto di Trieste e di Monfalcone, fornendo servizi di movimentazione, deposito e magazzinaggio per imprese locali, nazionali e internazionali.

Dopo aver individuato nell'area industriale di Bagnoli della Rosandra, di proprietà della società Wärtsilä Italia S.p.a., un sito per lo sviluppo di un'efficace retroportualità del porto di Trieste, in regime di punto franco, l'AdSP ha affidato alla Interporto di Trieste S.p.a. il compito di realizzare la suddetta progettualità acquisendo terreni e magazzini utili allo scopo. Nel dicembre 2017, la società ha così acquisito da Wärtsilä Italia S.p.a. 234.000 mq di terreni e capannoni raddoppiando, di fatto, le proprie potenzialità operative.

Un'ulteriore significativa operazione realizzata dalla società nel 2018 è rappresentata dall'acquisizione dell'83 per cento delle azioni di Interporto di Cervignano del Friuli S.p.a., finalizzata ad avviare la realizzazione di una piattaforma logistica regionale.

La società realizza un fatturato medio di 6,6 milioni, in continua espansione, ed ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di euro 57.643 (euro 107.296 nel 2018); le risorse umane in servizio al 31 dicembre 2019 risultano pari a 42 unità (30 unità nel 2018) per un costo di 2 milioni.

Con riferimento alle procedure di liquidazione della partecipazione nella Fiera di Trieste S.p.a., in essere da oltre otto anni, è stata resa nota, con comunicazione del 8 settembre 2020, l'avvenuta cancellazione della suddetta società dal locale registro delle imprese.

L'AdSP detiene, altresì, la maggioranza del fondo di dotazione (52 per cento) dell'ente pubblico economico "Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana" (COSELAG), costituito il 22 novembre 2017 tra l'AdSP e i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle al fine di promuovere le attività e le iniziative produttive e imprenditoriali degli agglomerati del porto franco industriale, del quale l'Ente svolge le funzioni di amministrazione.⁴⁹

Il Consorzio è previsto dall'art. 62, co. 5.1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, di riordino dei Consorzi di sviluppo industriale al fine di attuare il governo integrato degli indirizzi di politica industriale regionale e, ai sensi dell'art. 10, co. 5-*quaterdecies*, della legge regionale 1° ottobre 2002, n. 25, è chiamato a succedere, dal 1° luglio 2018, nei rapporti attivi e

⁴⁹ In particolare, il COSELAG è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione e servizi; acquisizione di immobili, anche mediante espropriazione; manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà, nonché vendita e locazione di aree e fabbricati; azione promozionale per l'insediamento di attività produttive nelle aree di competenza; autorizzazione agli insediamenti produttivi; costruzione di immobili destinati all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali su terreni di proprietà.

passivi del soppresso Ente Zona industriale di Trieste (EZIT), dal 2015 in fase di liquidazione.⁴⁴ Per le dette ragioni, il Consorzio ha avviato la propria attività, di fatto, solo a partire dalla seconda metà del 2018, allorché ha potuto iniziare a gestire il residuo patrimonio immobiliare di EZIT, costituito, oltre che da strade e reti ferroviarie, da capannoni industriali, terreni, complessi industriali, uffici e unità abitative da offrire in locazione, nonché da altre unità patrimoniali disponibili da cedere a titolo oneroso.

Il comprensorio della zona industriale del Consorzio (su cui operano oltre 700 aziende con circa 10 mila dipendenti) è oggetto di specifica pianificazione territoriale infraregionale, approvata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con decreto n. 258 del 21 dicembre 2013.

In virtù di una convenzione quadro siglata con l'AdSP nel corso del 2019, il Consorzio ha potuto avvalersi di Porto di Trieste Servizi S.r.l. per piccoli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili di cui il Consorzio è proprietario e per la gestione dei propri impianti di riscaldamento/raffreddamento, sostenendone i relativi costi.

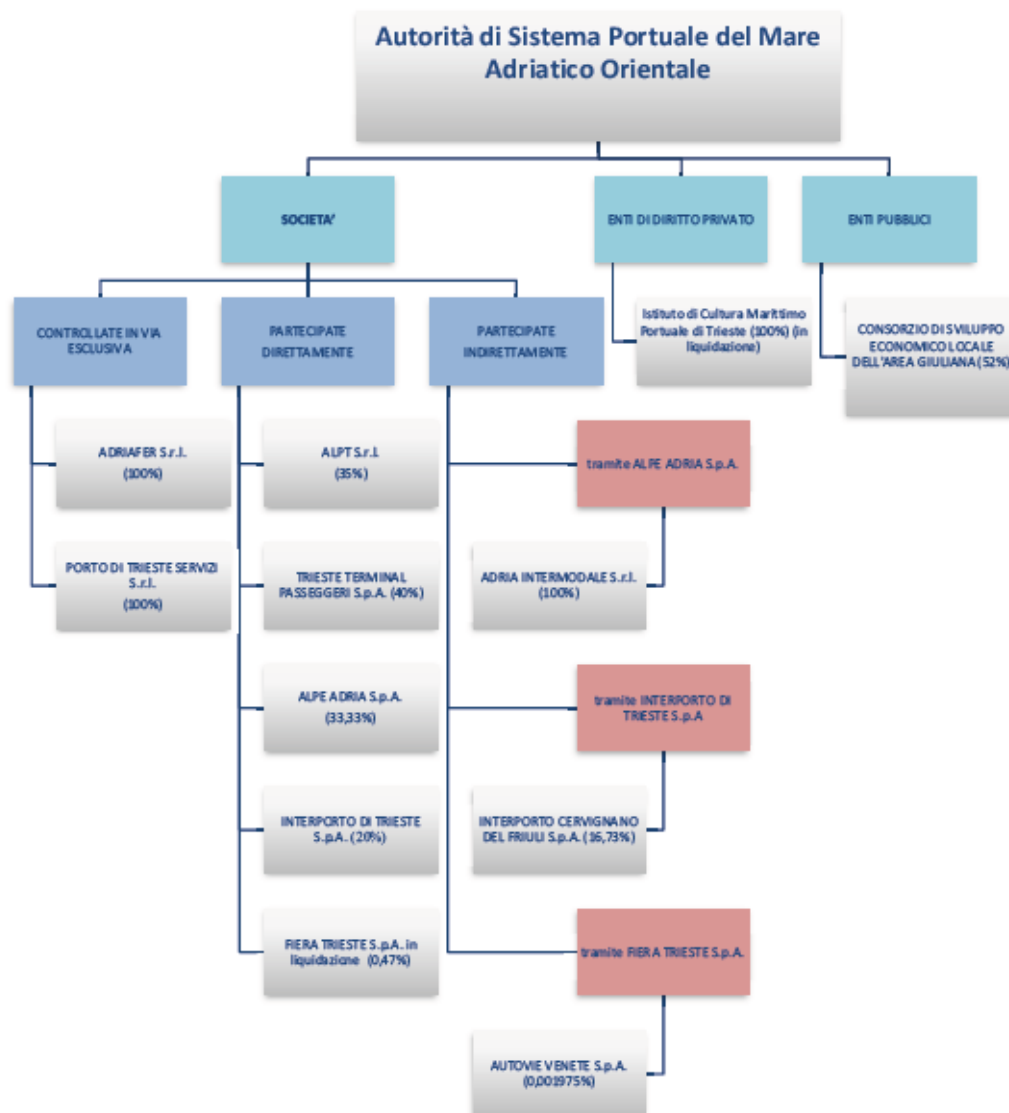
Il COSELAG ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di euro 29.255 (euro 54.492 nel 2018); il bilancio non contempla costi per il personale.

Il grafico seguente riassume il sistema delle partecipazioni detenute dall'AdSP al 31 dicembre 2019.⁴⁵

⁴⁴ L'attività di liquidazione di EZIT è stata portata a termine il 30 aprile 2019 con la stesura del bilancio finale di liquidazione.

⁴⁵ Con riguardo allo schema grafico rappresentato, si evidenzia che con decreto RG n. 3361/2014 in data 4 luglio 2019, il Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Trieste ha dichiarato chiusa la liquidazione dell'Istituto di Cultura Marittimo Portuale, ordinando la cancellazione dell'ente dal registro delle persone giuridiche.

Figure 1 - Assetto partecipazioni dirette e indirette



5.8 Contenzioso

L'AdSP si avvale di avvocati del libero foro per la rappresentanza e la difesa in giudizio a fronte di un ingente contenzioso, per lo più caratterizzato da cause di risarcimento danni intentate da ex dipendenti e loro prossimi congiunti per patologie e decessi asbesto-correlati, attribuibili alla movimentazione di amianto nel porto di Trieste negli anni dal 1960 al 1992.

Il Rendiconto finanziario gestionale del 2019 evidenzia spese legali, giudiziarie e varie che si attestano a euro 148.571 (euro 115.113 nel 2018).

Come riferito in materia di gestione del personale e di affidamenti a legali del libero foro, l'AdSP ha dato attuazione alle Linee guida ANAC n. 12, provvedendo a costituire, già dal 2017, un apposito elenco di avvocati per l'affidamento dei predetti incarichi, previa analisi comparata di preventivi e *curricula* nel rispetto dell'art. 4 d.lgs. n. 50 del 2016. L'AdSP ha precisato, inoltre, che è stato pubblicato sul sito *internet* istituzionale l'avviso per la costituzione dell'elenco unitamente alla procedura di affidamento degli incarichi, mentre si è ritenuto opportuno mantenere riservato l'elenco in quanto tale, per mitigare il rischio di comportamenti anticoncorrenziali, atteso che la maggior parte dei legali ivi iscritti fa capo al foro locale (un'area territoriale di competenza di modesta estensione). In casi di particolare urgenza (*i.e.* scadenza ravvicinata di termini per la costituzione in giudizio) si è proceduto con l'affidamento diretto.

A seguito della definizione di tre giudizi pendenti davanti al Tribunale del lavoro, l'AdSP è stata condannata al risarcimento per complessivi euro 1.592.732 e prevede che anche gli altri 13 procedimenti ancora pendenti potrebbero concludersi con il medesimo esito (per un importo complessivo stimabile, alla data del 31 dicembre 2019, in circa 10 milioni).

È da evidenziare, al riguardo, come il rendiconto 2019 registri impegni di spesa sul capitolo "spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori" pari a euro 4,8 milioni (1,9 mln nel 2018).

Sebbene l'Ente non abbia mai ritenuto necessario effettuare appostamenti a riserva o a fondo rischi ed oneri, in quanto non si erano determinate condizioni particolarmente sfavorevoli, né passività potenziali di natura certa o probabile, a partire dal 2018 ha provveduto ad effettuare accantonamenti al Fondo rischi e oneri (che nel 2019 si è accresciuto di euro 214.957, attestandosi ad euro 1.634.007 al netto delle somme già liquidate), a copertura degli eventuali oneri che in ambito giudiziario dovessero ricadere sull'Autorità.

Anche il Collegio dei revisori, in sede di approvazione del rendiconto 2019, ha evidenziato l'esistenza di contenziosi importanti, lasciando ipotizzare l'inadeguatezza degli attuali accantonamenti.

Della problematica è stato interessato, altresì, il Ministero vigilante, al fine di poter accedere agli appositi fondi riservati alle vittime di patologie asbesto-correlate.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2019 è stato approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 2 dell'11 giugno 2020, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa emergenziale.⁴⁶

Il Mit ha approvato il rendiconto con nota n. 19435 del 31 luglio 2020.

Il Collegio dei revisori ha dato atto che il conto consuntivo dell'esercizio 2019 è stato redatto in conformità al d.p.r. n. 97 del 2003 ed ai criteri del vigente regolamento di amministrazione e contabilità adottato dalla soppressa Autorità portuale di Trieste.⁴⁷

Si rileva, pertanto, la mancata adozione del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità che il Comitato di gestione dell'AdSP deve adottare ai sensi dell'art. 6, c. 8, del d.lgs. n. 169 del 2016 e delle disposizioni attuative dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dettate in materia di armonizzazione dei sistemi contabili dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità, l'Ente si conforma, dunque, agli schemi di bilancio previsti dal d.p.r. n. 97 del 2003, correlati con le voci del Piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132.

Al riguardo, si rammenta che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore, per effetto del decreto Mef 29 maggio 2018, il sistema di codifiche gestionali Siope di cui all'art. 14, c. 6, della legge n. 196 del 2009, preordinato a consentire il monitoraggio dei conti pubblici ed a verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili.

Al rendiconto 2019 (composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario) è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi⁴⁸, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e lo schema del Piano dei conti integrato.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati, con deliberazioni del Comitato di gestione n. 16 e n. 17 dell'8 agosto 2019, due provvedimenti di variazione al bilancio di previsione 2019,

⁴⁶ L'art. 107 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, ha differito l'ordinario termine di adozione dei rendiconti o dei bilanci d'esercizio (30 aprile 2020) al 30 giugno 2020, in considerazione della straordinaria situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

⁴⁷ Il regolamento è stato adottato con deliberazione del Comitato portuale della ex Autorità portuale di Trieste n. 16 del 26 giugno 2007, approvato dal Ministero vigilante in data 26 ottobre 2007, successivamente modificato con deliberazione del Comitato portuale n. 1 del 9 febbraio 2012, approvata dal Ministero vigilante in data 26 marzo 2012, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

⁴⁸ Lo schema utilizzato è quello previsto dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 1° ottobre 2013, secondo le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti. Con la prima variazione al bilancio, sono stati assestati gli stanziamenti di cassa a seguito dell'approvazione del consuntivo 2018; con la seconda variazione sono state previste maggiori entrate, in termini di competenza e di cassa, per complessivi euro 26.064.000 e maggiori uscite per complessivi euro 34.362.000, prevedendo, altresì, il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 15.043.000.

6.1 Andamento generale della gestione

Nella tabella che segue si illustrano i più significativi saldi contabili emergenti dal rendiconto esaminato, posti a raffronto con quelli dei due precedenti esercizi, cui farà seguito un'analisi più approfondita della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale dell'Ente.

Tabella 14 - Principali saldi contabili della gestione

	2017	2018	2019	Δ % '19-'18
a) Avanzo/disavanzo finanziario	-6.687.446	-203.126	-4.939.640	-2331,8
saldo corrente	9.736.646	10.660.405	6.179.975	-42,0
saldo in c/capitale	-16.424.092	-10.863.530	-11.119.614	-2,4
b) Avanzo di amministrazione	13.314.957	15.101.999	9.941.354	-34,2
c) Avanzo/disavanzo economico	4.710.683	7.358.214	-922.508	-112,5
d) Patrimonio netto	113.589.622	120.947.836	120.030.328	-0,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Il rendiconto dell'Ente si pone in linea con i risultati degli esercizi precedenti, evidenziando un ulteriore disavanzo di competenza (di 4,9 milioni), sebbene in netto peggioramento rispetto all'esercizio 2018 dove sembrava affacciarsi una graduale inversione di tendenza rispetto ai livelli di disavanzo raggiunti negli anni 2016-2017.

Benché l'elevato disavanzo finanziario dell'esercizio risulti interamente ascrivibile alla gestione in conto capitale, la causa è da imputare alla più accentuata dinamica della spesa corrente, che ha finito con l'assorbire le risorse correnti destinate alla copertura della spesa di investimento.

Anche la misura dell'avanzo di amministrazione disponibile subisce una contrazione (pari al 34,2 per cento), attestandosi a 9,9 milioni, per effetto di una più rapida diminuzione della

consistenza di cassa (-19,1 per cento).

Sotto il profilo economico, la gestione chiude con un disavanzo di euro 922.508, in diminuzione del 112,5 per cento rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente. Corrispondentemente, anche la crescita del patrimonio netto subisce un arresto, attestandosi sui valori del precedente esercizio (120 milioni).

6.2 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal conto del bilancio 2019, posti a raffronto con quelli del 2018 e con le relative variazioni assolute e percentuali.

Tabella 15 - Conto del bilancio (dati aggregati di competenza)

		2018	2019	Scostamento assoluto	var. % '19/'18
ENTRATE	Correnti	48.700.220	51.968.329	3.268.109	6,71
	c/capitale	35.104.069	31.626.995	-3.477.074	-9,91
	P. di giro	6.624.644	8.256.014	1.631.370	24,63
	Totale accertamenti	90.428.933	91.851.338	1.422.405	1,57
USCITE	Correnti	38.039.815	45.788.354	7.748.539	20,37
	c/capitale	45.967.600	42.746.609	-3.220.991	-7,01
	P. di giro	6.624.644	8.256.014	1.631.370	24,63
	Totale impegni	90.632.059	96.790.977	6.158.918	6,80
Disavanzo finanziario		-203.126	-4.939.639	-4.736.513	-2331,81

Fonte: rendiconto gestionale AdSP

Come detto, la gestione di competenza presenta, nel 2019, un consistente saldo negativo di euro 4,9 milioni, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso anch'esso in disavanzo per euro 203.126.

La gestione corrente, in particolare, presenta un avanzo di euro 6.179.975, ma è in sensibile flessione rispetto al corrispondente avanzo del 2018 (euro 10.660.405), con un decremento del 42 per cento (pari a euro 4.480.430). È da sottolineare, altresì, come le entrate correnti superino abbondantemente la metà delle entrate totali, ad evidenziare come l'elevato livello dei diritti portuali, dei canoni demaniali e degli altri proventi patrimoniali riescano ampiamente a coprire gli oneri di funzionamento e consentano all'Ente di finanziare non solo i servizi istituzionali ma anche le opere di investimento.

L'incremento del disavanzo finanziario è, dunque, interamente ascrivibile alla gestione in conto capitale, il cui disavanzo di competenza si attesta a euro 11.119.614. Tale saldo negativo, peraltro, è pressoché uguale a quello realizzato nel 2018, con un peggioramento di soli 256 mila euro, ma con un livello di spesa per immobili ed opere da realizzare in valore assoluto più contenuto ed un impatto negativo più significativo sugli equilibri complessivi di bilancio.

Nella tabella che segue vengono analizzate più in dettaglio le voci di entrata e di spesa che hanno determinato tale risultato, distinguendo la gestione di competenza dalla gestione di cassa e da quella dei residui.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario 2018-2019 - Parte entrata

Denominazione	2018			2019		
	Residui	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	6.000.000	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	6.000.000	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000
Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0
UPB 1.2 - Entrate diverse	24.270.825	42.700.220	39.530.659	26.754.462	45.968.329	46.965.634
Entrate Tributarie	5.534.665	26.308.112	26.091.217	5.751.560	28.785.664	28.395.003
Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi	102.808	205.930	155.198	153.421	515.048	246.706
Redditi e proventi patrimoniali	17.567.698	15.731.211	12.918.313	19.694.791	16.440.344	17.573.523
Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.053.985	443.158	365.931	1.131.211	215.333	714.986
Entrate non classificabili in altre voci	11.669	11.809	0	23.478	11.939	35.417
TOTALE ENTRATE CORRENTI	24.270.825	48.700.220	45.530.659	26.754.462	51.968.329	52.965.634
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni e riscossione crediti	3.806.625	95.970	106.149	3.764.505	15.682	345.679
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	100	70.799	30.675	40.224	14.378	14.403
Realizzo di valori mobiliari	1.500.000	24.000	24.000	1.500.000	0	0
Riscossione di crediti	2.306.525	1.171	51.474	2.224.281	1.304	331.276
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	47.541.154	34.892.061	39.156.304	30.747.944	31.411.358	24.070.356
Trasferimenti dallo Stato	31.613.699	29.333.228	31.376.674	17.364.076	22.774.990	17.403.344
Trasferimenti dalle Regioni	6.006.282	3.400.000	663.200	8.743.082	2.800.000	1.276.223
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	9.921.173	2.158.833	7.116.430	4.640.786	5.836.368	5.390.789
UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	116.038	116.038	0	199.955	199.955
Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0
Assunzione di altri debiti finanziari	0	116.038	116.038	0	199.955	199.955
Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51.347.779	35.104.069	39.378.491	34.512.449	31.626.995	24.615.990
TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	2.857.496	6.624.644	6.088.172	3.251.568	8.256.014	8.289.252
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.857.496	6.624.644	6.088.172	3.251.568	8.256.014	8.289.252
Totale generale delle entrate	78.476.100	90.428.933	90.997.322	64.518.479	91.851.338	85.870.877

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 17 - Rendiconto finanziario 2018-2019 - Parte uscita

Denominazione	2018			2019		
	Residui	Competenza	Cassa	Residui	Competenza	Cassa
TITOLO I - USCITE CORRENTI						
UPB 1.1 - Funzionamento	884.548	9.304.493	9.148.760	884.385	9.786.015	9.849.493
Uscite per gli organi dell'Ente	26.865	322.463	335.294	7.774	315.045	314.141
Oneri per il personale in attività di servizio	168.988	7.434.579	7.346.803	253.742	7.981.477	7.994.579
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	688.695	1.547.451	1.466.663	622.869	1.489.493	1.540.773
UPB 1.2 - Interventi diversi	5.102.445	28.735.322	27.553.230	6.015.372	36.002.339	38.303.449
Uscite per prestazioni istituzionali	4.159.826	14.150.561	13.870.776	4.222.920	17.895.758	19.384.177
Trasferimenti passivi	500.000	10.073.006	10.072.006	501.000	11.078.781	11.083.217
Oneri finanziari	0	146.385	146.385	0	146.458	146.458
Oneri tributari	59.141	1.178.137	987.741	244.317	1.053.363	1.040.723
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	330	330	0	147.890	147.889
Uscite non classificabili in altre voci	383.478	3.186.903	2.475.992	1.047.134	5.680.090	6.300.986
UPB 1.3 - Oneri comuni	0	0	0	0	0	0
UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0
Oneri per il personale in quiescenza	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0
Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0	0
UPB 1.5 - Accantonamenti a fon di rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
TOTALE USCITE CORRENTI	7.033.788	38.039.815	36.701.990	7.946.551	45.788.354	48.152.942
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
UPB 2.1 - Investimenti	77.594.155	45.851.562	41.154.974	67.357.083	42.546.654	34.915.586
Acquisizione di beni di uso durevole, opere ed investimenti	64.982.108	41.013.952	37.492.508	53.817.318	39.432.133	31.781.029
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.549.928	2.102.984	2.137.039	4.268.446	975.220	1.171.954
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	8.062.119	2.370.996	1.161.797	9.271.319	1.567.830	1.391.133
Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	0	0
Indennità di anzianità e similari al personale	0	363.630	363.630	0	571.471	571.471
UPB 2.2 - Oneri comuni	973.525	116.038	120.325	958.031	199.955	154.383
Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0
Estinzione debiti diversi	973.525	116.038	120.325	958.031	199.955	154.383
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	78.567.680	45.967.600	41.275.299	68.315.114	42.746.609	35.069.969
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	609.791	6.624.644	6.158.749	1.066.214	8.256.014	7.978.284
Totale generale delle uscite	86.211.259	90.632.059	84.136.038	77.327.880	96.790.977	91.201.195

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

L'analisi dei dati della gestione di competenza mostra l'assenza di trasferimenti correnti da parte dello Stato (il solo contributo corrente è quello della Regione Friuli-Venezia Giulia per 6 milioni), mentre sul versante dei trasferimenti in conto capitale, l'AdSP non è riuscita a consolidare i contributi del passato esercizio, registrando una riduzione sia dell'apporto statale (-22,4 per cento) che di quello regionale (-17,7 per cento). In compenso, ha incrementato le entrate tributarie (+9,4 per cento) e quelle da proventi patrimoniali (+4,5 per cento), il cui ammontare è stato quasi interamente riscosso.

A differenza del buon andamento della gestione corrente di cassa, le riscossioni in conto capitale hanno registrato una battuta d'arresto, riuscendo a realizzare solo il 62,5 per cento delle riscossioni del 2018, con conseguente nuovo accumulo di residui attivi.

Dal lato della spesa, si osserva come la evidenziata contrazione delle riscossioni in conto capitale sia correlata al rallentamento della spesa per investimenti (-15,2 per cento in termini di cassa sul 2018), ciò a differenza delle spese correnti che si incrementano sia per gli oneri di funzionamento (+5,2 per cento) quanto, soprattutto, per gli oneri di gestione dei servizi portuali e le manutenzioni ordinarie (+26,5 per cento).

Si ritiene, dunque, che l'elevato disavanzo finanziario dell'esercizio sia legato alla più accentuata dinamica della spesa corrente, la quale, assorbendo maggiori risorse correnti, ha ridotto l'avanzo con il quale l'Ente è solito finanziare le spese di investimento prive di diretta copertura a destinazione vincolata.

Nelle seguenti tabelle si mostrano in dettaglio le componenti principali delle entrate correnti accertate per l'anno 2018 e 2019, con riferimento alle entrate tributarie da tasse e canoni per l'esercizio di operazioni e servizi portuali, ed ai proventi da canoni demaniali ed altri redditi patrimoniali.

Tabella 18 - Entrate tributarie

Tipologia	2018	2019	Scostamento	Δ %
Gettito della tassa portuale	11.755.211	13.901.180	2.145.969	18,3
Gettito della tassa erariale	0	0	0	0,0
Gettito delle tasse di ancoraggio	14.288.643	14.541.388	252.745	1,8
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali (art. 16 L. n. 84/94)	213.912	258.199	44.287	20,7
Proventi di autorizzazioni per attività portuali (art. 68 Cod. Nav.)	50.345	84.897	34.552	68,6
TOTALE	26.308.112	28.785.664	2.477.553	9,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Tabella 19 - Redditi e proventi patrimoniali

Tipologia	2018	2019	Scostamento	Δ %
Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale	15.135.809	15.925.309	789.500	5,2
Canoni di affitto di beni patrimoniali	455.846	431.048	-24.798	-5,4
Interessi attivi:	5.392	51.987	46.595	864,2
di cui su titoli, depositi, conti correnti	7	14	7	100,0
altri interessi attivi	5.385	51.973	46.588	865,1
Altri proventi patrimoniali	134.165	32.000	-102.165	-76,2
di cui dividendi	0	32.000	32.000	100,0
altri proventi patrimoniali	134.165	0	-134.165	-100,0
Totale	15.731.211	16.440.344	709.132	4,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

6.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui

La situazione amministrativa espone, al 31 dicembre 2019, un avanzo di amministrazione pari a 9,9 milioni, con un decremento del 34,2 per cento rispetto al 2018; la consistenza della cassa alla fine dell'esercizio, pari a 22,6 milioni, risulta anch'essa in rapida diminuzione (-19,1 per cento); i residui attivi ascendono a euro 68,5 milioni (+6,2 per cento), al pari dei residui passivi che crescono a euro 81,2 milioni (+5 per cento).

Tabella 20 - Situazione amministrativa

	2018		2019		Δ %	
Consistenza di cassa inizio es.	21.050.116		27.911.400		32,59	
Riscossioni						
In c/ competenza	54.279.966		52.308.503		-3,63	
In c/ residui	36.717.356	90.997.322	33.562.374	85.870.877	-8,59	-5,63
Pagamenti						
In c/ competenza	69.714.226		69.823.972		0,16	
In c/ residui	14.421.812	84.136.038	21.377.223	91.201.195	48,23	8,40
Consistenza di cassa inizio fine es.	27.911.400		22.581.082		-19,10	
Residui attivi						
Degli esercizi precedenti	28.369.512		29.006.448		2,25	
Dell'esercizio	36.148.967	64.518.479	39.542.835	68.549.282	9,39	6,25
Residui passivi						
Degli esercizi precedenti	56.410.048		54.222.005		-3,88	
Dell'esercizio	20.917.832	77.327.880	26.967.005	81.189.010	28,92	4,99
Avanzo di amministrazione	15.101.999		9.941.354		-34,17	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio AdSP

Come più volte evidenziato, l'AdSP sottolinea che "l'avanzo di amministrazione risulta essere completamente disponibile, in considerazione del fatto che tutte le poste relative ai finanziamenti sono

state contabilizzate a pareggio sia in entrata sia in uscita e, quindi, non hanno contribuito a formare l'avanzo e l'erogazione del T.F.R. è stata garantita dagli impegni assunti nella categoria 2.1.5 delle uscite (cap. 215/030 "Trattamento di fine rapporto di lavoro", alimentato con fondi propri) per cui lo stesso deve essere considerato al netto di tale posta".

In ordine ai criteri di imputazione adottati, l'Ente ha precisato, altresì, che "...i trasferimenti da parte dello Stato, UE e terzi per la realizzazione di opere infrastrutturali vengono iscritti a bilancio a fronte di quanto evidenziato nel decreto, o atto equivalente, di assegnazione. L'iscrizione avviene a pareggio, in entrata e uscita, creando così la necessaria disponibilità per l'introito dei contributi all'atto della loro effettiva erogazione (p. es. in base a rendicontazione su SAL) e la corrispondente capienza per i relativi pagamenti. Questa prassi, ormai consolidata negli anni, non crea avanzo".

Questa Corte ritiene che la suddetta prassi contabile sia in contrasto con gli artt. 31, 36, c. 6, e 45, c. 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, oltreché con gli stessi artt. 21 e 42 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Invero, gli impegni di spesa non possono essere assunti contestualmente al relativo accertamento di un'entrata a destinazione vincolata poiché non può essere ancora determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito. In assenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata, il predetto vincolo di spesa configura una prenotazione di impegno che decade al termine dell'esercizio, venendo a costituire una economia di bilancio che concorre alla determinazione del risultato contabile di amministrazione e che confluisce nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, in ragione dell'avvenuto accertamento delle corrispondenti entrate vincolate o anche a seguito di procedura di gara già bandita ma non ancora conclusa.⁴⁹

Ciò consentirebbe di dare immediata evidenza ai vincoli gravanti sul bilancio e derivanti dalla contabilizzazione di risorse delle quali l'Ente non può liberamente disporre, rappresentando con chiarezza lo stato degli investimenti eterofinanziati.

Al contrario, la tecnica di contabilizzazione seguita dall'Ente di non dare evidenza, nel prospetto dimostrativo della situazione amministrativa e nella correlata relazione tecnica,

⁴⁹ In ordine alla mancata evidenza della ripartizione dell'avanzo di amministrazione tra fondi disponibili e fondi vincolati, come previsto dall'art. 45 del d.p.r. n. 97 del 2003 (cfr. allegato 15) e dall'art. 42 del vigente regolamento di contabilità dell'Autorità, anche il Mef, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022, ha sottolineato come tale prassi non sia conforme alle previsioni normative, in quanto il presupposto per l'impegno della spesa si realizza quando vi è una obbligazione giuridicamente perfezionata. Ciò considerato, ha rinviato al Collegio dei revisori la verifica del corretto trattamento delle poste contabili al fine di determinare una rappresentazione di bilancio che sia, oltreché veritiera, anche chiara.

alla ripartizione del risultato di amministrazione tra fondi disponibili e vincolati, attenua il collegamento fra entrate e spese che deve connotare la componente vincolata della gestione in tutta la sua dinamica, in quanto non garantisce l'automatica corrispondenza nel tempo fra la parte attiva e quella passiva, pregiudicando l'immediatezza dei riscontri in ordine al mantenimento dei relativi equilibri obbligatori.

Soprattutto in occasione delle operazioni di riaccertamento dei residui, l'eventuale radiazione dei residui passivi (che nel 2019 ammonta a 1,7 milioni), ove non effettuata contestualmente alla cancellazione dei residui attivi della corrispondente entrata a destinazione vincolata, si tradurrebbe automaticamente in una quota di avanzo di amministrazione formalmente non gravata da alcun vincolo (cd. avanzo libero) e, quindi, irregolarmente utilizzabile a copertura delle molteplici esigenze di bilancio.⁵⁰

A ciò si aggiunge il fenomeno della superfetazione dei residui passivi di parte capitale (giunti al ragguardevole importo di 68,3 milioni), tipico effetto distorsivo di una prassi contabile che per controbilanciare le partite in entrata genera un artificioso accumulo di residui passivi privi di un effettivo titolo di spesa corrispondente ad un debito certo ed esigibile. Detto fenomeno, lungi dall'essere privo di conseguenze contabili, altera, peraltro, i dati storici della spesa da prendere a riferimento per il calcolo di tetti di spesa o di altre misure legislative fondate sulla spesa storica o sulla capacità di spesa dell'Ente.

Si invita, pertanto, nuovamente l'AdSP ad interrompere la prassi in uso ed a dare compiuta attuazione ai principi di chiarezza, correttezza e coerenza interna del bilancio, ricostituendo la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, previa ricognizione delle entrate a destinazione vincolata e conseguente riaccertamento dei residui da conservare in bilancio.

⁵⁰ A parziale rimedio, l'AdSP espone nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "crediti v/stato ed altri soggetti pubblici", pari a 38,6 milioni) i residui attivi delle entrate correnti e in conto capitale riguardanti i trasferimenti di risorse dallo Stato, dall'UE e da terzi finalizzate alla realizzazione di opere. La posta, di derivazione finanziaria, intenderebbe così correlare gradualmente la concessione dei finanziamenti a destinazione vincolata con la realizzazione degli investimenti. Sennonché, dovendo corrispondere all'entità dei residui attivi di fine esercizio per opere da realizzare (vale a dire alle entrate accertate con vincolo di destinazione non ancora riscosse), la posta risulta comunque indifferente alle vicende legate alla dinamica della spesa e, dunque, alle possibili cancellazioni dei residui passivi impropri.

In realtà, queste vicende sembrerebbero trovare corrispondenza in una diversa posta del passivo patrimoniale (voce "Contributi in conto capitale", pari a 30,9 milioni), che sterilizza solo parzialmente le voci a credito, ma sulla cui movimentazione la nota integrativa tace, ribadendo laconicamente che "la posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'AdSP e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti". Il disallineamento di tali poste patrimoniali e l'assenza di un immediato riscontro con le risultanze delle scritture finanziarie non consente, pertanto, di superare le anzidette criticità.

6.4 Conto economico

Il conto economico espone un disavanzo di euro 922.508, in netto peggioramento rispetto all'avanzo di 7,4 milioni del 2018.

Il disavanzo è la risultante dell'incremento dei costi della produzione e degli oneri straordinari. Quanto ai primi, l'incremento è dovuto ai maggiori costi per servizi (+25 per cento) e per oneri diversi di gestione (+8,7 per cento), mentre il saldo delle partite straordinarie risente, principalmente, dei maggiori oneri per risarcimento di danni per malattie professionali da esposizione all'amianto.

Come già rilevato nel precedente referto, l'Ente non ha ancora provveduto ad adeguare lo schema di conto economico, come previsto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 con la novella dell'art. 2425 c.c., eliminando le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, ai quali dovrebbe dare esclusiva evidenza nella nota integrativa.

Tra le altre poste di maggior rilievo che hanno contribuito a ridurre il saldo della gestione caratteristica, figurano il costo del personale, in aumento del 4,2 per cento, e gli ammortamenti, che registrano un incremento di circa il 33 per cento rispetto al 2018.

Nella tabella che segue sono esposti i dati di conto economico del periodo in esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2018.

Tabella 21 - Conto economico

	2018	2019	Δ%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	205.930	515.048	150,11
A2) Variazione delle rimanenze e dei materiali di consumo	-5.758	2.190	138,03
A5) Altri ricavi e proventi	48.749.818	48.748.824	0,00
di cui a) contributi di competenza dell'esercizio	42.749.818	42.748.824	0,00
b) altri ricavi e proventi	6.000.000	6.000.000	0,00
Totale valore della produzione (A)	48.949.990	49.266.062	0,65
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	167.156	125.809	-24,74
B7) Per servizi	15.171.377	19.002.020	25,25
B8) Costi godimento beni di terzi	505.865	403.806	-20,18
B9) Per il personale	7.919.905	8.255.339	4,24
di cui a) Salari e stipendi	5.706.990	6.057.225	6,14
b) Oneri sociali	1.465.821	1.663.426	13,48
c) Trattamento di fine rapporto	485.326	273.789	-43,59
e) Altri costi del personale	261.768	260.899	-0,33
B10) Ammortamenti e svalutazioni	1.808.702	2.397.796	32,57
di cui a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.485.672	1.983.554	33,51
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	320.881	327.306	2,00
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	2.149	86.936	3945,42
B12) Accantonamenti per rischi	656.394	214.957	-67,25
B14) Oneri diversi di gestione	11.256.200	12.237.829	8,72
Totale costi della produzione (B)	37.485.599	42.637.556	13,74
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	11.464.391	6.628.506	-42,18
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C15) Proventi da partecipazioni	0	32.000	100,00
C16) Altri proventi finanziari	5.392	51.987	864,15
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	5.392	83.987	1457,62
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18a) Rivalutazioni di partecipazioni	261.386	231.304	-11,51
19a) Svalutazioni di partecipazioni	-501.201	-191.328	61,83
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-239.815	39.976	116,67
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E20a) Plusvalenze da alienazioni	31.234	14.300	-54,22
E21b) Altri oneri straordinari	-2.463.989	-5.287.488	-114,59
E22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	425.062	265.323	-37,58
E23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-685.924	-1.917.261	-179,52
Totale delle partite straordinarie	-2.693.617	-6.925.126	-157,09
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	8.536.351	-172.657	-102,02
Imposte dell'esercizio	1.178.137	749.851	-36,35
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	7.358.214	-922.508	-112,54

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

6.5 Stato patrimoniale

Nel 2019 il patrimonio netto, pari a euro 120.030.328, risulta diminuito rispetto al 2018 del risultato economico negativo dell'esercizio, pari a euro 922.508.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 81,3 milioni, in aumento del 22,7 per cento sul 2018; sono costituite, principalmente, da manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, per complessivi 67,5 milioni.

Le immobilizzazioni materiali, pari a 24,8 milioni, risultano sostanzialmente stabili e anche le immobilizzazioni finanziarie, pari a 8 milioni, sono in linea con quelle dell'esercizio precedente.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, esposte nello stato patrimoniale al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, l'AdSP ha precisato, nella nota integrativa, che sono iscritte in bilancio solo quelle effettuate con fondi propri, mentre le immobilizzazioni effettuate con finanziamenti pubblici (pari a 534.353.916 milioni) affluiscono direttamente nei conti d'ordine, trattandosi di beni demaniali, al pari di quelle finanziate da mutui in essere (interamente a carico della Regione Friuli-Venezia Giulia e dello Stato), che sono esposte nei conti d'ordine per la quota capitale in ammortamento.

La nota integrativa evidenzia, altresì, conti d'ordine riferiti a fidejussioni di terzi (per 44 mln), opere da realizzare (per 48,5 mln), un contratto di mutuo sottoscritto con la Banca europea degli investimenti (BEI) per 39 mln (non ancora erogato) e beni dell'Ente presso terzi (per euro 21 mila), per complessivi 674,3 milioni (608 mln nel 2018).

Nell'attivo circolante i crediti passano da 63,7 milioni a 67,7 milioni nel 2019 (+6,2 per cento) per effetto, principalmente, dei maggiori finanziamenti pubblici, mentre si riducono sensibilmente le disponibilità liquide, che passano da 27,9 milioni a 22,6 milioni nel 2019 (-19,1 per cento).

Con riferimento alle passività, i contributi in conto capitale a destinazione vincolata, pari a euro 30,9 milioni, fanno registrare un aumento del 102,5 per cento, mentre i debiti si riducono dell'8,2 per cento, passando da 35,6 a 32,7 milioni, per effetto della minore esposizione verso i fornitori. È da evidenziare, al riguardo, che il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposti nel rendiconto finanziario, dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (passato da 41,7 mln a 48,5 mln), posta rilevabile, come detto, nei conti d'ordine.

Risultano, inoltre, risconti passivi per 16,7 milioni, relativamente ad addebiti emessi nel 2019 riferiti a canoni di concessione demaniale e locazione di competenza del 2020.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano i dati patrimoniali relativi agli esercizi 2018 e 2019.

Tabella 22 - Stato patrimoniale - Attività

	2018	2019	Δ %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1.318.827	1.511.600	14,62
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	7.218.509	10.282.376	42,44
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	56.821.684	67.483.938	18,76
8) Altre	947.709	2.059.818	117,35
Totale	66.306.729	81.337.732	22,67
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	21.068.797	21.274.822	0,98
2) Impianti e macchinari	2.932.719	3.342.580	13,98
4) Automezzi e motomezzi	130.657	167.024	27,83
Totale	24.132.173	24.784.426	2,70
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	3.254.617	3.407.811	4,71
b) imprese collegate	4.481.528	4.518.310	0,82
d) altre imprese	14.100	14.100	0,00
e) altri enti	202.000	52.000	-74,26
Totale	7.952.245	7.992.221	0,50
Totale immobilizzazioni (B)	98.391.147	114.114.379	15,98
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.612	18.802	13,18
Totale	16.612	18.802	13,18
II. Crediti			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	19.876.611	16.769.313	-15,63
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	782.800	1.225.417	56,54
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	31.216.710	38.557.713	23,52
4-bis) Crediti tributari	5.751.285	6.141.866	6,79
5) Crediti verso altri	6.094.039	4.970.081	-18,44
6) Crediti verso il personale	4.623	5.546	19,97
Totale	63.726.068	67.669.936	6,19
IV. Disponibilità liquide			
4) C/C contabilità speciale tesoreria	27.911.400	22.581.082	-19,10
Totale	27.911.400	22.581.082	-19,10
Totale attivo circolante (C)	91.654.080	90.269.820	-1,51
D) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti (D)	0	0	0,00
TOTALE ATTIVO	190.045.227	204.384.199	7,55

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

Tabella 23 - Stato patrimoniale - Passività

	2018	2019	Δ %
A) PATRIMONIO NETTO			
VII. Altre riserve distintamente indicate	0	5.000	100,00
VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	113.589.622	120.947.836	6,48
IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	7.358.214	-922.508	-112,54
Totale Patrimonio netto (A)	120.947.836	120.030.328	-0,76
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	15.252.630	30.891.197	102,53
Totale contributi in conto capitale (B)	15.252.630	30.891.197	102,53
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) Per altri rischi ed oneri futuri	1.419.050	1.634.007	15,15
Totale fondi rischi ed oneri (C)	1.419.050	1.634.007	15,15
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	2.782.015	2.484.334	-10,70
E) DEBITI			
5) Debiti verso fornitori	32.407.771	30.169.080	-6,91
7) debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	574.946	362.666	-36,92
8) Debiti tributari	848.817	764.180	-9,97
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	312.375	284.188	-9,02
12) Debiti diversi	1.405.530	1.076.689	-23,40
13) Debiti verso il personale	44.232	17.036	-61,48
Totale Debiti (E)	35.593.671	32.673.839	-8,20
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	0	0	0,00
2) Risconti passivi	14.050.025	16.670.494	18,65
Totale ratei e risconti (F)	14.050.025	16.670.494	18,65
TOTALE PASSIVO E NETTO	190.045.227	204.384.199	7,55

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Trieste aggiungendo, d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, anche quelle relative al porto di Monfalcone.

Anche nel 2019 il porto di Trieste si conferma come il primo porto in Italia per merci movimentate, nonostante il decremento dell'1,1 per cento di merce movimentata rispetto al 2018, e per traffico merci su treni, oltre che primo nel mediterraneo per movimentazione di merci liquide.

I dati più rappresentativi della positiva *performance* sono quelli relativi ai *container* e al traffico ferroviario: il settore *container T.E.U.* registra un traffico estremamente rilevante, con 789.640 unità movimentate (+8,9 per cento rispetto al 2018), al pari del traffico ferroviario, in costante aumento, con 9.771 treni movimentati rispetto al picco di 9.733 treni raggiunto nel 2018.

Di rilievo strategico per la crescita dello scalo triestino appare anche l'adozione del decreto Mit n. 368 del 13 luglio 2017, che affida all'AdSP l'organizzazione amministrativa per la gestione di cinque punti franchi compresi nella zona del porto di Trieste, di cui tre destinati alle attività commerciali (il punto franco vecchio, il punto franco nuovo, lo scalo Legnami) e due destinati ad attività di tipo industriale (punto franco olii minerali, punto franco del canale di Zaule).

In applicazione dell'art. 1, commi 618-620, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, che ha previsto la sdemanializzazione delle aree del porto vecchio di Trieste e lo spostamento del relativo punto franco in altra zona, l'AdSP ha provveduto, d'intesa con il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia e con il Sindaco di Trieste, ad individuare nelle aree retroportuali della zona industriale di Bagnoli della Rosandra il nuovo punto franco denominato "FreeEste". Le aree prescelte per il regime di porto franco sono dotate di infrastruttura industriale, in grado di deflazionare rapidamente il punto franco nuovo, e di più congrui spazi da mettere a disposizione delle imprese che intendono utilizzare il più favorevole regime doganale per insediare attività manifatturiere e/o di stoccaggio merci.

Nel 2019 si è compiuta, da parte dell'AdSP, l'unificazione della gestione amministrativa dei porti di Trieste e Monfalcone, con il passaggio, a titolo oneroso, dell'intero compendio aziendale (comprensivo del personale addetto) dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, organo autonomo della ex Camera di commercio, industria, artigianato ed

agricoltura di Gorizia.

In merito alle modalità seguite nella procedura di incorporazione dell'Azienda speciale, questa Sezione di controllo sottolinea gli aspetti inediti dell'operazione e le connotazioni di atipicità rilevate nella determinazione del valore del compendio immobiliare, nella omessa motivazione in ordine all'utilità degli impianti e macchinari oggetto di cessione, nonché nelle modalità di assorbimento delle 8 unità di personale dell'Azienda speciale.

In ordine alle dette criticità, questa Sezione si riserva gli opportuni approfondimenti istruttori circa l'effettivo utilizzo dei beni acquistati e dei lavoratori assunti, nell'ambito del prefigurato processo di demanializzazione e di corretto inserimento nei profili professionali previsti dalla dotazione organica dell'Ente.

L'attuale Presidente dell'AdSP, già Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, è stato reintegrato nell'incarico, con decreto Mit n. 262 del 15 dicembre 2020 emanato d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, dopo l'annullamento, con sentenza n. 7297 del 24 giugno 2020 del TAR del Lazio, Sez. I (non appellata), del provvedimento adottato in data 4 marzo 2020, con il quale l'Anac aveva dichiarato la nullità del precedente atto di nomina (decreto n. 361 del 8 novembre 2016) conseguente all'accertamento di una causa di inconferibilità dell'incarico.

Con la costituzione dell'AdSP Mare Adriatico Orientale la dotazione organica, stabilita in 94 unità, è stata rideterminata in 110 unità, al fine di adeguarla all'esercizio delle nuove competenze istituzionali. Nell'ottobre 2020, il Comitato di gestione dell'AdSP ha varato una nuova dotazione organica di complessive 129 unità, suddivise in 8 dirigenti, 50 quadri e 71 impiegati, motivando l'atto con l'esigenza di dare compimento all'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone (con relativo assorbimento delle 8 unità in servizio). La nuova dotazione organica prevede un incremento di 19 unità ed un costo aggiuntivo stimato in euro 1.716.500 l'anno (+28 per cento), per un costo potenziale massimo di euro 12.340.995. Ne consegue un notevole disallineamento tra le qualifiche previste in organico e i livelli professionali posseduti dal personale in servizio, che si concretizza, al termine del 2019, in una eccedenza di 11 impiegati in soprannumero e relativa vacanza di 12 quadri. A ciò si aggiungono le ulteriori necessità organizzative di assegnazione di personale a mansioni superiori (con relative indennità supplementari) e successivi passaggi ai livelli di inquadramento superiore per dipendenti privi di adeguata formazione e capacità professionale, nonché l'anomalo utilizzo del personale a tempo determinato, il quale, anziché

andare a compensare le vacanze in organico, va a sovrapporsi al personale già soprannumerario. Le assunzioni effettuate nel biennio 2018-2019 (pari a 11 unità) sono state, infatti, tutte inquadrare nei livelli del personale impiegatizio. Tale situazione comporta un *deficit* di capacità organizzativa e gestionale che si ripercuote, inevitabilmente, sulla capacità di pianificare gli interventi, di controllarne i risultati e di ottimizzare le risorse.

Tra le opere di grande infrastrutturazione tese a promuovere lo sviluppo del porto di Trieste si distinguono tre ordini prioritari di interventi, ovvero: opere di espansione a mare per la terminalistica; opere di bonifica ambientale delle aree di proprietà demaniale; opere a supporto delle funzioni ferroviarie.

A tal fine, il Programma triennale delle opere 2019-2021, oggetto di ripetuti aggiornamenti nel corso dell'esercizio e di quelli successivi, è passato da un finanziamento iniziale di complessivi 62,5 milioni ad uno di 154,3 milioni per il Pto 2021-2023.

Nell'ambito degli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) stanziati dall'art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, sono stati assegnati all'AdSP del Mare Adriatico Orientale 416,5 milioni, per la realizzazione di nove progetti riguardanti l'aumento della capacità del porto di Trieste, gli interventi ferroviari di ultimo miglio nonché l'elettrificazione delle banchine di entrambi i porti del sistema.

Sotto il profilo finanziario, l'evoluzione della spesa per le dette infrastrutture portuali sconta già qualche ritardo, come mostra il rallentamento dei pagamenti totali (-21 per cento rispetto al 2018) ed il più ridotto volume di impegni (-6,2 per cento), accompagnati da una decisa inversione in aumento della consistenza dei residui passivi (+12,7 per cento).

Si rappresenta, al riguardo, l'esigenza che l'Ente, nel rispetto dei principi che governano l'esposizione del risultato di amministrazione e la sua ripartizione tra fondi disponibili e fondi vincolati, assuma impegni in misura corrispondente alle sole obbligazioni giuridicamente perfezionate e verifichi il corretto trattamento dei residui passivi da finanziamento a destinazione vincolata nonché il loro costante allineamento con i corrispondenti residui attivi, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile e la conservazione in bilancio.

Per la gestione del demanio marittimo, i dati evidenziano una discreta crescita delle entrate da canoni demaniali (+5,2 per cento rispetto al 2018), che si attestano intorno al 31 per cento delle entrate correnti. La capacità di riscossione, benché in aumento, si mantiene, tuttavia, su livelli molto modesti (pari al 17,1 per cento delle entrate accertate), con notevole

movimentazione della gestione residui, nella quale risulta riscosso, nell'anno, circa il 74 per cento della massa residui iniziale (pari a 19,3 milioni).

L'Autorità ha provveduto a ridurre il numero delle proprie partecipazioni, passando da dieci a sei società partecipate, di cui quattro in via minoritaria.

Il contenzioso in essere risulta per lo più caratterizzato da cause di risarcimento danni intentate da ex dipendenti e loro prossimi congiunti per patologie e decessi asbesto-correlati, attribuibili alla movimentazione di amianto nel porto di Trieste negli anni dal 1960 al 1992. A seguito della definizione di tre giudizi pendenti davanti al Tribunale del lavoro, l'AdSP è stata condannata al risarcimento per complessivi euro 1.592.732 e prevede che anche gli altri 13 procedimenti ancora pendenti potrebbero concludersi con il medesimo esito (per un importo complessivo stimabile, alla data del 31 dicembre 2019, in circa 10 milioni). A tal fine, a partire dal 2018 ha provveduto ad effettuare accantonamenti al Fondo rischi e oneri, il cui ammontare risulta pari a complessivi euro 1.634.007.

Per quanto attiene ai risultati della gestione dell'esercizio 2019, il conto economico registra una perdita di euro 922.508 in controtendenza rispetto al triennio precedente.

Il rendiconto finanziario, sebbene in linea con i risultati degli esercizi precedenti, evidenzia un ulteriore disavanzo di competenza (pari a 4,9 milioni) in netto peggioramento rispetto all'esercizio 2018. Si ritiene che la causa sia da imputare alla più accentuata dinamica della spesa corrente, che ha finito con l'assorbire le risorse destinate alla copertura della spesa di investimento.

Anche la misura dell'avanzo di amministrazione disponibile subisce una contrazione (pari al 34,2 per cento), attestandosi a 9,9 milioni, per effetto di una più rapida diminuzione della consistenza di cassa (-19,1 per cento).



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

RENDICONTO GENERALE

per l'anno
2019

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Porti di Trieste e Monfalcone

LEGALE RAPPRESENTANTE

Mario Sommariva - COMMISSARIO STRAORDINARIO

COMITATO DI GESTIONE

al 31.12.2019

Zeno D'Agostino - PRESIDENTE
Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare
Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone

Luca Sancilio - Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste

Giovanni Nicosia - Comandante del Porto di Monfalcone¹⁾

Franco Milan - Rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia

Giulio Bernetti - Rappresentante del Comune di Trieste

1) *Il Capitano di Fregata (CP) Giovanni Nicosia è il Comandante del Porto di Monfalcone dal 7 settembre 2019 avvicendato nell'incarico al Capitano di Fregata (CP) Maurizio Vitale.*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2019**al 31.12.2019****PRESIDENTE:**

- Silvana Vecchio - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze²⁾
Francesco Lofaro - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze³⁾

MEMBRI EFFETTIVI:

- Manuela Sist - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Paolo Manzin - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MEMBRI SUPPLENTI:

- Silvana Vecchio - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Cinzia Mingoia - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

2) *Membro supplente con incarico di Presidente ad interim in sostituzione dell'uscente Presidente Coffa;*

Si rende noto che il Presidente Roberto Coffa ha rassegnato, con nota del 29.10.2019 le dimissioni dall'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori a seguito del proprio collocamento in pensione a far data dal 1 novembre 2019;

3) *Nominato membro effettivo con funzioni di Presidente con decreto del Ministero dei Trasporti n.34 del 23 gennaio 2020.*

ORGANISMO DI PARTENARIATO ANNO 2019**al 31.12.2019**

- Zeno D'Agostino - Presidente AdSP
Luca Sancilio - Comandante Porto di Trieste

PER IL PORTO DI TRIESTE⁴⁾

COMPONENTE EFFETTIVO	CATEGORIA
Dott. Stefano Beduschi	Rappresentante armatori
	ASSARMATORI
Sig. Beniamino Maltese	Rappresentante armatori
	CONFITARMA
Dott.ssa Michela Cattaruzza	Rappresentante degli industriali
	CONFINDUSTRIA
Cap. Fabrizio Zerbini	Rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18
	ANTEP
Dott. Stefano Visintin	Rappresentante degli Spedizionieri
	FEDESPEDI
Dott. Stefano Frisoni	Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto
	AGENS
Dott. Harald Schmittner	Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto
	FERCARGO
Dott. Alessandro De Pol	Rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi
	FEDERAGENTI
Sig. Giulio Zilio	Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale
	COMITATO CENTRALE PER L'ALBO NAZIONALE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO L'AUTOTRASPORTO
Sig. Maurizio Era	Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale
	CONFCOOPERATIVE
Sig. Renato Kneipp	
Sig. Giulio Germani	Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto

Sig. Michele Cipriani

FILT-CIGL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

Rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto

Sig. Antonio Paoletti

CONFCOMMERCIO

Rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17

Sig. Edoardo Folla

ANCIP

4) Composizione modificata ed integrata con Decreto del Presidente Zeno D'Agostino n.1573 del 03.04.2019 e con Decreto del Presidente Zeno D'Agostino n.1593 del 03.09.2019.

PER IL PORTO DI MONFALCONE⁵

COMPONENTE EFFETTIVO CATEGORIA

Rappresentante degli armatori

Sig. Beniamino Maltese

CONFITARMA

Rappresentante degli industriali

Rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18

Cap. GianCarlo Russo

ANTEP

Rappresentante degli spedizionieri

Sig. Paolo Nicolotti

FEDESPEDI

Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto

Dott. Marcello Di Caterina

ALIS

Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto

Rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi

Sig. Carlo Butti

FEDERAGENTI

Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale

Sig. Giulio Germani	Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto
Sig. Valentino Lorelli	FILT-CGIL
Sig. Bruno Fioretti	FILT-CISL
	UILTRASPORTI
Rag. Gianfranco Cappellari	Rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto
	CONFCOMMERCIO
Sig. Mitter Mandolini	Rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17
	ANCIP

5) Composizione integrata con Decreto del Presidente Zeno D'Agostino n.1593 del 03.09.2019.

Informazioni degne di nota:

A seguito della sottoscrizione dell'Intesa del 20.12.2019 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in attuazione del DPR 57/2018 e dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28, per la gestione del Porto di Monfalcone i componenti dell'Organismo di Partenariato Risorsa del Mare (L. 84/1994 art. 11bis) verranno integrati con i seguenti componenti: Assessore Regionale alle Infrastrutture e territorio, o suo delegato, Sindaco del Comune di Monfalcone, o suo delegato, Direttore Centrale Infrastrutture e territorio e un rappresentante del Consorzio per lo sviluppo economico del monfalconese.

PAGINA BIANCA

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone

Rendiconto Generale 2019

- Deliberazione del Comitato di Gestione n. 2/2020	pag.	1
- Notizie sull’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	pag.	3
- Relazione del Presidente / Nota integrativa	pag.	10
- Rendiconto finanziario decisionale	pag.	88
- Rendiconto finanziario gestionale	pag.	92
- Conto Economico	pag.	122
- Stato Patrimoniale	pag.	124
- Allegati:		
- Situazione amministrativa	pag.	127
- Relazione sulla gestione	pag.	128
- Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	130

PAGINA BIANCA



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

Deliberazione n. 002/2020

Oggetto: rendiconto generale dell'anno 2019.

II COMITATO DI GESTIONE,

VISTI gli articoli 8, 9, 10 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 5, lettera c), che dispone l'approvazione da parte del Comitato di Gestione del conto consuntivo;

VISTI gli articoli del capo VI del titolo II rubricati "le risultanze della gestione economico-finanziaria" del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO lo schema del rendiconto generale per l'anno 2019, composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 233 del 4 marzo 2020, notificata all'AdSP M.A.O. in data 4 giugno 2020, con la quale, tra l'altro, si dispone, nei confronti del dott. Zeno D'Agostino «la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. n. 39/2013»;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 233 di data 5 giugno 2020 con il quale è stata disposta la nomina del dott. Mario Sommariva quale Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTA la deliberazione commissariale n. 1/2020 di data 8 giugno 2020 che nomina il dott. Rosario Antonio Gurrieri Segretario Generale facente funzioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTA la relazione istruttoria del responsabile del procedimento;

Visto il parere dell'Organismo di partenariato della risorsa mare di data 3 giugno 2020, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 3, lettera d) della legge 84/94 e successive modifiche;

SENTITO il Segretario Generale f.f.;

SU PROPOSTA del Commissario straordinario,

d e l i b e r a : 002/2020

di approvare il rendiconto generale per l'anno 2019, i cui dati sintetici, espressi in Euro, sono così riassunti:

CONTO FINANZIARIO

Avanzo di amministrazione al 31.12.2018:		+	15.101.998,99
Gestione dei residui:			
- minori residui attivi	1.949.657,40		
- minori residui passivi	1.728.651,82		
		-	221.005,58
Risultato di competenza:			
- accertamenti	91.851.337,50		
- impegni	96.790.977,04		
		-	<u>4.939.639,54</u>
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2019:		+	9.941.353,87

CONTO ECONOMICO

- Disavanzo economico -922.508

STATO PATRIMONIALE

- Totale attività	204.304.199
- Totale passività	84.273.871
Patrimonio netto al 31.12.2019	120.030.328
Così suddiviso:	
Avanzo economico esercizi precedenti	120.947.836
Disavanzo economico esercizio 2019	-922.508

La presente deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) e comma 3, della Legge 28 gennaio 1994 n° 84 e sue modifiche e integrazioni.

Trieste, 11 GIU 2020

Il Commissario straordinario
(Mario Sommariva)

Firmato digitalmente da

**MARIO
SOMMARIVA**
CN =
SOMMARIVA
MARIO
C = IT

NOTIZIE SULL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 203 del 31 agosto 2016 ed in vigore con decorrenza 15 settembre c.a. ha profondamente innovato il sistema di amministrazione dei porti di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i., sostituendo innanzi tutto le Autorità Portuali con le Autorità di Sistema Portuale (AdSP).

Per quanto riguarda il porto di Trieste, ai sensi dell'art. 7 del summenzionato decreto legislativo – che modifica l'art. 6 della legge n. 84/1994 – è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

L'art. 22, comma 1° del decreto in parola prevede che *“gli organi delle sopresse Autorità portuali restano in carica sino all'insediamento dei nuovi organi delle AdSP”*.

Di tale norma è stata fornita più puntuale interpretazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che per legge vigila sull'attività degli Enti portuali, con nota prot. U.0025755 del 23.9.2016. Vi si legge, più precisamente che *«le AdSP non possono essere operative fino a che la loro costituzione non sarà perfezionata, momento individuato dal legislatore nell'insediamento dei nuovi organi»*.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è ente pubblico non economico (art. 3, comma 993 Legge 269/2006), dotato di

autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹ (art. 6, comma 5 legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificato dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169).

All'Autorità di Sistema Portuale, il d.lgs. 169/2016 affida i seguenti compiti²:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All'Autorità di Sistema Portuale sono altresì conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali;
- d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;
- e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- f) promozione di forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma quarto, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

interportuali.

L'Autorità di Sistema Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti al quale sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa³. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze⁴. Il rendiconto della gestione finanziaria è inoltre soggetto al controllo della Corte dei Conti⁵.

Con la dismissione delle attività portuali precedentemente svolte dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste, è stata realizzata la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati, ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali, non è più consentito all'Ente esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse. Identica separazione viene ora mantenuta con le Autorità di Sistema Portuale⁶.

L'Autorità di Sistema Portuale comunque *“può assumere partecipazioni, a carattere societario di minoranza, in iniziative finalizzate alla promozione di collegamenti logistici e intermodali, funzionali allo sviluppo del sistema portuale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni,*

³ Art. 12, comma secondo, legge 84/94, così come parzialmente modificato dal d.lgs. 169/16.

⁴ Art. 12, comma terzo, legge 84/94, così come parzialmente modificato dal d.lgs. 169/16.

⁵ Art. 6, comma nono, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

⁶ Art. 6, comma undicesimo, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214⁷. Marginalmente e in via residuale l'AdSP continua inoltre a fornire⁸ a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha costituito società nelle quali manterrà una quota non maggioritaria. Partecipa inoltre a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali che le sono stati affidati dalla legge⁹. Sono state così costituite le seguenti società:

- Adriafer s.r.l. società incaricata dell'esecuzione della movimentazione ferroviaria e servizi accessori nell'ambito del sistema Portuale; da novembre 2018 nominata gestore unico della Manovra nel Comprensorio ferroviario del porto di Trieste ai sensi della delibera ART n. 18/2017;
- Porto di Trieste Servizi S.p.A. per la gestione dei servizi di interesse generale di cui all'1, lett. A, B, C, D, F e G del DM 14 novembre 1994, successivamente trasformata in società in house con deliberazione del Comitato Portuale n. 15/2015, previa acquisizione del parere favorevole del Ministero vigilante (nota prot. U.0813314 del 17.7.2015).

E' stata costituita nel 2007 la Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. per la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri¹⁰; nel corso del 2011, a seguito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica, è stata alienata la quota azionaria corrispondente al

⁷ Art. 6, comma undicesimo L. 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

⁸ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

⁹ Art. 6, comma sesto, legge 84/94, nella versione precedente alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

¹⁰ Di cui all'Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

60% del capitale sociale;

Inoltre partecipa ad altre società in posizione di minoranza, tra le quali Alpe Adria S.p.A. che — anche ai sensi delle nuove norme intervenute con il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, art. 7 — adempie ad un ruolo strategico di “driver” logistico essenziale per lo sviluppo dei traffici ferroviari ed intermodali asserviti al sistema portuale nel suo complesso, garantendo la piena neutralità nei rapporti con il mercato.

Il 24 maggio 2016 è stata inoltre costituita la ALPT — Agenzia per il Lavoro Portuale del porto di Trieste s.r.l., cui l’Autorità Portuale partecipa al 35% del capitale sociale. La predetta Agenzia si propone l’obiettivo di una più efficace organizzazione del lavoro portuale nello scalo giuliano. Essa è operativa dal 1° ottobre 2016, a seguito dell’acquisizione dei rami d’azienda dei soggetti privati che in passato fornivano la manodopera in ambito portuale ai sensi dell’art. 17 della legge 84/94.

L’Autorità di Sistema Portuale detiene una partecipazione minoritaria della Interporto di Trieste S.p.A., società dall’alto contenuto strategico, che ha come oggetto sociale le seguenti attività: gestione di infrastrutture autoportuali, retroportuali, intermodali, doganali, magazzini generali e fiscali, movimentazione, logistica, deposito ed trasporto delle merci, attività di completamento industriale anche in regime di Punto Franco; fornitura di tutti i servizi attinenti e collaterali all’oggetto sociale, compresi quelli relativi a telefonia, trasmissione di dati, assistenza amministrativa e/o comunque collegati, nonché la realizzazione, la gestione e manutenzione di aree attrezzate e di strutture ausiliarie.

Sono Organi dell'Autorità di Sistema Portuale: il Presidente, il Comitato di gestione (CG), il Collegio dei revisori dei conti¹¹.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una Segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹². Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹³. Il decreto di riforma ha tuttavia precisato che, per il personale delle Autorità di Sistema Portuale, si osservano i principi di cui al titolo I del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e che le AdSP adeguano i propri ordinamenti ai predetti principi e adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del nuovo personale dirigenziale e non dirigenziale nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, comma 3 del medesimo d.lgs. 165/2001¹⁴, ferma restando la natura privatistica dei rapporti di lavoro del personale dipendente.

La legge, nell'attribuire all'AdSP autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹⁵:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;

¹¹ Art. 7, comma primo, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

¹² Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹³ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

¹⁴ Art. 6, comma quinto, legge 84/94, così come modificato dal d.lgs. 169/16.

¹⁵ Art. 13, comma primo, legge 84/94, invariato rispetto alla riforma di cui al d.lgs. 169/16.

- c) gettito della tassa portuale e della tassa di ancoraggio¹⁶;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.

¹⁶ DPR 28/05/2009 n. 107.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Con 61.997.445 tonnellate di merci complessivamente movimentate nel 2019, il Porto di Trieste, nonostante un lieve decremento rispetto al 2018, in termini tendenziali mantiene il trend di crescita ripreso già a partire dal 2010, dopo la crisi congiunturale del periodo 2008/2009, confermando sul piano internazionale la propria leadership quale “gate” di accesso preferenziale al mercato del Centro-Est Europa.

Sullo scenario europeo, secondo gli ultimi dati pubblicati da Eurostat, il porto di Trieste per volumi di merci in transito (trade) occupa la nona posizione tra i primi dieci grandi scali; com'è noto le statistiche di Eurostat sono basate sui dati Istat, che comprendono solamente il peso della merce trasportata, escludendo dal computo le tare dei contenitori, delle casse mobili, dei semirimorchi e dei veicoli (dato AdSP 2018: 62,7 Mton.)



Rispetto al 2018, il dato generale del 2019 segna un decremento del -1,08%, ma con un andamento dei volumi positivo nei comparti ad alto valore aggiunto, quali i traffici intermodali e del carico generale, incluso il comparto energetico-industriale, con i 43,3 Milioni di tonnellate di petrolio e derivati e 1,7 Milioni di tonnellate di rinfuse solide, dati che nell'insieme consolidano il percorso di sviluppo avviato già negli anni precedenti.

PORTO DI TRIESTE - EVOLUZIONE TRAFFICO PERIODO 2010-2018-2019 - MACRO CATEGORIE								
Descrizione		2010	INCID.%	2018	2019	incr.%	INCID.%	CAGR 2010-2019
Traffico complessivo		47.634.188	100,00%	62.676.502	61.997.445	-1,08%	100,00%	2,97%
rinfuse liquide		36.208.303	76,01%	43.234.735	43.349.423	0,27%	69,92%	2,02%
petrolio greggio		35.118.794	73,73%	41.316.124	42.286.768	2,35%	68,21%	2,09%
altre rinfuse liquide		1.089.509	2,29%	1.918.611	1.062.655	-44,61%	1,71%	-0,28%
rinfuse solide	ton	1.634.998	3,43%	1.665.508	1.717.294	3,11%	2,77%	0,55%
carico generale		9.790.887	20,55%	17.776.259	16.930.728	-4,76%	27,31%	6,27%
(*) traffico in contenitori		3.093.692	6,49%	8.147.908	9.224.722	13,22%	14,88%	12,91%
(*) traffico Ro-ro/Ferry		5.648.502	11,86%	8.650.105	6.504.361	-24,81%	10,49%	1,58%
traffico convenzionale		1.418.467	2,98%	978.246	1.201.645	22,84%	1,94%	-1,83%
Contenitori, TEU	teu	281.643	-	725.426	789.594	8,85%	-	12,14%
Veicoli su navi Ro-Ro		213.334	-	309.424	233.418	-24,56%	-	1,00%
Passeggeri	nr	67.035	-	111.539	204.736	83,56%	-	13,21%
n.ro navi (**)		3.755	-	2.266	2.101	-7,28%	-	1,26%

(*) tare incluse
(**) nel 2010 il conteggio navi sommava arrivi e partenze

Nella tabella sopra riportata viene rappresentato un quadro di sintesi della struttura del traffico del Porto di Trieste, suddiviso per macro-categorie merceologiche e relative modalità di trasporto, raffrontando i dati 2019 con i rispettivi dati del 2018 e del 2010 (primo anno post-crisi) si evidenziano due parametri di valutazione entrambi significativi:

1. Il CAGR (incremento % medio annuo nel periodo 2010-2019) nel complesso registra una crescita media annua del 2,97%; nei singoli comparti appaiono rilevanti due dati controversi, la crescita costante del traffico contenitori, che rispetto al 2018 aumenta rispettivamente dell'8,85% nei TEU e del 13,22% nel carico trasportato, registrando nel periodo un CAGR del 12,14%, il brusco rallentamento del traffico Ro-Ro,

che pur mantenendo nel periodo un CAGR positivo dell'1,58%, rispetto al 2018 segna un rilevante calo del -24,5% nelle unità e del -24,8% nel carico trasportato; tale decremento è dovuto a più fattori concomitanti, in parte dall'avvicendamento gestionale tra la compagnia turca U.N. Ro-Ro e la DFDS che ne ha rilevato le attività e in larga misura dalla situazione politico-economica turca, dalla crisi medio orientale di Siria e Iraq e dal calo congiunturale delle importazioni da parte della Germania; tale fatto ha prodotto un risultato negativo nel comparto del carico generale (-4,76%) che però registra nel periodo un CAGR positivo del 6,27% sostenuto appunto dal traffico in contenitori e dal carico convenzionale;

2. La composizione strutturale del traffico portuale, dato dal quale si possono trarre utili indicazioni in merito alla tendenza:

- Il petrolio che continua a rappresentare la componente più importante in termini di volumi, nel 2010 costituiva il 76,01% del totale, nel 2019 pur presentando un incremento medio annuo nel periodo del 2,02%, come incidenza scende al 69,92%;
- Il carico generale, che include le merci trasportate in container, Ro-Ro e convenzionali, nel 2010 rappresentava il 20,55%, nel 2019 sale al 27,31%. All'interno di tale dato, i traffici intermodali passano dal 17,58% al 25,4%, mentre il carico convenzionale, che nel 2019 è cresciuto del 22,84% sul 2018, rispetto al 2010 registra ancora una diminuzione nel periodo dovuta al trasferimento a Monfalcone del traffico dell'acciaio in "bramme", in trasbordo per le industrie di Porto Nogaro.

Nel contesto delle nuove forme di "governance" scaturite dalla recente

riforma delle gestioni portuali, che ha portato alla costituzione delle Autorità di Sistema, la posizione di Trieste nel contesto dell'arco orientale del Nord Adriatico si rafforza ulteriormente, sia in termini territoriali e di capacità, sia strategicamente, includendo nella nuova Autorità del Mare Adriatico Orientale lo scalo di Monfalcone e in prospettiva anche quello di Porto Nogaro. Nelle due tabelle che seguono, si forniscono i dati sintetici del traffico portuale di Monfalcone e, quindi, i dati complessivi dei due porti aggregati nell'AdSP del M.A.O.:

PORTO DI MONFALCONE - EVOLUZIONE TRAFFICO PERIODO 2010-2018-2019 - MACRO CATEGORIE								
Descrizione		2010	INCID.%	2018	2019	incr.%	INCID.%	C.A.G.R. 2010-2019
Traffico complessivo		3.087.560	100%	4.537.278	4.093.425	-9,78%	100%	3,2%
rinfuse liquide		-	-	-	-			
rinfuse solide	ton	983.646	32%	940.800	580.816	-38,26%	14%	-5,7%
prodotti metallurgici		1.081.247	35%	2.297.324	2.368.395	3,09%	58%	9,1%
carico generale		903.779	29%	1.053.445	879.080	-16,55%	21%	-0,3%
Ro-Ro/Ferry	ton	104.896		232.653	265.134	13,96%		10,9%
	veicoli	66.411		147.295	121.424	-17,56%		6,9%
Contenitori	teu	1.166		1.088	902	-17,10%		-2,8%
	ton	13.992		13.056	10.824	-17,10%		-2,8%
navi	nr	514		758	588	-22,43%		1,5%

Pur in presenza di una contrazione dei dati 2019 rispetto al 2018, dovuta in grossa parte al calo delle rinfuse solide (carbone per la centrale termoelettrica) Monfalcone presenta nel complesso e nel periodo considerato un incremento medio-annuo del 3,2%, determinato sostanzialmente dal buon andamento dei prodotti metallurgici e dalla sostanziale tenuta dei traffici da e per il comparto industriale regionale; anche il traffico delle autovetture registra un indice di crescita periodico tendenzialmente positivo.

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL M.A.O. - EVOLUZIONE TRAFFICO PERIODO 2010-2018-2019 - MACRO CATEGORIE								
Descrizione		2010	INCID.%	2018	2019	incr.%	INCID.%	C.A.G.R. 2010-2019
Traffico complessivo		50.721.748	100,00%	67.213.780	66.090.870	-1,67%	100,00%	2,98%
rinfuse liquide		36.208.303	71,39%	43.234.735	43.349.423	0,27%	65,59%	2,02%
petrolio greggio		35.118.794	69,24%	41.316.124	42.286.768	2,35%	63,98%	2,09%
altre rinfuse liquide		1.089.509	2,15%	1.918.611	1.062.655	-44,61%	1,61%	-0,28%
rinfuse solide	ton	2.618.644	5,16%	2.606.308	2.298.110	-11,83%	3,48%	-1,44%
car.generale/prod.metall.		11.775.913	23,22%	21.127.028	20.178.203	-4,49%	30,53%	6,17%
(*) traffico in contenitori		3.107.684	6,13%	8.160.964	9.235.546	13,17%	13,97%	12,86%
(*) traffico Ro-ro/Ferry		5.662.494	11,16%	8.663.161	6.515.185	-24,79%	9,86%	1,57%
traffico convenzionale		2.322.246	4,58%	2.031.691	2.080.725	2,41%	3,15%	-1,21%
Contenitori, TEU	teu	282.809	-	726.514	790.496	8,81%	-	12,10%
Veicoli su navi Ro-Ro		279.745	-	456.719	354.842	-22,31%	-	2,68%
Passeggeri	nr	67.035	-	111.539	204.736	83,56%	-	13,21%
n.ro navi (**)		4.269	-	3.024	2.689	-11,08%	-	1,31%

(*) tare incluse
(**) nel 2010 il conteggio navi sommava arrivi e partenze

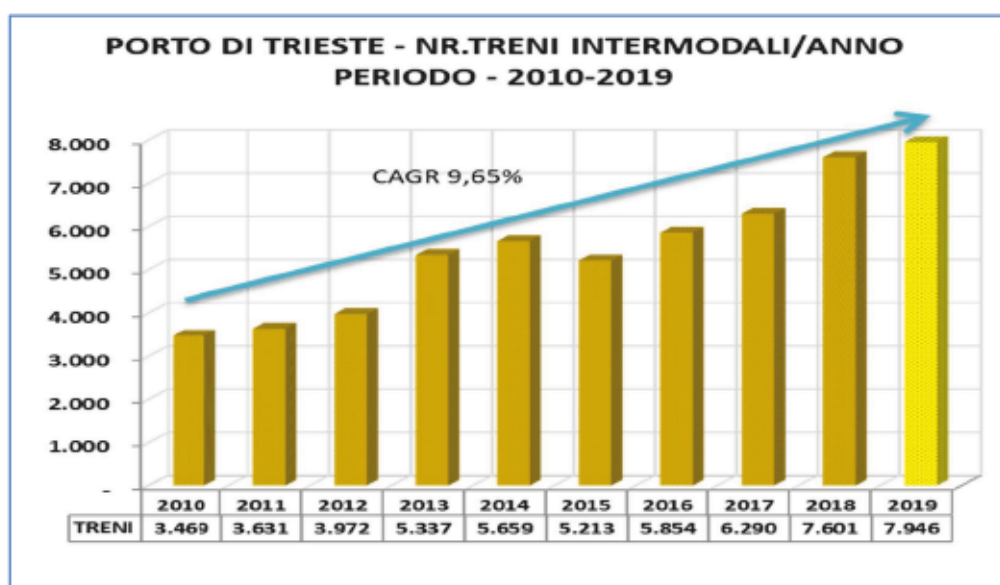
Nell'ambito del "range portuale" del Nord-Adriatico e in una visione di sistema regionale, Trieste copre un ruolo che va sostanzialmente a differenziarsi dalla funzione degli altri due scali nazionali di Venezia e Ravenna – interamente funzionali al mercato e al comparto industriale del Nord-Est Italia – ricoprendo una rilevante posizione nella gestione dei flussi dei traffici d'interscambio internazionali, pur trovandosi a competere con i vicini concorrenti porti esteri di Capodistria e Fiume, i quali interagiscono sul comune bacino terrestre di primario riferimento, costituito dalle aree dei paesi emergenti del Centro-Est Europa.

In questo scenario, il Porto di Trieste risulta sicuramente competitivo nelle relazioni che interessano l'area del Sud Germania (Baviera e Baden Württemberg), dell'Austria e in parte anche dell'Ungheria, a seguito dei recenti nuovi assetti determinatisi nell'ambito delle grandi alleanze armatoriali del comparto full-container, e inoltre estende la propria influenza anche sulle più lunghe direttrici del Corridoio Adriatico Baltico nel settore del trasporto ferroviario combinato, sostenuto dalle relazioni d'interscambio Europa-Turchia e paesi contermini.

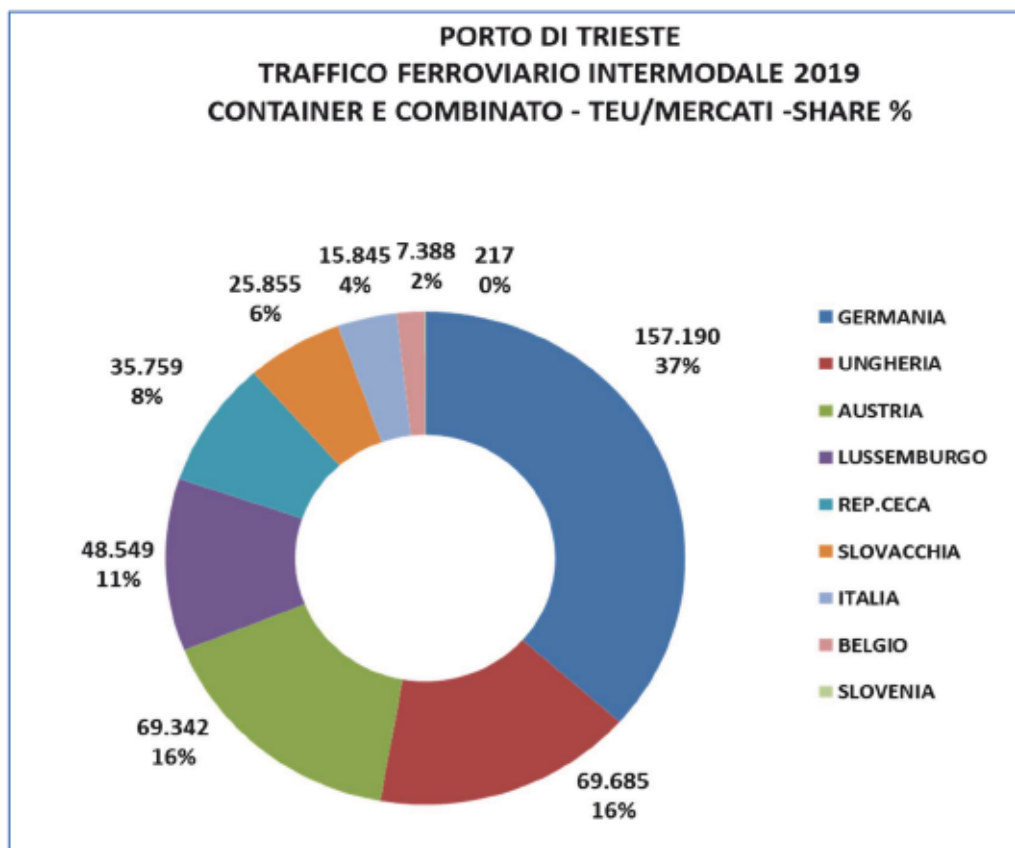
A conferma di tale ruolo internazionale è più che confortante il risultato conseguito nel 2019 nel trasporto ferroviario in termini di treni effettuati: n. 9.771 treni in arrivo e partenza, con un incremento dello 0,39% rispetto al 2018, dei quali ben 7.946 da e per il porto commerciale (+4,54%) e 1.825 (-14,40%) nel comparto industriale, flusso di traffico quest'ultimo afferente quasi totalmente l'impianto siderurgico di Servola.

Rilevante la crescita del trasporto ferroviario nel settore dei container e delle unità di carico intermodale Ro-Ro (semi-trailer, casse mobili e container carrellati), attività che nel 2019 hanno conseguito entrambe valori positivi, nonostante la significativa contrazione del traffico marittimo con la Turchia, come evidenziato nella tabella e nel grafico che seguono:

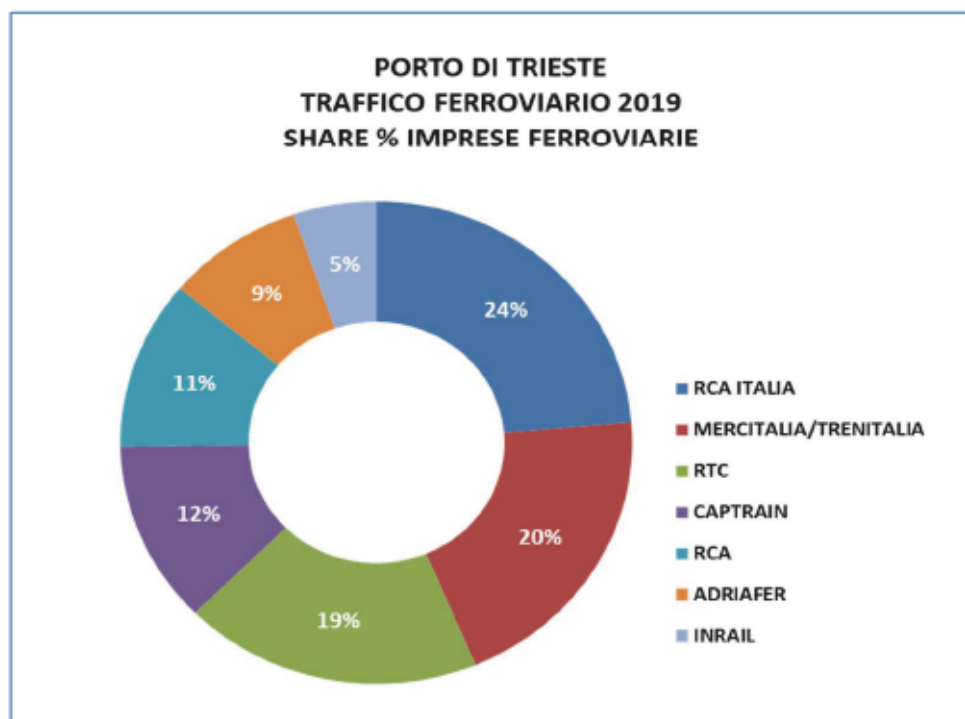
TRAFFICO FERROVIARIO PORTO COMMERCIALE DI TRIESTE 2019					
		TEU	incr. %	TRENI	incr. %
CONTAINER_LO-LO		200.345	20,18%	3.766	17,17%
RO-LA	(1)	6.201	-35,00%	128	-64,74%
COMBINATO_RO-RO	(2)	223.285	0,78%	4.052	0,82%
TOTALE		429.831	8,12%	7.946	4,54%
(1) pari a 2,460 camion completi					
(2) pari a 99,534 UTI fra semirimorchi, casse mobili e contenitori carrellati					



Da sottolineare l'importanza che lo sviluppo del trasporto ferroviario riveste per l'affermazione di Trieste quale unico scalo nazionale con relazioni di trasporto dirette sul mercato europeo, il grafico che segue rappresenta lo share per mercati del traffico intermodale container e combinato:

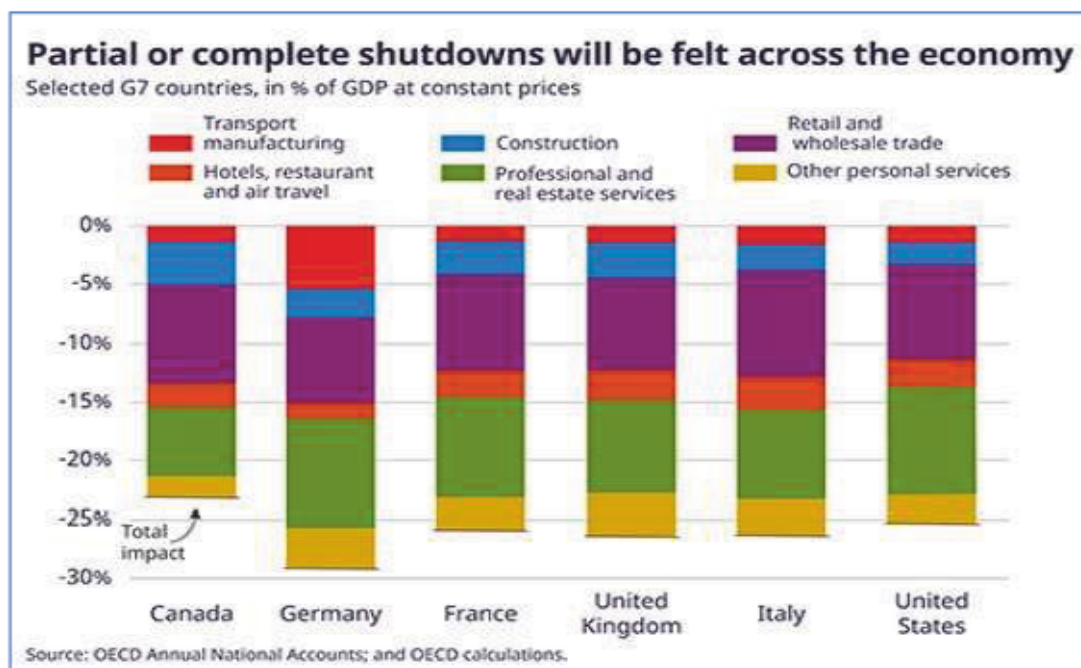
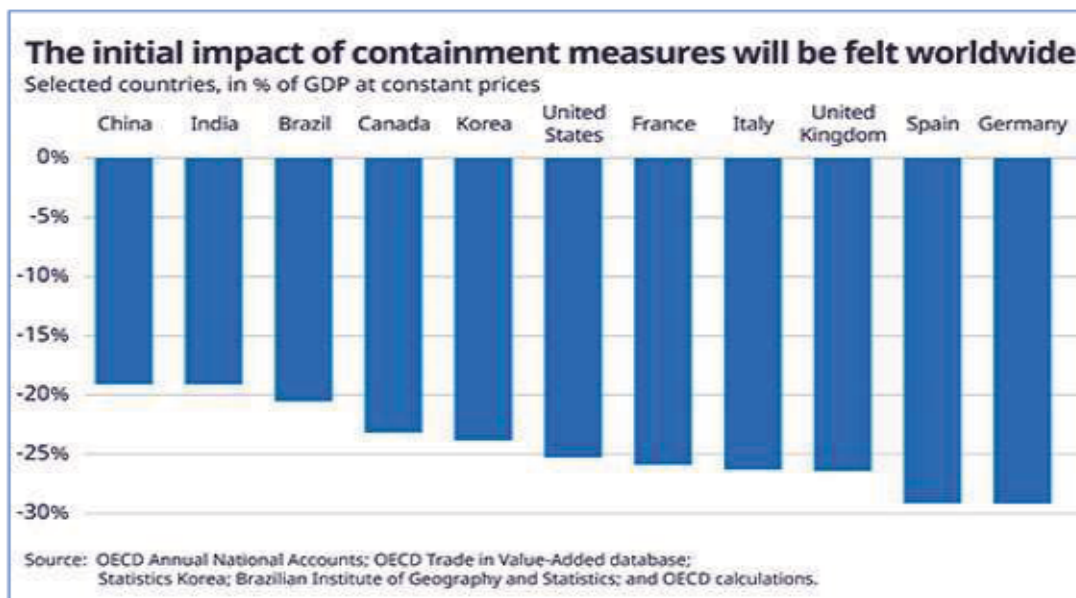


Tale importante risultato si è reso possibile anche grazie all'attenzione che le più rilevanti imprese ferroviarie del settore hanno dedicato allo sviluppo dell'offerta di trasporto via ferro da e per i Porto di Trieste, la cui variegata presenza e offerta di servizio conferisce al mercato del trasporto intermodale da e per lo scalo di Trieste una spiccata affidabilità e libera competitività; il grafico che segue ne illustra le rispettive quote di partecipazione:



Premesso un tanto e considerato che dopo un periodo di crescita lineare dell'interscambio via mare, a seguito della nota pandemia in atto, si sta profilando a livello internazionale una nuova situazione congiunturale che interessa tutti i principali mercati e in specie le economie occidentali nelle loro relazioni con il Mediterraneo, l'Oltre Suez (Medio ed Estremo Oriente, Mar Rosso e Golfo Arabico, Sud Est Asiatico) e le Americhe, con inevitabili riflessi sui volumi del trasportato via mare (vedansi a questo proposito le ripetute cancellazioni di viaggi/nave effettuate a partire dalla metà del mese di febbraio da parte delle principali compagnie marittime) a oggi è arduo tracciare delle proiezioni circa la curva previsionale di crescita del PIL nei segmenti di mercato che possono interagire con la via Adriatica e in specie sull'andamento delle economie dei paesi emergenti del Centro Est Europa, che rappresentano il nostro core-business; di seguito due tabelle che raffigurano le previsioni formulate dall'OCSE/OECD a fine marzo e che possono costituire un riferimento

sull'andamento del PIL in tempo reale e sugli effetti nei principali comparti economici:



A fronte di un calo del PIL in media intorno al 20/25% riferito al periodo (febbraio/marzo), quello che sarà il calo su base annua è determinabile solamente in base alla durata che i provvedimenti di contenimento della

pandemia avranno nei singoli stati, tenuto anche conto degli effetti indiretti prodotti dalle relative interazioni tra le singole economie.

Confindustria nazionale ha reso note delle previsioni abbastanza pessimistiche per quanto riguarda il nostro paese nel 2020, formulando peraltro delle ipotesi di ripresa nel 2021; si riporta la tabella pubblicata sul Sole 24h a inizio aprile:

Le stime CsC per l'Italia					
Variazioni percentuali		2018	2019	2020	2021
	Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-6,0	3,5
	Consumi delle famiglie residenti	0,9	0,4	-6,8	3,5
	Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-10,6	5,1
	Esportazioni di beni e servizi	2,3	1,2	-5,1	3,6
	Importazioni di beni e servizi	3,4	-0,4	-6,8	3,9
	Occupazione totale (ULA)	0,8	0,3	-2,5	2,1
	Tasso di disoccupazione (1)	10,6	9,9	11,2	9,6
	Prezzi al consumo	1,2	0,6	0,2	0,6
	Indebitamento della PA (2)	2,2	1,6	5,0	3,2
	Debito della PA (2)	134,8	134,8	147,2	144,7

(1) valori percentuali
 (2) valori in percentuale del Pil.
 Per il 2021 è esclusa l'attivazione degli aumenti delle aliquote IVA o delle accise sui carburanti.
 ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.
 Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati Istat, Banca d'Italia

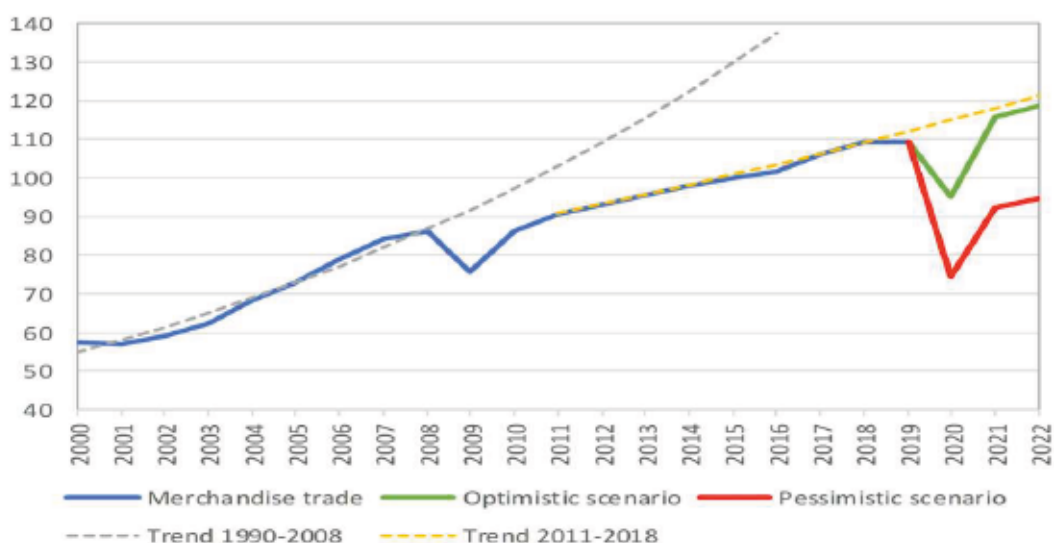
Fonte: Il Sole 24h 1/04/2020

Dai dati esposti nelle tabelle sopra riportate e dai rispettivi indicatori, appare abbastanza chiaro che nel contesto dell'Europa per il 2020 si può prevedere un generale e brusco rallentamento delle economie sia nel contesto dell'Euro area, sia nei paesi del Centro Est, il che fa ritenere che i flussi del traffico oltremare in/out su detti mercati subiranno un calo più o meno equivalente all'andamento generale del PIL, che su base annua numerosi analisti specializzati del settore prevedono ridursi entro un range tra il 3% e il 5%.

Circa il prevedibile andamento dell'interscambio a livello mondiale, la

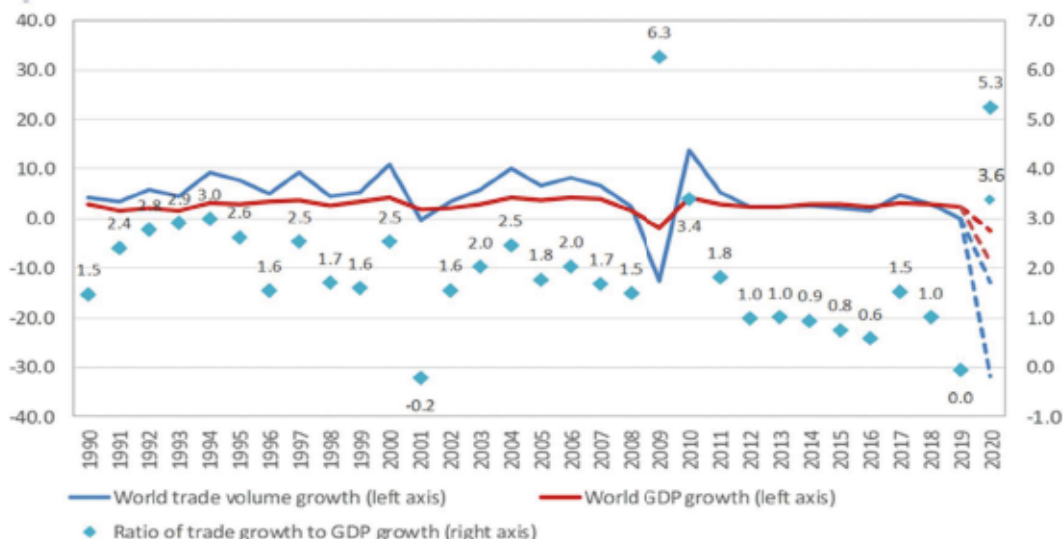
W.T.O. (World Trade Organization) ha pubblicato alcune stime circa l'effetto che la pandemia da corona virus potrà avere sui volumi del "trade" commerciale, di seguito alcune tabelle indicative, con una previsione per il 2020 che oscilla tra il -13% (ottimistica) e il -32% (pessimistica.)

World merchandise trade volume, 2000-2022 - Index, 2015=100



Ratio of world merchandise trade growth to world GDP growth, 1990-2020

% change and ratio



Merchandise trade volume 2018-2021 ¹ Annual % change

	Historical		Optimistic scenario		Pessimistic scenario	
	2018	2019	2020	2021	2020	2021
Volume of world merchandise trade ²	2.9	-0.1	-12.9	21.3	-31.9	24.0
Exports						
North America	3.8	1.0	-17.1	23.7	-40.9	19.3
South and Central America	0.1	-2.2	-12.9	18.6	-31.3	14.3
Europe	2.0	0.1	-12.2	20.5	-32.8	22.7
Asia	3.7	0.9	-13.5	24.9	-36.2	36.1
Other regions ³	0.7	-2.9	-8.0	8.6	-8.0	9.3
Imports						
North America	5.2	-0.4	-14.5	27.3	-33.8	29.5
South and Central America	5.3	-2.1	-22.2	23.2	-43.8	19.5
Europe	1.5	0.5	-10.3	19.9	-28.9	24.5
Asia	4.9	-0.6	-11.8	23.1	-31.5	25.1
Other regions ³	0.3	1.5	-10.0	13.6	-22.6	18.0

1 Figures for 2020 and 2021 are projections.

2 Average of exports and imports.

3 Other regions comprise Africa, Middle East and Commonwealth of Independent States (CIS) including associate and former member States.

Source: WTO Secretariat for trade and consensus estimates for historical GDP. Projections for GDP based on scenarios simulated with WTO Global Trade Model.

A metà aprile il Fondo Monetario Internazionale ha aggiornato le proprie stime relative al World Economic Outlook per il 2020 rispetto alle precedenti proiezioni pubblicate a gennaio, ipotizzando un calo del PIL a livello mondiale pari al -3%, con una ripresa intorno al +5,8% per il 2021.

Le economie che accuseranno le maggiori regressioni saranno nell'ordine l'Euro Area, -7,5%, gli Stati Uniti, -5,9%, la Russia, -5,5%, l'America Latina, -5,2%, mentre per i paesi emergenti dell'Asia (Cina, India e Asean) è previsto un aumento pari all'1%, con una perdita di 4,7 punti % rispetto alle precedenti previsioni formulate a gennaio; per l'Italia l'FMI prevede un calo del -9,1% nel 2020 e una ripresa del +4,8% nel 2021.

La tabella sottostante riassume per principali proiezioni formulate dal FMI:

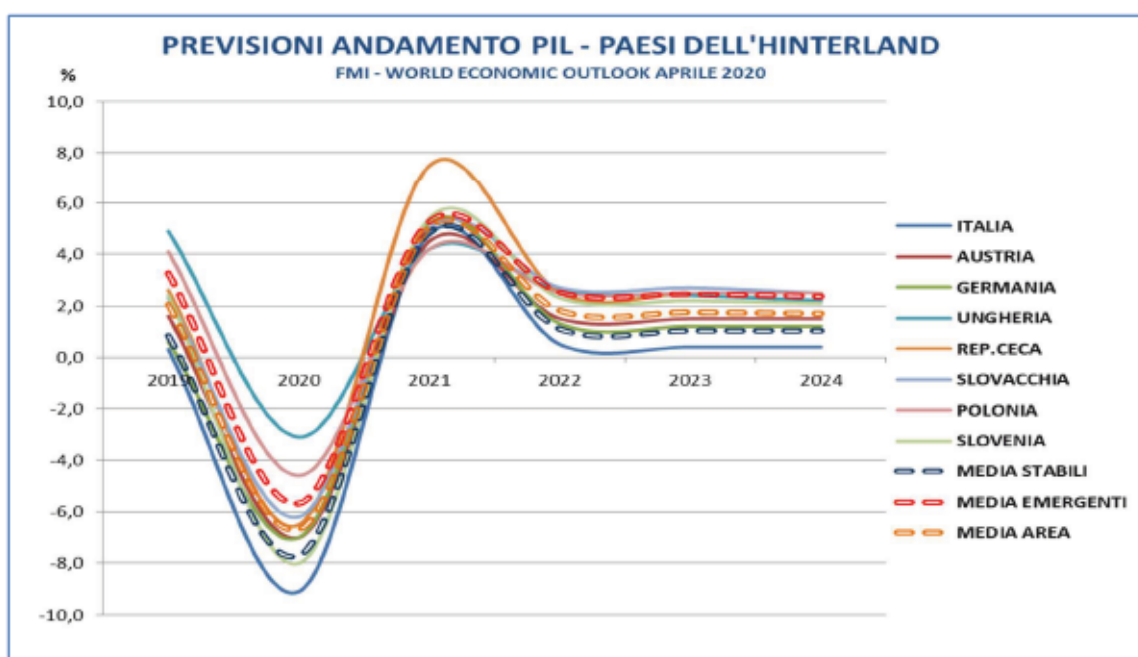
The COVID-19 pandemic will severely impact growth across all regions.

(real GDP, annual percent change)	PROJECTIONS		
	2019	2020	2021
World Output	2.9	-3.0	5.8
Advanced Economies	1.7	-6.1	4.5
United States	2.3	-5.9	4.7
Euro Area	1.2	-7.5	4.7
Germany	0.6	-7.0	5.2
France	1.3	-7.2	4.5
Italy	0.3	-9.1	4.8
Spain	2.0	-8.0	4.3
Japan	0.7	-5.2	3.0
United Kingdom	1.4	-6.5	4.0
Canada	1.6	-6.2	4.2
Other Advanced Economies	1.7	-4.6	4.5
Emerging Markets and Developing Economies	3.7	-1.0	6.6
Emerging and Developing Asia	5.5	1.0	8.5
China	6.1	1.2	9.2
India	4.2	1.9	7.4
ASEAN-5	4.8	-0.6	7.8
Emerging and Developing Europe	2.1	-5.2	4.2
Russia	1.3	-5.5	3.5
Latin America and the Caribbean	0.1	-5.2	3.4
Brazil	1.1	-5.3	2.9
Mexico	-0.1	-6.6	3.0
Middle East and Central Asia	1.2	-2.8	4.0
Saudi Arabia	0.3	-2.3	2.9
Sub-Saharan Africa	3.1	-1.6	4.1
Nigeria	2.2	-3.4	2.4
South Africa	0.2	-5.8	4.0
Low-Income Developing Countries	5.1	0.4	5.6

Source: IMF, World Economic Outlook, April 2020

INTERNATIONAL MONETARY FUND IMF.org

Sulla scorta di tali dati, nei paesi che costituiscono l'hinterland del Porto di Trieste, l'effetto del corona-virus sull'andamento del PIL nel 2020 produrrebbe gli effetti riportati sinteticamente nel grafico che segue:



Nei primi due mesi del 2020, secondo i primi dati diffusi da Dynamar e basati sulle statistiche internazionali di C.T.S. (Container Trade Statistics) l'andamento dell'interscambio via mare in container da e per l'Europa segna complessivamente un calo del -5,3% nelle importazioni (-14,8% dal Far East) mentre l'export ancora tiene , +3,4% (+3,2% verso il Far East). La tabella sottostante ne riporta i dati incrociati:

	Exporting region							Total imports
	Far East	Europe	North America	Australasia	Middle East/ISC	Sub Saharan Africa	Latin America	
Far East	-9.2%	3.2%	2.4%	1.3%	5.1%	17.3%	4.1%	-4.5%
Europe	-14.8%	5.9%	3.2%	-15.5%	-1.1%	6.3%	5.0%	-5.3%
North America	-11.0%	-1.2%	-14.5%	-14.2%	7.2%	12.6%	2.5%	-7.0%
Australasia	-6.0%	-13.4%	-7.4%	1.4%	-2.8%	-19.3%	-12.8%	-6.7%
Middle East/ISC	-6.1%	8.2%	15.7%	3.8%	9.1%	27.2%	13.3%	4.3%
Sub Saharan Africa	-4.9%	4.6%	10.8%	-12.5%	10.7%	11.1%	16.1%	2.5%
Latin America	-2.3%	0.1%	-0.7%	-21.8%	4.4%	-0.9%	7.7%	0.4%
Total exports	-9.8%	3.4%	2.9%	-1.6%	5.5%	14.8%	5.2%	-3.6%

Fonte Dynamar /C.T.S.

Relativamente all'andamento del traffico del porto di Trieste nei primi tre mesi dell'anno, gli effetti principali si sono registrati nel comparto del petrolio, causa la brusca caduta delle quotazioni determinatasi a seguito del calo dei consumi prodotto dalla pandemia, in primis in Cina, a seguire negli altri mercati; fino alla fine del mese di marzo non si sono registrate sensibili variazioni dei flussi di traffico nel comparto commerciale e dei carichi intermodali (container e Ro-ro), in quanto le prime cancellazioni di navi da e per l'Estremo Oriente/Sud Est Asiatico sono state attuate a partire dalla metà/fine di febbraio, quindi essendo il round-trip articolato su periodi mediamente tra i 55/60 giorni, i primi significativi effetti probabilmente si avranno dal mese di aprile e la durata non è allo stato prevedibile.

L'impegno che ci attende già dal 2020 va pertanto indirizzato a mantenere e salvaguardare l'offerta di servizio nel comparto dei traffici intermodali e combinati, sia da e per le aree industrializzate del Nord Est Italia, dell'Austria e della Germania, sia verso i mercati del Centro-Est Europa, incluse le relazioni che vanno a valorizzare appieno la fungibilità dei corridoi TEN-T, anche in direzione Nord Europa, puntando soprattutto sull'affidabilità e sul favorevole "transit-time" dato dalla combinazione nave-treno.

Fondamentale importanza a tale fine nello sviluppo e potenziamento del lay-out portuale rivestirà il progetto già avviato di ristrutturazione e ampliamento del complesso ferroviario di Campo Marzio e dello scalo di Aquilinia, unitamente ai relativi raccordi con la zona industriale e in specie le nuove pertinenze acquisite nel comprensorio Wartsila, il nuovo collegamento con i terminali della Piattaforma Logistica/Scalo Legnami, nonché l'implementazione dell'utilizzo degli scali ferroviari di Villa Opicina, di Cervignano e del Terminal Interporto di Trieste (Ferneti) in funzione retro-

portuale, con l'obiettivo di sviluppare tale funzione già avviata in via sperimentale anche negli altri nodi logistici regionali, l'Interporto di Cervignano e l'Autoporto di Gorizia, alle spalle del sistema portuale integrato di Trieste, Monfalcone e in prospettiva Porto Nogaro.

L'aumento della capacità di inoltro via ferrovia rappresenta per tutti i comparti merceologici un fattore determinante per il mantenimento in efficienza e lo sviluppo delle attività portuali integrate in un avanzato modello logistico di "supply-chain", opportunamente supportato da livelli produttivi e occupazionali in linea con i più evoluti standard europei e finalizzato a cogliere e sviluppare appieno le opportunità che potranno in futuro sicuramente prospettarsi a seguito delle intese a suo tempo sottoscritte a livello nazionale con il Governo della P.R. of China nell'ambito della New Silk Road Initiative nonché del conseguente accordo di cooperazione stipulato direttamente dall'A.d.S.P. con la China Communications Construction Company *"con riguardo all'interesse comune a migliorare – attraverso progetti qualificati, investimenti e gestione infrastrutturale di alta qualità - il potenziale ferroviario/intermodale dei porti di Trieste e Monfalcone, in termini di capacità ferroviaria e ampiezza/qualità di servizi intermodali, sia nella regione portuale dell'Adriatico Orientale sia nel retroterra ferroviario merci dell'Europa Centrale e Orientale."*

Nel corso degli ultimi mesi del 2019 si è lavorato per definire le basi di un Accordo di Programma conseguente alla prospettata chiusura dell'area a caldo della Ferriera di Servola, gestita dal gruppo Arvedi, chiusura che è regolarmente avvenuta nella prima metà dello scorso mese di aprile.

In sintesi con tale accordo, la cui sottoscrizione fra le parti è prevista entro il mese di maggio 2020, si è tracciato il percorso delle iniziative e dei rispettivi impegni da assumersi a cura delle parti in causa, sostanzialmente articolato in

due distinte fasi, la prima relativa all'attuazione delle iniziative per la messa in sicurezza delle aree occupate dalle attività dismesse, la seconda inerente un nuovo progetto di riconversione industriale e rilancio per l'utilizzo in funzione logistico portuale delle medesime aree, il tutto in chiave di evoluzione dell'Accordo di Programma del 21 novembre 2014, tenuto peraltro conto delle intese intercorse nel frattempo fra i soggetti privati coinvolti, Acciaieria Arvedi S.p.A. e Siderurgica Triestina s.r.l. per la fase uno, soggetti cui si aggiungerà nella fase due la società ICOP S.p.A. in qualità di subentrante cessionario delle aree dismesse.

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI GENERALI DEL RENDICONTO

Come disposto dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, e fino all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità di cui all'articolo 6, comma 9, della legge n. 84 del 1994, come modificato dal decreto stesso, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità Portuale. Pertanto il presente rendiconto generale è redatto in conformità a tale regolamento, adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007, e successivamente modificato e/o integrato per recepire nuove disposizioni di legge applicabili e la versione vigente risulta essere quella adottata con delibera del Comitato Portuale n. 1 del 9 febbraio 2012 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota MTRA/PORTI/Prot. n. 3926 del 26 marzo 2012.

Il rendiconto generale 2019, dodicesimo documento contabile di consuntivazione soggetto all'applicazione del nuovo regolamento in vigore il 1 gennaio 2008, è composto da:

- *il conto del bilancio, composto dal rendiconto finanziario decisionale e dal rendiconto finanziario gestionale;*
- *il conto economico;*
- *lo stato patrimoniale;*
- *la nota integrativa.*

Sono inoltre allegati al rendiconto:

- *la situazione amministrativa;*
- *la relazione sulla gestione;*
- *la relazione del Collegio dei revisori dei conti.*

Misure di contenimento della spesa

Di seguito si riassumono sinteticamente i provvedimenti vigenti finalizzati al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa pubblica che l'AdSP è tenuta ad osservare per le diverse tipologie di spesa.

Sono state rispettate le limitazioni disposte dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122 come specificato:

- a. spese per studi ed incarichi di consulenza, come disposto dall'art. 6, comma 7 e modificato dall'art. 1, comma 5 della Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- b. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, come disposto dall'art. 6, comma 8, al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40/2007) nonché di quelle per l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni rientranti tra le attività istituzionali (nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. M_TRA/PORTI n. 8773 del 02/07/2009);
- c. spese per sponsorizzazioni, come disposto dall'art. 6, comma 9;

- d. spese per missioni, come disposto dall'art. 6, comma 12; per questa tipologia di spesa il superamento del limite è stato richiesto ed avallato dai Ministeri vigilanti con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2019; le motivazioni, esposte nel documento previsionale, si riassumono nella necessità di far fronte alle maggiori spese dovute ai quotidiani trasferimenti di personale verso e dal porto di Monfalcone in conseguenza del suo accorpamento all'AdSP MAO;
- e. spese per attività di formazione, come disposto dall'art. 6, comma 13;
- f. spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come disposto dall'art. 6, comma 14 e successivamente modificato dall'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui ai punti precedenti ammontano complessivamente a € 148.167,61, e sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 21, della Legge 122/2010.

Sono stati inoltre rispettati i limiti riguardanti le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità di Sistema Portuale – con riferimento a quanto disposto dall'art. 2, commi da 618 a 623, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e modificato dall'art. 8, comma 1, della citata Legge 122/2010; in capo a tale norma non è dovuto alcun versamento allo Stato.

E' stata versata all'entrata del bilancio dello Stato anche la somma di € 80.584,75 ai sensi dell'art. 61, comma 17 della Legge n. 133/2008 e derivante delle riduzioni di spesa disposte dalla medesima Legge; l'importo di tale versamento è identico quello disposto negli anni dal 2009 al 2018.

Relativamente ai consumi intermedi, si è provveduto a una riduzione complessiva del 15% della spesa sostenuta nel 2012, in ossequio a quanto disposto dall'art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, e dall'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la Legge 89/2014.

Va ricordato che per la definitiva individuazione delle tipologie di spesa soggette a riduzione si fa riferimento alla nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. M_TRA/PORTI/193 dd. 30 gennaio 2013, riguardante l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013. Ai fini della quantificazione, sono state prese in considerazione le seguenti tipologie di spesa:

- l'assieme della cat. 1.1.3 *“uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi”*, con l'esclusione delle spese legali e giudiziarie per la tutela dell'Ente;
- le spese per missioni, sia del personale che degli organi;
- le spese per interventi formativi decisi discrezionalmente dall'Ente;
- le spese promozionali non ricomprese nella predetta categoria 1.1.3.

Nel seguente prospetto si espone la composizione della spesa per consumi intermedi presa a base del calcolo, la riduzione applicata agli stanziamenti 2012, il limite di spesa e la spesa consuntivata per il 2019.

Consumi intermedi anno 2010	
<i>categoria 1.1.3 (al netto delle spese legali)</i>	1.349.911,97
<i>missioni</i>	128.043,77
<i>formazione</i>	99.763,56
<i>promozionali</i>	115.194,42
Totale consumi intermedi anno 2010	1.692.913,72
riduzione del 15% (a)	253.937,06
stanziamenti iniziali 2012 (b)	1.998.000,00
limite di spesa 2019 (b-a)	1.744.062,94
spesa sostenuta nel 2019	1.537.431,65

Come disposto dal citato art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, la somma di € 253.937,06, derivante dalla riduzione, è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato.

L'ammontare complessivo dei versamenti al bilancio dello Stato nel corso del 2019, in ottemperanza alle diverse norme sopra evidenziate, è pari a € 482.689,42.

Di seguito si espongono, per verifica, i prospetti che riassumono quanto sopra esposto.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	27.141,20
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	5.428,24
c) Spesa effettuata nel 2019	0,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	21.712,96

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (art. 6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	63.984,85
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	12.796,97
c) Spesa effettuata nel 2019 (1)	8.702,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	51.187,88

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	0,00
b) Limite di spesa 2019	0,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	0,00

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	61.104,24
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	30.552,12
c) Spesa effettuata nel 2019 (2)	* 39.801,93
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	30.552,12

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

* superamento del limite motivato ai sensi dell'art.6, c.12, dl.n.78/2010; vedasi pag. 29

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	80.328,57
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	40.164,29
c) Spesa effettuata nel 2019	18.450,74
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	40.164,29

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art. 6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (20% spesa 2009)	4.550,36
(art. 15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
c) Spesa 2011	16.432,69
d) Limite di spesa 2019 (max 30%)	4.929,81
e) Spesa effettuata nel 2019	3.829,92

Spese per consumi intermedi (art. 8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135) (art. 50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
a) Spesa prevista nel 2012	1.998.000,00
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.692.913,72
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2019 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	253.937,06
d) Limite di spesa 2019 (a-c)	1.744.062,94
e) Spesa effettuata nel 2019	1.537.431,65

(3) nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati			
(art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a) Numero degli immobili	7	b) Valore degli immobili	20.590.600,00
c) Limite di spesa (2%)			411.812,00
d) Spesa effettuata nel 2019	per manutenzione ordinaria		62.373,91
	per manutenzione straordinaria		251.465,72
	in totale		313.839,63
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2019 (e-c)			0,00

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co.17, legge n. 133/2008, <u>entro il 31/03/2019</u>	80.584,75
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co.618-623, legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122, <u>entro il 30/06/2019</u>	0,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co.3, legge n. 135/2012, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/06/2019</u>	169.291,37
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 50, co. 3, legge n. 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/06/2019</u>	84.645,69
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co.21, legge n. 122/2010, <u>entro il 31/10/2019</u>	148.167,61

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Come previsto dall'art.33, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art.8, comma 1, lettera c), del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato *“indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”* che, ai sensi dell'art. 41 della stessa Legge 89/2014, dev'essere allegato alle relazioni ai bilanci consuntivi.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2019	
Visto il D.P.C.M. 22/09/2014, artt. 9 e 10, si certifica che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019, calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014, risulta essere pari a giorni	- 16,56 gg.

IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario espone al 31 dicembre 2019 un **avanzo di amministrazione di € 9.941.353,87**, che risulta così formato:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	15.101.998,99
Gestione di competenza	- 4.939.639,54
Variazione ai residui	- 221.005,58
Avanzo di amministrazione al 31/12/2019	9.941.353,87

che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2019	22.581.082,03
Residui attivi	68.549.282,22
Residui passivi	- 81.189.010,38
Avanzo di amministrazione al 31/12/2019	9.941.353,87

Tale avanzo di amministrazione risulta essere completamente disponibile, in considerazione del fatto che tutte le poste relative ai finanziamenti sono state contabilizzate a pareggio sia in entrata sia in uscita e, quindi, non hanno contribuito a formare l'avanzo e l'erogazione del T.F.R. è stata garantita dagli impegni assunti nella categoria 2.1.5 delle uscite (cap. 215/030 "Trattamento di fine rapporto di lavoro", alimentato con fondi propri) per cui lo stesso deve essere considerato al netto di tale posta.

Nel corso del 2019 sono stati assunti con deliberazioni del Comitato di Gestione n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione, regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti. Con la variazione n. 1 si sono assestati gli stanziamenti di cassa ed il fondo iniziale di cassa a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2018. La variazione n. 2, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato maggiori entrate per € 26.064.000,00 e maggiori uscite per € 34.362.000,00, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 15.043.000,00.

È inoltre stato adottato, successivamente alla variazione n. 2 e in ossequio a quanto disposto dall'art. 14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, un provvedimento con cui sono state disposte variazioni compensative delle entrate e delle uscite nell'ambito delle stesse UPB.

Il provvedimento si è reso necessario dopo un'analisi delle voci di bilancio componenti le spese di funzionamento dell'Ente che aveva evidenziato l'esigenza di rimodulare gli stanziamenti dei capitoli delle uscite relativi all'acquisto di beni di consumo e servizi al fine di renderli maggiormente congrui alle reali necessità e alle richieste d'impegno per il rimanente periodo dell'anno.

Con tale provvedimento è stato effettuato un assestamento degli stanziamenti dei capitoli di spesa ricompresi nella categoria 1.1.3 *“Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi”*, nell'ambito dell'UPB 1.1 – Funzionamento, del Titolo I.

Si precisa che l'assestamento è stato attuato nel rispetto delle limitazioni alle spese imposte per legge dai vincoli di finanza pubblica.

La gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2019 si chiude con un saldo negativo di € 4.939.639,54, con un miglioramento di € 10.103.360,46 rispetto al preventivo assestato, che indicava un saldo negativo di competenza di € 15.043.000,00, come evidenziato nella tabella seguente:

ENTRATE-USCITE		<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>				
	Consuntivo 2019	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2018	2019-2018	
ENTRATE						
Correnti	51.968	51.972	-4	48.700	3.268	
Conto capitale	31.627	31.268	359	35.104	-3.477	
Partite di Giro	8.256	13.860	-5.604	6.625	1.631	
Totale Entrate	91.851	97.100	-5.249	90.429	1.422	
USCITE						
Correnti	45.788	50.605	-4.817	38.040	7.748	
Conto capitale	42.747	47.678	-4.931	45.967	-3.220	
Partite di Giro	8.256	13.860	-5.604	6.625	1.631	
Totale Uscite	96.791	112.143	-15.352	90.632	6.159	
Risultato di competenza	-4.940	-15.043	10.103	-203	-4.737	

Entrate e Uscite correnti

Il raffronto tra entrate e uscite correnti o di funzionamento presenta un avanzo di m.€ 6.180, con un miglioramento di m.€ 4.813 rispetto al preventivo assestato.

GESTIONE CORRENTE					
<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					
	Consuntivo 2019	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2018	2019-2018
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti correnti	6.000	7.500	-1.500	6.000	0
Entrate tributarie	28.786	28.055	731	26.308	2.478
Vendite di beni e servizi	515	877	-362	206	309
Redditi e proventi patrim.	16.440	15.240	1.200	15.731	709
Poste correttive delle uscite	215	280	-65	443	-228
Altre non classificabili	12	20	-8	12	0
Totale entrate correnti	51.968	51.972	-4	48.700	3.268
USCITE CORRENTI					
Uscite organi dell' Autorità	315	381	-66	322	-7
Oneri personale in servizio	7.982	9.810	-1.828	7.435	547
Acquisto di beni e servizi	1.489	1.631	-142	1.547	-58
Prestazioni istituzionali	17.896	18.687	-791	14.151	3.745
Trasferimenti passivi	11.079	12.600	-1.521	10.073	1.006
Oneri finanziari	146	155	-9	146	0
Oneri tributari	1.053	1.163	-110	1.178	-125
Poste correttive delle entrate	148	178	-30	1	147
Altre non classificabili	5.680	6.000	-320	3.187	2.493
Totale uscite correnti	45.788	50.605	-4.817	38.040	7.748
Risultato di parte corrente	6.180	1.367	4.813	10.660	-4.480

Entrate e Uscite in conto capitale

Sul versante delle entrate e uscite in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di m.€ 11.120, con un miglioramento di m.€ 5.290 rispetto al preventivo assestato.

CONTO CAPITALE					
<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>					
	Consuntivo 2019	Previsione	Scostamento	Consuntivo 2018	2019-2018
ENTRATE CONTO CAPITALE					
Alienaz. immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. immobilizz. tecniche	14	5	9	71	-57
Realizzo valori mobiliari	0	0	0	24	-24
Riscossione crediti	1	43	-42	1	0
Trasferimenti dello Stato	22.775	22.783	-8	29.333	-6.558
Trasferimenti della Regione	2.800	2.800	0	3.400	-600
Trasfer. da altri Enti Pubblici	5.836	5.437	399	2.159	3.677
Accensione di prestiti	200	200	0	116	84
Tot. entrate c/capitale	31.626	31.268	358	35.104	-3.478
USCITE CONTO CAPITALE					
Immobili e opere	39.432	41.830	-2.398	41.014	-1.582
Immobilizzazioni tecniche	975	2.098	-1.123	2.103	-1.128
Partecipazioni	1.568	2.940	-1.372	2.371	-803
Concessione crediti e anticipaz.	0	10	-10	0	0
Indennità di anzianità	571	600	-29	364	207
Oneri comuni	200	200	0	116	84
Tot. spese c/capitale	42.746	47.678	-4.932	45.968	-3.222
Differenza	-11.120	-16.410	5.290	-10.864	-256

In considerazione di quanto sopra esposto, la gestione di competenza dell'anno 2019 presenta un saldo negativo di € 4.939.639,54, derivante dall'avanzo di parte corrente per € 6.179.974,69, dedotto il disavanzo del conto capitale per € 11.119.614,23.

Come per gli esercizi precedenti, le rate di ammortamento dei mutui per opere vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli Enti finanziatori e pertanto non vengono più contabilizzati né gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento né le correlate e bilancianti entrate relative ai contributi corrisposti.

Di seguito si evidenziano le poste che, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le uscite, non incidono sul risultato:

- l'importo di € 21.764.989,00, rinvenibile nel cap. 221/010 delle Entrate afferisce:
 - per € 1.000.000 alla quota per l'anno 2019 delle risorse finanziarie ancora disponibili - iscritte nel bilancio dello Stato a valere sul contributo quindicennale impegnato con decreto n. 11/DIV 1, del 24/02/2005 – assegnate all'AdSP MAO con DI n. 184/2018, del 10/04/2018, a seguito della risoluzione del contratto di mutuo destinato al finanziamento per la realizzazione della Piattaforma Logistica del porto di Trieste, stipulato tra l'allora Autorità Portuale di Trieste e la Banca INTESA S.p.A; un impegno di spesa per pari importo è stato assunto nel cap. 211/010/003 delle Uscite;
 - per € 3.264.989,00 alla quota in erogazione diretta, autorizzata con DI n. 435 del 07 dicembre 2016, relativa all'annualità 2019 delle risorse recate dalla legge n. 166/2002 e destinate al proseguimento del programma di ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture portuali; il contributo è finalizzato alla realizzazione della Piattaforma Logistica a seguito della risoluzione del contratto di mutuo stipulato con la Banca DEXIA CREDIOP S.p.A; un impegno di spesa per pari importo è stato assunto nel cap. 211/010/003 delle Uscite;
 - per € 17.500.000,00 alla quota relativa alle annualità 2017-2019, resa disponibile dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 183/2018, stanziata con Decreto 71/2018 del MIT di programmazione delle risorse a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 140, della Legge 232/2016 e destinata a finanziare la

- realizzazione della Piattaforma Logistica – prog. 1563 – I stralcio funzionale; un impegno di spesa per pari importo è stato assunto nel cap. 211/010/003 delle Uscite;
- l'importo di € 2.800.00,00, rinvenibile nel cap. 222/010 delle Entrate e nel cap. 211/010/004 delle Uscite afferisce al contributo che la Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso con proprio Decreto n. 1559/FIN, del 06/07/2018, per l'intervento di restauro del Pontone Gru URSUS, con riferimento all'art. 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190; un impegno di spesa per pari importo è stato assunto nel cap. 211/010/004 delle Uscite;
 - l'importo di € 987.874,23, impegnato nel cap. 221/020 delle entrate, è relativo alla dotazione 2017 del Fondo per il finanziamento degli interventi infrastrutturali dei porti destinato, ai sensi dell'art. 18bis della Legge 84/94, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 514/2018 del 27 novembre 2018; un impegno di spesa per pari importo è stato assunto nel cap. 211/020/003 delle Uscite;
 - relativamente al cap. 224/020 delle entrate, contributi diversi, è stata ivi accertata, tra le altre poste, la somma complessiva di € 3.932.786,56, corrispondente
 - per € 2.993.146,56 al quinto accertamento d'entrata relativo al contributo concesso dalla Commissione Europea attraverso il bando CEF – Connecting Europe Facility - NAPA4CORE destinato alla realizzazione delle infrastrutture di base per il prog. 1563, Piattaforma Logistica; un impegno di spesa a pareggio è stato assunto sul capitolo delle Uscite 211/010/002;

- per € 939,640,00 ai progetti europei REIF, COMODALCE, FENIX E SILK2FVGPLUS; un impegno di spesa a pareggio è stato assunto sul capitolo delle Uscite 213/020;
- relativamente al cap. 232/020 delle entrate, depositi a cauzione, e 225/010 delle Uscite, restituzione depositi di terzi a cauzione, si rilevano accertamenti e impegni per € 199,954,98.

Si analizzano ora gli scostamenti più significativi che hanno determinato il disavanzo di competenza di € 4.939.639,54, con un miglioramento di €10.103.360,46 rispetto al preventivo assestato che esponeva un disavanzo di competenza pari a € 15.043.000,00.

(Importi espressi in migliaia di Euro)

1	Maggiori entrate tributarie	m.€	731
2	Minori entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	m.€ -	361
3	Maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali	m.€	1.200
4	Maggiori entrate per trasferimenti in conto capitale	m.€	399
5	Minori oneri per il personale in attività di servizio	m.€	1.829
6	Minori uscite per beni di consumo e servizi	m.€	142
7	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€	791
8	Minori uscite per oneri tributari	m.€	110
9	Minori uscite non classificabili in altre voci	m.€	320
10	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	4.892
11	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€	50
Totale scostamento dal preventivo		m.€	10.103

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) le maggiori entrate tributarie si riferiscono principalmente all'incremento del gettito delle tasse portuali e di ancoraggio per il porto di Trieste e per il porto di Monfalcone (m.€ 643);

- 2) le minori entrate per vendita di beni e servizi sono relativi alla minor fatturazione degli oneri di gestione degli immobili;
- 3) le maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali (m.€ 1.200) sono costituite dalle maggiori entrate per canoni demaniali (m.€ 1.347), dal minor introito per interessi attivi (m.€ 68), da minori entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali (m.€ 10) e da minori entrate per altri proventi patrimoniali (m.€ 68); a tale risultanza hanno contribuito diversi fattori tra i quali si segnalano:
 - la riduzione straordinaria del 30% dei canoni concessa per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè;
 - la riduzione straordinaria del 30% del canone per le aree ed i manufatti utilizzati per il deposito di legname;
 - la riduzione straordinaria del 30% del canone per i magazzini utilizzati esclusivamente per il deposito e la manipolazione dei prodotti ortofrutticoli;
 - l'allineamento dei dati contenuti nei Modelli D1 S.I.D. e la conseguente riquantificazione dei canoni demaniali;
 - le riduzioni di canoni per il riconoscimento degli investimenti effettuati dai concessionari sui beni demaniali per i lavori di straordinaria manutenzione ritenuti di interesse dell'Autorità (ai sensi dell'art. 9 del "Regolamento concessioni e canoni demaniali" approvato con decreto del Commissario dell'Autorità Portuale di Trieste n. 1485 del 18.02.2016);
 - la diminuzione dello 0,75% dell'indice ISTAT di adeguamento dei canoni;

- 4) le maggiori entrate per trasferimenti in conto capitale si riferiscono al contributo CEF – TRANSPORT Call 2014 – NAPA4CORE per la realizzazione del progetto 1563 – Piattaforma Logistica – quale ristoro per le spese anticipate dall’Ente con fondi propri,
- 5) relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 1.829) si rimanda all’apposita parte della nota integrativa;
- 6) si rilevano minori uscite per l’acquisto di beni di consumo e servizi (m.€ 142);
- 7) le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 791) si riferiscono principalmente a minori spese per i servizi di PSA (m.€ 120), di rete e VOIP (m.€ 288) nonché alle manutenzioni ordinarie delle parti comuni;
- 8) si rilevano minori uscite per imposte, tasse e tributi vari (m.€ 110);
- 9) le minori uscite per spese non classificabili in altre voci (m.€ 320) afferiscono in larga misura ai minori risarcimenti (m.€ 215 rispetto a quanto stimato in sede previsionale);
- 10) i minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 4.892) rappresentano una ridotta percentuale rispetto al totale delle somme effettivamente impegnate in autofinanziamento che ammontano complessivamente a m.€ 11.854;
- 11) altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 50): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell’entrata che della spesa di importo unitario meno significativi.

La gestione dei residui

Al 31.12.2019 i residui attivi ammontano ad € **68.549.282,22** ed i passivi ad € **81.189.010,38** con un saldo negativo di € **12.639.728,16**.

Rispetto all’anno precedente si rilevano maggiori residui attivi per €

4.030.803,44 e maggiori residui passivi per € 3.861.130,31.

Nel corso del 2019 sono stati stornati residui attivi per € **1.949.657,40**, nonché residui passivi per € **1.728.651,82**, come evidenziato in dettaglio dalla procedura di riaccertamento, con un risultato di € **221.005,58**, che incide negativamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Parte delle riduzioni nei residui attivi sono costituite da cancellazione di crediti a seguito di riconsegna o mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari e abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati. Nei residui passivi le economie sono state attuate per minor spese sostenute a consuntivo o per l'approvazione degli atti di contabilità finale nel caso di progetti risultati completi di certificato di regolare esecuzione, certificato di collaudo.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					finali
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2019	
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	0	0	0	0	0	0
Da entrate diverse	26.755	20.807	-1.917	4.031	19.809	23.840
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	3.765	330	0	3.435	0	3.435
Da trasferimenti in conto capitale	30.748	11.557	0	19.191	18.898	38.089
Da accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0
Da partite di giro	3.251	868	-32	2.351	835	3.186
Totale entrate	64.519	33.562	-1.949	29.008	39.542	68.550
USCITE						
Per funzionamento	884	656	-95	133	593	726
Per interventi diversi	6.015	4.291	-170	1.554	1.990	3.544
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	67.357	15.454	-1.449	50.454	23.085	73.539
Per oneri comuni	958	91	-15	852	137	989
Per partite di giro	1.066	884	0	182	1.162	1.344
Totale spese	77.327	21.376	-1.729	54.222	26.967	81.189

La situazione dei residui attivi al 01.01.2019 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2019, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (*valori espressi in migliaia di Euro*):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	65	3	15	83
123/010	Canoni demaniali	2.487	246	542	3.275
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	11	28	0	39
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	10	1	44	55
123/040	Altri proventi patrimoniali	1	0	0	1
	Totale	2.574	278	601	3.453

Rispetto all'anno precedente, nel 2019 emerge una minore esposizione creditoria di m.€ 1.821.

Si ritiene di precisare che, fra i residui attivi, quelli relativi alle entrate diverse si riferiscono principalmente alla riscossione differita delle *tasse portuali* (6 mesi dopo il loro accertamento) ed alle fatture per *canoni demaniali e patrimoniali* per l'anno 2020 emesse nel mese di dicembre 2019 che verranno rimosse nel corso del 2020 (meno le quote legate a contenziosi, procedure concorsuali ed approvati piani di rientro che permangono a bilancio fino a conclusione del loro iter). Si tratta di residui "fisiologici" che si esauriscono e si riformano nel corso di ogni esercizio.

La gestione di cassa

CASSA		
Saldo cassa al 01.01.2019	€	27.911.400,28
RISCOSSIONI		
Da trasferimenti correnti	€	6.000.000,00
Da entrate diverse	€	46.965.634,14
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	345.679,30
Da trasferimenti in conto capitale	€	24.070.355,79
Da accensione di prestiti	€	199.954,98
Da partite di giro	€	8.289.252,45
Totale entrate	€	85.870.876,66
USCITE		
Per spese funzionamento	€	9.849.492,56
Per spese interventi diversi	€	38.303.449,08
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	-
Per investimenti	€	34.915.586,27
Per oneri comuni	€	154.382,81
Per partite di giro	€	7.978.284,19
Totale USCITE	€	91.201.194,91
Saldo cassa al 31.12.2019	€	22.581.082,03

La cassa si chiude con un saldo finale di € 22.581.082,03 rispetto ad un saldo di apertura di € 27.911.400,28 con un decremento di € 5.330.318,25.

LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 dell'esercizio 2019 è stato redatto secondo il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdSP ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità allo schema indicato all'art. 39, comma 1 del Regolamento), dal Conto Economico (in conformità all'art. 38, comma 1 del Regolamento) e dalla presente Nota Integrativa. Gli schemi di bilancio sono stati resi conformi alla vigente normativa del codice civile (art. 2424, 2424 bis, 2425). La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere nel corso dell'esercizio. La contabilità economico-patrimoniale è derivata dalla finanziaria e quindi molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica che fornisce indicazioni su quali costi e ricavi considerare ai fini del calcolo del reddito di periodo.

Stato Patrimoniale

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali** (€106.122.158) sono beni che l'organizzazione utilizzerà per più anni. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la

contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritti tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri dell'AdSP, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di beni demaniali. Sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le **immobilizzazioni finanziarie** (€7.992.221) sono costituite dal valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019.

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate, indicate nella tabella successiva, sono state valutate, come previsto dall'art. 2426 n.4 codice civile, quasi totalmente, con il metodo del patrimonio netto, utilizzando, ove possibile, l'ultimo bilancio approvato, riferito alla medesima data del bilancio della partecipante o, qualora non sia intervenuta, alla data di predisposizione del presente rendiconto, l'approvazione da parte dell'assemblea, un progetto di bilancio formalmente redatto ed approvato dall'organo amministrativo. In considerazione del differimento dei termini di approvazione dei bilanci 2019 previsto dal Dl 18 del 17/03/2020, è stato preso a riferimento l'ultimo bilancio approvato ovvero quello al 31/12/2018. In dettaglio:

- “Adriafer Srl”: la valutazione della quota detenuta nella società controllata (partecipata al 100%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato, ovvero quello chiuso al 31/12/2018, che evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 153.198,00 ed un patrimonio netto pari ad € 668.398,00.

- “Società Alpe Adria Spa”: la valutazione della quota detenuta nella società collegata (partecipata al 33,33%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento il bilancio chiuso al 31/12/2019, approvato dall’assemblea dei soci in data 29/04/2020, che evidenzia un utile d’esercizio pari ad € 205.341,00 ed un patrimonio netto pari ad € 517.607,00.
- “Porto Trieste Servizi Srl”: la valutazione della quota detenuta nella società controllata (partecipata al 100%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l’ultimo bilancio approvato, ovvero quello chiuso al 31/12/2018 che evidenzia un utile d’esercizio pari ad € 59.386,00 ed un patrimonio netto pari ad € 2.739.413,00.
- “ALPT – Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste Srl: la valutazione della quota detenuta nella società collegata (partecipata al 35%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l’ultimo bilancio approvato ovvero quello chiuso al 31/12/2018 che evidenzia un utile d’esercizio pari ad € 17.846,00 ed un patrimonio netto pari ad € 164.049,00.
- “Fiera di Trieste SpA in liquidazione”: la valutazione della quota detenuta nella società (partecipata al 0,47%) è stata effettuata come nei precedenti esercizi con il metodo del costo.
- “Interporto di Trieste SpA”: la valutazione della quota detenuta nella società (partecipata al 20%) è stata effettuata, come nel precedente esercizio, con il metodo del costo.

- Trieste Terminal Passeggeri SpA”: la valutazione della quota detenuta nella società collegata (partecipata al 40%) è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto, prendendo a riferimento l’ultimo bilancio approvato ovvero quello chiuso al 31/12/2018 che evidenzia una perdita d’esercizio pari ad € 103.317,00 ed un patrimonio netto pari ad € 2.049.491,00.
- Consorzio di Sviluppo economico Locale Area Giuliana: la valutazione della quota detenuta nel consorzio (partecipata al 52%) è stata effettuata, come nel precedente esercizio, con il metodo del costo.
- Fondazione Istituto di Cultura Marittimo Portuale in liquidazione”: in data 4 luglio 2019, il Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Trieste ha dichiarato chiusa la liquidazione ed ordinato la cancellazione dell’ente dal registro delle persone giuridiche. La relazione finale del commissario liquidatore ha evidenziato l’inesistenza di debiti e di crediti, un attivo di liquidazione contabilmente non evidenziato e rappresentato da beni inventariati già trasferiti (nel 2015) all’Autorità di Sistema Portuale. Conseguentemente è stata annullata la partecipazione ivi detenuta generando una svalutazione pari ad € 150.000,00.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

SOCIETÀ	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE EURO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2018 EURO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2019 EURO	PATRIMONIO NETTO 31/12/2018 - 31/12/2019 EURO	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO 31/12/2018 - 31/12/2019 EURO	VALORE QUOTA PATRIMONIO NETTO EURO
Adriafer S.r.l. Capitale € 600.000	100%	600.000	515.204	668.398	668.398	153.198	668.398
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale € 120.000	33,33%	40.000	100.654	172.518	517.607	205.341	172.518
Porto di Trieste Servizi S.r.l. * Capitale € 600.000	100%	500.000	2.739.413	2.739.413	2.739.413	59.386	2.739.413
ALPT - Agenzia del Lavoro Portuale S.r.l. Capitale € 160.000,00	35%	52.500	51.171	57.417	164.049	17.846	57.417
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale € 3.000.000	0,47%	14.100	14.100	14.100	0	0	0
Interporto di Trieste S.p.A. Capitale € 11.604.202	20%	2.326.776	3.468.579	3.468.579	17.901.082	107.296	3.580.216
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale € 750.000	40%	300.000	861.124	819.796	2.049.491	-103.317	819.796
Consorzio di Sviluppo Economico Locale Fondo di dotazione € 100.000	52%	52.000	52.000	52.000	0	0	0
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" in liquidazione Patrimonio € 150.000		150.000	150.000	0			
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI		4.035.376	7.952.245	7.992.221			

Nell'Attivo Circolante le **rimanenze di magazzino** (€18.802) sono relative alle scorte di materiali di consumo economici e sono valorizzate al costo di acquisto.

I **residui attivi** (€67.669.936) sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare il totale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a €879.346 e

corrispondente, alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. I predetti residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Le **disponibilità Liquide** al 31/12/2019 (€22.581.082) corrispondono alla giacenza di fine anno sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

Il **patrimonio Netto** (€120.030.328) è costituito dalla somma algebrica dei risultati economici degli esercizi precedenti (€120.947.836) e dal risultato dell'esercizio in corso (€-922.508). Comprende anche alla voce "Altre riserve distintamente indicate" (€5.000) la contropartita relativa all'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali del valore attuale della gru pontone "URSUS" ricevuta dall'Ente a titolo gratuito e non soggetta ad ammortamento trattandosi di bene di "valore culturale, storico, artistico, museale".

Contributi in conto capitale (€30.891.197). La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'AdSP e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

Fondo per rischi e oneri (€1.634.007). Il Fondo rappresenta gli oneri che si devono sostenere per i risarcimenti danni per malattia professionale da esposizione all'amianto. Il valore del Fondo per rischi e oneri è esposto al netto delle somme già liquidate.

Il valore del **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** (€2.484.334) rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del T.F.R. è esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

Residui passivi (€32.673.839). I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui

passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€48.515.172), posta rilevabile nei conti d'ordine. I predetti residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta (€16.670.494) corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2019 relativi ai canoni demaniali di competenza 2020.

I conti d'ordine (€674.318.987) sono costituiti come di seguito specificato:

1. Fidejussioni di terzi €43.951.818
2. Beni dello Stato presso l'Ente €534.353.916
3. Beni dell'Ente presso terzi €21.440
4. Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) €8.476.641
5. Opere da realizzare €48.515.172
6. Contratto di mutuo sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per € 39.000.000 non ancora erogato.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 139/2015 i conti d'ordine non vanno più evidenziati nello Stato Patrimoniale. Le informazioni relative agli stessi sono ora inserite nella presente Nota Integrativa.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente di competenza dell'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti; le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico: i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Il valore della produzione (€49.266.062) è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti con esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi e ai dividendi che sono ricompresi tra i proventi finanziari. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze

di magazzino, la variazione dei risconti passivi per canoni di concessione demaniale e locazioni, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio.

I **costi della produzione** (€42.637.556) sono costituiti dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che sono ricompresi tra gli oneri finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato) ed alle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, ricompresi tra gli oneri straordinari. In aggiunta si considerano le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto (€273.789), agli ammortamenti (€2.310.860), all'accontamento al fondo svalutazione crediti (€86.936) all'accantonamento (€214.957) al Fondo Rischi e Oneri.

I **proventi e oneri finanziari** (€83.987) derivano rispettivamente dagli interessi attivi (€51.987), quali accertati sui pertinenti capitoli delle entrate correnti (interessi sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – sottoconto fruttifero – ed interessi di mora per ritardato pagamento) e dal dividendo (€32.000) liquidato al socio AdSP da parte della società Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** (€39.976) traggono origine dalla rilevazione delle rivalutazioni/svalutazioni derivanti delle partecipazioni dell'AdSP valutate con il metodo del patrimonio netto.

I **proventi e oneri straordinari** (€5.287.488) tengono conto degli oneri relativi alle somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato, come da impegni assunti sull'apposito capitolo, agli oneri (€4.804.798) sostenuti principalmente per i risarcimenti danni per malattia professionale da esposizione all'amianto, nonché delle plusvalenze realizzate dalla cessione di

immobilizzazioni tecniche (€14.300) e dalle variazioni dei residui passivi delle uscite correnti e delle variazioni dei residui attivi delle entrate correnti, entrambe riscontrabili nel rendiconto finanziario.

SOCIETÀ PARTECIPATE

In adempimento al dettato normativo di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo 8.8.2016, n.175, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha redatto ed inviato agli Enti competenti il Piano di ricognizione ordinaria delle proprie partecipazioni societarie, che è stato inoltre pubblicato nell'apposita sezione del sito internet istituzionale della AdSP medesima.

Per una più approfondita disamina delle partecipazioni societarie dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, si rinvia al suindicato Piano, disponibile all'indirizzo internet: www.porto.trieste.it, sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Enti controllati".

LE RISORSE UMANE

Organizzazione

Nel corso del 2019 si è proseguito quanto già avviato nell'anno 2018, con il programma di assunzioni intrapreso che dovrebbe portare gradualmente, a fine 2020, alla copertura di tutte le posizioni vacanti al fine di raggiungere la dotazione organica di 110 unità previste per la Segreteria Tecnico-Operativa con la deliberazione n. 17 del Comitato di gestione del 25 settembre 2017 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 28159 del 19 ottobre 2017.

Dopo la costituzione nell'anno 2018 della nuova Direzione Infrastrutture Ferroviarie e la nomina a Dirigente dell'ing. Paolo Crescenzi, è da sottolineare che si è assistito nel corso dell'anno 2019 quale fatto rilevante anche a livello nazionale, ad una crescente affermazione e sviluppo della funzione e del ruolo della Direzione.

Altro fatto degno di nota, a seguito della nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per il triennio 2018-2020, avvenuta con Deliberazione del Presidente n. 355 del 2 luglio 2018, è la funzione svolta da quest'ultimo per quanto riguarda la verifica ed il controllo sulla performance del personale dipendente avvalendosi dell'ausilio della struttura tecnica di supporto, implementando in tal modo il ciclo della Performance all'interno dell'Amministrazione.

Nel dettaglio, nel corso del 2019 si è proceduto a 5 nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato, 7 assunzioni con contratto a tempo determinato mentre per quanto riguarda le dimissioni sono cessati 4 dipendenti, 2 per il raggiungimento dei requisiti di quiescenza e 2 per dimissioni volontarie.

Relativamente all'andamento dell'inquadramento professionale del personale dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni resesi vacanti, per funzioni strettamente previste in pianta organica mediante selezione interna.

Rispetto alla pianta organica di 108 dipendenti, a cui si aggiunge il ruolo del Segretario Generale, ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

<i>Categoria</i>	Organico S.T.O.	Dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre	
		2018	2019
Segretario Generale	1	1	1
<i>Dirigenti</i>	6	6	6
<i>Quadri</i>	45	29	33
<i>Impiegati</i>	58	68	69
<i>Totale</i>	110	104	109

Pertanto alla data del 31 dicembre 2019 i dipendenti dell'Autorità Portuale sono così ripartiti:

- n. 1 dipendente Segretario Generale
- n. 108 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico – Operativa

Controlli sul personale dipendente

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati controlli sull'orario di lavoro del personale

dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie.

Sono poi state disposte, attraverso l'INPS, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso del 2019 non c'è stato alcun infortunio sul lavoro, a dimostrazione dell'attenta politica di prevenzione e rispetto degli standard di sicurezza attuata dall'Amministrazione.

Retribuzioni e costo del personale

La spesa complessiva sostenuta dall'Autorità Portuale nell'anno 2019 per tutto il personale dipendente ammonta ad m. € 7.981 rispetto ad m. € 7.434 del 2018, un incremento che si riscontra anche in termini di spesa media pro-capite con un importo di m. € 75 rispetto ad m. € 71 dell'anno precedente. Un aumento che vede altresì la crescita del dato sul numero medio annuo dei dipendenti, coerente con le politiche di assunzione e stabilizzazione del personale dipendente svolte dall'ente negli ultimi anni. In particolare i dati a consuntivo, confrontati con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, hanno registrato i seguenti valori:

cap.	Descrizione	2018 € x 1,000	2019 € x 1,000
112/010	<i>Emolumenti fissi al personale dipendente</i>	4.260	4.395
112/010/001	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo indeterminato -arretrati		25
112/010/002	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo indeterminato		4.016
112/010/003	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo determinato -arretrati		0
112/010/004	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo determinato		350
112/010/005	Emolumenti fissi assegni familiare		4
112/020	<i>Emolumenti variabili al personale dipendente</i>	53	56
112/020/001	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato -arretrati		1
112/020/002	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato-correnti		16
112/020/003	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato-straordinari		33
112/020/004	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato -arretrati		0
112/020/005	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato-correnti		1
112/020/006	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato-straordinari		5
112/030	<i>Indennità e rimborso spese missioni</i>	30	40
112/030/001	Rimborso Spese Missioni		35
112/030/002	Indennità per Missioni		5
112/040	<i>Altri oneri per il personale</i>		104
112/040/001	- Indennità mensa	0	0
112/040/002	- Attività culturale tempo libero	31	27
112/040/003	- Rimborsi diversi	0	0
112/040/004	- Versamento ai fondi pensione TFR maturato	37	53
112/040/005	- Vers. Fondi pensione TFR quota a carico datore lavoro	3	4
112/040/006	- Polizza assistenza sanitaria integrativa	19	20

112/050	Corsi personale		118
112/050/001	- Attività previste da specifiche disposizioni di legge	103	100
112/050/002	- Interventi formativi decisi dall'ente	38	18
112/060	Oneri prev. assist. fiscali a carico APT		1.663
112/060/001	- INPS-INPDAP-FASI-PREVINDAI	1.406	1.598
+112/060/002	- Contributi INAIL	54	59
112/060/003	- Contributo fondo previdenza	6	6
112/060/004	Contributo Inps-Inpdap-Fasi-Previndai_Previdenza Complementare		0
112/070	Emolumenti Segretario Generale	184	137
112/080	Oneri contrattazione decentrata o aziendale	1.210	1.468
112/080/01	Oneri contrattazione decentrata o aziendale-indeterminato		1.370
112/080/02	Oneri contrattazione decentrata o aziendale-indeterminato		98
112/090	Oneri rinnovo contrattuale	0	0
112/090/01	Oneri rinnovo contrattuale- Indeterminato		0
112/090/02	Oneri rinnovo contrattuale- Determinato		0
112/100	Oneri personale non dipendente	0	0
112/100/01	Collaborazioni coordinate a progetto		0
112/100/02	Rimborso spese di personale (comand, distacco...)		0
Totale		7.434	7.981

	2018 € x 1.000	2019 € x 1.000
Spesa al netto incentivazione dimissioni volontarie	7.434	7.981
Numero medio annuo dipendenti	105	107
Spesa media pro-capite	71	75

Alla spesa complessiva così determinata, va aggiunta la spesa di m. € 571 per i trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti cessati dal servizio e alle relative anticipazioni, secondo le disposizioni del regolamento aziendale. Nel corso dell'anno 2019 sono stati recuperati dall'amministrazione m. di € 26 riferiti al capitolo delle entrate *“Recuperi su retribuzione al personale”* (124/010/02) ed un importo di m. di € 22 (capitolo 124/010/04) come *“Rimborso del personale in distacco”* quest'ultimo importo è riferito al comando di una dipendente che è cessata nel corso dell'anno.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2020 a seguito di pubblica selezione si è proceduto all'assunzione con contratto a tempo indeterminato per la copertura di una posizione prevista nella pianta organica dell'AdSP MAO.

ELENCO DEI CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31.12.2019

Giurisdizione Amministrativa fove non diversamente indicato. La causa è pendente presso il TAR per il FVG).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	Seastok S.p.A./APT-AdSP MAO	Preteso inadempimento AdSP MAO, già APT agli obblighi dell'atto di sottomissione 10.3.1999.	Avvocatura Generale dello Stato	Sentenza favorevole. Pendente appello al Consiglio di Stato
2	Seastok S.p.A./APT-AdSP MAO e Teseco S.p.A.	Preteso annullamento concessione assentita alla Teseco S.p.A.	Avvocatura Generale dello Stato	Sentenza sfavorevole. Pendente appello al Consiglio di Stato
3	Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A. c./Ministero dell'Ambiente e TTM, APT-AdSP MAO e altri	Preteso annullamento decreto sospensione VIA. TAR Lazio.	Avvocatura Generale dello Stato	APT-AdSP MAO ha inviato le memorie difensive all'Avvocatura Generale dello Stato, che tuttavia ha ritenuto di non costituirsi in quanto controparte ha commesso un errore nella notifica
4	Servola S.p.A. in A.S. c./APT-AdSP MAO	Preteso annullamento ingiunzione di sgombero cumuli in area Piattaforma Logistica.	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al TAR. Fissata udienza al 11.4.2018
5	Vari ricorrenti c. Ministero Ambiente, EZIT APT-AdSP MAO e altri	preteso annullamento Accordo di Programma relativo al SIN di Trieste del 25.5.2012 e provvedimenti conseguenti	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Ricorsi pendenti al TAR; udienze da fissare.
6	Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A. c./Ministero dell'Ambiente, APT-AdSP MAO e altri	Pretesa declaratoria silenzio del MATTM; APT controinteressata e costituita. TAR Lazio.	Avvocatura Generale dello Stato	Pendente al TAR Lazio.

7	Associazione “La Diga – l’Isola di Trieste” c./AdSP MAO	Preteso annullamento di provvedimento di decadenza dalla concessione	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Cancellata dal ruolo
8	Greensisam s.r.l. c./Comune di Trieste e AdSP M.A.O.	Preteso annullamento Permesso di costruire rilasciato dal Comune di Trieste	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al TAR. Fissata udienza al 11.3.2020.
9	TTP c./Comune di Trieste e per notizia AdSP MAO	Annullamento provvedimento del Comune di Trieste di rideterminazione da parte del Comune di Trieste dei canoni delle aree di parcheggio sdemanializzate	Non costituiti	Giudizio di primo grado definitosi con sentenza n. 154/2019. Pende appello al Consiglio di Stato (R.G. n. 5523/2019). Non è fissata udienza.
10	Pieffe S.r.l. c./AdSP MAO	Bando per rilascio concessione demaniale marittima “Locanda del Porto”. Trasposizione da ricorso straordinario al Capo dello Stato	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Giudizio al TAR definitosi con favorevole sentenza n. 80/2020
11	Acciaieria Arvedi c./Comune di Trieste e per notizia AdSP MAO	Annullamento approvazione del “Piano Comunale di Classificazione Acustica	Non costituiti	
12	Acciaieria Arvedi c./Comune di Trieste e per notizia AdSP MAO	Annullamento del “Piano di risanamento acustico aziendale. Approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Prescrizioni”	Non costituiti	
13	Top Team c./AdSP MAO	Concessione demaniale Locanda del Porto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Giudizio definitosi con favorevole sentenza n. 91/2020
14	TTP c./Comune di Trieste e per notizia AdSP MAO	Diffida saldo canoni aree PFV	Non costituiti	Non risulta fissata udienza
15	Pieffe c./AdSP MAO	Impugnazione ingiunzione di sgombero	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Non risulta fissata udienza

Giurisdizione ordinaria. Recupero crediti. (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il Tribunale di Trieste).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	APT c/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	Recupero crediti per contributo manutenzioni straordinarie (€ 4.060.207,64)	Avv. Dario Andreoli	Fase precontenziosa. Trattative con il Ministero. Interrotta prescrizione.

Giurisdizione ordinaria. Giudice del lavoro. (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il Tribunale di Trieste).

1	Eredi MR c/APT-AdSP MAO	risarcimento danni per malattia professionale da esposizione all'amianto.	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Sentenza favorevole. Promosso appello
2	GF c/AdSP M.A.O.	Preteso risarcimento per <i>mobbing</i> e inquadramento superiore	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
3	Eredi B c/AdSP MAO	richiesto risarcimento danni per morte congiunto ex socio CPT, malattia professionale da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Giudizio definitosi con sentenza negativa n. 181/2019 del 23.9.2019 che ha condannato l'AdSP MAO al pagamento della somma di euro 420.775,43. Già impegnata ed in attesa di liquidazione.
4	Eredi C c/AdSP MAO	richiesto risarcimento danni per morte congiunto ex socio CPT, malattia professionale da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Giudizio definitosi con sentenza negativa n. 252/2019 del 18.12.2019 che ha condannato l'AdSP MAO al pagamento della somma di euro 171.574,84. Già impegnata ed in attesa di liquidazione.
5	Eredi S c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro

		all'amianto		
6	Eredi G. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Giudizio definitosi con sentenza negativa n. 16/2020 del 7/2/2020 che ha condannato l'AdSP MAO al pagamento della somma di euro 367.147. Già impegnata ed in attesa di liquidazione.
7	G.G. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per malattia asbesto correlata	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
8	Eredi D. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Giudizio definitosi con sentenza negativa n. 255 del 18.12.2020 che ha condannato l'AdPS MAO al pagamento della somma di euro 633.234,25. Già impegnata ed in attesa di liquidazione.
9	C.V. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per malattia asbesto correlata	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
10	Eredi F. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
11	A.C. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per malattia asbesto correlata	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
12	Eredi D. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
13	Eredi L. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro

		indiretta da esposizione all'amianto		
14	Eredi S. c./AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
15	Eredi C. c./AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
16	Eredi C. c./ c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
17	Eredi R. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro
18	S.G. c/AdSP MAO	Richiesto risarcimento per morte di prossimo congiunto di ex socio CPT per contaminazione indiretta da esposizione all'amianto	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale, sez. Lavoro

Commissioni tributarie (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste ovvero, in caso di appello, presso la Commissione Tributaria Regionale per il FVG).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	APT-AdSP MAO. c./Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio	Annullamento provvedimenti inerenti: accatastamento, liquidazione di imposta e irrogazione sanzioni per beni demaniali marittimi in concessione	Studio Legale Maresca & Partners; Avv. Pacileo; Avv. Bridda; Avv. Giordano; Avv. Girone.	N. 1 sentenza di cassazione favorevole ad APT. Pendenti altri casi presso la Corte di cassazione e in altri gradi di giudizio
2	APT-AdSP MAO c./Agenzia delle Entrate	ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. T13040101387/2012, notificato all'Autorità Portuale dall'agenzia delle Entrate in data 15.11.2012 con cui, relativamente all'anno 2007, viene liquidata una maggiore imposta ammontante, tenuto conto degli interessi, dell'aggio e delle spese di notifica, ad Euro 5.408.010,99.	Avv. Luca Vecchioni	Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sentenza di secondo grado favorevole ad APT. Pendente giudizio di cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate.
3	APT-AdSP MAO c./Agenzia delle Entrate	ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, dell'avviso di accertamento n. T13040101811/2013, notificato all'Autorità Portuale dall'Agenzia	Avv. Carolina Giordano	Sentenze di primo e secondo grado favorevoli ad APT. L'Agenzia delle Entrate è stata condannata a rifondere ad APT le spese di giudizio € 10.000,00 più 15%

			delle Entrate in data 13.12.2013 con cui, relativamente all'anno 2008, viene liquidata una maggiore imposta ammontante, tenuto conto degli interessi, dell'aggio e delle spese di notifica, ad Euro 5.735.134,65.		spese generali, IVA e CPA). Pendente giudizio di cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate.
4	APT-AdSP c./Agenzia Entrate	MAO delle	ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, degli avvisi di accertamento nn. TI3040100413/2014, TI3040100414/2014, TI3040100416/2014, notificati all'Autorità Portuale dall'Agenzia delle Entrate in data 10.6.2013 con cui, relativamente agli anni di imposta 2009, 2010 e 2011 vengono liquidate maggiori imposte ed applicate sanzioni	Avv. Paolo Pacileo	Sentenza di primo grado favorevole all'APT, promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sentenza di secondo grado favorevole all'APT con condanna alle spese dell'Agenzia delle Entrate. Pendenti termini per ricorso in cassazione.
5	APT-AdSP c./Agenzia Entrate	MAO delle	Impugnazione avviso di accertamento n. TI3040101546/2017 notificato in data 29.11.2017, avente ad oggetto la liquidazione di una maggiore IRES per l'anno di imposta 2012, oltre interessi, sanzioni e spese di notifica per complessivi € 7.619.751,57	Avv. Gigliola Bridda	Sentenza di primo grado favorevole all'AdSP M.A.O. Promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate

6	APT-AdSP c./Agenzia Entrate	MAO delle	Impugnazione avviso di accertamento n. TI3040101080/2018 notificato in data 20.9.2018, avente ad oggetto la liquidazione di una maggiore IRES per l'anno di imposta 2013, oltre interessi, sanzioni e spese di notifica per complessivi € 8.054.777,14	Avv. Giancarlo Ressani	Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.
7	APT-AdSP c./Agenzia Entrate	MAO delle	Impugnazione avviso di accertamento n. TI3040101084/2019 notificato in data 7.10.2019, avente ad oggetto la liquidazione di una maggiore IRES per l'anno di imposta 2014, oltre interessi, sanzioni e spese di notifica per complessivi € 8.464.236,22	Avv. Gigliola Bridda	Ottenuta sospensione del provvedimento impugnato in favore di AdSP M.A.O. Atteso giudizio di merito.

Giurisdizione ordinaria. Varie. (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il Tribunale di Trieste).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	Tripanavi c./APT-AdSP MAO	pagamenti somme per uso rimorchiatori	Avvocatura Generale dello Stato	Sentenze di merito favorevoli. Pendente giudizio di Cassazione.
2	RTI Impresa di costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. c./APT-AdSP MAO e Finworld S.p.A.	Pretesa declaratoria non debenza incameramento fideiussione per esclusione da gara. Tribunale di Venezia	Avvocatura Distrettuale dello Stato (VE)	Sentenza di primo grado favorevole. Promosso appello da controparte.
3	Tribunale di Napoli. Fallimento Research S.p.A. c./AdSP MAO e Assotubi SpA	Revocatoria Fallimentare	Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli	Attesa esito prima udienza
4	Tribunale di Napoli.	Revocatoria	Avvocatura	Attesa esito prima

	Fallimento Research S.p.A. c./AdSP MAO e Precasa s.c.	Fallimentare	Distrettuale dello Stato di Napoli	udienza
5	Tribunale di Napoli. Fallimento Research S.p.A. c./AdSP MAO e Mac Costruzioni SpA	Revocatoria Fallimentare	Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli	Giudizio definitosi con sentenza n. 2234/2020 del 2.3.2020.
6	GPP c./AdSP MAO	Preteso annullamento intavolazione Porto Vecchio	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale civile.
7	Autonautica Russo CAND S.n.c. c./AdSP MAO	Richiesta di ripetizione importi di canoni demaniali	Avvocatura Distrettuale dello Stato	Pendente al Tribunale civile.
8	Autonautica Russo CAND S.n.c. C./AdSP MAO	Regolamento di giurisdizione	Avvocatura Generale dello Stato	Pendente innanzi alla Corte Suprema di Cassazione.
9	IPRFTT c./AdSP MAO	Inapplicabilità ordinamento italiano.	Non costituiti	Pendente al Tribunale civile.

Vertenze gestite dall'Istituto assicuratore (Ove non diversamente indicato, la causa è pendente presso il Tribunale di Trieste).

N.	Parti	Oggetto	Avvocato	Stato Pratica
1	KT c/APT-AdSP M.A.O.	risarcimento per incidente	Incaricato dalla C.A. ai sensi di polizza	Sentenza favorevole ad APT. Proposto appello da parte dell'attore
2	MA s.r.l. c/APT-AdSP M.A.O.	chiamata in causa per danni ribaltamento carico; preteso cattivo stato manutenzione manto stradale APT-AdSP M.A.O.	Incaricato dalla C.A. ai sensi di polizza	Pendente al Tribunale di Padova
3	GP c/APT	richiesta risarcimento danni per caduta accidentale sulle rive cittadine in occasione di manifestazione sportiva	Incaricato dalla C.A. ai sensi di polizza	Pendente al Tribunale civile

Si precisa che, ai sensi della vigente normativa in materia sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, così come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018, nonché art. 25 GDPR), i dati idonei ad identificare persone fisiche sono stati anonimizzati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA, CLASSIFICATA IN MISSIONI E PROGRAMMI

Come disposto dall'art. 8 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, concernente la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in una fase di prima attuazione e nelle more dell'emanazione del provvedimento legislativo recante la revisione del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, è stato predisposto un prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 dello stesso Decreto nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI	ALLEGATO 6	
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	
	COMPETENZA	CASSA
Missione 013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto		
Programma 002 - Autotrasporto e intermodalità		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	11.000.000,00	11.000.000,00
Totale Programma 002	11.000.000,00	11.000.000,00
Programma 005 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario		
Gruppo COFOG 04.5 Affari economici - Trasporti	-	-
Totale Programma 005	-	-
Programma 009 - Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	68.467.015,07	63.188.337,55
Totale Programma 009	68.467.015,07	63.188.337,55
Totale Missione 013	79.467.015,07	74.188.337,55
Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		
Programma 001 - indirizzo politico		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	262.644,82	263.206,09
Totale Programma 001	262.644,82	263.206,09
Programma 002 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	8.605.348,20	8.616.984,27
Totale Programma 002	8.605.348,20	8.616.984,27
Totale Missione 032	8.867.993,02	8.880.190,36
Missione 033 - Fondi da ripartire		
Programma 001 - Fondi di riserva e speciali		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	-	-
Totale Programma 001	-	-
Programma 002 - Fondi da assegnare		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	-	-
Totale Programma 002	-	-
Totale Missione 033	-	-
Missione 035 - Debiti da finanziamento dell'Amministrazione		
Programma 001 - Mutui, prestiti e altro indebitamento contratto dall'ente		
Gruppo COFOG 04.5 Affari economici - Trasporti	199.954,98	154.382,81
Totale Programma 001	199.954,98	154.382,81
Totale Missione 035	199.954,98	154.382,81
Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		
Programma 001 - Servizi per conto terzi e partite di giro		
Gruppo COFOG 04.5 Trasporti	8.256.013,97	7.978.284,19
Totale Programma 001	8.256.013,97	7.978.284,19
Totale Missione 099	8.256.013,97	7.978.284,19
TOTALE SPESE	96.790.977,04	91.201.194,91

PROSPETTI EX ART. 5 DECRETO MEF 29 MAGGIO 2018

Con proprio Decreto del 29 maggio 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha disposto, a fare data dal 01 gennaio 2019, l'estensione alle Autorità di sistema portuali della rilevazione SIOPE e delle modalità di ordinazione degli incassi e dei pagamenti al proprio cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici attraverso il sistema SIOPE+, indicando sui titoli di entrata e di spesa i codici gestionali previsti dal piano dei conti integrato, così come previsti dall'allegato A del Decreto stesso.

L'articolo 5, comma 1, del documento prevede che gli enti alleghino al rendiconto generale dell'esercizio 2019 e ai successivi i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Tali prospetti, come recita l'art. 5, comma 2, sono disponibili accedendo alla banca dati gestita dalla Banca d'Italia attraverso l'applicazione Web www.siope.it. e sono qui pubblicati integralmente.

La tabella che segue riassume, per una miglior lettura, la corrispondenza fra i prospetti disponibili sul sito della Banca d'Italia e le scritture contabili dell'Ente.

Nella parte relativa ai pagamenti, la differenza di € 427,63 codificata “*altri incassi da regolarizzare*” non deve essere considerata causa di mancata corrispondenza ai fini della relazione prevista dal comma 3 dello stesso articolo 5, non essendo superiore al 1%, come specificato dal comma 4, lettera b).

INCASSI	importi
SIOPE	85.871.304,29
Scritture contabili AdSP MAO	85.870.876,66
Differenza (<i>altri incassi da regolarizzare – SIOPE 0.00.00.99.999</i>)	427,63
differenza percentuale	0,0004980%

PAGAMENTI	importi
SIOPE	91.201.194,91
Scritture contabili AdSP MAO	91.201.194,91
differenza	-
differenza percentuale	0,0000000%

DISPONIBILITA' LIQUIDE	importi
FONDO CASSA AL 31/12/2019	22.581.082,03
RISCOSSIONI DEL TESORIERE NON CONTABILIZZATE IN CONTABILITA' SPECIALE	1.035.654,29
PAGAMENTI DEL TESORIERE NON CONTABILIZZATE IN CONTABILITA' SPECIALE	5.523,77
PRELIEVI DA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE	212,75
SALDO CONTABILITA' SPECIALE A FINE PERIODO DI RIFERIMENTO	21.550.738,76

Ente Codice 000002595
 Ente Descrizione AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE
 Categoria Autorita' di sistema portuale
 Sotto Categoria AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
 Periodo ANNUALE 2019
 Prospetto INCASSI
 Tipo Report Semplice
 Data ultimo aggiornamento 05-mar-2020
 Data stampa 10-mar-2020
 Importi in EURO

000002595 - AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti	6.000.000,00	6.000.000,00
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti	6.000.000,00	6.000.000,00
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.000.000,00	6.000.000,00
2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	6.000.000,00	6.000.000,00
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie	46.966.910,45	46.966.910,45
3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	46.099.025,83	46.099.025,83
3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	28.677.125,90	28.677.125,90
3.01.02.01.035 Proventi da autorizzazioni	378.513,22	378.513,22
3.01.02.01.999 Proventi da servizi n.a.c.	28.298.612,68	28.298.612,68
3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.421.899,93	17.421.899,93
3.01.03.01.003 Proventi da concessioni su beni	16.975.566,64	16.975.566,64
3.01.03.02.002 Locazioni di altri beni immobili	446.333,29	446.333,29
3.03.00.00.000 Interessi attivi	51.549,00	51.549,00
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi	51.549,00	51.549,00
3.03.03.04.001 Interessi attivi da depositi bancari o postali	7,02	7,02
3.03.03.99.999 Altri interessi attivi da altri soggetti	51.541,98	51.541,98
3.04.00.00.000 Altre entrate da redditi da capitale	100.073,76	100.073,76
3.04.02.00.000 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	32.000,00	32.000,00
3.04.02.03.002 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre	32.000,00	32.000,00
3.04.99.00.000 Altre entrate da redditi da capitale	68.073,76	68.073,76
3.04.99.99.999 Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	68.073,76	68.073,76
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti	716.261,86	716.261,86

3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	56.817,82	56.817,82
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	56.817,82	56.817,82
3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	658.167,73	658.167,73
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando,	547.738,56	547.738,56
3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non	110.429,17	110.429,17
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	1.276,31	1.276,31
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	1.276,31	1.276,31
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	24.084.758,78	24.084.758,78
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	24.070.355,79	24.070.355,79
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	18.679.566,50	18.679.566,50
4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	17.403.343,56	17.403.343,56
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province	1.276.222,94	1.276.222,94
4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	5.390.789,29	5.390.789,29
4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	5.390.789,29	5.390.789,29
4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	14.402,99	14.402,99
4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	14.402,99	14.402,99
4.04.01.99.999	Alienazioni di beni materiali n.a.c.	14.402,99	14.402,99
5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	330.000,00	330.000,00
5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	330.000,00	330.000,00
5.02.03.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese	330.000,00	330.000,00
5.02.03.01.001	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da	330.000,00	330.000,00
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.489.207,43	8.489.207,43
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	7.463.597,99	7.463.597,99
9.01.01.00.000	Altre ritenute	3.449.358,50	3.449.358,50
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	441.020,66	441.020,66
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	3.008.337,84	3.008.337,84
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.784.970,88	2.784.970,88
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per	2.110.628,19	2.110.628,19
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro	646.179,51	646.179,51
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	28.163,18	28.163,18

9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo		89.687,82	89.687,82
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto	89.687,82	89.687,82
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro		1.139.580,79	1.139.580,79
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	10.000,00	10.000,00
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	1.129.580,79	1.129.580,79
9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi		1.025.609,44	1.025.609,44
9.02.01.00.000 Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		437.354,46	437.354,46
9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	437.354,46	437.354,46
9.02.02.00.000 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi		388.300,00	388.300,00
9.02.02.03.001	Trasferimenti da INPS per operazioni conto terzi	388.300,00	388.300,00
9.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi		199.954,98	199.954,98
9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	199.954,98	199.954,98
Incassi da regolarizzare		427,63	427,63
0.00 .00. 99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	427,63	427,63
TOTALE INCASSI		85.871.304,29	85.871.304,29

Ente Codice 000002595
 Ente Descrizione AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE
 Categoria Autorita' di sistema portuale
 Sotto Categoria AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
 Periodo ANNUALE 2019
 Prospetto PAGAMENTI
 Tipo Report Semplice
 Data ultimo aggiornamento 05-mar-2020
 Data stampa 10-mar-2020
 Importi in EURO

000002595 - AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		48.724.412,56	48.724.412,56
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		8.400.862,61	8.400.862,61
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		6.127.087,41	6.127.087,41
1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a	53.787,90	53.787,90
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	4.034.703,41	4.034.703,41
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	29.591,71	29.591,71
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per	1.373.086,66	1.373.086,66
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo	487.486,38	487.486,38
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	5.024,92	5.024,92
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa	97.694,24	97.694,24
1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di	25.516,57	25.516,57
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	20.195,62	20.195,62
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		2.273.775,20	2.273.775,20
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	1.645.059,69	1.645.059,69
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	53.140,11	53.140,11
1.01.02.02.001	Assegni familiari	4.104,48	4.104,48
1.01.02.02.003	Indennita' di fine servizio erogata direttamente dal datore	571.470,92	571.470,92
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		1.040.722,68	1.040.722,68
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		1.040.722,68	1.040.722,68
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	561.145,59	561.145,59
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	6.299,58	6.299,58
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa	1.106,85	1.106,85
1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	182.462,00	182.462,00
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	160.686,00	160.686,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	129.022,86	129.022,86
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		21.664.314,36	21.664.314,36

1.03.01.00.000 Acquisto di beni 266.106,16 266.106,16

1.03.01.01.001	Giornali e riviste	33.127,31	33.127,31
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	28.439,74	28.439,74
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	60.983,67	60.983,67
1.03.01.02.004	Vestituario	107.349,22	107.349,22
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	504,35	504,35
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	373,56	373,56
1.03.01.02.009	Beni per attivita' di rappresentanza	2.253,20	2.253,20
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	33.075,11	33.075,11

1.03.02.00.000 Acquisto di servizi 21.398.208,20 21.398.208,20

1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	253.961,63	253.961,63
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	24.074,61	24.074,61
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo	36.104,62	36.104,62
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	34.551,26	34.551,26
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	5.250,67	5.250,67
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e	107.428,10	107.428,10
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	106.629,42	106.629,42
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e	18.755,54	18.755,54
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	61.082,36	61.082,36
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	15.053,48	15.053,48
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	34.535,78	34.535,78
1.03.02.05.004	Energia elettrica	599.069,79	599.069,79
1.03.02.05.005	Acqua	22.929,34	22.929,34
1.03.02.05.006	Gas	75.911,36	75.911,36
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	449.959,20	449.959,20
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	30.749,95	30.749,95
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	28.139,24	28.139,24
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto	10.736,17	10.736,17
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	2.049,00	2.049,00
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e	5.593.453,78	5.593.453,78
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	1.040,17	1.040,17
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per	27.803,32	27.803,32
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.571.599,03	1.571.599,03
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	164,70	164,70
1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni	826.337,31	826.337,31
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	2.234,06	2.234,06
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	2.220,40	2.220,40
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	3.535.298,37	3.535.298,37
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	455.979,71	455.979,71
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	70.093,60	70.093,60
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	5.894,00	5.894,00
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	6.447.561,23	6.447.561,23
1.03.02.16.002	Spese postali	2.974,07	2.974,07
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	6.010,47	6.010,47
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	146.385,36	146.385,36
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa	585.248,89	585.248,89
1.03.02.19.008	Servizi di monitoraggio della qualita' dei servizi	3.143,50	3.143,50
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	44,10	44,10
1.03.02.99.002	Altre spese legali	111.985,20	111.985,20
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	79.781,00	79.781,00
1.03.02.99.011	Servizi per attivita' di rappresentanza	5.984,41	5.984,41

1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti 11.486.125,14 11.486.125,14**1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche 482.689,42 482.689,42**

1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in	482.689,42	482.689,42
----------------	--	------------	------------

1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Imprese		11.003.435,72	11.003.435,72
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	11.003.435,72	11.003.435,72
1.07.00.00.000 Interessi passivi		72,30	72,30
1.07.06.00.000 Altri interessi passivi		72,30	72,30
1.07.06.99.999	Altri interessi passivi ad altri soggetti	72,30	72,30
1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate		147.888,90	147.888,90
1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		147.888,90	147.888,90
1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non	147.888,90	147.888,90
1.10.00.00.000 Altre spese correnti		5.984.426,57	5.984.426,57
1.10.04.00.000 Premi di assicurazione		166.214,03	166.214,03
1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	62.193,46	62.193,46
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso	84.018,14	84.018,14
1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	20.002,43	20.002,43
1.10.05.00.000 Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi		5.366.676,38	5.366.676,38
1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	5.210.920,51	5.210.920,51
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	155.755,87	155.755,87
1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c.		451.536,16	451.536,16
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	451.536,16	451.536,16
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale		34.344.115,35	34.344.115,35
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		34.344.115,35	34.344.115,35
2.02.01.00.000 Beni materiali		27.924.013,35	27.924.013,35
2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	38.600,00	38.600,00
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	28.215,43	28.215,43
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	504.896,11	504.896,11
2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	4.086,76	4.086,76
2.02.01.07.003	Periferiche	6.014,08	6.014,08
2.02.01.09.011	Infrastrutture portuali e aeroportuali	27.084.276,92	27.084.276,92
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	257.924,05	257.924,05
2.02.03.00.000 Beni immateriali		6.420.102,00	6.420.102,00
2.02.03.02.002	Acquisto software	541.400,49	541.400,49
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	5.878.701,51	5.878.701,51
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		8.132.667,00	8.132.667,00
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		7.978.284,19	7.978.284,19

7.01.01.00.000 Versamenti di altre ritenute		3.561.600,02	3.561.600,02
7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	441.020,66	441.020,66
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA	3.120.579,36	3.120.579,36
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		2.759.882,62	2.759.882,62
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	2.090.818,30	2.090.818,30
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su	641.589,80	641.589,80
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per	27.474,52	27.474,52
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		79.863,38	79.863,38
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro	79.863,38	79.863,38
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		1.576.938,17	1.576.938,17
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	10.000,00	10.000,00
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	1.566.938,17	1.566.938,17
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		154.382,81	154.382,81
7.02.04.00.000 Depositi di/preso terzi		154.382,81	154.382,81
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	154.382,81	154.382,81
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00
0.00. 00.9 9.99 9	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		91.201.194,91	91.201.194,91

Ente Codice 000002595

Ente Descrizione AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE

Categoria Autorita' di sistema portuale

Sotto Categoria AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE

Periodo MENSILE Dicembre 2019

Prospetto DISPONIBILITA' LIQUIDE

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 23-apr-2020

Data stampa 29-apr-2020

Importi in EURO

000002595 - AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR ADRIATICO ORIENTALE		Importo a tutto il periodo
--	--	-----------------------------------

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	27.911.400,28
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	85.409.573,97
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	90.739.892,22
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	22.581.082,03
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA	5.164,57

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE	0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE	0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI	0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON	1.035.654,29
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON	5.523,77
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL	0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A	212,75
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	21.550.738,76

Rendiconto Finanziario Decisionale - Entrate

CODICE CATEGORIA	Denominazione	2019			2018		
		Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	6.000.000	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000
1.1.1	Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	0
1.1.2	Trasferimenti da parte delle Regioni	0	6.000.000	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000
1.1.3	Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0	0
1.1.4	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.2 - Entrate diverse	26.754.462	45.968.329	46.965.634	24.270.825	42.700.220	39.530.659
1.2.1	Entrate Tributarie	5.751.560	28.785.664	28.395.003	5.534.665	26.308.112	26.091.217
1.2.2	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	153.421	515.048	246.706	102.808	205.930	155.198
1.2.3	Redditi e proventi patrimoniali	19.694.791	16.440.344	17.573.523	17.567.698	15.731.211	12.918.313
1.2.4	Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.131.211	215.333	714.986	1.053.985	443.158	365.931
1.2.5	Entrate non classificabili in altre voci	23.478	11.939	35.417	11.669	11.809	0
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	26.754.462	51.968.329	52.965.634	24.270.825	48.700.220	45.530.659
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	3.764.505	15.682	345.679	3.806.625	95.970	106.149
2.1.1	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0
2.1.2	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	40.224	14.378	14.403	100	70.799	30.675
2.1.3	Realizzo di valori mobiliari	1.500.000	0	0	1.500.000	24.000	24.000
2.1.4	Riscossione di crediti	2.224.281	1.304	331.276	2.306.525	1.171	51.474
	UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	30.747.944	31.411.358	24.070.356	47.541.154	34.892.061	39.156.304
2.2.1	Trasferimenti dello Stato	17.364.076	22.774.990	17.403.344	31.613.699	29.333.228	31.376.674
2.2.2	Trasferimenti dalle Regioni	8.743.082	2.800.000	1.276.223	6.006.282	3.400.000	663.200
2.2.3	Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
2.2.4	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	4.640.786	5.836.368	5.390.789	9.921.173	2.158.833	7.116.430
	UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	199.955	199.955	0	116.038	116.038
2.3.1	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0
2.3.2	Assunzione di altri debiti finanziari	0	199.955	199.955	0	116.038	116.038
2.3.3	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.512.449	31.626.995	24.615.990	51.347.779	35.104.069	39.378.491
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	3.251.568	8.256.014	8.289.252	2.857.496	6.624.644	6.088.172
3.1.1	Entrate aventi natura di partita di giro	3.251.568	8.256.014	8.289.252	2.857.496	6.624.644	6.088.172
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.251.568	8.256.014	8.289.252	2.857.496	6.624.644	6.088.172
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	26.754.462	51.968.329	52.965.634	24.270.825	48.700.220	45.530.659
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.512.449	31.626.995	24.615.990	51.347.779	35.104.069	39.378.491
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.251.568	8.256.014	8.289.252	2.857.496	6.624.644	6.088.172
	Totale generale delle entrate	64.518.479	91.851.338	85.870.877	78.476.100	90.428.933	90.997.322

Rendiconto Finanziario Decisionale - Uscite

CODICE CATEGORIA	Denominazione	2019			2018		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO I - USCITE CORRENTI						
	UPB 1.1 - Funzionamento	884.385	9.786.015	9.849.493	884.548	9.304.493	9.148.760
1.1.1	Uscite per gli organi dell'Ente	7.774	315.045	314.141	26.865	322.463	335.294
1.1.2	Oneri per il personale in attività di servizio	253.742	7.981.477	7.994.579	168.988	7.434.579	7.346.803
1.1.3	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	622.869	1.489.493	1.540.773	688.695	1.547.451	1.466.663
	UPB 1.2 - Interventi diversi	6.015.372	36.002.339	38.303.449	5.102.445	28.735.322	27.553.230
1.2.1	Uscite per prestazioni istituzionali	4.222.920	17.895.758	19.584.177	4.159.826	14.150.561	13.870.776
1.2.2	Trasferimenti passivi	501.000	11.078.781	11.083.217	500.000	10.073.006	10.072.006
1.2.3	Oneri finanziari	0	146.458	146.458	0	146.385	146.385
1.2.4	Oneri tributari	244.317	1.053.363	1.040.723	59.141	1.178.137	987.741
1.2.5	Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	147.890	147.889	0	330	330
1.2.6	Uscite non classificabili in altre voci	1.047.134	5.680.090	6.300.986	383.478	3.186.903	2.475.992
	UPB 1.3 - Oneri comuni	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0
1.4.1	Oneri per il personale in quiescenza	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0
1.4.2	Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0
	TOTALE USCITE CORRENTI	7.946.551	45.788.354	48.152.942	7.033.788	38.039.815	36.701.990
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - Investimenti	67.357.883	42.546.654	34.915.586	77.594.155	45.851.562	41.154.974
2.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	53.817.318	39.432.133	31.781.029	64.982.108	41.013.952	37.492.508
2.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.268.446	975.220	1.171.954	4.549.928	2.102.984	2.137.039
2.1.3	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	9.271.319	1.567.830	1.391.133	8.062.119	2.370.996	1.161.797
2.1.4	Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	0	0
2.1.5	Indennità di anzianità e similari al personale	0	571.471	571.471	0	363.630	363.630
	UPB 2.2 - Oneri comuni	958.031	199.955	154.383	973.525	116.038	120.325
2.2.1	Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0
2.2.2	Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0
2.2.3	Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
2.2.4	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0
2.2.5	Estinzione debiti diversi	958.031	199.955	154.383	973.525	116.038	120.325
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	68.315.114	42.746.609	35.069.969	78.567.680	45.967.600	41.275.299
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - Uscite avveni natura di partita di giro	1.066.214	8.256.014	7.978.284	609.791	6.624.644	6.158.749
3.1.1	Uscite avveni natura di partita di giro	1.066.214	8.256.014	7.978.284	609.791	6.624.644	6.158.749
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.066.214	8.256.014	7.978.284	609.791	6.624.644	6.158.749
	Riepilogo dei titoli						
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	7.946.551	45.788.354	48.152.942	7.033.788	38.039.815	36.701.990
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	68.315.114	42.746.609	35.069.969	78.567.680	45.967.600	41.275.299
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.066.214	8.256.014	7.978.284	609.791	6.624.644	6.158.749
	Totale generale delle uscite	77.327.880	96.790.977	91.201.195	86.211.259	90.632.059	84.136.038

PAGINA BIANCA

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI BILANCIO ANNO 2019 NELLE MISSIONI ISTITUZIONALI

UPB	PIANIFICA- ZIONE E PROGRAM- MAZIONE	PROMOZIONE	FUNZIONI DI AMMINISTRA- ZIONE ATTIVA	PROGETTA- ZIONE E REALIZZA- ZIONE DELLE OPERE PORTUALI	INDIRIZZO POLITICO	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEGLI ENTI	SECURITY	TOTALI
<u>TITOLO 1 - Uscite correnti</u>								
FUNZIONAMENTO	196.265,83	74.123,94	5.275.263,34	2.551.455,81	315.044,95	523.375,55	850.485,27	9.786.014,70
INTERVENTI DIVERSI		113.095,24	1.347.710,38			34.541.533,54		36.002.339,16
ONERI COMUNI								
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI								
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI								
<u>TITOLO 2 - Uscite in conto capitale</u>								
INVESTIMENTI	14.052,56	4.684,19	1.246.903,36	35.111.036,01		6.109.083,67	60.894,44	42.546.654,23
ONERI COMUNI			199.954,98					199.954,98
<u>TITOLO 3 - Partite di giro</u>								
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	89.602,48	29.867,49	6.344.494,46	1.164.832,20		238.939,94	388.277,40	8.256.013,97
TOTALE	299.920,87	221.770,86	14.414.326,52	38.827.324,02	315.044,95	41.412.932,70	1.299.657,11	96.790.977,04

Rendiconto Finanziario Gestionale 2018 - Entrate

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
CODICE PCI DPR 182/2013 (BIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5-6)	RISCOBBE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10/11	
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
		UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti							
		Categorie 1.1.1 - Trasferimenti da parte dello Stato							
2.01.01.01.001	111/010	Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Categorie 1.1.2 - Trasferimenti da parte delle Regioni							
	112/010	Contributi della Regione Friuli - Venezia Giulia	6.000.000,00	1.500.000,00	7.500.000,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	-1.500.000,00
2.01.01.02.001	112/010/001	Contributo ordinario	6.000.000,00	1.500.000,00	7.500.000,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	-1.500.000,00
2.01.01.02.001	112/010/002	Altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.1.2	6.000.000,00	1.500.000,00	7.500.000,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	-1.500.000,00
		Categorie 1.1.3 - Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province							
2.01.01.02.002	113/010	Contributi della Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.003	113/020	Contributi del Comune	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.1.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Categorie 1.1.4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico							
2.01.01.02.007	114/010	Contributi della Camera di Commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.01.02.999	114/020	Contributi di altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05.01.999	114/030	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 1.1	6.000.000,00	1.500.000,00	7.500.000,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	-1.500.000,00
		UPB 1.2 - Entrate diverse							
		Categorie 1.2.1 - Entrate Tributarie							
3.01.02.01.999	121/010	Gettito della tassa portuale	13.250.000,00	1.000.000,00	14.250.000,00	8.003.876,17	5.297.304,07	13.901.180,24	-348.819,76
3.01.02.01.999	121/020	Gettito della tassa erariale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.02.01.999	121/030	Gettito delle tasse di incoraggiamento	13.050.000,00	500.000,00	13.550.000,00	13.006.825,20	844.582,40	14.541.387,60	901.387,60
3.01.02.01.035	121/040	Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui art. 16 L. 84/04	190.000,00	0,00	190.000,00	258.199,43	0,00	258.199,43	68.199,43
3.01.02.01.035	121/050	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto (art. 68 Cod. Navig.)	65.000,00	0,00	65.000,00	84.897,00	0,00	84.897,00	19.897,00
		Totale categoria 1.2.1	26.555.000,00	1.500.000,00	28.055.000,00	22.043.797,60	6.141.886,47	28.785.664,27	730.664,27

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+15)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (10-14)	TOTALI (14+15)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-18)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1110010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	8.000.000,00	-1.500.000,00	0,00	1120010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	8.000.000,00	-1.500.000,00	0,00	1120010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1120010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	8.000.000,00	-1.500.000,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1130010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1130020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1140010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1140020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1140030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500.000,00	8.000.000,00	-1.500.000,00	0,00	
4.015.053,50	4.015.053,50	0,00	4.015.053,50	0,00	14.850.000,00	13.510.820,07	-1.330.170,33	5.297.304,07	1210010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1210020
835.251,05	835.251,05	0,00	835.251,05	0,00	14.250.000,00	14.532.077,15	282.077,15	844.502,40	1210030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	258.100,43	68.100,43	0,00	1210040
355,00	0,00	355,00	355,00	0,00	65.355,00	84.807,00	19.542,00	355,00	1210050
5.751.500,45	5.751.205,45	355,00	5.751.500,45	0,00	20.355.355,00	28.305.003,25	-600.351,75	8.142.221,47	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2018 - Entrate

CODICE PCI DPR 182/2013 (BIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)	
			PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5-6)	RISCOBBE	DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE		
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12	
		<i>Categoria 1.2.2 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi</i>								
3.01.02.01.999	122/010	Proventi diversi	547.000,00	330.000,00	877.000,00	185.738,25	329.300,58	515.047,83	-361.952,17	
		Totale categoria 1.2.2	547.000,00	330.000,00	877.000,00	185.738,25	329.300,58	515.047,83	-361.952,17	
		<i>Categoria 1.2.3 - Redditi e proventi patrimoniali</i>								
3.01.03.01.003	123/010	Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle barchine in ambito portuale	14.578.000,00	0,00	14.578.000,00	2.725.974,10	13.190.334,00	15.925.308,70	1.347.308,70	
3.01.03.02.002	123/020	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'APT	442.000,00	0,00	442.000,00	299.202,34	131.845,93	431.048,27	-10.951,73	
	123/030	Interessi attivi	120.000,00	0,00	120.000,00	50.980,45	1.007,00	51.987,45	-68.012,55	
3.03.03.04.001	123/030/001	Su titoli, depositi, conti correnti	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	14,02	14,02	-19.985,98	
3.03.03.99.999	123/030/002	Altri interessi attivi	100.000,00	0,00	100.000,00	50.980,45	992,98	51.973,43	-48.026,57	
	123/040	Altri proventi patrimoniali	100.000,00	0,00	100.000,00	32.000,00	0,00	32.000,00	-68.000,00	
3.04.02.03.002	123/040/001	Dividendi	0,00	0,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	32.000,00	
3.04.99.99.999	123/040/002	Altri proventi patrimoniali	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00	
		Totale categoria 1.2.3	15.240.000,00	0,00	15.240.000,00	3.108.156,89	13.332.187,53	16.440.344,42	1.200.344,42	
		<i>Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di uscite correnti</i>								
	124/010	Recuperi e rimborsi diversi	280.000,00	0,00	280.000,00	209.308,74	6.024,37	215.333,11	-64.666,89	
3.05.01.01.999	124/010/001	Riscarcimento danni	60.000,00	0,00	60.000,00	56.817,82	0,00	56.817,82	-3.182,18	
3.05.02.01.001	124/010/002	Recuperi su retribuzioni al personale	50.000,00	0,00	50.000,00	24.029,38	1.500,00	25.529,38	-24.470,62	
3.05.02.01.001	124/010/003	Rimborsi interessi INAIL	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	
3.05.02.01.001	124/010/004	Rimborso personale distacco	30.000,00	0,00	30.000,00	18.032,37	4.444,37	22.476,74	-7.523,26	
3.05.02.03.008	124/010/005	Vente	100.000,00	0,00	100.000,00	110.429,17	80,00	110.509,17	10.509,17	
3.05.02.01.001	124/010/006	Fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	
2.01.01.01.001	124/020	Concorso dello Stato ed altri Enti per manutenzioni, illuminazione e pulizia ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale categoria 1.2.4	280.000,00	0,00	280.000,00	209.308,74	6.024,37	215.333,11	-64.666,89	
		<i>Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci</i>								
3.01.02.01.035	125/010	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	10.000,00	0,00	10.000,00	11.838,92	0,00	11.838,92	1.838,92	
	125/020	Entrate varie ed eventuali	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	
3.05.99.99.999	125/020/001	Contributo dell'Istituto cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	125/020/002	Vendite di rimanenze fuori uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	125/020/003	Compenso per servizio di vetturamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	125/020/004	Fondi incentivanti il personale	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	
		Totale categoria 1.2.5	10.000,00	10.000,00	20.000,00	11.838,92	0,00	11.838,92	-8.061,08	
		Totale UPB 1.2	42.632.000,00	1.840.000,00	44.472.000,00	28.158.940,80	18.808.387,85	46.988.328,65	1.498.328,65	
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	48.832.000,00	3.340.000,00	51.872.000,00	32.158.940,80	18.808.387,85	51.988.328,65	-3.671,45	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2018 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-18)		
18	14	(18-14)	(14+16)	(16-18)	18	(8+14)	(20-18)	28	
153.421,35	80.867,01	83.912,48	144.880,00	-8.541,26	1.030.421,35	246.705,86	-783.715,40	413.222,08	123010
153.421,35	80.867,01	83.912,48	144.880,00	-8.541,26	1.030.421,35	246.705,86	-783.715,40	413.222,08	
19.323.860,02	14.249.592,54	3.275.223,81	17.524.816,35	-1.799.052,07	14.850.000,00	16.975.598,64	2.125.598,64	16.474.558,41	123010
185.860,43	147.130,05	38.729,48	185.860,43	0,00	827.880,43	446.333,29	-181.527,14	170.575,41	123020
116.598,97	588,55	54.667,05	55.235,00	-01.363,37	236.598,97	51.549,00	-185.049,97	55.674,05	123030
7,02	7,02	0,00	7,02	0,00	20.097,02	7,02	-20.000,00	14,02	123030/001
116.591,95	581,53	54.667,05	55.238,58	-01.363,37	216.591,95	51.541,98	-165.049,97	55.860,03	123030/002
88.462,85	88.073,78	389,00	88.462,85	0,00	168.462,85	100.073,78	-68.389,00	389,00	123040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	123040/001
88.462,85	88.073,78	389,00	88.462,85	0,00	168.462,85	88.073,78	-100.389,00	389,00	123040/002
19.694.791,27	14.465.385,80	3.369.098,43	17.834.375,23	-1.860.416,04	15.882.922,25	17.573.522,69	1.690.600,44	16.701.196,98	
682.445,97	505.876,81	168.465,94	814.141,85	-86.303,22	942.445,97	714.985,55	-227.459,52	114.489,41	124010
7.815,20	0,00	7.815,20	7.815,20	0,00	67.815,20	56.817,82	-10.997,38	7.815,20	124010/001
2.672,87	0,00	2.672,87	2.672,87	0,00	52.672,87	24.029,38	-28.643,49	4.172,87	124010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.090,00	0,00	-20.000,00	0,00	124010/003
554.120,95	505.876,81	140,92	505.817,73	-48.303,22	584.120,95	523.708,18	-60.411,77	4.585,29	124010/004
97.838,05	0,00	97.838,05	97.838,05	0,00	197.838,05	110.429,17	-87.408,88	97.918,05	124010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.090,00	0,00	-20.000,00	0,00	124010/006
488.766,37	0,00	488.766,37	488.766,37	0,00	488.766,37	0,00	-488.766,37	488.766,37	124020
1.131.211,44	505.876,81	577.231,41	1.082.908,22	-48.303,22	1.411.211,44	714.985,55	-696.225,89	583.255,78	
23.477,87	23.477,87	0,00	23.477,87	0,00	33.477,87	35.416,79	1.938,92	0,00	125010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.090,00	0,00	-10.000,00	0,00	125020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.090,00	0,00	-10.000,00	0,00	125020/004
23.477,87	23.477,87	0,00	23.477,87	0,00	43.477,87	35.416,79	-8.061,08	0,00	
28.764.462,38	28.808.888,54	4.088.686,32	24.837.201,88	-1.917.260,52	47.723.887,91	48.996.884,14	-767.763,77	23.888.886,27	
28.764.462,38	28.808.888,54	4.088.686,32	24.837.201,88	-1.917.260,52	56.223.887,91	62.896.884,14	-2.267.763,77	23.888.886,27	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2018 - Entrate

CODICE PCI DPR 182/2013 (BIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)	
			PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
			INIZIALI	VARIAZ. 6/6	DEFINI- TIVE (4+5-8)	RISCOBBE	DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE		
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12	
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
		UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti								
		Categoria 2.1.1 - Alienazione di immobili e diritti reali								
4.04.01.03.999	211/010	Alienazione di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.01.10.001	211/020	Cessione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Categoria 2.1.2 - Alienazioni di immobilizzazioni tecniche								
4.04.01.99.999	212/010	Cessioni di immobilizzazioni tecniche	5.000,00	0,00	5.000,00	14.277,99	100,00	14.377,99	9.377,99	9.377,99
		Totale categoria 2.1.2	5.000,00	0,00	5.000,00	14.277,99	100,00	14.377,99	9.377,99	9.377,99
		Categoria 2.1.3 - Realizzo di valori mobiliari								
5.01.01.03.001	213/010	Realizzo di valori mobiliari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.1.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Categoria 2.1.4 - Riscossione di crediti								
5.02.03.01.001	214/010	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	214/020	Riscossione di altri crediti	43.000,00	0,00	43.000,00	1.276,31	27,52	1.303,83	-41.696,17	-41.696,17
3.05.90.99.999	214/020/001	Riscossioni da compagnie assicuratrici	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	-20.000,00
9.02.04.02.001	214/020/002	Ritiro di cauzioni presso terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	-10.000,00
3.05.90.99.999	214/020/003	Riscossione rivalutazione TFR trasferito all'INPS ex d.lgs 252/05	8.000,00	0,00	8.000,00	229,00	22,84	251,84	-7.748,16	-7.748,16
3.05.90.99.999	214/020/004	Riscossione di altri crediti	5.000,00	0,00	5.000,00	1.047,31	4,68	1.051,99	-3.948,01	-3.948,01
		Totale categoria 2.1.4	43.000,00	0,00	43.000,00	1.276,31	27,52	1.303,83	-41.696,17	-41.696,17
		Totale UPB 2.1	48.000,00	0,00	48.000,00	16.554,30	127,62	16.681,82	-32.318,18	-32.318,18
		UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale								
		Categoria 2.2.1 - Trasferimenti dallo Stato								
4.02.01.01.001	221/010	Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	4.295.000,00	17.500.000,00	21.795.000,00	6.097.250,40	15.067.736,80	21.794.989,00	-11,00	-11,00
4.02.01.01.001	221/020	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale	0,00	988.000,00	988.000,00	987.874,23	0,00	987.874,23	-125,77	-125,77
4.02.01.01.001	221/030	Contributo da parte dello Stato a copertura T.F.R. - art. 28, C. 1, legge 84/94	30.000,00	0,00	30.000,00	22.128,96	0,00	22.128,96	-7.871,04	-7.871,04
		Totale categoria 2.2.1	4.295.000,00	18.488.000,00	22.783.000,00	7.707.251,59	15.067.736,80	22.774.999,19	-8.000,81	-8.000,81
		Categoria 2.2.2 - Trasferimenti dalle Regioni								
4.02.01.02.001	222/010	Contributi della Regione Friuli - Venezia Giulia	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.2.2	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00	0,00

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (18-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-18)	PREVISIONI	RISCOSSIONI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-18)		
18	14	16	18	1718	18	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
40.224,00	125,00	40.099,00	40.224,00	0,00	45.224,00	14.402,90	-30.821,01	40.190,00	212010
40.224,00	125,00	40.099,00	40.224,00	0,00	45.224,00	14.402,90	-30.821,01	40.190,00	
1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	1.500.000,00	213010
1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00	1.500.000,00	
2.200.000,00	330.000,00	1.870.000,00	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	330.000,00	-1.870.000,00	1.870.000,00	214010
24.281,01	0,00	24.281,01	24.281,01	0,00	67.281,01	1.276,31	-66.004,70	24.308,53	214020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	-20.000,00	0,00	214020/001
24.281,01	0,00	24.281,01	24.281,01	0,00	34.281,01	0,00	-34.281,01	24.281,01	214020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	229,00	-7.771,00	22,84	214020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	1.047,31	-3.952,69	4,68	214020/004
2.224.281,01	330.000,00	1.894.281,01	2.224.281,01	0,00	2.267.281,01	331.276,31	-1.936.004,70	1.894.308,53	
3.784.606,01	930.126,00	3.494.580,01	3.784.606,01	0,00	3.812.606,01	346.879,00	-3.468.826,71	3.494.607,53	
14.182.969,34	9.606.091,97	4.466.877,37	14.182.969,34	0,00	35.500.000,00	16.393.342,37	-19.106.657,63	19.534.815,07	221010
3.201.106,53	0,00	3.201.106,53	3.201.106,53	0,00	4.189.106,53	987.874,23	-3.201.232,30	3.201.106,53	221020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	22.126,96	-7.873,04	0,00	221030
17.384.075,87	9.606.091,97	7.967.983,90	17.384.075,87	0,00	39.719.106,53	17.403.343,56	-22.315.782,07	22.735.722,50	
8.743.081,99	1.276.222,94	7.466.859,05	8.743.081,99	0,00	11.543.081,99	1.276.222,94	-10.266.859,05	10.266.859,05	222010
8.743.081,99	1.276.222,94	7.466.859,05	8.743.081,99	0,00	11.543.081,99	1.276.222,94	-10.266.859,05	10.266.859,05	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Entrate

CODICE PCI DPR 182/2013 (BIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)	
			PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5-8)	RISCOBBE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE		
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12	
		Categoria 2.2.3 - Trasferimenti da Comuni e Province								
4.02.01.02.002	223/010	Contributo della Provincia di Trieste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.01.02.003	223/020	Contributi del Comune di Trieste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Categoria 2.2.4 - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico								
4.02.01.02.999	224/010	Contributi del Commissariato del Governo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.05.99.999	224/020	Contributi diversi	1.201.000,00	4.236.000,00	5.437.000,00	4.805.847,85	1.030.520,14	5.836.367,99	309.367,99	
		Totale categoria 2.2.4	1.201.000,00	4.236.000,00	5.437.000,00	4.805.847,85	1.030.520,14	5.836.367,99	309.367,99	
		Totale UPB 2.2	8.296.000,00	22.724.000,00	31.020.000,00	12.613.886,44	18.888.268,74	31.411.368,18	381.368,18	
		UPB 2.3 - Entrate derivanti da adesione di prestiti								
		Categoria 2.3.1 - Assunzione di mutui								
	231/010	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.02.01.001	231/010/001	Accensione di prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.01.04.999	231/010/002	Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine da altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.3.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Categoria 2.3.2 - Assunzione di altri debiti finanziari								
6.02.01.99.001	232/010	Operazioni finanziarie a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.04.01.001	232/020	Depositi di terzi a cauzione	200.000,00	0,00	200.000,00	199.954,98	0,00	199.954,98	-45,02	
		Totale categoria 2.3.2	200.000,00	0,00	200.000,00	199.954,98	0,00	199.954,98	-45,02	
4.05.04.99.999	233/010	Categoria 2.3.3 - Emissione di obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.3.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 2.3	200.000,00	0,00	200.000,00	199.954,98	0,00	199.954,98	-45,02	
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.644.000,00	22.724.000,00	31.268.000,00	12.728.808,72	18.888.388,29	31.828.984,96	368.984,96	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
10	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
175.603,35	0,00	175.603,35	175.603,35	0,00	175.603,35	0,00	-175.603,35	175.603,35	224/010
4.485.182,50	584.041,44	3.880.241,15	4.485.182,50	0,00	0.902.182,50	5.390.789,29	-4.511.303,30	4.910.761,29	224/020
4.040.785,04	584.041,44	4.055.844,50	4.040.785,04	0,00	10.077.785,04	5.390.789,29	-4.086.900,05	5.086.364,04	
30.747.943,80	11.667.268,35	18.180.687,45	30.747.943,80	0,00	81.338.874,48	24.070.365,78	-37.289.618,87	38.088.948,19	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	199.954,98	-45,02	0,00	232/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	199.954,98	-45,02	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	199.954,98	-45,02	0,00	0,00
34.612.448,81	11.887.381,35	22.826.097,48	34.612.448,81	0,00	86.362.478,47	24.816.990,07	-40.796.488,40	41.628.463,72	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2018 - Entrate

CODICE PCI DPR 182/2013 (BIOPE+)	CODICE DPR 97/2003	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)	
			PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINI- TIVE (4+5-6)	RISCOBBE	DA RISCUOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATE		
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12	
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO								
		UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partite di giro								
		Categorie 3.1.1 - Entrate aventi natura di partite di giro								
	311/010	Ritenute erariali	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	2.041.330,67	0,00	2.041.330,67	-1.858.003,33	
0.01.02.01.001	311/010/001	Ritenute erariali lavoro dipendente	4.500.000,00	-472.000,00	4.028.000,00	2.110.628,19	0,00	2.110.628,19	-1.917.371,81	
0.01.03.01.001	311/010/002	Ritenute erariali lavoro autonomo	0,00	150.000,00	150.000,00	89.667,82	0,00	89.667,82	-60.312,18	
0.01.01.01.001	311/010/003	Ritenute contributi pubblici	0,00	322.000,00	322.000,00	441.020,66	0,00	441.020,66	119.020,66	
	311/020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	646.000,51	0,00	646.000,51	-453.900,49	
0.01.02.02.001	311/020/001	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoro dipendente	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	646.000,51	0,00	646.000,51	-453.900,49	
0.01.03.02.001	311/020/002	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0.01.02.00.000	311/030	Ritenute diverse	400.000,00	0,00	400.000,00	28.163,18	0,00	28.163,18	-371.836,82	
0.01.00.00.000	311/040	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	250.000,00	0,00	250.000,00	14.620,00	1.372,71	15.000,71	-234.001,29	
0.02.00.00.000	311/050	Traffornate per conto terzi	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00	
0.02.01.02.001	311/060	Rimborso somme pagate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	93.303,06	350.734,02	450.037,08	-1.049.962,92	
0.01.00.00.000	311/070	Partite in sospeso	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.040.400,97	14.043,92	1.054.444,89	-445.555,11	
0.01.00.03.001	311/080	Restituzione fondo economato a fine esercizio	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	
	311/090	L.V.A.	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	2.947.604,12	150.672,91	3.097.677,03	-902.322,97	
0.01.01.02.001	311/090/001	L.V.A. split payment	4.000.000,00	-70.000,00	3.930.000,00	2.917.668,26	80.541,93	2.998.630,19	-943.369,81	
0.01.00.00.000	311/090/002	L.V.A. attività commerciale	0,00	70.000,00	70.000,00	29.935,86	81.130,98	111.066,84	41.066,84	
0.01.00.00.000	311/100	Recupero rate mutui finanziati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0.02.02.03.001	311/110	Recupero T.F.R. maturato trasferito all'INPS ex D.Lgs. 252/2005	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00	312.230,00	312.230,00	-37.760,00	
		Totale categoria 3.1.1	13.890.000,00	0,00	13.890.000,00	7.420.953,51	835.080,46	8.258.013,97	-5.603.986,03	
		Totale UPB 3.1	13.890.000,00	0,00	13.890.000,00	7.420.953,51	835.080,46	8.258.013,97	-5.603.986,03	
		TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	13.890.000,00	0,00	13.890.000,00	7.420.953,51	835.080,46	8.258.013,97	-5.603.986,03	
		Riepilogo dei titoli								
	TITOLO I	Entrate correnti	48.632.000,00	3.340.000,00	51.972.000,00	32.168.940,80	19.808.387,95	51.988.328,65	-3.671,45	
	TITOLO II	Entrate in conto capitale	8.544.000,00	22.724.000,00	31.268.000,00	12.728.608,72	18.888.388,29	31.628.994,98	368.994,98	
	TITOLO III	Partite di giro	13.890.000,00	0,00	13.890.000,00	7.420.953,51	835.080,46	8.258.013,97	-5.603.986,03	
		Totale generale delle entrate	71.066.000,00	26.064.000,00	97.130.000,00	52.308.502,83	39.542.854,67	91.875.337,60	-5.248.662,69	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2018 - Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-18)		
18	14	(18-14)	(14+16)	(18-18)	18	(8+14)	(20-18)	28	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.580.000,00	2.041.338,07	-1.858.863,33	0,00	311010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.028.000,00	2.110.828,10	-1.917.371,81	0,00	311010001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	89.887,82	-60.312,18	0,00	311010002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322.000,00	441.020,66	119.020,66	0,00	311010003
80,00	80,00	0,00	80,00	0,00	1.100.080,00	646.179,51	-453.900,49	0,00	311020
80,00	80,00	0,00	80,00	0,00	1.100.080,00	646.179,51	-453.900,49	0,00	311020001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311020002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	28.183,18	-371.836,82	0,00	311030
1.950,00	1.950,00	0,00	1.950,00	0,00	251.950,00	16.576,00	-235.374,00	1.372,71	311040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	311050
1.207.654,54	344.051,40	863.554,56	1.207.605,06	-48,58	2.707.654,54	437.354,48	-2.270.300,06	1.220.286,48	311060
78.544,07	42.867,98	33.876,11	78.544,07	0,00	1.570.544,07	1.083.088,93	-483.475,14	47.920,03	311070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	311080
248.001,50	91.240,58	124.493,82	215.743,20	-32.348,30	4.248.091,50	3.038.273,70	-1.209.817,80	275.166,53	311090
248.001,50	91.240,58	124.493,82	215.743,20	-32.348,30	4.178.091,50	3.008.337,84	-1.169.753,66	194.035,55	311090001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	29.935,86	-40.064,14	81.130,98	311090002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311100
1.717.247,48	388.300,00	1.328.947,48	1.717.247,48	0,00	380.000,00	388.300,00	88.300,00	1.641.183,48	311110
3.251.587,59	888.288,84	2.360.871,77	3.219.170,71	-32.398,88	15.344.320,11	8.289.252,45	-7.055.067,66	3.185.982,23	
3.251.587,59	888.288,84	2.360.871,77	3.219.170,71	-32.398,88	15.344.320,11	8.289.252,45	-7.055.067,66	3.185.982,23	
3.251.587,59	888.288,84	2.360.871,77	3.219.170,71	-32.398,88	15.344.320,11	8.289.252,45	-7.055.067,66	3.185.982,23	
28.754.482,38	20.808.886,54	4.080.598,32	24.837.201,88	-1.917.280,62	65.223.387,91	62.946.834,14	-2.267.753,77	23.838.886,27	
34.512.448,81	11.887.381,35	22.825.047,46	34.512.448,81	0,00	85.352.478,47	24.815.989,07	-40.738.488,40	41.623.463,72	
3.251.587,59	888.288,84	2.360.871,77	3.219.170,71	-32.398,88	15.344.320,11	8.289.252,45	-7.055.067,66	3.185.982,23	
84.518.478,78	33.582.373,83	29.068.447,55	82.588.821,38	-1.949.657,40	135.920.187,49	85.870.878,88	-50.049.310,88	88.548.282,22	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			BONNE IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO I - USCITE CORRENTI							
		UPB 1.1 - Funzionamento							
		Categoria 1.1.1 - Uscite per gli organi dell'Ente							
	111010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale	310.000,00	0,00	310.000,00	282.844,82	0,00	282.844,82	-47.355,18
1.03.02.01.001	111010/001	Indennità di carica Presidente	310.000,00	-10.000,00	300.000,00	253.400,36	0,00	253.400,36	-46.599,64
1.03.02.01.002	111010/002	Rimborsi spese Presidente	0,00	10.000,00	10.000,00	9.244,46	0,00	9.244,46	-755,54
	111020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1.03.02.01.001	111020/001	Indennità di carica Comitato di Gestione	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1.03.02.01.002	111020/002	Rimborsi spese Comitato di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	111030	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	70.000,00	0,00	70.000,00	43.722,25	8.877,88	52.400,13	-17.599,87
1.03.02.01.008	111030/001	Indennità di carica Organi di controllo	70.000,00	-17.800,00	53.000,00	28.016,63	7.836,75	35.656,38	-17.343,62
1.03.02.01.002	111030/002	Rimborsi spese Organi di controllo	0,00	17.800,00	17.000,00	15.705,62	1.038,13	16.743,75	-256,25
		Totale categoria 1.1.1	381.000,00	0,00	381.000,00	306.367,07	8.877,88	315.044,95	-65.955,05
		Categoria 1.1.2 - Oneri per il personale in attività di servizio							
	112010	Emolumenti fissi al personale dipendente	5.900.000,00	-340.000,00	5.560.000,00	4.395.784,51	0,00	4.395.784,51	-1.164.215,49
1.01.01.01.001	112010/001	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo indeterminato - anzianità	0,00	30.000,00	30.000,00	24.837,96	0,00	24.837,96	-5.162,04
1.01.01.01.002	112010/002	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo indeterminato - comuni	5.900.000,00	-725.000,00	5.175.000,00	4.016.846,40	0,00	4.016.846,40	-1.158.153,60
1.01.01.01.005	112010/003	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo determinato - anzianità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.01.006	112010/004	Emolumenti fissi al personale dipendente a tempo determinato - comuni	0,00	350.000,00	350.000,00	349.844,15	0,00	349.844,15	-355,85
1.01.02.02.001	112010/005	Emolumenti fissi al personale dipendente - assegni familiari	0,00	5.000,00	5.000,00	4.456,00	0,00	4.456,00	-544,00
	112020	Emolumenti variabili al personale dipendente	80.000,00	0,00	80.000,00	56.057,56	0,00	56.057,56	-23.942,44
1.01.01.01.001	112020/001	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato - anzianità	0,00	2.000,00	2.000,00	1.828,44	0,00	1.828,44	-371,56
1.01.01.01.002	112020/002	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato - comuni	80.000,00	-47.800,00	33.000,00	15.847,96	0,00	15.847,96	-17.152,04
1.01.01.01.003	112020/003	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo indeterminato - straordinari	0,00	35.000,00	35.000,00	33.052,73	0,00	33.052,73	-1.947,27
1.01.01.01.005	112020/004	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato - anzianità	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00
1.01.01.01.006	112020/005	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato - comuni	0,00	1.800,00	1.800,00	503,51	0,00	503,51	-896,49
1.01.01.01.007	112020/006	Emolumenti variabili al personale dipendente a tempo determinato - straordinari	0,00	8.000,00	8.000,00	5.024,92	0,00	5.024,92	-2.975,08
	112030	Indennità e rimborso spese per missioni	40.000,00	0,00	40.000,00	39.801,93	0,00	39.801,93	-198,07
1.03.02.02.001	112030/001	Rimborsi spese per missioni	0,00	34.870,00	34.870,00	34.838,33	0,00	34.838,33	-31,67
1.03.02.02.002	112030/002	Indennità per missione	40.000,00	-34.870,00	5.130,00	4.963,60	0,00	4.963,60	-166,40
	112040	Altri oneri per il personale	115.000,00	0,00	115.000,00	78.767,08	24.752,31	103.519,39	-11.480,61
1.01.01.02.002	112040/001	Indennità mensa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.02.001	112040/002	Attività culturali, sociali e tempo libero	35.000,00	-4.800,00	31.000,00	14.158,57	12.416,00	26.575,57	-4.624,43
1.01.01.02.999	112040/003	Rimborsi diversi	20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.01.002	112040/004	Versamento ai fondi pensione T.F.R. maturato ex D.Lgs. 252/2005	30.000,00	24.000,00	54.000,00	40.817,45	11.776,52	52.393,97	-1.806,03
1.01.02.01.002	112040/005	Versamento ai fondi pensione T.F.R. ex D.Lgs. 252/2005 - quota a carico datore di lavoro	7.000,00	0,00	7.000,00	3.794,44	559,79	4.354,23	-2.645,77
1.01.01.02.999	112040/006	Polizza assistenza sanitaria integrativa	23.000,00	0,00	23.000,00	20.195,62	0,00	20.195,62	-2.804,38

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usate

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
501,27	501,27	0,00	501,27	0,00	310.501,27	283.200,00	-47.355,18	0,00	111/010
501,27	501,27	0,00	501,27	0,00	300.501,27	253.001,03	-46.500,04	0,00	111/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	9.244,40	-755,54	0,00	111/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	111/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	111/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111/020/002
7.212,52	7.212,52	0,00	7.212,52	0,00	77.212,52	50.934,77	-26.277,75	8.677,88	111/030
7.212,52	7.212,52	0,00	7.212,52	0,00	60.212,52	35.220,15	-24.983,37	7.030,75	111/030/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00	15.705,02	-1.294,38	1.038,13	111/030/002
7.773,79	7.773,79	0,00	7.773,79	0,00	388.773,79	314.140,88	-74.632,93	8.677,88	
25.700,00	25.700,00	0,00	25.700,00	0,00	5.585.700,00	4.421.484,51	-1.164.215,49	0,00	112/010
25.700,00	25.700,00	0,00	25.700,00	0,00	55.700,00	50.537,00	-5.162,04	0,00	112/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.175.000,00	4.016.846,40	-1.158.153,60	0,00	112/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	340.644,15	-355,85	0,00	112/010/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	4.450,00	-544,00	0,00	112/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	50.057,50	-23.942,44	0,00	112/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	1.628,44	-371,56	0,00	112/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	15.847,00	-17.152,04	0,00	112/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	33.052,73	-1.947,27	0,00	112/020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	0,00	112/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	503,51	-496,49	0,00	112/020/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	5.004,02	-2.975,08	0,00	112/020/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	30.801,03	-9.198,07	0,00	112/030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.870,00	34.830,33	-31,67	0,00	112/030/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.130,00	4.963,00	-166,40	0,00	112/030/002
20.085,22	20.085,22	0,00	20.085,22	0,00	135.085,22	96.852,30	-36.232,92	24.752,31	112/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/040/001
11.357,00	11.357,00	0,00	11.357,00	0,00	42.357,00	25.510,57	-16.846,43	12.416,00	112/040/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112/040/003
8.219,00	8.219,00	0,00	8.219,00	0,00	62.219,00	48.837,35	-13.381,55	11.776,52	112/040/004
508,32	508,32	0,00	508,32	0,00	7.508,32	4.302,70	-3.205,50	559,79	112/040/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	20.105,02	-2.894,38	0,00	112/040/006

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Usuite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
	112050	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	160.000,00	0,00	160.000,00	116.157,80	1.347,00	117.504,80	-42.495,11
1.03.02.04.004	112050/001	Attività di formazione previste da specifiche disposizioni di legge	120.000,00	0,00	120.000,00	97.707,15	1.347,00	99.054,15	-20.945,85
1.03.02.04.999	112050/002	Interventi formativi decisi discrezionalmente dall'Ente	40.000,00	0,00	40.000,00	18.450,74	0,00	18.450,74	-21.549,26
	112060	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Autorità Portuale	1.995.000,00	0,00	1.995.000,00	1.459.929,95	203.498,29	1.663.428,24	-331.573,76
1.01.02.01.001	112060/001	Contributi INPS-INPDAP-FASI-PREVIDIAI	1.990.000,00	0,00	1.990.000,00	1.394.986,22	202.738,61	1.597.724,83	-302.275,17
1.01.02.01.001	112060/002	Contributi INAIL	87.000,00	0,00	87.000,00	59.248,45	0,00	59.248,45	-27.751,55
1.01.02.01.001	112060/003	Contributo fondo previdenza	8.000,00	0,00	8.000,00	5.695,28	757,68	6.452,96	-1.547,04
1.01.02.01.002	112060/004	Contributi INPS-INPDAP-FASI-PREVIDIAI - previdenza complementare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.01.006	112070	Emolumenti al Segretario Generale	210.000,00	0,00	210.000,00	137.158,73	0,00	137.158,73	-72.843,27
	112080	Oneri della contenzione decennale o azientale	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	1.498.187,04	38,86	1.498.225,90	-131.774,10
1.01.01.01.004	112080/001	Oneri della contenzione decennale o azientale - indeterminato	1.800.000,00	-160.000,00	1.500.000,00	1.370.492,80	38,86	1.370.531,66	-129.498,34
1.01.01.01.008	112080/002	Oneri della contenzione decennale o azientale - determinato	0,00	160.000,00	160.000,00	97.694,24	0,00	97.694,24	-2.305,76
	112090	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	160.000,00	-160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.01.002	112090/001	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali - indeterminato	160.000,00	-160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.01.006	112090/002	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali - determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	112100	Emolumenti al personale non dipendente	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00
1.03.02.12.003	112100/001	Collaborazioni coordinate e a progetto	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-50.000,00
1.00.01.01.001	112100/002	Rimborsi di spese di personale (comando, distacco ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.1.2	10.310.000,00	-500.000,00	9.810.000,00	7.751.842,60	229.834,46	7.981.677,15	-1.828.522,85

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usate

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
9.227,07	9.227,07	0,00	9.227,07	0,00	100.227,07	125.384,00	-43.842,11	1.347,00	112050
8.922,27	8.922,27	0,00	8.922,27	0,00	128.922,27	106.629,42	-22.292,85	1.347,00	112050/001
304,80	304,80	0,00	304,80	0,00	40.304,80	18.755,54	-21.549,26	0,00	112050/002
191.554,74	185.129,74	0,00	185.129,74	-6.425,00	2.180.554,74	1.845.059,80	-541.495,05	203.498,29	112060
190.823,06	184.398,06	0,00	184.398,06	-6.425,00	2.000.823,06	1.579.384,28	-511.438,78	202.738,61	112060/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.000,00	59.248,45	-27.751,55	0,00	112060/002
731,68	731,68	0,00	731,68	0,00	8.731,68	6.428,96	-2.302,72	757,88	112060/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112060/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	137.158,73	-72.841,27	0,00	112070
7.175,20	2.593,88	4.581,34	7.175,20	0,00	1.807.175,20	1.470.780,90	-136.394,30	4.820,20	112080
7.175,20	2.593,88	4.581,34	7.175,20	0,00	1.507.175,20	1.373.088,00	-134.086,54	4.820,20	112080/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	97.894,24	-2.105,76	0,00	112080/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112090
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112090/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112090/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00	112100
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00	112100/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112100/002
253.742,23	242.735,89	4.581,34	247.317,23	-6.425,00	10.063.742,23	7.994.578,58	-2.069.163,65	234.215,89	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Usuite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)	
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE		
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12	
		Collegio 1.1.3 - Usuite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi								
	113010	Spese connesse con l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri	40.000,00	0,00	40.000,00	22.784,00	8.287,29	31.071,35	-8.028,65	
1.03.01.02.002	113010/001	Spese per carburanti, combustibili e lubrificanti	0,00	20.000,00	20.000,00	12.047,80	7.635,81	19.883,70	-316,30	
1.03.02.09.001	113010/002	Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto ad uso civile	40.000,00	-20.000,00	20.000,00	10.736,17	851,48	11.387,65	-8.012,35	
1.03.02.09.999	113020	Spese connesse con l'utilizzo dei mezzi nautici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	113030	Lavori di manutenzione, riparazione, sostituito di locali a disposizione dell'Autorità Portuale - spese per pulizia e vigilanza - spese di riscaldamento	669.000,00	34.000,00	703.000,00	512.603,40	149.424,43	661.427,80	-41.572,11	
1.03.02.09.006	113030/001	Manutenzioni ordinarie e riparazioni di macchine per ufficio	52.000,00	-42.000,00	10.000,00	3.096,93	475,80	3.574,73	-8.425,27	
1.03.01.02.999	113030/002	Materiale per manutenzione beni	10.000,00	2.000,00	12.000,00	1.525,06	5.017,94	6.543,00	-5.457,00	
1.03.01.02.999	113030/003	Materiale sanitario e di pulizia	13.000,00	-3.000,00	10.000,00	2.567,77	1.157,29	3.725,06	-8.274,04	
1.03.01.02.002	113030/004	Spese di riscaldamento	41.000,00	1.000,00	42.000,00	26.166,50	15.776,94	41.886,50	-113,50	
1.03.02.13.002	113030/005	Spese per pulizia uffici	420.000,00	8.000,00	428.000,00	385.400,43	40.592,00	425.992,52	-7,48	
1.03.02.13.001	113030/006	Spese per vigilanza uffici	83.000,00	0,00	83.000,00	41.480,00	41.480,00	82.980,00	-80,00	
1.03.02.09.008	113030/007	Manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'A.P.	50.000,00	33.000,00	83.000,00	48.732,54	13.841,37	62.373,91	-20.026,00	
1.03.02.09.005	113030/008	Manutenzioni ordinarie e riparazioni di attrezzature	0,00	32.000,00	32.000,00	1.040,17	30.246,00	31.286,17	-713,83	
1.03.02.09.003	113030/009	Manutenzioni ordinarie e riparazioni di mobili e arredi	0,00	5.000,00	5.000,00	2.040,00	1.037,00	3.086,00	-1.914,00	
1.03.02.07.001	113040	Locazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.10.001	113050	Spese per consulenze ed altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	113060	Utenze varie	160.000,00	-9.000,00	151.000,00	92.492,20	58.899,06	149.391,26	-1.008,74	
1.03.02.05.001	113060/001	Telefonia fissa	160.000,00	-147.500,00	12.500,00	0,00	12.438,06	12.438,06	-91,32	
1.03.02.05.002	113060/002	Telefonia mobile	0,00	29.000,00	29.000,00	15.053,48	13.043,14	28.096,62	-903,38	
1.03.02.05.004	113060/003	Energia elettrica	0,00	97.000,00	97.000,00	75.983,74	20.744,72	96.728,46	-271,54	
1.03.02.05.005	113060/004	Acqua	0,00	12.500,00	12.500,00	1.454,98	10.872,52	12.127,50	-372,50	
	113070	Materiale di economato e facile consumo	80.000,00	-7.000,00	73.000,00	40.911,90	2.422,80	43.334,50	-29.065,50	
1.03.01.02.001	113070/001	Carte, cancelleria e stampati	15.000,00	20.000,00	35.000,00	22.206,22	0,00	22.206,22	-12.703,78	
1.03.01.02.005	113070/002	Accessori per uffici	0,00	1.000,00	1.000,00	504,35	0,00	504,35	-495,05	
1.03.01.02.006	113070/003	Materiale informatico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.02.007	113070/004	Atti materiali tecnico-specialistici	0,00	1.000,00	1.000,00	373,58	0,00	373,58	-626,44	
1.03.01.02.999	113070/005	Atti libri e materiali di consumo	65.000,00	-29.000,00	36.000,00	17.827,77	2.422,80	20.250,37	-15.749,63	
1.03.01.01.001	113080	Abbonamenti periodici e riviste	40.000,00	0,00	40.000,00	25.184,36	10.157,84	35.342,20	-4.057,80	
1.03.02.16.002	113090	Spese postali	2.000,00	0,00	2.000,00	736,82	8,75	745,57	-1.254,43	
	113100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	70.000,00	-10.000,00	60.000,00	25.811,67	11.012,61	36.824,28	-23.175,72	
1.03.02.05.003	113100/001	Accesso a banche dati e pubblicazioni on-line	0,00	7.000,00	7.000,00	6.028,80	102,06	6.129,76	-870,24	
1.03.02.11.001	113100/002	Interpretato e traduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.11.008	113100/003	Prestazioni di natura contabile e tributaria	0,00	5.000,00	5.000,00	2.220,40	2.220,40	4.440,80	-559,20	
1.03.02.13.004	113100/004	Stampe e rilegature	0,00	6.000,00	6.000,00	5.894,00	0,00	5.894,00	-106,00	
1.03.02.13.999	113100/005	Servizi ausiliari	0,00	4.500,00	4.500,00	2.472,40	824,72	3.297,12	-1.202,88	
1.03.02.16.999	113100/006	Altre spese per servizi amministrativi	70.000,00	-45.500,00	24.500,00	6.010,47	0,00	6.010,47	-18.489,53	
1.03.02.18.001	113100/007	Spese per accertamenti sanitari	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	7.884,53	7.884,53	-135,47	
1.03.02.19.001	113100/008	Acquisto e manutenzione applicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usate

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)	RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
8.955,34	2.695,22	4.305,09	7.001,31	-1.953,93	48.955,34	25.480,28	-23.474,96	12.592,38	113010
8.955,34	2.695,22	4.305,09	7.001,31	-1.953,93	28.955,34	14.744,11	-14.211,13	11.040,90	113010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	10.736,17	-9.263,83	651,48	113010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113020
270.691,98	187.144,40	59.770,91	237.915,37	-41.766,61	982.861,98	690.147,92	-283.534,06	206.195,34	113030
65.541,70	24.704,39	31.040,90	55.745,20	-9.796,41	75.541,70	27.803,32	-47.738,38	31.516,70	113030/001
814,18	814,18	0,00	814,18	0,00	12.814,18	2.330,24	-10.474,94	5.017,94	113030/002
7.131,55	7.131,33	0,22	7.131,55	0,00	17.131,55	9.699,10	-7.432,45	1.157,51	113030/003
42.513,00	20.130,00	0,00	20.130,00	-22.383,00	84.513,00	46.239,58	-38.274,04	15.776,94	113030/004
80.809,07	70.579,28	10.029,79	80.809,07	0,00	508.809,07	455.979,71	-50.829,36	59.821,88	113030/005
51.180,00	41.480,00	9.700,00	51.180,00	0,00	134.180,00	82.960,00	-51.220,00	51.180,00	113030/006
31.891,88	22.305,28	0,00	22.305,28	-9.586,60	114.891,88	71.837,82	-43.854,06	13.041,37	113030/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00	1.840,17	-30.959,83	30.246,00	113030/008
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	2.040,00	-2.951,00	1.037,00	113030/009
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113050
87.031,63	81.082,36	10.063,08	71.745,44	-15.286,19	238.031,63	153.574,58	-84.457,07	87.582,14	113060
87.031,63	81.082,36	10.063,08	71.745,44	-15.286,19	99.531,63	81.082,36	-38.440,27	23.101,78	113060/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	15.053,48	-13.946,52	13.043,14	113060/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.000,00	75.983,74	-21.016,26	20.744,72	113060/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.590,00	1.454,98	-11.045,02	10.872,52	113060/004
14.946,87	6.233,52	0,00	6.233,52	-8.713,35	87.946,87	47.145,42	-40.801,45	2.422,80	113070
14.946,87	6.233,52	0,00	6.233,52	-8.713,35	49.946,87	28.439,74	-21.507,13	0,00	113070/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	504,35	-495,65	0,00	113070/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113070/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	373,56	-626,44	0,00	113070/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	17.827,77	-18.172,23	2.422,80	113070/005
16.123,17	7.942,95	311,10	8.254,05	-7.869,12	58.123,17	33.127,31	-22.995,86	10.488,94	113080
10.841,00	2.237,25	0,00	2.237,25	-8.603,75	12.841,00	2.974,07	-9.866,93	8,75	113090
34.729,91	28.598,98	2.918,83	31.427,81	-3.302,10	94.729,91	54.320,85	-40.409,26	13.931,44	113100
34.729,91	28.598,98	2.918,83	31.427,81	-3.302,10	41.729,91	34.535,78	-7.194,13	3.021,79	113100/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113100/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	2.220,40	-2.779,60	2.220,40	113100/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	5.894,00	-106,00	0,00	113100/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	2.472,40	-2.027,60	824,72	113100/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00	6.910,47	-18.489,53	0,00	113100/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	-8.000,00	7.894,53	113100/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113100/008

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Usuite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)	
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE		
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12	
1.03.02.19.002	113/160/000	Assistenza all'utente e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.19.007	113/160/010	Servizi di gestione documentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.19.008	113/160/011	Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	0,00	4.000,00	4.000,00	3.143,50	0,00	3.143,50	-856,50	
1.03.02.19.999	113/160/012	Altri servizi informatici	0,00	1.000,00	1.000,00	44,10	0,00	44,10	-955,90	
1.03.02.18.004	113/110	Spese per affitti e contratti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.13.003	113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	60.000,00	0,00	60.000,00	22.158,11	37.829,95	59.988,06	-10,94	
1.03.01.02.004	113/130	Spese per effetti di credito per il personale dipendente	70.000,00	-1.000,00	69.000,00	67.966,94	1.030,00	68.997,94	-2,16	
	113/140	Premi di assicurazione	178.000,00	23.000,00	201.000,00	166.214,03	23.870,95	190.084,98	-10.915,02	
1.10.04.01.002	113/140/001	Premi di assicurazione su beni immobili	0,00	63.000,00	63.000,00	62.193,46	0,00	62.193,46	-806,54	
1.10.04.01.003	113/140/002	Altri premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	178.000,00	-65.000,00	113.000,00	84.018,14	19.846,05	103.867,19	-9.132,81	
1.10.04.01.999	113/140/003	Altri premi di assicurazione contro i danni	0,00	25.000,00	25.000,00	26.062,43	4.021,90	24.024,33	-975,67	
1.03.02.02.004	113/150	Spese di pubblicità ex L. 67/87	4.000,00	-2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00	
	113/160	Spese di rappresentanza	8.000,00	2.000,00	10.000,00	8.237,61	464,39	8.702,00	-1.298,00	
1.03.01.02.009	113/160/001	Acquisto di beni per attività di rappresentanza	8.000,00	-5.400,00	2.600,00	2.253,20	234,39	2.487,59	-112,41	
1.03.02.99.011	113/160/002	Servizi per attività di rappresentanza	0,00	7.400,00	7.400,00	5.984,41	230,00	6.214,41	-1.185,59	
	113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	150.000,00	0,00	150.000,00	111.985,20	36.586,75	148.571,95	-1.428,05	
1.03.02.11.006	113/170/001	Patrocinio legale per i dipendenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.99.002	113/170/002	Altre spese legali	150.000,00	0,00	150.000,00	111.985,20	36.586,75	148.571,95	-1.428,05	
	113/180	Spese per noleggio di mezzi tecnici e manutenzione di impianti	100.000,00	-30.000,00	70.000,00	38.525,90	16.483,73	55.009,72	-14.990,28	
1.03.02.07.006	113/180/001	Licenze d'uso per software	0,00	13.000,00	13.000,00	10.386,75	1.368,45	11.785,20	-1.214,80	
1.03.02.07.008	113/180/002	Noleggi di impianti e macchinari	0,00	44.000,00	44.000,00	28.136,34	15.085,28	43.224,52	-775,48	
1.03.02.07.999	113/180/003	Altre spese per utilizzo di beni terzi	100.000,00	-67.000,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	-13.000,00	
		Totale categoria 1.1.3	1.631.000,00	0,00	1.631.000,00	1.135.013,35	354.479,25	1.489.492,00	-141.507,40	
		Totale UPB 1.1	12.822.000,00	-600.000,00	11.822.000,00	9.198.228,11	682.791,69	8.798.014,70	-2.026.885,30	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usate

RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI				GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/100/000
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/100/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	3.143,50	-856,50	113/100/011
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	44,10	-955,90	113/100/012
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113/110
48.625,85	47.934,46	691,38	48.625,85	0,00	108.625,85	70.663,80	-38.532,25	38.521,31	113/120
39.462,00	39.382,28	0,00	39.382,28	-79,78	108.462,06	107.349,22	-1.112,84	1.030,00	113/130
6.043,47	0,00	6.043,47	6.043,47	0,00	207.043,47	166.214,03	-40.829,44	28.914,42	113/140
6.043,47	0,00	6.043,47	6.043,47	0,00	60.043,47	62.163,46	-6.850,01	6.043,47	113/140/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.000,00	84.618,14	-28.981,86	19.849,05	113/140/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	20.602,43	-4.997,57	4.021,90	113/140/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	-2.000,00	0,00	113/150
0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	10.000,01	8.237,01	-1.762,40	464,40	113/160
0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	2.600,01	2.253,20	-346,81	234,40	113/160/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.400,00	5.984,41	-1.415,59	230,00	113/160/002
55.210,45	2.234,06	52.976,39	55.210,45	0,00	205.210,45	114.210,20	-90.991,10	89.563,14	113/170
55.210,45	2.234,06	52.976,39	55.210,45	0,00	55.210,45	2.234,06	-52.976,39	52.976,39	113/170/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	111.985,20	-38.014,80	38.586,75	113/170/002
21.217,20	20.363,20	0,00	20.363,20	-854,00	91.217,20	58.860,19	-32.328,01	16.483,73	113/180
21.217,20	20.363,20	0,00	20.363,20	-854,00	34.217,20	30.749,95	-3.467,25	1.398,45	113/180/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	28.130,24	-15.869,76	15.085,28	113/180/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	-13.000,00	0,00	113/180/003
622.866,84	405.759,77	128.680,24	534.440,01	-88.426,83	2.253.868,84	1.540.773,12	-713.095,72	483.159,49	
884.384,88	858.289,46	138.281,68	788.681,08	-94.863,80	12.708.384,88	8.848.482,68	-2.868.882,30	728.058,17	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Usuite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			BONNE IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		UPB 1.2 - Interventi diversi							
		Categoria 1.2.1 - Usuite per prestazioni istituzionali							
	121/010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	9.396.000,00	2.944.000,00	12.340.000,00	10.905.882,42	1.012.410,79	11.918.293,21	-421.706,79
1.03.02.13.001	121/010/001	Spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali	2.400.000,00	1.108.000,00	3.508.000,00	3.452.344,30	48.546,28	3.500.790,58	-7.209,42
1.03.02.13.999	121/010/002	Compensi per noleggi e servizi portuali	4.348.000,00	1.487.000,00	5.735.000,00	5.709.010,50	22.306,57	5.731.317,07	-3.882,03
1.03.02.09.012	121/010/003	Spese per pulizia specchi acquedotti e aree portuali	815.000,00	242.000,00	1.057.000,00	518.850,33	417.882,45	638.732,78	-120.287,22
1.03.02.19.004	121/010/004	Servizi di rete e VOIP	1.483.000,00	-1.070.000,00	413.000,00	106.896,24	18.291,88	125.187,02	-287.812,08
1.03.02.13.999	121/010/005	Spese per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito Produttivo	150.000,00	40.000,00	190.000,00	149.812,68	40.387,32	190.000,00	0,00
1.03.02.07.001	121/010/006	Locazioni passive di aree retroportuali	300.000,00	40.000,00	340.000,00	348.796,60	0,00	348.796,60	-203,40
1.03.02.05.001	121/010/007	Telefonia fissa	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	686,76	686,76	-319,24
1.03.02.05.004	121/010/008	Energia elettrica	0,00	880.000,00	880.000,00	523.086,05	335.829,25	858.915,30	-1.084,70
1.03.02.05.005	121/010/009	Acqua	0,00	136.000,00	136.000,00	21.474,36	114.425,64	135.000,00	-100,00
1.03.02.05.006	121/010/010	Gas	0,00	91.000,00	91.000,00	75.911,36	14.088,84	89.972,20	-1.027,80
	121/020	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	5.065.000,00	537.000,00	6.222.000,00	5.175.442,40	688.027,30	5.864.369,70	-357.030,30
1.03.02.09.004	121/020/001	Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari	5.065.000,00	-1.078.000,00	4.587.000,00	3.671.507,49	588.978,28	4.280.485,75	-328.514,25
1.03.01.02.999	121/020/002	Materiali per manutenzione beni	20.000,00	-1.000,00	19.000,00	3.209,00	0,00	3.209,00	-15.791,00
1.03.02.09.008	121/020/003	Manutenzione ordinaria e riparazione degli immobili	0,00	1.810.000,00	1.810.000,00	1.500.581,21	99.949,04	1.600.510,25	-2.489,75
1.03.02.09.011	121/020/004	Manutenzione ordinaria di altri beni materiali	0,00	6.000,00	6.000,00	164,70	0,00	164,70	-5.835,30
1.03.02.13.006	121/030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la Armatore di cascati di qualunque genere sito navigazione in ambito portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	121/040	Spese promozionali e di propaganda	125.000,00	0,00	125.000,00	105.290,49	7.795,75	113.085,24	-11.904,76
1.03.02.02.005	121/040/001	Spese promozionali e di propaganda per attività istituzionali	125.000,00	0,00	125.000,00	105.290,49	7.795,75	113.085,24	-11.904,76
1.03.02.02.999	121/040/002	Altre spese promozionali e di propaganda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.02.999	121/040/003	Pubblicazioni dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.2.1	15.206.000,00	3.481.000,00	18.887.000,00	16.186.624,31	1.709.133,84	17.895.758,15	-791.241,85
		Categoria 1.2.2 - Trasferimenti passivi							
	122/010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	10.100.000,00	2.500.000,00	12.600.000,00	11.078.781,00	0,00	11.078.781,00	-1.521.219,00
1.03.02.99.003	122/010/001	Partecipazione ad associazioni ed organismi vari	100.000,00	0,00	100.000,00	78.781,00	0,00	78.781,00	-21.219,00
1.04.03.99.999	122/010/002	Contributi allo sviluppo dei servizi logistici	10.000.000,00	1.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	0,00	11.000.000,00	0,00
1.04.03.99.999	122/010/003	Contributi diversi	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.500.000,00
1.04.03.99.999	122/020	Contributi allo sviluppo delle relazioni di sottostate del mare, di trasporto marittimo a corto raggio di crociera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.05.99.001	122/030	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.2.2	10.100.000,00	2.500.000,00	12.600.000,00	11.078.781,00	0,00	11.078.781,00	-1.521.219,00
		Categoria 1.2.3 - Oneri finanziari							
	123/010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	155.000,00	0,00	155.000,00	146.457,66	0,00	146.457,66	-8.542,34
1.03.02.17.001	123/010/001	Interessi passivi Istituto bancario cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07.06.99.999	123/010/002	Altri interessi passivi	5.000,00	0,00	5.000,00	72,30	0,00	72,30	-4.927,70
1.03.02.17.002	123/010/003	Oneri connessi con il servizio di cassa	150.000,00	0,00	150.000,00	146.385,36	0,00	146.385,36	-3.614,64
		Totale categoria 1.2.3	155.000,00	0,00	155.000,00	146.457,66	0,00	146.457,66	-8.542,34

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
1.786.870,34	1.473.477,85	300.163,28	1.773.641,23	-13.238,11	14.128.879,34	12.379.360,37	-1.747.518,97	1.312.574,07	121/010
3.370,07	94,07	3.276,00	3.370,07	0,00	3.511.370,07	3.452.338,37	-59.031,70	51.822,28	121/010/001
811.289,07	548.534,86	282.754,81	811.289,07	0,00	6.540.289,07	6.257.545,36	-288.744,31	285.081,38	121/010/002
334.276,78	307.486,98	24.864,80	332.351,78	-1.925,00	1.391.276,78	826.337,31	-564.939,47	442.747,25	121/010/003
480.127,78	478.352,85	928,75	479.279,40	-848,36	893.127,78	585.248,89	-307.878,87	19.218,43	121/010/004
50.065,06	37.846,79	8.340,92	48.187,71	-3.907,35	240.095,06	187.459,47	-52.635,59	48.728,24	121/010/005
107.720,00	101.182,80	0,00	101.182,80	-6.537,40	458.720,00	449.959,20	-8.760,80	0,00	121/010/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00	896,76	121/010/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	880.000,00	523.088,05	-336.913,95	335.829,25	121/010/008
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	21.474,36	-114.525,64	114.425,64	121/010/009
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.000,00	75.911,36	-15.088,64	14.088,64	121/010/010
2.432.085,00	1.921.946,29	480.101,47	2.402.047,76	-30.837,33	8.854.085,00	7.007.388,09	-1.557.296,40	1.109.028,77	121/020
2.427.085,00	1.921.946,29	480.101,47	2.402.047,76	-25.837,33	7.014.085,00	5.593.453,78	-1.421.231,31	1.099.079,73	121/020/001
5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00	24.000,00	3.200,00	-20.791,00	0,00	121/020/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.810.000,00	1.580.581,21	-109.438,79	99.949,94	121/020/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	164,70	-5.835,30	0,00	121/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/030
3.358,02	2.128,81	1.227,41	3.358,02	0,00	128.358,02	107.428,10	-20.927,92	9.023,16	121/040
3.358,02	2.128,81	1.227,41	3.358,02	0,00	128.358,02	107.428,10	-20.927,92	9.023,16	121/040/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/040/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121/040/003
4.222.820,45	3.397.552,85	781.492,16	4.179.045,01	-43.875,44	22.909.920,45	19.584.177,16	-3.325.743,29	2.499.826,00	
501.000,00	4.435,72	496.564,28	501.000,00	0,00	13.101.000,00	11.083.216,72	-2.017.783,28	496.564,28	122/010
1.600,00	1.000,00	0,00	1.600,00	0,00	101.000,00	79.781,00	-21.219,00	0,00	122/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00	0,00	0,00	122/010/002
500.000,00	3.435,72	496.564,28	500.000,00	0,00	2.000.000,00	3.435,72	-1.996.564,28	496.564,28	122/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122/030
501.000,00	4.435,72	496.564,28	501.000,00	0,00	13.101.000,00	11.083.216,72	-2.017.783,28	496.564,28	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.000,00	146.457,00	-8.542,34	0,00	123/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	72,30	-4.927,70	0,00	123/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	146.385,36	-3.614,64	0,00	123/010/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.000,00	146.457,00	-8.542,34	0,00	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		Categoria 1.2.4 - Oneri tributari							
	124/010	Imposte, tasse e tributi vari	1.283.000,00	-900.000,00	1.183.000,00	973.165,18	80.197,93	1.053.363,11	-109.636,89
1.02.01.01.001	124/010/001	IRAP	500.000,00	71.000,00	571.000,00	493.588,00	73.801,20	507.389,20	-3.010,71
1.02.01.02.001	124/010/002	Imposte di registro e di bollo	40.000,00	-31.000,00	9.000,00	6.296,58	1.854,67	7.054,25	-1.045,75
1.02.01.03.001	124/010/003	Tasse di circolazione dei veicoli	23.000,00	-21.000,00	2.000,00	1.106,65	893,35	2.000,00	0,00
1.02.01.10.001	124/010/004	IREB	250.000,00	-30.000,00	220.000,00	182.462,00	0,00	182.462,00	-37.538,00
1.02.01.12.001	124/010/005	IMU	150.000,00	12.000,00	162.000,00	160.886,00	0,00	160.886,00	-1.314,00
1.02.01.99.999	124/010/006	Altre imposte e tasse	300.000,00	-901.000,00	199.000,00	129.022,86	3.848,71	132.871,57	-86.128,43
		Totale categoria 1.2.4	1.283.000,00	-900.000,00	1.183.000,00	973.165,18	80.197,93	1.053.363,11	-109.636,89
		Categoria 1.2.5 - Poste correttive e compensative di entrate correnti							
1.09.99.05.001	125/010	Restituzioni e rimborsi diversi	30.000,00	148.000,00	178.000,00	147.888,90	0,71	147.889,61	-30.110,39
		Totale categoria 1.2.5	30.000,00	148.000,00	178.000,00	147.888,90	0,71	147.889,61	-30.110,39
		Categoria 1.2.6 - Uscite non classificabili in altre voci							
	126/010	Spese per III, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2.500.000,00	2.521.000,00	5.021.000,00	4.804.798,48	0,00	4.804.798,48	-216.201,52
1.10.05.02.001	126/010/001	Spese per risarcimento danni	2.500.000,00	2.364.000,00	4.864.000,00	4.649.042,61	0,00	4.649.042,61	-214.957,39
1.10.05.04.001	126/010/002	Oneri da contenzioso	0,00	157.000,00	157.000,00	155.755,87	0,00	155.755,87	-1.244,13
1.10.01.01.001	126/020	Fondo di riserva	500.000,00	-500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	126/030	Oneri vari e straordinari	843.000,00	136.000,00	979.000,00	874.848,98	200.842,17	875.291,15	-103.708,85
1.04.01.01.020	126/030/001	Somme da versare al bilancio dello Stato	550.000,00	0,00	550.000,00	482.886,42	0,00	482.886,42	-67.310,58
1.10.99.99.999	126/030/002	Altri oneri vari e straordinari	293.000,00	136.000,00	429.000,00	191.959,56	200.842,17	392.004,73	-36.398,27
1.10.99.99.999	126/040	Spese per il realizzo delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.2.6	3.843.000,00	2.157.000,00	6.000.000,00	5.479.447,46	200.842,17	5.680.089,63	-319.910,37
		Totale UPB 1.2	39.687.000,00	8.188.000,00	38.789.000,00	34.012.984,61	1.889.874,66	38.002.339,16	-2.786.660,84
1.10.99.99.999		UPB 1.3 - Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi							
	141/010	Categoria 1.4.1 - Oneri per il personale in quiescenza Pericolosi ed altri oneri similari a carico dell'Autorella Portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.02.005	141/010/001	Oneri derivanti dall'applicazione legge n° 336/70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.02.004	141/010/002	Pericolosi ed altri oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.4.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.99.999	142/010	Categoria 1.4.2 - Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 1.4.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale UPB 1.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.01.99.999	151/010	UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE USCITE CORRENTI	42.918.000,00	7.888.000,00	50.906.000,00	43.296.687,62	2.682.786,24	45.788.359,86	-4.818.946,14

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usate

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
244.317,27	67.557,50	128.440,08	196.007,48	-48.300,70	1.407.317,27	1.040.722,08	-366.594,50	208.647,91	1240/10
244.317,27	67.557,50	128.440,08	196.007,48	-48.300,70	815.317,27	561.145,50	-254.171,68	202.251,18	1240/10/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.290,58	-2.760,42	1.054,67	1240/10/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	1.106,85	-893,35	893,35	1240/10/003
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	182.462,00	-37.538,00	0,00	1240/10/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.000,00	160.688,00	-1.314,00	0,00	1240/10/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	129.622,88	-60.377,14	3.848,71	1240/10/006
244.317,27	67.557,50	128.440,08	196.007,48	-48.300,70	1.407.317,27	1.040.722,08	-366.594,50	208.647,91	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.000,00	147.888,90	-30.111,10	0,71	1250/10
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.000,00	147.888,90	-30.111,10	0,71	
561.877,90	561.877,90	0,00	561.877,90	0,00	5.582.877,90	5.366.676,38	-216.201,52	0,00	1260/10
561.877,90	561.877,90	0,00	561.877,90	0,00	5.425.877,90	5.210.920,51	-214.957,36	0,00	1260/10/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.000,00	155.755,87	-1.244,13	0,00	1260/10/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1260/20
485.250,00	259.000,00	147.311,59	406.972,19	-78.283,87	1.484.250,00	934.309,58	-529.940,48	347.953,76	1260/30
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	482.689,42	-67.310,58	0,00	1260/30/001
485.250,00	259.000,00	147.311,59	406.972,19	-78.283,87	914.250,00	451.620,16	-462.635,90	347.953,76	1260/30/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1260/40
1.047.133,90	821.538,50	147.311,59	988.850,00	-78.283,87	7.047.133,90	6.300.985,90	-746.148,00	347.953,76	
6.916.871,88	4.291.884,67	1.663.818,01	6.844.802,68	-170.469,10	44.798.371,88	38.363.448,08	-6.434.922,60	3.648.792,88	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	1410/10
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	1410/10/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1410/10/002
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1420/10
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	1.046.794,63	0,00	1.046.794,63	0,00	-1.046.794,63	1.046.794,63	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1510/10
7.948.661,17	4.847.364,82	2.783.874,22	7.861.228,24	-246.322,86	68.661.661,17	48.162.941,84	-10.398.668,63	6.318.946,46	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Usuite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO II - Usuite in conto capitale							
		UPB 2.1 - Investimenti							
		Categoria 2.1.1 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti							
		Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari							
2.02.01.00.011	211/010	Infrastrutture portuali - Con fondi di bilancio	7.285.000,00	22.000.000,00	29.285.000,00	12.515.063,01	15.412.531,70	27.928.195,31	-1.330.804,89
2.02.01.00.011	211/010/001	Infrastrutture portuali - Con fondi di bilancio	200.000,00	1.500.000,00	1.700.000,00	60.675,72	303.018,72	303.018,44	-1.330.305,50
2.02.01.00.011	211/010/002	Infrastrutture portuali - Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1.620.617,65	1.378.894,22	2.990.511,87	-688,13
2.02.01.00.011	211/010/003	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica dello Stato	4.285.000,00	17.500.000,00	21.785.000,00	10.834.370,34	10.830.818,76	21.704.989,00	-11,00
2.02.01.00.011	211/010/004	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica della Regione	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00
2.02.01.00.011	211/010/005	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.00.019	211/010/006	Fabbricati a uso istituzionale - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.02.01.999	211/010/007	Altri beni immobili - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.00.001	211/010/008	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	211/020	Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale	5.067.000,00	1.728.000,00	7.393.000,00	1.804.830,48	5.195.326,89	7.000.157,37	-302.842,63
2.02.01.00.011	211/020/001	Infrastrutture portuali - Con fondi di bilancio	5.067.000,00	738.000,00	6.405.000,00	1.804.032,20	4.208.250,94	6.012.283,14	-302.716,86
2.02.01.00.011	211/020/002	Infrastrutture portuali - Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.00.011	211/020/003	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	988.000,00	988.000,00	706,28	987.075,95	987.874,23	-125,77
2.02.01.00.011	211/020/004	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.00.011	211/020/005	Infrastrutture portuali - Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.00.019	211/020/006	Fabbricati a uso istituzionale - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.02.01.999	211/020/007	Altri beni immobili - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.00.001	211/020/008	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.05.001	211/030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - Studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica	3.573.000,00	1.284.000,00	4.857.000,00	3.679.225,65	573.088,80	4.252.314,45	-604.685,55
2.02.01.00.019	211/040	Manutenzioni straordinarie degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale	315.000,00	0,00	315.000,00	93.442,00	158.023,72	251.465,72	-63.534,28
		Totale categoria 2.1.1	16.820.000,00	25.010.000,00	41.830.000,00	18.093.161,74	21.338.971,11	30.432.132,85	-2.307.807,15

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usate

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
36.655.661,71	8.618.777,27	27.413.612,07	36.032.369,34	-623.272,37	50.501.110,05	21.136.440,88	-29.366.669,17	42.826.143,77	211/010
12.163.373,39	4.714.773,06	6.825.327,26	11.540.100,92	-623.272,37	11.500.000,00	4.775.449,38	-6.724.550,62	7.128.345,98	211/010/001
10.478.406,06	144.657,46	10.333.748,66	10.478.406,06	0,00	8.000.000,00	1.765.275,05	-6.234.724,95	11.712.642,88	211/010/002
13.312.772,31	3.739.850,92	9.573.121,39	13.312.772,31	0,00	27.500.000,00	14.574.621,16	-12.925.978,84	20.503.740,15	211/010/003
690.607,44	18.282,08	681.414,76	690.607,44	0,00	3.499.607,44	18.282,08	-3.481.414,76	3.481.414,76	211/010/004
1.412,81	1.412,81	0,00	1.412,81	0,00	1.412,81	1.412,81	0,00	0,00	211/010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/010/008
15.438.415,71	4.096.264,90	10.709.228,12	14.805.463,02	-633.922,69	19.604.947,25	5.991.695,38	-13.703.851,87	15.904.555,01	211/020
9.580.466,40	4.082.772,50	4.843.773,27	8.928.545,77	-633.922,69	12.738.000,00	5.886.804,70	-6.851.195,30	9.052.024,21	211/020/001
1.820.714,70	0,00	1.820.714,70	1.820.714,70	0,00	1.820.714,70	0,00	-1.820.714,70	1.820.714,70	211/020/002
460.502,16	13.492,46	477.009,76	460.502,16	0,00	1.478.502,16	14.290,86	-1.464.211,48	1.464.085,71	211/020/003
3.767.730,39	0,00	3.767.730,39	3.767.730,39	0,00	3.767.730,39	0,00	-3.767.730,39	3.767.730,39	211/020/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211/020/008
1.130.115,52	808.342,59	319.285,35	1.127.827,94	-2.487,58	5.987.115,52	4.487.588,24	-1.499.547,28	892.374,15	211/030
592.125,45	164.482,05	317.529,80	482.611,85	-110.113,60	907.125,45	257.924,05	-649.201,40	475.553,52	211/040
53.817.318,39	13.687.866,81	38.759.655,34	52.447.522,15	-1.386.796,24	77.000.298,27	31.781.628,55	-45.218.669,72	60.098.626,45	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Usuite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			BONNIE IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		Categoria 2.1.2 - Acquisizione di immobilizzazioni finanziarie							
	212010	Acquisto di attrezzature e macchinari	776.000,00	2.000,00	778.000,00	427.577,40	50.894,20	478.271,60	-299.728,31
2.02.01.05.999	212010/001	Attrezzature - Con fondi di bilancio	776.000,00	-60.000,00	716.000,00	389.261,22	29.410,03	418.671,25	-297.329,75
2.02.01.05.999	212010/002	Attrezzature - Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999	212010/003	Attrezzature - Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999	212010/004	Attrezzature - Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999	212010/005	Attrezzature - Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.04.001	212010/006	Macchinari - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.04.002	212010/007	Impianti - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.03.001	212010/008	Mobili e arredi per ufficio - Con fondi di bilancio	0,00	45.000,00	45.000,00	28.215,43	16.855,13	44.270,56	-729,44
2.02.01.06.001	212010/009	Macchine per ufficio - Con fondi di bilancio	0,00	5.000,00	5.000,00	4.086,78	0,00	4.086,78	-913,24
2.02.01.07.001	212010/010	Server - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.07.002	212010/011	Postazioni di lavoro - Con fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.07.003	212010/012	Periferiche - Con fondi di bilancio	0,00	12.000,00	12.000,00	6.914,68	5.229,94	11.243,12	-756,88
2.02.01.01.001	212020	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	90.000,00	0,00	90.000,00	38.900,00	0,00	38.900,00	-51.000,00
2.02.01.01.003	212030	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	-55.000,00
	212040	Acquisto di beni immateriali	1.250.000,00	-75.000,00	1.175.000,00	318.144,98	140.203,79	458.348,77	-716.651,23
2.02.03.02.002	212040/001	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi di bilancio	1.250.000,00	-75.000,00	1.175.000,00	318.144,98	140.203,79	458.348,77	-716.651,23
2.02.03.02.002	212040/002	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi derivanti da mutui ed altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.02.002	212040/003	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi a destinazione specifica dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.02.002	212040/004	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi a destinazione specifica della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.02.002	212040/005	Acquisizione software e manutenzione evolutiva - Con fondi a destinazione specifica del Commissariato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.99.001	212040/006	Spese di investimento per beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.1.2	2.171.000,00	-73.000,00	2.098.000,00	784.322,47	190.897,99	975.220,46	-1.122.779,54
		Categoria 2.1.3 - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari							
	213010	Partecipazione in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.01.03.002	213010/001	Partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.01.01.03.001	213010/002	Partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.03.05.001	213020	Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	1.261.000,00	1.736.000,00	2.996.000,00	12.535,98	1.555.294,02	1.567.830,00	-1.372.170,00
		Totale categoria 2.1.3	1.261.000,00	1.736.000,00	2.996.000,00	12.535,98	1.555.294,02	1.567.830,00	-1.372.170,00
		Categoria 2.1.4 - Concessione di crediti ed anticipazioni							
3.02.03.01.001	214010	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.04.01.001	214020	Depositi a cauzione presso terzi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
3.03.08.04.999	214030	Concessioni di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.1.4	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usate

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)	RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
3.637.666,53	164.375,55	3.404.562,46	3.568.938,01	-88.670,52	2.870.099,96	591.953,04	-2.279.043,92	3.455.256,06	212010
363.148,57	164.375,55	160.102,50	324.478,05	-88.670,52	1.100.148,57	553.630,77	-555.511,80	189.512,53	212010/001
1.730.111,29	0,00	1.730.111,29	1.730.111,29	0,00	650.000,00	0,00	-650.000,00	1.730.111,29	212010/002
755.500,28	0,00	755.500,28	755.500,28	0,00	300.000,00	0,00	-300.000,00	755.500,28	212010/003
740.848,30	0,00	740.848,30	740.848,30	0,00	740.848,30	0,00	-740.848,30	740.848,30	212010/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212010/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212010/006
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212010/007
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	28.215,43	-16.784,57	16.055,13	212010/008
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	4.686,76	-313,24	0,00	212010/009
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212010/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212010/011
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	6.614,06	-5.385,92	5.229,04	212010/012
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	38.800,00	-51.200,00	0,00	212020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	-55.000,00	0,00	212030
630.837,40	223.255,51	307.488,10	620.743,61	-10.093,79	1.805.837,40	541.400,49	-1.264.436,91	537.091,89	212040
261.420,78	223.255,51	28.071,68	251.326,99	-10.093,79	1.436.420,78	541.400,49	-895.020,29	168.275,27	212040/001
132.664,61	0,00	132.664,61	132.664,61	0,00	132.664,61	0,00	-132.664,61	132.664,61	212040/002
144.147,67	0,00	144.147,67	144.147,67	0,00	144.147,67	0,00	-144.147,67	144.147,67	212040/003
92.584,34	0,00	92.584,34	92.584,34	0,00	92.584,34	0,00	-92.584,34	92.584,34	212040/004
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212040/005
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212040/006
4.266.445,93	367.631,06	3.802.059,56	4.169.691,62	-78.764,31	4.821.834,36	1.171.953,53	-3.649.880,83	3.992.046,55	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213010/002
9.271.318,66	1.378.597,29	7.892.721,37	9.271.318,66	0,00	2.230.000,00	1.391.133,27	-847.866,73	9.448.015,39	213020
9.271.318,66	1.378.597,29	7.892.721,37	9.271.318,66	0,00	2.230.000,00	1.391.133,27	-847.866,73	9.448.015,39	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	214020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214030
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	0,00	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		<i>Categoria 2.1.5 - Indennità di anzianità e similari al personale</i>							
1.01.02.02.003	215010	Versamento in conti bancari vincolati per il fondo T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.02.003	215020	Versamento a compagnie di assicurazione per polizze contro le per T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.02.02.003	215030	Trattamento di fine rapporto di lavoro	600.000,00	0,00	600.000,00	571.470,92	0,00	571.470,92	-28.529,08
		Totale categoria 2.1.5	600.000,00	0,00	600.000,00	571.470,92	0,00	571.470,92	-28.529,08
		Totale UPB 2.1	20.802.000,00	28.878.000,00	47.478.000,00	19.491.491,11	23.086.185,12	42.548.854,23	-4.981.345,77
		<i>UPB 2.2 - Oneri comuni</i>							
		<i>Categoria 2.2.1 - Rimborsi di mutui</i>							
4.02.01.05.001	221010	Rimborsi di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.01.04.999	221020	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 2.2.2 - Rimborsi di anticipazioni passive</i>							
4.02.02.02.999	222010	Estinzione di anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.01.01.01.0	223010	<i>Categoria 2.2.3 - Rimborsi di obbligazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.02.02.999	224010	<i>Categoria 2.2.4 - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale categoria 2.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Categoria 2.2.5 - Estinzione debiti diversi</i>							
7.02.04.02.001	225010	Restituzioni depositi di terzi a cauzione	200.000,00	0,00	200.000,00	62.785,78	137.199,20	199.954,98	-45,02
		Totale categoria 2.2.5	200.000,00	0,00	200.000,00	62.785,78	137.199,20	199.954,98	-45,02
		Totale UPB 2.2	200.000,00	0,00	200.000,00	62.785,78	137.199,20	199.954,98	-45,02
		TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	21.802.000,00	28.878.000,00	47.478.000,00	19.524.276,89	23.222.382,32	42.748.809,21	-4.951.390,79

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usate

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215/020
0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	800.000,01	571.470,92	-28.529,09	0,01	215/030
0,01	0,00	0,01	0,01	0,00	800.000,01	571.470,92	-28.529,09	0,01	
97.367.082,88	15.464.095,18	60.464.427,28	85.988.622,44	-1.448.680,65	84.871.132,84	34.916.688,27	-49.766.548,37	73.689.686,40	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221/020
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224/010
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
958.031,40	91.597,03	851.005,12	943.283,15	-14.768,34	1.158.031,40	154.382,81	-1.003.648,68	988.835,32	225/010
958.031,40	91.597,03	851.005,12	943.283,15	-14.768,34	1.158.031,40	154.382,81	-1.003.648,68	988.835,32	
958.031,40	91.597,03	851.005,12	943.283,16	-14.768,34	1.168.031,40	164.382,81	-1.003.648,68	988.835,32	
88.316.114,48	15.546.992,19	61.308.083,40	88.861.785,58	-1.483.328,89	85.829.164,13	35.968.969,08	-50.769.195,05	74.528.425,72	

Rendiconto Finanziario Gestionale 2019 - Uscite

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (10-7)
	NR	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			BONNIE IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZ.	DEFINITIVE (4+5+8)	PAGATE	DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATE	
1	2	3	4	5/6	7	8	9	10	11/12
		TITOLO III - Partite di giro							
		UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partite di giro							
		Categoria 3.1.1 - Uscite aventi natura di partite di giro							
	311/010	Ritenute esattili	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	2.388.076,80	253.259,87	2.041.336,87	-1.858.003,33
7.01.02.01.001	311/010/001	Versamento ritenute esattili lavoro dipendente	4.500.000,00	-502.000,00	3.998.000,00	1.867.162,78	243.435,43	2.110.028,19	-1.707.371,81
7.01.03.01.001	311/010/002	Versamento ritenute esattili lavoro autonomo	0,00	150.000,00	150.000,00	79.863,38	9.824,44	89.887,82	-60.312,18
7.01.01.01.001	311/010/003	Versamento ritenute contributivi pubblici	0,00	442.000,00	442.000,00	441.020,66	0,00	441.020,66	-979,34
	311/020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	505.407,31	80.892,20	646.099,51	-453.900,49
7.01.02.02.001	311/020/001	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoro dipendente	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	505.407,31	80.892,20	646.099,51	-453.900,49
7.01.03.02.001	311/020/002	Ritenute previdenziali ed assistenziali lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.01.02.99.999	311/030	Ritenute diverse	400.000,00	0,00	400.000,00	24.511,20	3.851,88	28.163,18	-371.836,82
7.01.99.99.999	311/040	Anticipazioni dell'Autorità Portuale al personale	250.000,00	0,00	250.000,00	15.986,71	0,00	15.986,71	-234.013,29
7.02.99.99.999	311/050	Versamento intestate a favore di terzi	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00
7.01.99.99.999	311/060	Bonnie pagate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	448.534,81	1.503,17	450.037,98	-1.049.962,02
7.01.99.99.999	311/070	Partite in sospeso	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	525.006,01	529.438,88	1.054.444,89	-445.555,11
7.01.99.03.001	311/080	Anticipazioni fondo economato	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
	311/090	I.V.A.	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	2.804.336,74	293.380,29	3.097.897,03	-602.302,97
7.01.01.02.001	311/090/001	Versamento ritenute per I.V.A. split payment	4.000.000,00	-120.000,00	3.880.000,00	2.748.616,41	238.013,78	2.986.630,19	-603.369,81
7.01.99.99.999	311/090/002	Versamento I.V.A. attività commerciale	0,00	120.000,00	120.000,00	55.720,33	55.366,51	111.086,84	-8.033,16
7.01.99.99.999	311/100	Anticipazioni rete mutui finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.01.99.99.999	311/110	Trasferimento all'INPS T.F.R. maturato ex D.Lgs. 252/2005	350.000,00	0,00	350.000,00	312.236,00	0,00	312.236,00	-37.764,00
		Totale categoria 3.1.1	13.860.000,00	0,00	13.860.000,00	7.094.107,58	1.101.906,39	8.258.013,97	-5.803.886,03
		Totale UPB 3.1	13.860.000,00	0,00	13.860.000,00	7.094.107,58	1.101.906,39	8.258.013,97	-5.803.886,03
		TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	13.860.000,00	0,00	13.860.000,00	7.094.107,58	1.101.906,39	8.258.013,97	-5.803.886,03
		Riepilogo dei titoli							
	TITOLO I	Uscite correnti	42.819.000,00	7.888.000,00	50.806.000,00	43.206.587,82	2.582.798,24	45.788.359,36	-4.818.946,14
	TITOLO II	Uscite in conto capitale	21.002.000,00	26.878.000,00	47.878.000,00	19.524.278,89	23.222.382,32	42.746.809,21	-4.891.890,79
	TITOLO III	Partite di giro	13.860.000,00	0,00	13.860.000,00	7.094.107,58	1.101.906,39	8.258.013,97	-5.803.886,03
		Totale generale delle uscite	77.781.000,00	34.766.000,00	112.548.000,00	69.825.972,69	28.987.084,95	96.790.877,04	-15.362.022,96

Rendiconto Finanziario Gestionale 2010 - Usite

GESTIONE RESIDUI DEI PASSIVI					GESTIONE CASSA			TOTALE RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO (9+16)	CAP NR.
RESIDUI A INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)	TOTALI (14+16)	VARIAZIONI (16-13)	PREVISIONI	PAGAMENTI (8+14)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI (20-19)		
13	14	15	16	17/18	19	20	21/22	23	
223.715,28	223.025,54	89,74	223.715,28	0,00	4.723.715,28	2.011.702,34	-2.112.012,04	253.349,01	311/010
223.715,28	223.025,54	89,74	223.715,28	0,00	4.131.715,28	2.000.819,30	-2.040.890,08	243.525,17	311/010/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	79.883,38	-70.136,62	9.824,44	311/010/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	442.000,00	441.020,00	-979,34	0,00	311/010/003
76.182,40	76.182,40	0,00	76.182,40	0,00	1.170.182,40	641.589,80	-534.592,60	80.892,20	311/020
76.182,40	76.182,40	0,00	76.182,40	0,00	1.170.182,40	641.589,80	-534.592,60	80.892,20	311/020/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311/020/002
4.013,32	2.063,32	1.050,00	4.013,32	0,00	404.013,32	27.474,52	-376.538,80	4.701,08	311/030
0,28	0,00	0,28	0,28	0,00	250.000,28	15.968,71	-234.031,55	0,28	311/040
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	-250.000,00	0,00	311/050
13.530,19	3.429,21	10.100,98	13.530,19	0,00	1.513.530,19	451.964,02	-1.061.566,17	11.004,15	311/060
323.350,15	161.375,10	161.975,05	323.350,15	0,00	1.823.350,15	686.381,11	-1.136.969,04	691.413,93	311/070
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	311/080
380.784,73	371.982,95	8.821,78	380.784,73	0,00	4.380.784,73	3.176.299,09	-1.204.485,64	302.182,07	311/090
380.784,73	371.982,95	8.821,78	380.784,73	0,00	4.200.784,73	3.120.579,30	-1.140.205,37	248.835,58	311/090/001
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	55.720,33	-64.279,67	55.346,51	311/090/002
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311/100
44.638,00	44.638,00	0,00	44.638,00	0,00	394.638,00	356.874,00	-37.764,00	0,00	311/110
1.066.214,42	894.176,81	182.037,61	1.066.214,42	0,00	14.828.214,42	7.978.284,19	-6.947.930,23	1.343.944,20	
1.066.214,42	894.176,81	182.037,61	1.066.214,42	0,00	14.828.214,42	7.978.284,19	-6.947.930,23	1.343.944,20	
1.066.214,42	894.176,81	182.037,61	1.066.214,42	0,00	14.828.214,42	7.978.284,19	-6.947.930,23	1.343.944,20	
7.948.651,17	4.947.364,02	2.788.874,22	7.981.228,24	-246.322,90	68.651.651,17	48.162.941,84	-19.998.908,53	6.318.946,48	
68.316.114,48	15.646.992,19	51.308.083,40	68.851.786,58	-1.488.328,89	86.828.194,13	36.068.968,08	-50.769.196,05	74.628.426,72	
1.066.214,42	894.176,81	182.037,61	1.066.214,42	0,00	14.828.214,42	7.978.284,19	-6.947.930,23	1.343.944,20	
77.327.880,07	21.377.222,82	54.222.005,43	76.698.228,26	-1.728.861,82	169.308.829,72	91.291.194,81	-88.106.794,81	81.189.016,38	

CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	2019		2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A(1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		515.048		205.930
A(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei materiali di consumo		2.190		-5.758
A(3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
A(4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A(5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione del contributo di competenza dell'esercizio	42.748.824	48.748.824	42.749.818	48.749.818
a) contributi di competenza dell'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	6.000.000		6.000.000	
Totale valore della produzione (A)		49.296.062		48.949.990
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B(6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		125.808		167.158
B(7) Per servizi		19.002.020		15.171.377
B(8) Costi godimento beni di terzi		403.806		505.885
B(9) Per il personale		8.295.338		7.919.905
B(9)(a) Salari e stipendi	6.057.225		5.706.990	
B(9)(b) Oneri sociali	1.993.428		1.485.821	
B(9)(c) trattamento di fine rapporto	273.789		485.328	
B(9)(d) trattamento di quiescenza e simili				
B(9)(e) Altri costi del Personale	269.899		261.768	
B(10) Ammortamenti e svalutazioni		2.397.796		1.808.702
B(10)(a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.983.554		1.485.672	
B(10)(b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	327.306		320.661	
B(10)(c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B(10)(d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	88.936		2.149	
B(11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci (H-)		0		0
B(12) Accantonamenti per rischi		214.957		696.294
B(13) Altri accantonamenti				
B(14) Oneri diversi di gestione		12.237.829		11.296.200
Totale Costi (B)		42.637.556		37.485.999
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		6.628.506		11.464.291
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C(15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate		32.000		0
C(16) Altri proventi finanziari		51.887		5.392
C(16)(a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllati e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime				
C(16)(b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
C(16)(c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
C(16)(d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllati e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	51.987		5.392	
C(17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate		0		0
a) interessi passivi				
b) oneri per copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
C(17-bis) UBI e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		83.887		5.392
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni		231.304		261.388
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		191.328		501.201
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rettifiche di valore (18-19)		39.976		-239.815
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscriviili al n.5)		14.300		31.234
E(20)(a) Plusvalenze da alienazioni	0		31.234	
E(20)(b) Altri proventi straordinari			0	
E(21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni (i cui effetti contabili non sono iscriviili al n. 14)		5.287.488		2.483.989
E(21)(a) Minusvalenze da alienazioni	0		0	
E(21)(b) Altri oneri straordinari	5.287.488		2.483.989	
E(22) Sopravvalenze attive ed inesistenze del passivo derivanti dalla gestione del residuo		295.323		425.062
E(23) Sopravvalenze passive ed inesistenze dell'attivo derivanti dalla gestione del residuo		1.917.281		685.924
Totale delle partite straordinarie		-8.905.126		-2.893.817
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)		-172.857		8.536.351
Imposte dell'esercizio		749.851		1.178.137
Avanzo (Disavanzo) Economico dell'esercizio		-922.506		7.358.214

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	anno 2019	anno 2018	+ o -
	€	€	€
A. RICAVI	49.263.872	48.955.748	308.124
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	2.190	-5.758	7.948
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	49.266.062	48.949.990	316.072
Consumi di materie prime e servizi esterni	-19.531.635	-15.844.398	-3.687.237
C. VALORE AGGIUNTO	29.734.427	33.105.592	-3.371.165
Costo del lavoro	-8.255.339	-7.919.905	-335.434
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	21.479.088	25.185.687	-3.706.599
Ammortamenti	-2.310.860	-1.806.553	-504.307
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-301.893	-658.543	356.650
Saldo proventi ed oneri diversi	-12.237.829	-11.256.200	-981.629
E. RISULTATO OPERATIVO	6.628.506	11.464.391	-4.835.885
Proventi ed oneri finanziari	83.987	5.392	78.595
Rettifiche di valore di attività finanziarie	39.976	-239.815	279.791
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	6.752.469	11.229.968	-4.477.499
Proventi ed oneri straordinari	-6.925.126	-2.693.617	-4.231.509
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-172.657	8.536.351	-8.709.008
Imposte di esercizio	-749.851	-1.178.137	428.286
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-922.508	7.358.214	-8.280.722

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2018	2018		2018	2018
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE (A)			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1.511.600	1.318.827	III. Riserve di rivalutazione		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	10.282.376	7.218.509	IV. Contributi a fondo perduto		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno			V. Contributi per ripiano diavanti		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate	5.000	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	67.483.938	56.821.684	VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	120.947.836	113.589.622
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi			IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	-922.508	7.358.214
8) Altre	2.069.818	947.709	Totale Patrimonio netto (A)	120.030.328	120.947.836
Totale	81.337.732	66.306.729	B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		
II. Immobilizzazioni materiali			1) Per contributi a destinazione vincolata	30.891.197	15.252.630
1) Tenere e fabbricati	21.274.822	21.068.797	2) Per contributi indicati per la gestione		
2) Impianti e macchinari	3.342.580	2.932.719	3) Per contributi in natura		
3) Attrezzature industriali e commerciali			Totale contributi in conto capitale (B)	30.891.197	15.252.630
4) Automobili e motomezzi	167.024	130.657	C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
6) Diritti reali di godimento			2) Per imposte	1.534.007	1.419.050
7) Altri beni			3) Per altri rischi ed oneri futuri		
Totale	24.784.426	24.132.173	4) Per ripristino investimenti		
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	1.534.007	1.419.050
1) Partecipazioni in:			D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (D)	2.484.334	2.782.015
a) imprese controllate	3.407.811	3.254.617	E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) imprese collegate	4.518.310	4.481.528	1) Obbligazioni		
c) imprese controllanti			2) Verso banche		
d) altre imprese	14.100	14.100	3) Verso altri finanziatori		
e) altri enti	52.000	202.000	4) Acconti		
2) Crediti			5) Debiti verso fornitori	30.169.080	32.407.771
a) verso imprese controllate			6) Rappresentati da titoli di credito		
b) verso imprese collegate			7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	362.696	574.946
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici			8) Debiti tributari	764.180	848.817
d) verso altri			9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	284.188	312.375
3) Altri titoli		0	10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		
4) Crediti finanziari diversi		0	11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.076.689	1.405.530
Totale	7.992.221	7.952.285	12) Debiti diversi	17.036	44.232
Totale immobilizzazioni (B)	114.114.379	98.391.147	13) Debiti verso il personale		
C) ATTIVO CIRCOLANTE			Totale Debiti (E)	32.673.839	35.593.671
I. Rimanenze			F) RATEI E RISCONTI		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.802	16.612	1) Ratei passivi		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			2) Risconti passivi	16.670.494	14.050.025
3) Lavori in corso			3) Aggio su prestiti		
4) Prodotti finiti e merci			4) Riserve tecniche		
5) Acconti			Totale ratei e risconti (F)	16.670.494	14.050.025
Totale	18.802	16.612	III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			1) Partecipazioni in imprese controllate		
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	16.769.313	19.876.611	2) Partecipazioni in imprese collegate		
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi			3) Altre partecipazioni		
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	1.225.417	782.800	4) Altri titoli	0	0
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	38.557.713	31.216.710	IV. Disponibilità liquide		
4-bis) Crediti tributari	6.141.866	5.751.285	1) Depositi bancari e postali		
5) Crediti verso altri	4.970.081	6.094.039	2) Assegni		
6) Crediti verso il personale	5.546	4.623	3) Denaro e valori in cassa		
Totale	67.669.936	63.726.068	4) C/C contabilità speciale tesoreria	22.581.082	27.911.400
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			Totale	22.581.082	27.911.400
1) Partecipazioni in imprese controllate			Totale attivo circolante (C)	90.269.820	91.654.080
2) Partecipazioni in imprese collegate			D) RATEI E RISCONTI		
3) Altre partecipazioni			1) Ratei attivi	0	0
4) Altri titoli	0	0	2) Risconti attivi	0	0
IV. Disponibilità liquide			Totale ratei e risconti (D)	0	0
1) Depositi bancari e postali			Totale attivo	204.384.199	190.045.227
2) Assegni			Totale passivo e netto	204.384.199	190.045.227
3) Denaro e valori in cassa					
4) C/C contabilità speciale tesoreria	22.581.082	27.911.400			
Totale	22.581.082	27.911.400			
Totale attivo circolante (C)	90.269.820	91.654.080			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	0	0			
2) Risconti attivi	0	0			
Totale ratei e risconti (D)	0	0			
Totale attivo	204.384.199	190.045.227			

PATRIMONIO IMMOBILIARE
al 31/12/2019

COMPENSORI		DESCRIZIONE	UTILIZZO	DESTINAZIONE	CANONE 2019
1 CORSO CAVOUR	n. 2	edificio di un piano	centro polifunzionale ristrutturato	Locazione con ERPAC (già Provincia di Trieste) centro polifunzionale "Magazzino delle Idee"	110.477,40
	n. 4	edificio disposto su 2 piani	parzialmente locato	Attività commerciale e magazzino	40.728,88
			parzialmente locato	Attività commerciale e magazzino	42.490,14
2 TRIANGOLO EX ARSENALE			non locato	Utilizzo portuale	0,00
3 COMPLESSO TORRE DEL LLOYD		6 edifici del comprensorio storico della "Torre del Lloyd"	a) parzialmente utilizzato quale sede dell'AdSP MAO	Utilizzo istituzionale (sede AdSP MAO)	0,00
			b) parzialmente locato	uffici	3.424,36
				uffici, spogliatoi, palestra e locali tecnici	5.162,92
				Mag. 93 Deposito temporaneo	6.902,73
4 EX VM-CMI VIA SVEVO, 1		8 edifici, piazzali, parcheggi ed area verde	parzialmente locato	cantieristica ass. sportiva ass. ricreativa	61.573,84 25.898,56 12.701,92
5 EX ESSO VIA ERRERA		edifici, serbatoi, piazzali ed aree scoperte	parzialmente locato	area deposito temporaneo area deposito temporaneo stazione servizio carburanti area scoperta	49.166,48 30.179,56 24.161,76 5.532,80
6 MUGGIA CANTIERI SAN ROCCO		4 edifici e piazzale	interamente locato	cantiere navale da diporto	15.258,00
7 STAZIONE DI PROSECCO	lotto 1	15 fabbricati e piazzali	non locato		0,00
	lotto 2	10 fabbricati e piazzali	non locato		0,00
TOTALE:					433.659,35

MUTUI PASSIVI				
PER INVESTIMENTI:	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2019 €	INCASSO MUTUI €	PAGAMENTI 2019 €	RESIDUO DEBITO AL 1.1.2020 €
OPI - Regionale 2003 - Euro 10.278.793,44	1.110.670,33	0,00	732.015,15	378.655,18
Banca Intesa - Regionale 2004 - Euro 5.859.672,85	959.546,27	0,00	471.816,02	487.730,25
Monte dei Paschi di Siena - Regionale 2005 - Euro 5.413.205,50	891.341,09	0,00	438.070,01	453.271,08
Cassa Depositi e Prestiti - Statale 2006-2020 - Euro 2.707.704,96	449.193,83	0,00	220.623,65	228.570,18
OPI - Regionale 2006 - Euro 5.157.403,19	1.299.261,72	0,00	415.466,59	883.795,13
B.N.L. - Regionale 2007 - Euro 4.951.139,00	1.676.272,00	0,00	390.086,00	1.286.186,00
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2007 - Euro 3.044.050,42	1.040.671,66	0,00	241.389,95	799.281,71
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo - Regionale 2008 - Euro 5.085.665,82	2.163.906,50	0,00	387.692,31	1.776.214,19
B.N.L. - Regionale 2009 - Euro 5.201.314,70	2.557.467,77	0,00	374.530,92	2.182.936,85
TOTALE	12.148.331,17	0,00	3.671.690,80	8.478.640,57

I mutui sono interamente finanziati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia e dallo Stato che provvedono direttamente al pagamento delle rate di ammortamento agli istituti mutuanti e pertanto vengono contabilizzati tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		Euro	27.911.400,28
Riscossioni	in c/competenza	Euro	52.308.502,83
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>33.562.373,83</u>
		<u>Euro</u>	<u>85.870.876,66</u>
Pagamenti	in c/competenza	Euro	69.823.972,09
	in c/residui	<u>Euro</u>	<u>21.377.222,82</u>
		<u>Euro</u>	<u>91.201.194,91</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			22.581.082,03
Residui attivi	degli esercizi precedenti	Euro	29.006.447,55
	dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>39.542.834,67</u>
		<u>Euro</u>	<u>68.549.282,22</u>
Residui passivi	degli esercizi precedenti	Euro	54.222.005,43
	dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>26.967.004,95</u>
		<u>Euro</u>	<u>81.189.010,38</u>
Avanzo dell'Amministrazione alla fine dell'esercizio		<u>Euro</u>	<u>9.941.353,87</u>

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2020 risulta così prevista:		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto		-
ai Fondi per rischi ed oneri		-
al Fondo ripristino investimenti		-
per i seguenti altri vincoli		-
Totale parte vincolata		-
Parte disponibile		
Parte non vincolata		9.941.354
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2020		-
Totale parte disponibile		9.941.354
Totale Risultato di Amministrazione		9.941.354

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente alla “relazione sulla gestione” si rinvia ai contenuti della “relazione del Presidente” ed alla “nota integrativa” esposte nella parte iniziale del rendiconto generale e nelle quali è evidenziata sia la situazione complessiva dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che l’andamento della relativa gestione.

Si ritiene comunque di precisare che:

- l’esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di amministrazione pari a m.€ 9.941, con una conferma del positivo andamento della gestione corrente, che evidenzia un avanzo di m.€ 6.180; è proseguita l’opera di eliminazione di residui, con cancellazione di m.€ 1.950 fra quelli attivi ed economie per m.€ 1.729 fra quelli passivi, con un risultato della loro gestione che evidenzia un saldo negativo di m.€ 221;
- il valore della produzione, rispetto all’esercizio 2018, evidenzia un incremento pari a m.€ 316; il risultato economico negativo pari a m.€ 922 è da imputare all’incremento della voce B7 (Costi per servizi), da ascrivere essenzialmente all’aumento delle spese per guardianaggio e vigilanza delle aree portuali e per servizi portuali, e all’incremento della voce E21 (Oneri straordinari) da ascrivere all’aumento delle spese legali straordinarie per le cause “amianto”; il patrimonio netto ammonta a m.€ 120.030. La perdita dell’esercizio pari ad m.€ 922 viene coperta con gli utili derivanti dagli esercizi precedenti;

- l'avanzo di parte corrente è stato parzialmente utilizzato per dare copertura agli investimenti con fondi propri;
- l'avanzo di amministrazione di fine esercizio, che risulta interamente disponibile, verrà utilizzato anche per sostenere i piani di sviluppo dei porti di Trieste e Monfalcone;
- i dati che emergono dal rendiconto generale per l'anno 2019 confermano il perseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione: impegno nel rinnovo e nella creazione di infrastrutture, positivo andamento della gestione corrente con una attenta amministrazione delle entrate, derivanti principalmente dalle tasse portuali e dai canoni demaniali, la razionalizzazione delle spese di funzionamento, nonché la valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019¹

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019 predisposto dall'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con e-mail del 5 maggio 2020 e successivamente integrato con e-mail 6 maggio 2020.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la situazione dei residui attivi e passivi;
- d) la relazione del Collegio dei revisori.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità alla normativa vigente in materia (D.P.R. n. 97/2003) ed in base ai criteri stabiliti dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n. 16 del 20 giugno 2007 ed approvato dal M.I.T. con nota prot. M_TRA/DINFR/10810 del 26 gennaio 2017, e successivamente con Deliberazione del Comitato Portuale n. 1/2012 del 9 febbraio 2012, approvato dal Ministero dei Trasporti, con nota prot. M_TRA/PORTI/Prot.n.3926, in data 26 marzo 2012.

Tale Regolamento, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D. Lgs. n. 169/2016, rimarrà in vigore fino all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità, di cui all'art. 6, comma 9 della novellata L. n. 84/1994.

Il rendiconto in esame è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nella nota prot. n. RU8797 del 1° aprile 2020, con la quale il M.I.T. comunica, tra l'altro, il differimento del termine di adozione dei rendiconti relativi all'esercizio 2019, al 30 giugno 2020, ai sensi dell'art. 107 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel D.P.C.M 12 dicembre 2012, le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della R.G.S. n. 23 del 13 maggio 2013,

¹ Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità e art. 47 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97

nonché quelle di cui alla circolare del M.I.T n. 4 dell'8 febbraio 2019, trasmessa con nota n. prot. RU4132 dell'11 febbraio 2019. E' stato, inoltre, adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati, con deliberazioni del Comitato di gestione n. 16 e n. 17 dell'8 agosto 2019, n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione 2019, regolarmente approvati dai Ministeri vigilanti.

Con la variazione n. 1, a seguito dell'approvazione del consuntivo 2018, sono stati assestati gli stanziamenti di cassa. La variazione n. 2 ha comportato, in termini di competenza e di cassa, maggiori entrate per complessivi euro 26.064.000,00 e maggiori uscite per complessivi euro 34.362.000,00, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 15.043.000,00.

Inoltre è stato adottato un provvedimento, ai sensi dell'art.14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, con il quale sono state disposte variazioni compensative delle spese nell'ambito delle stesse Unità Previsionali di Base.

Il rendiconto dell'Ente presenta un disavanzo di competenza di euro 4.939.639,54 determinato dal saldo tra l'avanzo di parte corrente di euro 6.179.974,69 e il disavanzo di parte capitale di euro 11.119.614,23. L'equilibrio del bilancio viene conseguito con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2019** che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno 2019 Euro	Variazioni anno 2019 Euro	Previsione definitiva anno 2019 Euro	Somme accertate anno 2019 Euro	Somme accert. Riscosse anno 2019 Euro	Somme accert. da riscuotere anno 2019 Euro	Diff. % accertamenti/previs definit
Entrate Correnti - Titolo I	48.632.000	3.340.000	51.972.000	51.968.328,55	32.158.940,60	19.809.387,95	100,00%
Entrate conto capitale Titolo II	8.544.000	22.724.000	31.268.000	31.626.994,98	12.728.608,72	18.898.386,26	101,15%
Partite Giro Titolo III	13.860.000	0	13.860.000	8.256.013,97	7.420.953,51	835.060,46	59,57%
Totale Entrate	71.036.000	26.064.000	97.100.000	91.851.337,50	52.308.502,83	39.543.834,67	94,59%
Avanzo amministrazione utilizzato				4.939.639,54			
Totale Generale							
DISAVANZO DI COMPETENZA				4.939.639,54			
Totale a pareggio				96.790.977,04			

Spese	Previsione iniziale anno 2019	Variazioni anno 2019	Previsione definitiva anno 2019	Somme impegnate anno 2019	Pagamenti anno 2019	Rimasti da pagare anno 2019	Diff. % impegni /previs defin
Uscite correnti Titoli I	42.919.000	7.686.000	50.605.000	45.788.353,86	43.205.587,62	2.582.766,24	90,48%
Uscite conto capitale Titolo II	21.002.000	26.676.000	47.678.000	42.746.609,21	19.524.276,89	23.222.332,32	89,66%
Partite Giro Titolo III	13.860.000	0	13.860.000	8.256.013,97	7.094.107,58	1.161.906,39	59,57%
Totale Spese	77.781.000	34.362.000	112.143.000	96.790.977,04	69.823.972,09	26.967.004,95	86,31%
Disavanzo di amministrazione							
Totale Generale							

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario 2019			Anno finanziario 2018			Diff. % (E/B)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Entrate Correnti - Titolo I	26.754.462	51.968.329	52.965.634	24.270.825	48.700.220	45.530.659	93,71%
Entrate conto capitale Titolo II	34.512.449	31.626.995	24.615.990	51.347.779	35.104.069	39.378.491	110,99%
Partite Giro Titolo III	3.251.568	8.256.014	8.289.252	2.857.496	6.624.644	6.088.172	80,24%
Totale Entrate	64.518.479	91.851.338	85.870.877	78.476.100	90.428.933	90.997.322	98,45%
Avanzo amministrazione utilizzato		4.939.640			203.126		
Totale Generale							
DISAVANZO DI COMPETENZA		4.939.640			203.126		
Totale a pareggio		96.790.978			90.632.059		

Spese	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	Diff. % (E/B)
Uscite correnti Titoli I	7.946.551	45.788.354	48.152.942	7.033.788	38.039.815	36.701.990	83,08%
Uscite conto capitale Titolo II	68.315.114	42.746.609	35.069.969	78.567.680	45.967.600	41.275.298	107,54%
Partite Giro Titolo III	1.066.214	8.256.014	7.978.284	609.791	6.624.644	6.158.749	80,24%
Totale Spese	77.327.880	96.790.977	91.201.195	86.211.259	90.632.059	84.136.037	93,64%
Disavanzo di amministrazione							
Totale Generale							

Situazione di equilibrio dati di cassa²

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2019
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	27.911.400,28
Riscossioni	85.870.876,66
Pagamenti	91.201.194,91
Saldo finale di cassa	22.581.082,03

Il Rendiconto generale 2019, presenta un disavanzo finanziario di competenza di euro 4.939.639,54 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	91.851.337,50
TOTALE USCITE IMPEGNATE	96.790.977,04
DISAVANZO DI COMPETENZA	- 4.939.639,54

² Art. 13 Equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali 1. I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato.

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 48.632.000 ed euro 42.919.000, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2019 deliberato nella seduta del 31 ottobre 2018 (deliberazione del Comitato di gestione n. 15/2018) ed hanno subito, per quanto riguarda le entrate correnti, complessivamente variazioni in aumento per euro 3.340.000, mentre, per quanto riguarda le uscite correnti, complessivamente variazioni in aumento per euro 7.686.000. Le partite di giro, inizialmente previste per euro 13.860.000, non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Per le spese in conto capitale, previste nel documento previsionale in euro 21.002.000, si evidenzia che le stesse hanno subito una variazione in aumento di euro 26.676.000.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
<i>Entrate</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	Euro	6.000.000	6.000.000
<i>Entrate diverse</i>	Euro	42.700.220	45.968.329
Totale Entrate correnti	Euro	48.700.220	51.968.329

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

		<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
<i>Entrate</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
<i>Entrate da alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti</i>	Euro	95.970	15.682
<i>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	34.892.062	31.411.358
<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>	Euro	116.038	199.955
Totale Entrate in conto capitale	Euro	35.104.069	31.626.995

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

<i>Uscite Correnti - Titolo I</i>		<i>IMPEGNI Anno 2018</i>	<i>IMPEGNI Anno 2019</i>
<i>Funzionamento</i>	Euro	9.304.493	9.786.015
<i>Interventi diversi</i>	Euro	28.735.322	36.002.339
<i>Oneri comuni</i>	Euro	0	0
<i>Trattamento di quiescenza</i>	Euro	0	0
<i>Accantonamenti a fondo rischi ed oneri</i>	Euro	0	0
Totale Uscite Correnti	Euro	38.039.815	45.788.354

Con riferimento al fondo rischi e oneri, come evidenziato a pag. 57 della relazione, lo stesso è stato incrementato di euro 214.957 portandolo da euro 1.419.050 del 2018 ad euro 1.634.007 del 2019. Tale Fondo rappresenta l'appostamento di una riserva che permetta di fare fronte agli oneri per i risarcimenti danni da malattia professionale da esposizione all'amianto. Il valore è esposto al netto delle somme già liquidate (pag. 54 della relazione).

Per le somme già liquidate tuttavia non risulta essere stato interessato il predetto Fondo. A pag. 57 della relazione viene evidenziato infatti che nella voce "proventi e oneri straordinari" risultano inclusi oneri per euro 4.804.798 sostenuti principalmente per i risarcimenti danni per malattia professionale da esposizione all'amianto imputati al capitolo di spesa nr. 126/010/001, di cui impegnate e pagate euro 4.649.042,61 (pag. 112 della relazione).

In altri termini risulterebbe che il fondo appositamente alimentato e destinato per far fronte ai risarcimenti danni da malattia professionale non sia stato utilizzato per le finalità sue proprie ma è stato oggetto di incremento pur in presenza degli eventi che ne avrebbero legittimato il suo utilizzo, per poi essere certamente ricostituito.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 42.746.609 sono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo II Uscite		<i>IMPEGNI</i>	<i>IMPEGNI</i>
<i>Uscite</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
<i>Investimenti</i>	Euro	45.851.562	42.546.654
<i>Oneri comuni</i>	Euro	116.038	199.955
Totale Uscite in conto capitale	Euro	45.967.600	42.746.609

Dai dati esposti emerge, nella gestione di competenza, un saldo negativo di euro 4.939.639,54, con un miglioramento di euro 10.103.360,46 rispetto al preventivo assestato (euro -15.043.000)

In particolare, la gestione corrente presenta un avanzo di euro 6.179.974,69 a fronte del corrispondente valore di euro 10.660.404,68 relativo al precedente esercizio finanziario, con un decremento di euro 4.480.429,99. Detto decremento dell'avanzo di parte corrente rispetto ai dati registrati nel 2018 è ascrivibile a maggiori uscite per prestazioni istituzionali (euro 3.745.197), per trasferimenti passivi (euro 1.005.775) e per uscite non classificabili in altre voci (euro 2.493.187).

La gestione in conto capitale, ridimensionata rispetto ai dati previsionali, fa registrare un disavanzo di euro 11.119.614,23, sostanzialmente analogo rispetto a quello registrato nel 2018 che era di euro 10.863.530,33.

Concorrono al predetto disavanzo di parte capitale di euro 11.119.614,23, per le uscite, principalmente, immobili ed opere per euro 39.432.133 e partecipazioni per euro 1.567.830, a fronte delle quali si riscontrano, in entrata, trasferimenti dallo Stato per euro 22.774.990, trasferimenti dalla Regione per euro 2.800.000 e trasferimenti da altri Enti pubblici per euro 5.836.368.

La gestione in conto capitale evidenzia un ridimensionamento rispetto alle previsioni assestate di euro 4.572.395,81.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, che risultano in pareggio, ammontano ad euro 8.256.014 e riguardano entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente stesso, nonché le somme amministrate dal cassiere e da questi rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione del cassiere, quantificato in euro 10.000 e più volte ricostituito nel corso dell'esercizio 2019, è stato riversato al bilancio in data 30 dicembre 2019 con reversale n. 2712/19 a regolazione sospeso n. 2599/19.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare ed il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 9.941.353,87.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			27.911.400,28
RISCOSSIONI	33.562.373,83	52.308.502,83	+ 85.870.876,66
PAGAMENTI	21.377.222,82	69.823.972,09	- 91.201.194,91
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			22.581.082,03

RESIDUI esercizi precedenti		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	29.006.447,55	39.542.834,67	+ 68.549.282,22
RESIDUI PASSIVI	54.222.005,43	26.967.004,95	- 81.189.010,38
Avanzo al 31 dicembre 2019			9.941.353,87

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere al 31/12/2019 che ammonta ad euro 22.581.082,03.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	15.101.998,99
Disavanzo di competenza	- 4.939.639,54
Radiazione Residui attivi	- 1.949.657,40
Radiazioni Residui passivi	+ 1.728.651,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	9.941.353,87

Si segnala che nel prospetto non viene data evidenza della ripartizione dell'avanzo di amministrazione tra fondi disponibili e vincolati³.

E' doveroso precisare comunque che tale avanzo viene classificato come disponibile dall'Autorità in considerazione del fatto che tutte le poste riferite ai finanziamenti sono state contabilizzate a pareggio sia in entrata che in uscita e quindi non hanno contribuito a formare l'avanzo. L'erogazione del T.F.R. risulta poi garantita da specifico impegno sul cap. 215/30 alimentato con fondi propri per cui lo stesso deve essere considerato al netto di tale posta.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2019 risultano così determinati:

³ Art 45 del D.P.R. 97/2003³ e dall'art. 42 del vigente Regolamento di contabilità dell'Autorità.

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2019	Incassi	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2019	Totale residui al 31/12/2019
64.518.478,78	33.562.373,83	30.956.104,95	1.949.657,40	29.006.447,55	44,96	39.542.834,67	68.549.282,22

Alla data della presente relazione, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 21.272.803,04.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2019	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi anno 2019	Totale residui al 31/12/2019
77.327.880,07	21.377.222,82	55.950.657,25	1.728.651,82	54.222.005,43	70,12	26.967.004,95	81.189.010,38

Alla data della presente relazione, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 12.161.455,31.

Relativamente alla gestione dei residui, dall'elaborato contabile si evince che al 31.12.2019 i residui attivi ammontano a euro 68.549.282,22 ed i residui passivi ad euro 81.189.010,38, con un saldo negativo di euro 12.639.728,16. Gli importi così composti sono stati riaccertati ai sensi dell'art.43 del Regolamento di amministrazione e contabilità e costituiscono oggetto di separata deliberazione.

Il Collegio, nel confermare la necessità che l'Ente prosegua nell'azione intrapresa di accertamento dei residui, volta alla loro generale riduzione attraverso l'esame analitico delle voci di bilancio, che tenga conto, per i residui attivi, delle effettive pretese creditorie e per i residui passivi della permanenza delle ragioni che giustificano la sussistenza dei debiti nelle scritture contabili. Ciò in quanto il saldo negativo del 2019 come sopra evidenziato si è mantenuto pressoché uguale a quello dell'anno precedente pari a euro 12.809.401,29.

Al riguardo si conferma, altresì, che, com'è noto, i residui attivi possono essere eliminati o ridotti soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo di tale esperimento superi l'importo da recuperare (v. art. 40 DPR 97/2003).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti secondo le disposizioni contenute, rispettivamente, negli artt. 2425 e 2424 del codice civile, per quanto applicabili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2019		Valori al 31/12/2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato....		0		0
B) Immobilizzazioni:		114.114.379		98.391.147
Immobilizzazioni Immateriali	81.337.732		66.306.729	
Immobilizzazioni Materiali	24.784.426		24.132.173	
Immobilizzazioni Finanziarie	7.992.221		7.952.245	
C) Attivo circolante:		90.269.820		91.654.080
Rimanenze	18.802		16.612	
Residui attivi (crediti)	67.669.936		63.726.068	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Disponibilità liquide	22.581.082		27.911.400	
D - Ratei e Risconti:		0		0
Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVITA'		204.384.199		190.045.227
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto		120.030.328		120.947.836
Avanzi economici esercizi precedenti	120.947.836		113.589.622	
Disavanzo economico dell'esercizio	-922.508		7.358.214	
B) – Contributi in conto capitale		30.891.197		15.252.630
C)- Fondi per rischi ed oneri		1.634.007		1.419.050
D)-Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.484.334		2.782.015
E) – Residui passivi (Debiti)		32.673.839		35.593.671
F) – Ratei e risconti		16.670.494		14.050.025
Risconti passivi	16.670.494		14.050.025	
TOTALE PASSIVITA'		204.384.199		190.045.227

Il patrimonio netto, di euro 120.030.328, rispetto al precedente esercizio, risulta diminuito per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio 2019, di euro 922.508.

L'esame del prospetto Stato Patrimoniale comparato con la lettura della apposita Nota Integrativa ha permesso di accertare la sua completa leggibilità e comprensione, in particolare si annota che:

- i valori delle immobilizzazioni materiali corrispondono con i valori risultanti dal registro degli inventari alla fine dell'esercizio;
- i valori delle immobilizzazioni finanziarie relative alle partecipazioni in essere alla data di chiusura del presente bilancio fanno riferimento per talune alla valorizzazione di ciascuna singola partecipazione con il metodo del patrimonio netto ricavabile quale quota parte del patrimonio di competenza alla data dell'ultimo bilancio disponibile, per altre al valore del costo di acquisto, prendendo a riferimento i valori dell'ultimo bilancio approvato;
- l'ammontare dei residui attivi trova quadratura, attraverso l'appostamento al netto del fondo svalutazione crediti, pertanto di tipo generico ed indistinto, con i valori dei residui attivi esposti nella contabilità finanziaria;
- l'ammontare dei residui passivi, parimenti, trova quadratura attraverso la opportuna deduzione, rispetto alla rendicontazione finanziaria, del valore relativo alle opere da realizzare.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori espressi in euro:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2019	Anno 2018
A) Valore della produzione	49.266.062	48.949.990
B) Costi della produzione	42.637.556	37.485.599
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.628.506	11.464.391
C) Proventi e oneri finanziari	83.987	5.392
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	39.976	-239.815
E) Proventi e oneri straordinari	-6.925.126	-2.693.617
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	-172.657	8.536.351
Imposte dell'esercizio	749.851	1.178.137
Disavanzo/Avanzo Economico	-922.508	7.358.214

L'esame del Conto Economico evidenzia un decremento dell'Avanzo Economico calcolato per competenza.

Tale decremento è la risultante delle variazioni, comparate con lo scorso esercizio, di 2 principali macro poste: l'incremento dei costi della produzione e degli oneri straordinari.

L'incremento dei costi della produzione, per una sua parte, è dovuto a maggiori costi per servizi e degli oneri diversi.

Fra i costi della produzione si segnala che:

- l'entità degli ammortamenti accantonati registra un incremento di poco più del 35% rispetto all'esercizio 2018 che trova una logica correlazione nell'incremento delle immobilizzazioni, siano esse immateriali o materiali;
- non vi sono accantonamenti significativi per fare fronte a rischi di insolvenza su crediti; né di tipo diretto, né di tipo indiretto;
- come detto in precedenza il Fondo rischi e oneri è stato incrementato di euro 214.957 portandolo da euro 1.419.050 del 2018 ad euro 1.634.007 del 2019. Tale fondo è finalizzato a coprire gli eventuali oneri che in ambito giudiziario dovessero ricadere sull'Autorità con riferimento a contenziosi intentati da ex dipendenti dell'Ente e loro prossimi congiunti per malattie relative a patologie e decessi asbesto-correlati. Si rappresenta che per tale contenzioso sono stati definiti tre giudizi davanti al Tribunale del Lavoro che ha condannato l'Autorità al risarcimento per complessivi euro 1.592.731,52. Tali somme sono state impegnate e sono in attesa di essere liquidate. E' da sottolineare che risultano ancora pendenti, sempre per tale contenzioso 13 procedimenti che si concluderanno presumibilmente con il medesimo esito negativo. Ciò potrebbe portare l'Autorità ad una esposizione importante che l'attuale Fondo, al netto di ciò che è già impegnato, potrebbe non consentire di fare fronte.

Di non trascurabile portata risulta essere anche il contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, che ha contestato per gli anni dal 2007 al 2014 imposte, sanzioni e interessi per un importo ragguardevole. C'è tuttavia da evidenziare che le sentenze sia di primo che di secondo grado per gli anni dal 2007 al 2011 sono risultate tutte favorevoli all'Autorità. Anche per le altre annualità i giudizi di primo grado sono risultati favorevoli all'Autorità, per cui c'è la ragionevole presunzione che si concludano con esiti favorevoli per l'Autorità anche in Cassazione. Tuttavia tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2424 bis, c. 3 del codice civile, sarebbe opportuno che l'Autorità, nell'ottica di una prudente gestione, procedesse ad effettuare, tenuto conto dell'attuale esito del contenzioso, accantonamenti in bilancio dandone evidenza nei prospetti contabili e nella nota integrativa al fine di comprenderne la gestione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2019 ha verificato che l'attività dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Comitato di gestione.

In data 28 maggio è stata inviata la documentazione che sarà oggetto di esame e di deliberazione del Comitato di gestione nella seduta del 4 giugno 2020. Tra queste risulta la deliberazione del Presidente nr. 208/2020 con cui si autorizza di corrispondere, per ragioni organizzative, al medesimo Presidente dell'AdSP la parte variabile dell'emolumento. A mente della Direttiva ministeriale nr. 348 del 2 agosto 2020, è invece necessario che il Comitato di gestione deliberi di procedere al riconoscimento della parte variabile dell'emolumento. Accanto alla delibera 208/2020 viene proposta al Comitato la delibera di ratifica del pagamento dell'emolumento avvenuto prima che il Comitato si potesse esprimere. Si auspica

che per il futuro il Comitato di gestione possa deliberare preventivamente in materia come previsto dalla citata Direttiva ministeriale.

A pag. 42 del Rendiconto viene data evidenza del contributo pari a 2.800.000,00 ricevuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'intervento di restauro del Pontone Gru URSUS. Tale importo (accertato e da riscuotere) è stato registrato nel cap. 222/10 delle Entrate. Allo stesso tempo è stato assunto un impegno sul capitolo 211/010/004 delle Uscite. In tal modo, tale posta, al pari delle altre elencate a pag. da 41 a 42 del Rendiconto, trovando contabilizzazione in egual misura tra le entrate e le uscite non incide sul risultato. In proposito si evidenzia che l'art. 21 comma 2 del Regolamento di contabilità stabilisce che "Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dall'Autorità a creditori determinati in base alla legge o a contratto a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate". L'assunzione degli impegni, quindi, oltre alla sussistenza della occorrente copertura finanziaria, è possibile solo quando siano individuati tre elementi costitutivi ivi indicati: 1) la ragione del debito; 2) l'importo ovvero gli importi da pagare; 3) l'esercizio finanziario o gli esercizi finanziari su cui gravano le previste scadenze di pagamento e il soggetto creditore univocamente individuato.

A tal proposito si rammenta che l'assunzione di impegni a fronte di obbligazioni giuridicamente non perfezionate determina la formazione dei cd. residui di stanziamento.

Per quanto concerne la verifica degli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge in materia di tempestività dei pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni verso i propri creditori, il Collegio dei revisori dà atto che :

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2019 è di -16,56 gg. a significare che l'Ente è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte, mediamente, con 17 giorni di anticipo rispetto alla scadenza
- L'Ente ha regolarmente ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali; al Collegio è resa assicurazione che è stata trasmessa la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del DL 35/2013;

Il Collegio dà, inoltre, atto che

- in adempimento al dettato normativo di cui all'art.20 del D. Lgs. n. 175/2016, l'Ente, con delibera del Comitato di Gestione n. 22/2019 del 30 ottobre 2019 ha approvato il documento di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, già Autorità Portuale di Trieste, alla data del 31 dicembre 2018 ed il relativo allegato che costituisce parte integrante della detta Deliberazione;
- l'Ente ha osservato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, come risulta dalle tabelle sulla "Verifica del rispetto dei limiti di spesa" allegate al Rendiconto.

Si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa che sono state oggetto di limiti di spesa previsti nei riguardi dell'Ente, in attuazione delle specifiche misure di contenimento, applicabili all'Ente in discorso:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa (importo in euro)	Importo impegnato 2019 (importo in euro)
Spese per consulenze	art. 6, c. 7 D.L. n. 78/2010	5.428,24	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6, c. 8 D.L. n. 78/2010	12.796,97	8.702,00
Spese per sponsorizzazione	art. 6, c. 9 D.L. n. 78/2010	0,00	0,00
Spese per missioni nazionali e/o internazionali	art. 6, c. 12 D.L. n. 78/2010	30.552,12	39.801,93 (Vedi nota 1)
Spese per attività di formazione	art. 6, c. 13 D.L. n. 78/2010	40.164,29	18.450,74
Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	art. 15, c. 1 D.L. n. 66/2014	4.929,81	3.829,92
Spese per consumi intermedi	art. 8, c. 3 D.L. n. 95/2012 e art. 50 c. 3 D.L. n. 66/2014	1.744.062,94	1.537.431,65
Spesa per manutenzione degli immobili utilizzati	art. 2, c. 618-623 L. n. 244/2007 come modificato dall'art. 8 L. n. 122/2010	411.812,00	313.839,63

(nota 1) In applicazione di quanto stabilito all'art. 6, comma 12 del decreto legge 31 maggio, n. 78, l'Ente, con il provvedimento di adozione del bilancio di previsione 2019 (delibera n. 15/2018) - la cui approvazione dei Ministeri vigilanti è stata comunicata con nota MIT RU4753 del 15 febbraio 2019 - ha ritenuto di superare il tetto delle "Spese per missioni nazionale e/o internazionali" per l'importo di euro 9.447,88, prevedendo per dette spese un importo complessivo di euro 40.000,00.

A consuntivo, la spesa sostenuta è stata pari ad euro 39.801,93, superiore di euro 9.249,81, rispetto al limite previsto dalla predetta normativa, ma inferiore di euro 198,07, rispetto alla previsione approvata.

I versamenti effettuati sono riportati nella tabella riepilogativa, allegata al Rendiconto per un importo di euro 482.689,42.

L'Ente ha pertanto provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa, per complessivi euro 482.689,42 con mandati come sotto precisato:

- 603/2019 - art. 61, c. 17, L. 133/2008
- 1521/2019 - art. 8, c. 3, DL 95/2012
- 2726/2019 - art. 6, comma 21, DL 78/2010.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale e relativi registri, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime nei termini di cui sopra

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2019 da parte del Comitato di gestione

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Lofaro	(Presidente)
Dott. Paolo Manzin	(Componente)
Dott.ssa Manuela Sist	(Componente)

PAGINA BIANCA



180150184690